

36 gradi in Val d'Aosta, 40 sui ghiacciai

● L'Italia è ancora nella morsa di un'estate torrida e afosa. Dalle Alpi alla Sicilia ieri si sono toccate temperature record. Alle 14, è stato battuto in Valle D'Aosta ogni primato: 36 gradi. Negli anni passati la punta massima fu raggiunta in Valle d'Aosta

nel luglio del '74, ma «solo» con 34 gradi. Ma stupiscono ancora di più i 40 gradi sui ghiacciai, come è stato rilevato ieri sul Rutor.

La colonnina di mercurio si è elevata impietosamente ovunque: 41 gradi a Cagliari, 36 a Reggio

Calabria, 39 a Catania, 35 a Firenze. Anche nelle città del Nord il caldo non ha scherzato: Bolzano ha toccato i 32 gradi come pure a Torino e 31 a Milano. E anche la solitamente «fresca» Cuneo ieri registrava 30 gradi.

Mercoledì 7 Luglio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

**STUDIO
COMMERCIALE
IMMOBILIARE
ZANONCELLI**

CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI

10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.473/501.889/581.694/599.760

**LA SESTA
FLOTTA
E MILLE
MARINES
PER EVACUARE
L'OLP
DA BEIRUT**

● A PAGINA 11

Le scommesse a Londra

FAVORITA L'ITALIA



All'inizio del «Mundial» gli azzurri erano dati al settimo posto, ora sono al primo (seguono Germania, Francia e Polonia) - Domani le semifinali

● Incredibile ma vero, i bookmakers inglesi hanno cambiato le loro tabelle e, dopo il successo degli azzurri sul Brasile, danno l'Italia favorita in questo sorprendente «Mundial» spagnolo. A Londra, infatti, gli azzurri vengono dati 8 a 11 seguiti dai tedeschi, dalla Francia e dalla Polonia. E' bene ricordare che lo stesso gruppo di bookmakers quotava l'Italia, prima del successo sul Brasile, 18 a 1. Gli sportivi italiani si augurano a questo punto che gli allibratori inglesi abbiano ragione.

● Soddisfazione e gioia nel clan azzurro, mentre Bearzot è alle prese con problemi di formazione dopo l'amaro consuntivo sanitario dovuto agli infortuni subiti da Tardelli e da Collovati. Inoltre, il commissario tecnico dovrà rinunciare per la semifinale con la Polonia, in programma domani pomeriggio a Barcellona (ore 17,15), allo squalificato Gentile. Mentre per Collovati si nutrono fondate speranze di recupero, la situazione è più complessa per Tardelli (contrattura al polpaccio) verrebbe sostituito da Marini.



Tirano le uova al Console francese

● La «guerra delle uova» è esplosa questa mattina a Torino davanti al consolato francese di corso Vittorio Emanuele 95. I rappresentanti delle circa 300 aziende avicole piemontesi, esasperati dalle massicce importazioni di uova provenienti d'Oltralpe da qualche mese, hanno «marciato» poco dopo le 9 sul consolato di Francia partendo dalla loro sede in corso Stati Uniti angolo via Castelfidardo. La manifestazione non si è limitata a cartelli e volantini, sono volate tante uova in direzione della rappresentanza consolare.

Il Piemonte, con un milione di uova al giorno, è il terzo produttore italiano del settore, però da alcuni mesi lo stato di crisi è profondo: i francesi dirottano l'eccesso di produzione, in origine destinata ai mercati arabi, verso di noi. Il prezzo delle uova all'ingrosso è crollato, mentre gli avicoltori accusano il governo italiano di non essere stato in grado di impedire, al contrario di quanto ad esempio ha fatto l'Inghilterra con successo, l'afflusso di 13 milioni di uova ogni settimana, uova conservate e vendute a basso prezzo.

STAMPA
SERA

IVECO

REGALANO 500 BIGLIETTI PER I ROLLING STONES

A TORINO

Cognome

Nome

Indirizzo

Località

Telefono

IVECO
A WORLD
OF TRANSPORT



COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE A STAMPA SERA - PROMOZIONE E SVILUPPO - VIA MARENCO 32 10126 TORINO

Autorizzazione n. 4/234620 del 22-5-1982

REGOLAMENTO

- 1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice, dal 23 giugno all'8 luglio, tramite il proprio quotidiano Stampa Sera, un concorso fra tutti i lettori, legato ai concerti del Rolling Stones.
- 2) Fino a giovedì 8 luglio, Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori dovranno compilare con i loro dati anagrafici ed inviare a STAMPA SERA - PROMOZIONE E SVILUPPO - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure imbucare in appositi contenitori collocati presso il Salone LA STAMPA di VIA ROMA 80 a TORINO.
- 3) Fra tutti i tagliandi che man mano pervengono, nei giorni 23 giugno e 3-5-7-8 luglio saranno estratti a sorte ogni volta 100 biglietti per i concerti del Rolling Stones in programma a Torino domenica 11 e lunedì 12 luglio. I tagliandi che via via saranno estratti saranno esclusi dalle successive estrazioni. Al termine del concorso, fra tutti i tagliandi pervenuti, con esclusione di quelli già estratti, saranno sorteggiati due ciclomotori Gilera GSA.
- 4) I vincitori potranno ritirare i biglietti estratti presso il Salone LA STAMPA di VIA ROMA 80 a TORINO fino alle ore 12 di domenica 11 luglio.
- 5) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
- 6) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
- 7) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei loro nomi su STAMPA SERA o a mezzo telefono.

Il terzo centinaio di biglietti omaggio

La terza estrazione di biglietti omaggio (500 complessivamente) per i due concerti del Rolling Stones a Torino domenica e lunedì, ha dato i seguenti risultati:

- 1) Ferrero Loris, via Saluzzo 3, Mondovì (Cn); 2) Trocino Maurizio, c.so Brunelleschi 80, Torino; 3) Amorosi Giorgio, via Frejus 7, Torino; 4) Macciotta Monica, via Pianezza 78/B, Torino; 5) Amaleis Laura, via Cirié 13, Volpiano; 6) Barelli Andrea, str. S. Vincenzo 40/28, Torino; 7) Arabia Franco, via Filadelfia 25, Torino; 8) Milesi Renato, via Mazzini 50, Alpignano; 9) Viola Wanda, via P. Clotilde 75, Torino; 10) Sarich Silvano, via Caboto 28, Torino.
- 11) Pochettino Giovanni, via Basse Dora 77, Collegno; 12) Pirisi Piero, via Carducci 18, Mappano, fraz. Caselle; 13) Mantovan Cristina, via Duino 164, Torino; 14) Cornelli Franca, via Parostino 3, Torino; 15) Mercalli Elena, via Sansovino 230, Torino; 16) Civera Grazia, via Rosario 5, Fè 19, Torino; 17) Ponzano Giulio Maria, via F. Petrarca 23, Torino; 18) Piccolo Luigi, via Ghemme 10, Torino; 19) Stagno Giuse, via Conte Luigi Torino 9, Torino; 20) Ferrero Renato, via Gattinara 1, Torino.
- 21) Perini Samuele, via Mattei 5, Torino; 22) Argentero Alberto, via Alessandria 17, Settimo Torinese; 23) Alutto Ivana, p.za Gerbido 3, Chieri; 24) Viglione Rosanna, c.so Einaudi 59, Torino; 25) Capalbi Fulvio, via Tanivelli 19/3, Torino; 26) Nocera Maria Teresa, via G. Basso 20, Moncalieri; 27) Ferraris Luigi, via Agricola 3, Torino; 28) Gonzato Daniela, via G. Dina 65/4, Torino; 29) Mangili Cesare, via Torino 77, Nichelino; 30) Truculento Massimo, via F. Cigna 156, Torino.
- 31) De Faveri Maurizio, p.za Ruggero Bonghi 20, Torino; 32) Giustozzi Michele, via S. Maria Mazzarello 94, Torino; 33) Germak Nilla, c.so Siracusa 125, Torino; 34) Nano Maria Teresa, via Giotto 3, Torino; 35) Davito Maria Grazia, via Maria Ausiliatrice 50, Torino; 36) Zavattaro Saverio, c.so Moncalieri 252, Torino; 37) Forlino Claudio, via Venezia 1, Beinasco; 38) Mele Claudio, str. Comunale Mongreno 40, Torino; 39) Nocarino Antonio, via Voltorno 8, Settimo Torinese; 40) Chianale Ferdinando, via Lagrange 10, Torino.
- 41) Rubinato Cinzia, via Gravera 18, Torino; 42) Dafeno Michele, via Montenapoleone 11, Torino; 43) Simon Claudio, via Monginevro 86, Torino; 44) Cammarata Luciano, via Frassineto 39, Torino; 45) Nuccio Giuseppe, c.so Taranto 159/7, Torino; 46) Odorico Agnese, via Candia 5, Torino; 47) Raimondo Daniela, str. Mandoletta 1, Rosignano Monferrato (Al); 48) Cerroni Giuseppina, via Belliara 42, Torino, c/o Camera; 49) Poma Ivo, via Alibisola 10, Torino; 50) Aggio Donatella, via Caduti per la Libertà 37, Chivasso.
- 51) Arcaro Umberto, str. Poirino 16, Pessione; 52) Mantovan Luca, via Arduino 164, Torino; 53) Aidegani Mario, c.so Francia 15, Rivoli; 54) Tarantino Giovanni, via Fiumi 3, Biella (Vc); 55) Cantanuto Bonacci Loredana, via Lanzo 175/B, Torino; 56) De Revizis Tullio, via Bava 19 bis, Torino; 57) Surra Mirella, via A. Cecchi 11, Torino; 58) Tagni Silvio, c.so Ghieri 26, Torino; 59) Cassi Stefania, c.so Siracusa 129, Torino; 60) Agliati Mauro, via Cigliano 16, Torino.
- 61) Ciochetto Dario, p.za S. Martino 11, Baldassero Canavese; 62) Mazzilli Domenico, Lungo Dora Voghera 120/A, Torino; 63) Perazzini Giuliana, c.so Grosseto 19/14, Torino; 64) Marielli John, Istituto S. Giuseppe, c.so Francia, Rivoli; 65) Cerrato Manuela, c.so Giambone 46/14, Torino; 66) Mantovani Francesco, via Degli Ulivi 15, Torino; 67) Giovannacci Giovanni, p.za F. Filzi 2/10, Torino; 68) Baglioni Marisa, c.so Rosselli 99/1, Torino; 69) Amori Giorgio, via M. Coppino 120/11,

«BUCO» DI TRECENTO MILIARDI PER LA SANITA' IN PIEMONTE

L'assessore regionale presenta i conti domani in consiglio - La spesa prevista è di 1900 miliardi contro i 1623 del 1981 - Le richieste al governo

L'allarme è arrivato con una puntualità sconcertante. Nel bilancio '82 della sanità in Piemonte c'è un buco di circa 300 miliardi. Lo confermerà domani a palazzo Lascaris l'assessore regionale Sante Bajardi. La macchina della salute non ha i soldi per chiudere in pareggio i conti. Avviene così anche nelle altre Regioni. E il grido di dolore si trasforma in un coro unanime. Obiettivo delle critiche, lo Stato. La ragione è molto semplice: nel valzer delle cifre che ogni giorno sforna un nuovo tetto del disavanzo pubblico, il costo della salute pesa molto.

Dunque sono in pericolo gli stipendi di medici ed infermieri? In Regione buttano, giustamente, acqua sul fuoco. C'è il rischio, certo. Però l'intervento dello Stato è del tutto scontato. Perché allora ogni anno si ripresenta la stessa coreografia? «Non siamo certo noi a cercare o a provocare questa situazione — risponde Bajardi —. Il governo nel bilancio di previsione ha

pensato di poter contenere la spesa sanitaria entro e non oltre i 23 mila miliardi. Questa è in effetti la cifra del consuntivo '81. A suo tempo presidente e assessori regionali avevano messo in guardia il governo dai facili ottimismo. Oggi i fatti confermano le nostre paure».

Campanelli rossi si sono accesi in diverse parti d'Italia: da Milano a Bari, da Roma ad Udine. Adesso è di scena il Piemonte.

Lo scorso anno le 54 Usl hanno sborsato per le prestazioni sanitarie, le visite diagnostiche, i ricoveri in ospedale, gli interventi chirurgici, le analisi di laboratorio, i prodotti farmaceutici 1623 miliardi. «Siamo stati gli unici — prosegue l'assessore — a chiudere il bilancio '81 in pareggio».

Cosa sta succedendo quest'anno? Nulla che non potesse essere largamente previsto. C'è stato un «naturale» incremento dei costi che ha superato di gran lunga le rose prospettive dei funzionari

del ministero della Sanità. Così la spesa sanitaria complessiva salirà a 27 mila miliardi e sfiorerà un «passivo» di 4 mila miliardi.

Quali sono le «voci» che hanno fatto lievitare il costo della salute? «I medicinali — afferma Bajardi — ci offrono un esempio eloquente. Il loro consumo non è affatto aumentato. In alcuni casi anzi è diminuito considerevolmente. Però i prezzi sono cresciuti del 30-31 per cento sfondando tutti i limiti e le barriere scritte sulla carta. D'altra parte gli incrementi dei prezzi dei medicinali sono controllati dallo Stato attraverso il Cipr».

Ora è molto probabile che, a conti fatti, la spesa sanitaria in Piemonte superi i 1900 miliardi. Ecco perché c'è un «buco» di 300 miliardi. In via Sacchi, angolo corso Stati Uniti i funzionari dell'assessorato stanno tentando bilancio dei primi mesi dell'anno e ipotesi sulle future ripartizioni dei fondi. «Ma conta e ricorda il buco resta — conclude

l'assessore — e questo non avviene certo per colpa nostra». Ecco perché il responsabile della sanità domani consegnerà al sessanta consiglieri del parlamentino subalpino una relazione con cifre e previsioni. Ci sono già stati incontri con i responsabili romani. Certamente la situazione in Piemonte come altrove verrà sanata.

«Tuttavia — spiegano in Regione — è umiliante dover ripetere ogni anno le stesse osservazioni. Crediamo non sia affatto possibile controllare la spesa sanitaria continuando a fare i conti dopo aver speso i soldi».

g.m.r.

Ad Airasca due incidenti mortali sulla statale 23

I due infortuni in poco più di un'ora a circa 2 chilometri di distanza - Un diciottenne ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Pinerolo

Due incidenti mortali questa notte ad Airasca. Il primo è avvenuto all'1 circa sulla statale 23 che porta da Stupinigi al Sestriere, all'altezza circa del chilometro 25. Il nome del morto e la meccanica dell'incidente non sono ancora stati resi noti dai carabinieri che stanno compiendo le indagini.

All'ospedale civile di Pinerolo in seguito a questo primo episodio è stato ricoverato un giovane diciottenne: Giuseppe Musso, residente a None, in via Santa Rosa 12. Il giovane è in condizioni gravi ed i sanitari per questo lo hanno ricoverato in rianimazione con prognosi riservata.

A due chilometri di distanza dal luogo del primo incidente, secondo infortunio mortale, un'ora dopo, alle 2.10. Un'auto, che viaggiava in direzione di Torino, con a bordo due giovani, Aldo Coalova, 32 anni, residente a Pinerolo in via Isonzo 27, ed Ernesto

Ughetto, 28 anni, residente a Pinerolo in via Nazionale 3, è uscita di strada per cause ancora non precisate, urtando con violenza contro una pianta. Il pilota, Aldo Coalova, è rimasto solo leggermente ferito, mentre per il suo amico, che gli sedeva accanto le conseguenze dell'urto sono state mortali. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia stradale di Airasca. Aldo Coalova è stato medicato all'ospedale di Pinerolo: per lui la guarigione avverrà in dieci giorni.

Tutto cavalli a La Mandria

Tutto cavalli Piemonte '82, mostra regionale delle razze equine, si terrà per il secondo anno consecutivo nel parco La Mandria il 25 e il 26 settembre prossimi. E' prevista la partecipazione di oltre 200 soggetti, tra i quali puro sangue inglesi, trottori, puro sangue arabi.

- Torino; 70) Danna Claudio, via M. Lessona 25, Torino; 71) Silvestri Cristiana, largo Bardonecchia 174, Torino; 72) Raimondo Andrea, str. Mandoletta 1/A, Rosignano Monferrato (Al); 73) Germano Filippo, via Omegna 2, Torino; 74) De Rossi Ermanno, via Foscolo 21, Torino; 75) Caviarretta Manlio, c.so Matteotti 3 bis, Torino; 76) Donadio Antonio, via Ignazio Isler 1, Torino; 77) Buri Gianfranco, via Verres 28, Torino; 78) Boidi Oscar, via Postumia 26, Torino; 79) Taranzano Francesco, via G. Verdi 70, Collegno; 80) Delfino Sergio, via F. De Sanctis 107, Torino.
- 81) Gribaudo Venere, c.so Francia 201 bis, Torino; 82) Menozzi Alessandro, via Foscolo 4, Torino; 83) Sicurella Patrizia, c.so Kossuth 56, Torino; 84) Simone Girolamo, via Galliani 30, Collegio Universitario, Torino; 85) Tiani Vincenzo, via G. Tartini 26, Torino; 86) Savoia Gianni, p.za Rebadengo 11, Torino; 87) Canella Moreno, via Spreafico 53, Novara; 88) Pantaloni Laura, Lungo Po Antonelli 55, Torino; 89) Armani Lanfranco, via Alboletta 1, Riva del Garda (Tn); 90) Algerio Oario, via Valenza 49/7, Torino.
- 91) Carione Grazia, via G. Tartini 26, Torino; 92) Tacinelli Sandro, via Cibrario 44, Lanzo Torinese; 93) Amorosi Giorgio, via Frejus 7, Torino; 94) Marucco Gianfranco, via Madama Cristina 85, Torino; 95) Basile Giovanni, via Barbaroux 5, Torino; 96) Maestro Gianni, via Ventimiglia 48, Torino; 97) Maulino Italo, c.so Principe Oddone 50, Torino; 98) Pezzatini Ivano, via Labriola 3/1, Rivatta; 99) Bertolino Sandro, p.za Neruda 7, Collegno; 100) Verrus Laura, c.so Peschiera 309, Torino.

SAN SALVARIO VIA SALUZZO 83 ang. VIA DONIZZETTI

In stabile d'epoca, signorile, completamente rinnovato. ULTIME OCCASIONI. LIBRI ED OCCUPATI. 2 camere, saloncino, cucina, bagno. 2-3-4 camere, cucina, bagno, box auto. da L. 40.000.000 a L. 95.000.000 Possibile acquisto al 2%

Tra SANTENA e POIRINO Fraz. MAROCCHI

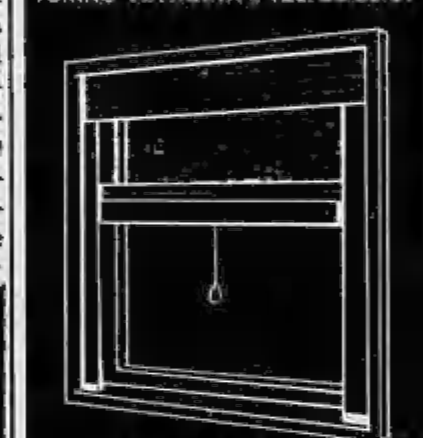
In palazzina nuova: 2 camere, tinello, cucinetta. Saloncino, 2 camere, cucina, biservizi. Negozi - Box. Prezzi a partire da L. 52.800.000 meno mutuo. Acquisto con IVA al 2%

CARMAGNOLA V. AVIGLIANA 10

In stabile recente, con termo, bagno, ascensore: 1-2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, box auto. da L. 25.000.000 Possibile acquisto al 2% PERSONALE IN LOCO

Ufficio promozionale vendite TORINO - C.so Re Umberto 6 Tel. (011) 537421 ASFI - Piazza Statuto 1 Tel. (011) 55675

FRESIA TORINO VIA AGOSTA 3 TEL. 85.25.37



ZANZARIERA IN ALLUMINIO E RETE IN FIBRA DI VETRO DI FACILE APPLICAZIONE PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI

CROCETTA VIA LAMARMORA

In stabile signorile: salone, 2 camere, cucina, biservizi, posto auto.

Ufficio promozionale vendite TORINO - C.so Re Umberto 6 Tel. (011) 537421 ASFI - Piazza Statuto 1 Tel. (011) 55675

Corso Re Umberto angolo Corso Stati Uniti vendesi

prestigioso appartamento di: salone, studio, zona notte con 3 camere e bagni, cucina, ufficio, zona di servizio, disimpegno, doppi ingressi Box 2 auto.

SERIM Via Santa Teresa 3 - Tel. 519.801

Mister Watch dà spettacolo

a Torino in via Principe Amedeo 11

MISTER WATCH
Solo orologi, importati direttamente. Seiko, Citizen e altre grandi marche in assortimento e prezzi spettacolosi.

MANETTE AL MEDICO DELLE NUOVE TROPPI DETENUTI IN INFERMERIA

Arrestato il dottor Osegia per interesse privato - Aveva già ricevuto comunicazione giudiziaria, ma il Tar non lo aveva sospeso dall'incarico - Coinvolto anche il suo aiuto

Il medico delle Nuove dottor Germano Osegia e un suo collaboratore il dottor Roberto Celano sono in una cella della caserma dei carabinieri di via Valfre. Un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Lanza li accusa di interesse privato in atto di ufficio e falsità ideologica.

Devono difendersi per aver fatto ricoverare al centro clinico alcuni detenuti che probabilmente non ne avevano bisogno e che, poi, finivano per godere di una serie di be-

nefici. Alcune «libertà provvisoria» sarebbero state costruite sui risultati di cartelle cliniche non troppo sincere.

I due professionisti sono stati interrogati dal giudice Lanza e dal sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Maddalena. Ad assistere i due medici c'erano gli avvocati Mazzola e Merlone.

Non si sa quale fatto specifico abbia fatto scattare l'inchiesta né su quali basi sia stata costruita l'accusa. Però le voci secondo cui «in carcere

si può tutto, basta pagare» non sono una novità.

Attraverso il centro clinico si possono ottenere condizioni di vita migliori. Fra un detenuto che deve dividere sei metri quadrati con altre cinque persone e un altro che se ne sta comodo nel letto dell'infermeria ci passa una bella differenza. Un «dolore» può consentire il trasferimento in un ospedale. L'aggravarsi della malattia permette di chiedere la libertà condizionata per motivi di salute.

L'inchiesta sul medico delle Nuove era cominciata il 19 giugno dell'anno scorso. Le comunicazioni giudiziarie erano state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica, Livio Pepino. Fra gli inquisiti c'era anche il dottor Alfonso Iozzo che, poi, ha dato le dimissioni del centro delle Nuove. Al provvedimento del magistrato era seguita la sospensione dei professionisti, ma poi il Tar li aveva reintegrati nel loro incarico.

Settimo: in ginocchio metà delle fabbriche

Crisi alla Piemonte Meccanica e alla Giustina - La prima in amministrazione controllata da gennaio - Cassa a zero ore per la seconda - Chiesto un incontro alla Regione

A Settimo le fabbriche del settore metalmeccanico stanno attraversando un momento particolarmente difficile. Dopo quello delle aziende chimiche Pirelli, Ceat, Farmitalia, Oreal, è il settore che dà lavoro al maggior numero di dipendenti. I casi di fabbriche in crisi non si contano ormai più.

Le ultime in ordine di tempo sono la Piemonte Meccanica e la Giustina. Per entrambe i sintomi sono gli stessi: mancanza di liquidità per pagare fornitori e dipendenti. La Piemonte Meccanica ha un centinaio di operai nel suo nuovo stabilimento di Strada Settimo, di fronte a un'altra azienda tristemente nota, la ex Gimac, chiusa da quattro anni.

La Piemonte Meccanica, di proprietà dei fratelli Sandretto e Mortarotti (50 per cento ciascuno di azioni), produce presse per imballaggi. «Da febbraio è in amministrazione controllata», dice Bruno Roberti, della Fim di Settimo — per una grave crisi finanziaria, ma anche per scelte produttive aziendali errate. Il risultato è che gli operai sono tutti a casa, e da febbraio non ricevono più un soldo perché la cassa integrazione speciale, per le solite lentezze ministeriali, tarda ad arrivare. La settimana scorsa abbiamo raggiunto in sede sindacale un accordo con l'amministratore nominato dal tribunale per corrispondere nei prossimi giorni 600.000 lire «una tantum» da prelevare dal fondo liquidazioni.

Conclude Roberti: «Senza l'apporto di capitali freschi, l'Apm è destinata al fallimento. Il mese scorso

c'è stato il tentativo di ingresso di un socio straniero, ma il progetto è fallito. Speriamo che qualche altro imprenditore si faccia vivo».

Il sindacato ha chiesto con urgenza alla Regione di convocare le parti per valutare meglio la situazione. Altra azienda in difficoltà, la Giustina Meccanica, che ha la fabbrica davanti alla Pirelli. Una crisi improvvisa, che si traduce nella cassa integrazione a zero ore per tutti i 300 dipendenti per il mese di luglio. Anche in questo caso è stata chiesta l'amministrazione controllata nel tentativo di salvare un'azienda prestigiosa che produce rettificatori speciali di torni ad alto contenuto tecnologico.

«E' la prima volta che alla Giustina — dicono con rammarico i dipendenti — si parla di crisi. Anche quando altre aziende avevano messo in cassa integrazione, da noi c'è sempre stato lavoro». Per difficoltà a reperire fondi, nel mese di giugno gli operai hanno avuto solo il 70 per cento dello stipendio. Piemonte Meccanica e Giustina: gli ultimi due anelli di una catena che comprende anche Gimac, Nebiolo, Cmc, Hydromac. A Settimo metà del settore metalmeccanico è in ginocchio.

Piero Galasco

• Serata musicale sudamericana stasera alle 21 a Collegno, in piazza Guevara. Ne sono promotori l'associazione di amicizia Italia-Cuba e l'assessorato alla Cultura del Comune di Collegno. Si esibirà il cantautore Carlos Puebla.

Bagnini-Comune: è braccio di ferro ma le piscine (per ora) sono aperte

Protestano in trenta a Palazzo Civico - Il sindaco li rimprovera perché rumorosi

Bagno assicurato oggi per chi è in cerca di un po' di refrigerio nelle piscine comunali. Dopo le agitazioni di domenica e di ieri, non sono previsti scioperi, o meglio per ora non sono stati proclamati.

La vertenza tra amministrazione civica e «bagnini», però, è lì, tutt'altro che chiusa. Ieri sera, mentre il consiglio comunale si occupava dello schema di piano territoriale del comprensorio, gli addetti agli impianti sportivi rumorosi nell'atrio di Palazzo Civico. Hanno inutilmente richiesto di parlare con il sindaco. «E' impegnato in aula», è stato loro risposto. I «bagnini» hanno preso posto tra il pubblico, lì è stato l'unico momento in cui hanno avuto l'attenzione diretta del sindaco che li ha richiamati a far meno baccano.

In sala rossa se ne parlerà. I consiglieri dc, Falletti, Galot-

ti, Leo e Lucci, hanno presentato un'interrogazione per sapere «se le scelte operate dall'amministrazione nel settore favoriscano sistemi misti di gestione tra pubblico e privato con conseguente mortificazione professionale dei dipendenti comunali». Chiedono perché non sia stato previsto un aumento di organico (impegno preso nel '77) e quali iniziative si intendano prendere per porre fine all'agitazione e al disagio che ne consegue per la popolazione.

Fa caldo. Mai come in questi giorni si è fatta sentire la cappa che soffoca la città. Per i dipendenti delle piscine comunali questo è il loro momento. O riescono a farsi ascoltare quando il termometro segna sui 30 gradi, oppure...

In un comunicato sindacale spiegano i motivi di questo

braccio di ferro con l'amministrazione civica. Alla richiesta di servizi sportivi — dicono Cgil, Cisl e Uil — la città ha risposto creando nuovi impianti. Ora c'è carenza di personale, alcune piscine non avendo un numero sufficiente di «assistenti bagnanti» sono fuori legge. In taluni casi, dove non bastavano le ore in straordinario, il Comune si è servito di società private.

I «bagnini» chiedono un numero adeguato di lavoratori e una revisione delle qualifiche in risposta ai livelli della professionalità. In un comunicato, gli assessori al Personale, Mancini, e allo Sport, Alfieri, precisano che «gran parte delle richieste sono state accolte». Il numero degli esperti sarà raddoppiato, mediante un concorso gli assistenti bagnanti saranno promossi a istruttori di nuoto. Ma ai bagnini non basta.

Caselle chiuderà di notte?

Gli abitanti di Caselle vogliono dormire di notte e chiedono che l'aeroporto dalle 21 alle 6 venga chiuso. Un comitato ed un esperto (l'ingegner Marra, per 19 anni direttore della Sagat, la società che gestisce lo scalo torinese) sono stati incaricati di studiare la situazione e di proporre delle soluzioni non costose. E' nata così una relazione sui rumori e i loro deleteri effetti che lunedì prossimo verrà discussa da tutti gli enti interessati.

Il comitato sostiene che «il finanziamento pubblico previsto a favore dell'aeroporto di Caselle dalla legge 835/73 è stato usato per un'irrazionale ed egoistico sfruttamento dello spazio aereo tutto a danno delle condizioni di vita».

PERITO IN INFORMATICA

I laboratori sono la base: visitateli!

- Calcolatore gestionale-scientifico (Olivetti SP 624 con 5 terminali)
- n. 2 personal computer APPLE II
- n. 6 microprocessori AIM 65 e nanocomputer.

Iscrizioni alle classi 3°, 4°, 5°.

Sede legale d'esame, sez. diurna-preserale, maschile e femminile.

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

Legalmente riconosciuto

Via Sant'Ottavio, n. 42 - TORINO - Tel. 830.870 - 879.280



YAMAHA
tutti i modelli ora anche il
TURBO

REAR c.so Raffaello 15 Torino
Telefono 650.5098

PERMUTE E RATEAZIONI

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI Piazza Adriano 15 - TORINO

CHIUDE TASSATIVAMENTE AL 31 LUGLIO COME GIÀ CONCORDATO

dobbiamo **SVUOTARE I LOCALI**
approfittate di questi ultimi giorni di vendita
troverete confezioni Uomo - Donna - Capi in pelle

Per questa grandiosa
MAXIPROMOZIONE ecco i nostri prezzi:

Abito uomo misto lino	135.000	39.000
Pantalone uomo puro lino	45.000	15.000
Camiciotto puro cotone	25.000	10.000
Giacche uomo	50.000	18.000
Giubbotto vera pelle/renna	280.000	68.000
Giubbotto puro cotone	40.000	12.000
Prendisole donna	35.000	10.000
Abito donna	40.000	15.000
Gonne donna	38.000	5.000
Camiciette donna	35.000	10.000
Tailleur vera pelle	430.000	150.000

MATTINO: ore 10-12,30 POMERIGGIO 15-19,30

QUESTA VECCHIA, VECC

Nuovo esame promette il ministro Bodrato



GUIDO BODRATO

Gli esami di maturità previsti dal dettato costituzionale rimangono una necessaria verifica esterna oppure, oggi, sono piuttosto diventati un rito?

«Non è un caso se gli esami di maturità sono esplicitamente previsti dalla Costituzione — risponde Bodrato — al termine del corso di studi di scuola secondaria superiore è indispensabile una verifica, una prova che riguarda i singoli studenti ma anche più in generale la stessa scuola. Le commissioni giudicatrici, per la loro composizione, dovrebbero garantire un serio controllo sull'attività dei singoli istituti, sia di quelli statali che di quelli non statali. Certo, la "formula" richiede una riforma; è stata varata come sperimentale e ora sono in molti a considerare necessaria una revisione».

Gli studenti dicono che la maturità è un terrore al lotto, lasciata troppo al caso com'è.

«Affermare che questi esami siano affidati al caso è una esagerazione anche se, da sempre, la "fortuna" gioca un suo ruolo negli esami. Forse questa polemica nasce da un equivoco. Molto spesso si sente dire, o si legge sui giornali, che sono state "sorteggiate" o "estratte" le materie di esame. In realtà ogni anno, nel rispetto di una precisa nor-

ma di legge, vengono scelte le materie oggetto delle prove di esame scritte e orali per ciascun tipo di maturità. Come è noto, le due prove scritte sono obbligatorie per tutti mentre, fra le quattro materie orali indicate dal ministero, la commissione e il candidato dovranno sceglierne una ciascuna. Entro questi limiti può giocare l'imprevisto, ed è possibile che qualche studente sia svantaggiato, e qualche altro, invece, favorito da queste scelte».

Da tredici anni questo esame di maturità è sperimentale. Eppure ogni anno il ministro della Pubblica Istruzione in carica promette di rivederne la formula. Lei nell'inverno scorso aveva accennato ad una riforma stralcio. A che punto siamo? Quanto si dovrà ancora aspettare?

«Il disegno di legge sulla riforma della scuola secondaria superiore è ora al voto della Camera, dopo il dibattito in sede referente alla commissione Pubblica Istruzione. E' mia opinione che, approvato il disegno di legge, in coerenza alle norme relative agli esami di diploma previsti dalla riforma della secondaria, sia possibile decidere per le nuove prove d'esame senza attendere che la nuova scuola secondaria superiore vada, come si suol dire, «a regime» tra sette anni. Questa era, e resta la mia promessa. Il testo è già pronto, ma ripeto, è necessario che prima il Parlamento voti, in almeno una Camera, le norme fondamentali a cui dovremo correttamente riferirci».

Torniamo al presente, a questo esame: che cosa raccomanda ai commissari?

«Di giudicare con serenità e con serietà: due doti che, nel corso di questo anno scolastico, il quale si sta concludendo proprio con gli esami di maturità, il corpo docente ha dimostrato di possedere. D'altra parte i commissari sanno, per esperienza, qual è il clima di tensione che caratterizza questa prova, e sapranno certamente favorire un dialogo con gli studenti, per una valutazione che rispecchi in modo oggettivo la loro preparazione».

Sdrammatizzare un rito con prove più complete

Un intervento del professor Giorgio Chiosso, docente di lettere - I vantaggi dell'esame «riformato» - Il problema delle commissioni - L'italiano obbligatorio

Stamane cominciano le prove orali per gli oltre 15 mila studenti di Torino e provincia. Un colloquio di trenta, quaranta minuti attende i primi candidati. E' il momento più contraddittorio di questa maturità, sperimentale dal 1983. Per sottolineare i limiti e indicare nuove soluzioni, abbiamo chiesto al ministro Bodrato e a due docenti torinesi, Antonella Bastai Prat, insegnante di Fisica al D'Azeglio, e a Giorgio Chiosso, professore di lettere al Regina Margherita, di aprire il dibattito sulla riforma dell'esame.

Esiste un'ampia letteratura pedagogica sulla valutazione che dimostra come qualsiasi prova che pretende di essere «oggettiva» quasi sempre fallisce nel suo scopo. Sono infatti troppi i fattori previsti ed imprevisti che incidono, in particolare, sugli esami, su qualsiasi esame da quello per la patente a quello di maturità: lo stato d'animo dei candidati e quello dei commissari, la fortuna (o la sfortuna) di essere interrogati sulle parti del programma meglio (o peggio) conosciute, la prontezza di riflessi per adattarsi a situazioni impreviste (come ad esempio una domanda alla quale non si sa come incominciare a rispondere), la capacità espositiva più o meno disinvolta, ecc. Una cosa tuttavia è certa: è ben difficile trovare un altro esame così scalognato come quello di maturità che, «in via sperimentale», da 13 anni viene proposto come tortura estiva a studenti e docenti.

Come è possibile, infatti, accertare la «maturità» (sia pure limitatamente alla preparazione scolastica) di giovani di 18-19 anni ormai giunti alle soglie dell'Università o dell'impiego (almeno in via teorica) con due sole prove scritte ed un colloquio che, nella migliore delle ipotesi, può durare 40-50 minuti? Le commissioni, è vero, non partono da zero poiché i consigli di classe predispongono



DA STAMANE COMINCIANO LE PROVE ORALI PER LA MATURITÀ

un'accurata scheda relativa a ciascun candidato da esaminare, ma nonostante l'aiuto che può giungere dalle presentazioni dei candidati, lo strumento esame di maturità, così com'è strutturato, è del tutto inefficace. Presidenti e commissari si affidano all'esperienza ed al loro intuito: nel dubbio è raro che il candidato sia condannato alla bocciatura. Questo spiega, tra l'altro, l'elevato numero di promossi che ormai da molti anni si aggira sul 90% (e la stragrande maggioranza dei respinti è da ricercare in quella particolare categoria di candidati che sono i privatisti).

Da tempo chi opera nella scuola sollecita un nuovo esame di maturità. E per la verità nei diversi progetti elaborati per la scuola secondaria superiore il problema degli esami è stato costantemente affrontato in termini di maggiore serietà rispetto all'attuale situazione. Ma dovremo attendere il pieno funzionamento della nuova secondaria prima di avere un esame più decente di quello che, per la tredicesima volta, siamo costretti a subire?

C'è veramente da sperare

di no. E' infatti auspicabile che in questo periodo di transizione (sei-sette anni) il potere politico prenda seriamente in considerazione l'eventualità di modificare subito (e cioè dal prossimo anno scolastico) le prove di maturità.

Le proposte, in tal senso, non mancano. I due scritti dovrebbero essere portati almeno a tre (italiano obbligatorio); il colloquio dovrebbe vertere almeno su tre-quattro materie (una a scelta del candidato e le altre indicate dalla commissione in una rosa di sei-sette anziché quattro come accade adesso); le commissioni potrebbero essere benissimo miste col 50 per cento di commissari interni e il 50% di esterni, più il presidente naturalmente esterno. La maggioranza dei membri esterni dovrebbe essere comunque garantita proprio per la natura di esame di Stato che la maturità riveste. Ma l'anacronistica, difficile e talora dolorosa figura dell'unico commissario interno andrebbe soppressa con la presenza di almeno due-tre docenti del consiglio di classe.

Sono evidenti i vantaggi che un esame così strutturato potrebbe apportare: 1) conoscenza più approfondita dei

candidati per la presenza di più docenti della classe nella commissione; 2) ma, nello stesso tempo, garanzia di assoluta imparzialità con la maggioranza dei commissari provenienti da altre scuole; 3) maggiore facilità nella formazione delle commissioni poiché il numero dei docenti da spostare da una città all'altra diminuirebbe in modo consistente; 4) congruo numero di materie sulle quali i candidati sono sentiti sia pure con l'ormai collaudato metodo del colloquio (ma quanti colloqui sono aride interrogazioni nozionistiche!); 5) conseguente acquisizione di un maggior numero di elementi idonei a formulare un documentato giudizio di maturità «scolastica».

Nessuno si illude, infatti, di poter accertare l'effettiva maturità dei candidati, maturità che soltanto gli studi ulteriori, le esperienze di lavoro e, più in generale, quelle della vita possono consentire di raggiungere. Allora perché non sdrammatizzare il rito degli esami di Stato parlando esplicitamente di maturità scolastica, l'unica — del resto — che la scuola è legittimata a verificare?

Giorgio Chiosso

FATTI UN COLPO DA LEONE CON LA NUOVA PARTNER.



305 Partner Peugeot benzina 1290 cc L. 9.850.000* o Diesel 1585 cc L. 10.050.000* • Interni tweed e moquette coordinati • Appoggiatesta anteriori • Pneumatici 165/70 SR14 serie larga • Vernice metallizzata rosso amarilli, grigio fumo, blu glacier, grigio cenere

305 PARTNER

DAI CONCESSIONARI DELLA PEUGEOT TALBOT

PEUGEOT

SERIE SPECIALE
LIMITATA

HA MATURITA'

Il nozionismo non serve Verifichiamo le capacità

Per Antonella Bastai Prat l'esame può anche essere una difesa per chi ha studiato
Scusare chi ha lavorato poco significa lasciare via libera ai privilegiati



SORRIDONO GLI STUDENTI LE DOMANDE NON SONO COSÌ DIFFICILI

In questi giorni si parla molto di esami di maturità. Le famiglie sono in ansia, a volte vivono l'esame come un dramma. Tutto ciò è giusto e fisiologico — anche se un po' nevrotico — e la mia impressione è che il clima di ansia e di nervosismo derivi innanzitutto dalla mancata risposta ad una domanda: a cosa serve l'esame di maturità?

L'esame è, o meglio dovrebbe essere, un momento fondamentale del percorso scolastico, di quello che con un termine di moda si chiama «curriculum». È il momento in cui la scuola è gli studenti si confrontano con le esigenze del mondo esterno, in cui si conferma o si condanna il lavoro svolto sull'arco di cinque anni. Per questo la Costituzione prevede un esame di Stato: perché la scuola ha una funzione che non è solo quella privatistica e materna di nido caldo in cui svilupparsi, ma deve formare dei cittadini in grado di prendere il loro posto nella società, per conservarla o modificarla. L'esame è il controllo del prodotto-scuola: e come tutti i controlli, dovrebbe servire a verificare se il prodotto ha certe caratteristiche ben definite.

Quali caratteristiche vengono richieste? Cosa viene verificato all'esame? E' qui che nasce l'ansia e il disorientamento: non esiste un accordo su ciò che l'esame deve accertare.

In un contesto sociale stabile e conservatore si può verificare che la scuola dia la stessa preparazione che hanno avuto le generazioni precedenti e che insegni ad inserirsi senza difficoltà nel mondo del lavoro. Questa è un'immagine che molti hanno e che a parere di tutti quelli che si sono seriamente interessati di questi problemi non è un'immagine adeguata ad una società come la nostra, che non è per nulla stabile, in cui non esistono profili professionali ben definiti.

All'estremo opposto una so-

cietà altamente competitiva come quella statunitense lascia che ognuno studi nella scuola secondaria quello che vuole, come vuole, salvo poi selezionare con estrema durezza nel lavoro e all'ingresso all'università: ognuno fa le sue scelte e poi ne paga il prezzo. Su questo dovrebbero riflettere quegli insegnanti che tendono a svuotare l'esame, a respingere la selezione: l'esame può essere una difesa per chi ha studiato e lavorato nella scuola, ma ha poche armi per combattere poi nel mondo esterno. Trattare tutti in modo pressoché uguale, scusare chi ha lavorato poco, significa lasciare via libera ai privilegiati, a chi ha altre capacità di farsi strada. Altri Paesi infine richiedono a 18 anni (cioè un anno prima di noi) un grado molto più elevato di specializzazione, come avviene in Inghilterra, dove gli allievi che intendono seguire corsi universitari devono dare un esame durissimo in tre materie scelte da loro, un esame in cui la media dei bocciati è del 50%.

Ogni scelta rappresenta l'espressione di esigenze politiche e come tale può essere accettata o combattuta, nel quadro del modello di società che ognuno di noi ritiene accettabile. E' possibile tecnicamente costruire prove che valutino le capacità di ragionamento autonomo, le capacità progettuali; è possibile fare in modo che in tutte le commissioni vi siano criteri di giudizio confrontabili, rispondendo così ad una elementare esigenza di giustizia che ora non è soddisfatta, e contribuisce molto all'ansia e al disorientamento generali.

Da noi l'esame, in quanto controllo dei risultati ottenuti dalla scuola rispetto a criteri e obiettivi ben definiti, semplicemente non esiste. L'esame attuale è un non esame: è un filtro sostanzialmente casuale, in cui l'unico denominatore comune è la verifica di alcune conoscenze tradizio-

nalmente considerate importanti. Come tutta la scuola italiana, in mancanza di direttive generali, razionali e abbastanza univoche, l'esame viene salvato dal buon senso della maggior parte degli insegnanti. Questo spiega anche il perché del basso numero di bocciature: non avendo criteri collettivi di giudizio, la maggior parte dei commissari non boccia se non nei casi in cui è accertata la mancanza di conoscenze e abilità assolutamente fondamentali.

Per il resto, i candidati promossi vengono in generale classificati secondo un ordine che rispecchia per l'appunto il buon senso, cioè quel minimo di criteri comuni a tutti i membri della commissione.

Difficilmente un esame di questo tipo può apprezzare e valutare giustamente chi cerca di fare un lavoro innovatore: la mancanza di indicazioni precise favorisce gli allievi preparati nel modo più tradizionale, favorisce le conoscenze a scapito delle capacità. Eppure è ben noto che in una società come la nostra le conoscenze da sole diventano rapidamente obsolete, mentre quello che serve sono le capacità intellettuali, trasferibili tra un settore di lavoro e un altro. I bravi periti elettronici non sono quelli che sanno tutto sugli attuali circuiti integrati, ma quelli che tra sei mesi saranno in grado di afferrare velocemente le potenzialità del nuovo «chip» uscito sul mercato; il bravo studente di lettere non è quello che sa tutto su Svevo o su Verga, ma quello che è in grado di fare una ricerca bibliografica.

Perciò credo che il problema dell'esame richiede scelte politiche precise: quali sono gli obiettivi da realizzare nella scuola secondaria superiore? Riusciamo ad indicare un certo numero, e a verificarlo all'esame se sono stati raggiunti o no? Se le indicazioni non vengono, vuol dire che l'esame continuerà a restare un rituale di iniziazione, come sosteneva giorni fa una psicologa su questo giornale, e non un momento di verifica pubblica del lavoro svolto, con grave danno degli studenti più «capaci e meritevoli».

Antonella Bastai Prat



L'ATTESA PRIMA DI PASSARE SOTTO IL TORCHIO

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Pubblicità: 8.000.000. Pubblicità: 8.000.000. Pubblicità: 8.000.000.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 553.2155 (3 linee con ricerca automatica).

Il versamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 663 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. RAPIDAMENTE presso ipotecari a tutti i modi.

CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195. Tel. 445.496.

FINANZIARIO rapidamente dipendenti comunali e ospedaliere dire locali con cassone 5° stipendio a norma di legge. Tel. 011/443.167.

SCOPIN
ai tassi più bassi finanziamenti a tutti senza garanzie.

IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 195 (3° piano, stanza destra), telefono 553.584 - 553.585.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTAMO qualsiasi a vendere vostra attività o negozio massima rapidità e serietà. Tel. 553.555. Immobiliare Lancia Srl.

A. GIOCHI centralissimo affarissimo negozio specializzato propone comode dilazioni minime. Contattare Studio G.M.P. 518.041.

A. SCUOLA privata informatica lingue centrali propone studio G.M.P. 518.041.

A. STUDIO G.M.P. 518.041 corso Matteotti 37. Offerta di partecipazione azionaria. Serietà, serietà, competenza.

ABAMEC (011) 553.038 studio fotografico pubblicità presso Alca, stampa colore, utile annuo 15 milioni. Cede 25 milioni.

ABAMEC (011) 553.038 mobilificio specializzato presso Alca, posizione grande passaggio con esposizione piano unico di 500 mq e 12 vetrine, ottima giro affari conduzione familiare. Cede 110 milioni più circa 100 milioni di utili.

ABAMEC 553.038 azienda produzione e commercio liquori spumanti vini bevande analcoliche. Superi rinomata zona Astigiano, circa 600 milioni giro affari annuo, cede quote azionaria minimo 25%. Cede richiesta totale di L. 320 milioni.

ABAMEC 553.038 bar super in Collegio chiusa serata e domenica, attività redditizia. Cede 50 milioni. Affare.

ABAMEC 553.038 licenza commerciale un ampio locale spazioso con vetrina magazzino e servizi. Tel. 510.601 ufficio.

ABAMEC cede giardinaggio svizzero casa salute zona S. Rita L. 35 milioni trattabili, dilazioni. Tel. 503.177.

ABAMEC ristorante bar pizzeria 150 coperti più addizionale di giornali zona Uffizi in buona posizione. Cede per 550 milioni. Tel. 553.810.

ABAMEC ristorante rinomato a nuovo edificio 3 persone. Cede trasferimento ceduto ad un'azienda di servizi. Rivolgere: Magro, v. S. F. d'Assisi 1 - Torino.

ABAMEC venditori autorizzati Torino e dintorni da L. 65 milioni. Tel. 517.175.

ALBERGO svizzero ristorante centralissimo nuovo contratto. Cede 50% azionaria. Cede 50% azionaria. Cede 50% azionaria.

ALBERGO ristorante in montagna zona agricola cede attività possibilità acquistare su buona posizione. Telefonare 011/500.012.

ALIMENTARI con alloggio di 3 camere buon giro affari. Cede per 50 milioni. Cede per 50 milioni.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

ALIMENTARI 3 vetrine livello 12 milioni 900 mila per immediato trasferimento. Tel. 369.109.

BOUTIQUE artigianale centrale alto reddito mq 40 arredamento nuovo 7 anni messa gestione cede L. 15 milioni. Tel. 580.965.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia licenza avviamento arredamento bar centralissimo. Tel. 0122.901.367.

CASALEGNO di Bonanni vende a Bardonecchia attività commerciale stagionale licenza avviamento arredamento. Tel. 0122.901.367.

CASALEGNO regalo ferramenta c. Paschiera angolare mq 70 e soprallocco dopo 15 anni per mq L. 36 milioni. Tel. 580.965.

CASTELNUOVO D. licenza centralissimo negozio di schi-strumenti musicali zona centrale, facilitazioni pagamento. Tel. ore ufficio 537.715.

CAVIT malattia cede in Rivara Ponente avviato bar con dehors pizza gelateria ottimo reddito affari annuo 1 milione 800 mila dilazioni. Tel. 019/870.878.

CAVIT cede a Savona ristorante tipico 50 posti arredamento nuovo con alloggio dilazioni vera fortuna per famiglia. Tel. 833.5431.

CAVIT cede autorizzazione ben attrezzata ottimo giro affari 80 mq più cortile e ufficio 40 milioni. Tel. 833.5431.

CAVIT cede causa salute albergo ristorante bar con 10 camere ben arredato ottimo giro affari dilazioni. Tel. 833.5431.

CAVIT cede causa trasferimento alimentari tabacchi 1/2122 strada principale luminoso 253 mila al di 17 milioni. Tel. 833.5431.

CAVIT cede tabacchi prima dilazione con alloggio levata 7 milioni unico in zona incassa 1 milione 600 mila al di 839.5421.

CAVIT cede zona centro salumi formaggi arredati nuovo incassa 650 mila al di eventuale permessa con alloggio. Tel. 839.5421.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi alimentari specialità tipiche forte passaggio buon reddito. Telefonare 588.298.

CEDEMI pasticceria gastronomia adiacenza Sabaudo ottimo incasso giornaliero. Tel. 790.690.

CEDEMI corso G. Cede attività salumi formaggi

Una bolla d'accompagnamento per gli agricoltori

Obbligo a tutti i produttori soggetti all'Iva. Si cerca di frenare l'evasione fiscale

Dal primo luglio anche i produttori agricoli, secondo le ultime disposizioni ministeriali, sono tenuti all'emissione della bolla di accompagnamento in caso di cessione dei propri prodotti.

L'obbligo è stato allargato a tutti i produttori soggetti agli adempimenti Iva. Di conseguenza, ne resteranno esclusi soltanto gli agricoltori esonerati dagli obblighi di fatturazione, e cioè quelli che non sono tenuti ad alcuna scrittura contabile in quanto il loro giro d'affari risulta inferiore ai dieci milioni.

Infine, un'altra deroga è stata prevista per i trasporti di beni effettuati nell'ambito delle fasi di produzione (lavorazioni e conservazione), nonché per i trasporti di beni strumentali.

Perché questa novità? Spiegano all'Unione torinese agricoltori: «In questo modo, si cercherà di frenare una grossa forma di evasione fiscale. In passato l'agricoltore stava tra l'incudine e il martello, stretto tra fornitori e clienti che il più delle volte rifiutavano qualsiasi fatturazione. Mentre adesso, appunto grazie alla nuova bolla di accompagnamento, certamente questo andamento verrà ridimensionato, con la conseguenza che ogni anello di questa catena sarà vincolato ad un giro di affari più attendibile».

Ha ucciso il padre. Condannato a 16 anni

Dovrà scontare 16 anni di carcere il giovane — Antonio Di Prima — che ha ucciso il padre a coltellate. Il pubblico ministero Marabotto che rappresentava al processo la pubblica accusa aveva chiesto una condanna più pesante: 18 anni. In difesa del giovane che ha pianto tutto il tempo della requisitoria e delle arringhe hanno parlato l'avvocato Lo Greco e il professor Gallo. Anche chiesto che la Corte (presidente Bonu) applicasse alcune attenuanti.

Il litigio fra padre e figlio è stato soltanto l'ultimo episodio di una serie quasi quotidiana di botte e di angherie. Al punto che la famiglia si era divisa: il padre Angelo Di Prima viveva da solo, la moglie e i cinque figli in un altro alloggio. Non erano però sufficientemente lontani da evitare di incontrarsi.

Quel mattino del 17 maggio 1979 padre e figlio si sono accapigliati. Uno ha tirato pietre come proiettili, l'altro ha sfilato di tasca il coltello.

Una nuova mappa di bancarelle per la spesa di tutti i giorni

Dopo il piano presentato dal Comune per il commercio ambulante, un convegno - La città ha un gran bisogno di mercati all'aperto. Interi quartieri ne sono sprovvisti - I nuovi strumenti del mestiere

Sulla scia del nuovo Piano comunale dell'ambulante che è stato presentato in Comune qualche giorno fa, ecco adesso — fissato per oggi pomeriggio presso il laboratorio chimico della Camera di Commercio — un convegno che l'Anva-Confercenti dedica a «L'ambulante e la programmazione commerciale».

Mercati: un argomento di stagione, con tutti questi banchetti che spargono per la città i profumi e i colori d'estate, ma nello stesso tempo un tema che promette nel prossimo futuro una lunga attualità. «Ne dovranno discutere nei prossimi mesi quartieri, sindacati, commissioni, rappresentanze dei consumatori — ha anticipato l'assessore al Commercio Luisa Bianco, presentando la sua proposta —. Questo perché il Comune intende arrivare ad una impostazione definitiva e aggiornata del settore, tramite reciproche verifiche tra tutti gli interessati».

Un obiettivo non facile — dato che, mentre gli operatori tendono ad abbandonare i mercati più deboli, ogni condominio continua a pretendere il «suo» mercato praticamente dietro l'angolo — ma indispensabile. Soprattutto perché Torino di buoni mercati ha un gran bisogno. Particolarmente in zone ancora

decisamente sguarnite quali Mirafiori Nord e Sud, le Vallette e Madonna di Campagna, borgo Vittoria e Regio Parco, Madonna del Pilone e Cavour.

Così, per rispondere a questa esigenza, l'assessorato comunale al Commercio ha intenzione di varare una apposita serie di interventi: una collana di nuovi mercati ben impostati e facilmente accessibili nelle aree più sguarnite; un incremento dell'ambulante nel perimetro che circonda il centro della città, congestionato dai troppi operatori e consumatori che oggi vi fanno capo; un netto miglioramento della viabilità e delle infrastrutture necessarie per potenziare i mercati validi già oggi in funzione in diversi quartieri.

In base a quali presupposti e con quali prospettive generali, lo illustra una gran mostra riassuntiva di ricerche e studi portati avanti recentemente sul tema che, ospitato sino ad oggi in Comune, verrà trasportata al laboratorio della Camera di Commercio per il convegno dell'Anva-Confercenti, e più tardi trasferita nei vari quartieri, a contatto con il pubblico.

Spiega intanto Giovanni Giustetto, segretario della Confercenti: «Questo nostro convegno allargato all'intera provincia ha lo scopo di

valorizzare e diffondere il concetto di programmazione tra gli ambulanti, sottolineando i criteri imprenditoriali su cui deve essere impostata una qualsiasi aggiornata attività commerciale. Non solo tra loro, però, dato che nella maggioranza dei Comuni il settore distributivo in generale è quello dell'ambulante in particolare continuano a venir sottovalutati. Basta pensare che, in Piemonte, i Comuni dove è stato portato a termine il Piano dell'ambulante costituiscono soltanto l'otto per cento, mentre solo il 25 per cento delle Amministrazioni locali è riuscita a darsi un Piano commerciale».

Di fronte a questa stasi, i rappresentanti di categoria, convinti che «con meno difficoltà del piccolo commercio fisso, l'ambulante moderno può costituire una forte, valida alternativa ai supermercati ed agli ipermercati della grande distribuzione», sono pronti a muovere le acque con collaborazione e proposte concrete. Per esempio, sottolineando come tanti nuovi «strumenti del mestiere», a partire dalle auto-negozi su ruote in poi, rendano anacronistici e superati certi divieti quale la vecchia circolare della Regione con cui è stato proibito il commercio della carne sui mercati.

Precisa Giustetto: «Pur

chiedendo per ovvi motivi di programmazione che in futuro le licenze, attualmente valide per cinque province, vengano rilasciate dalla Regione anziché dai vari Comuni, siamo convinti che determinati mercati accettino e anzi esigano un aumento di operatori. Lo impone l'obiettivo di un servizio che si vuole non solo articolato su strutture forti e complete, ma anche impostato su una dimostrata concorrenzialità di qualità e di prezzo che oggi i mercati troppo piccoli o dislocati in maniera empirica e improvvisata non consentono».

Mercati nuovi o quanto meno più accuratamente impostati per vendere e insieme per comperare meglio, in conclusione. E il discorso coinvolge tutta la città. A cominciare dall'urgenza di indispensabili, più stretti legami nell'ambito della politica locale tra il Piano Regolatore e quello Commerciale.

Commenta il segretario della Confercenti: «Il nuovo Piano comprensoriale torinese, tenendo presenti le esigenze della distribuzione, rappresenta un primo passo in questo senso. Per approfondire e puntualizzare le procedure in proposito resta però indispensabile una drastica modifica della normativa nazionale».

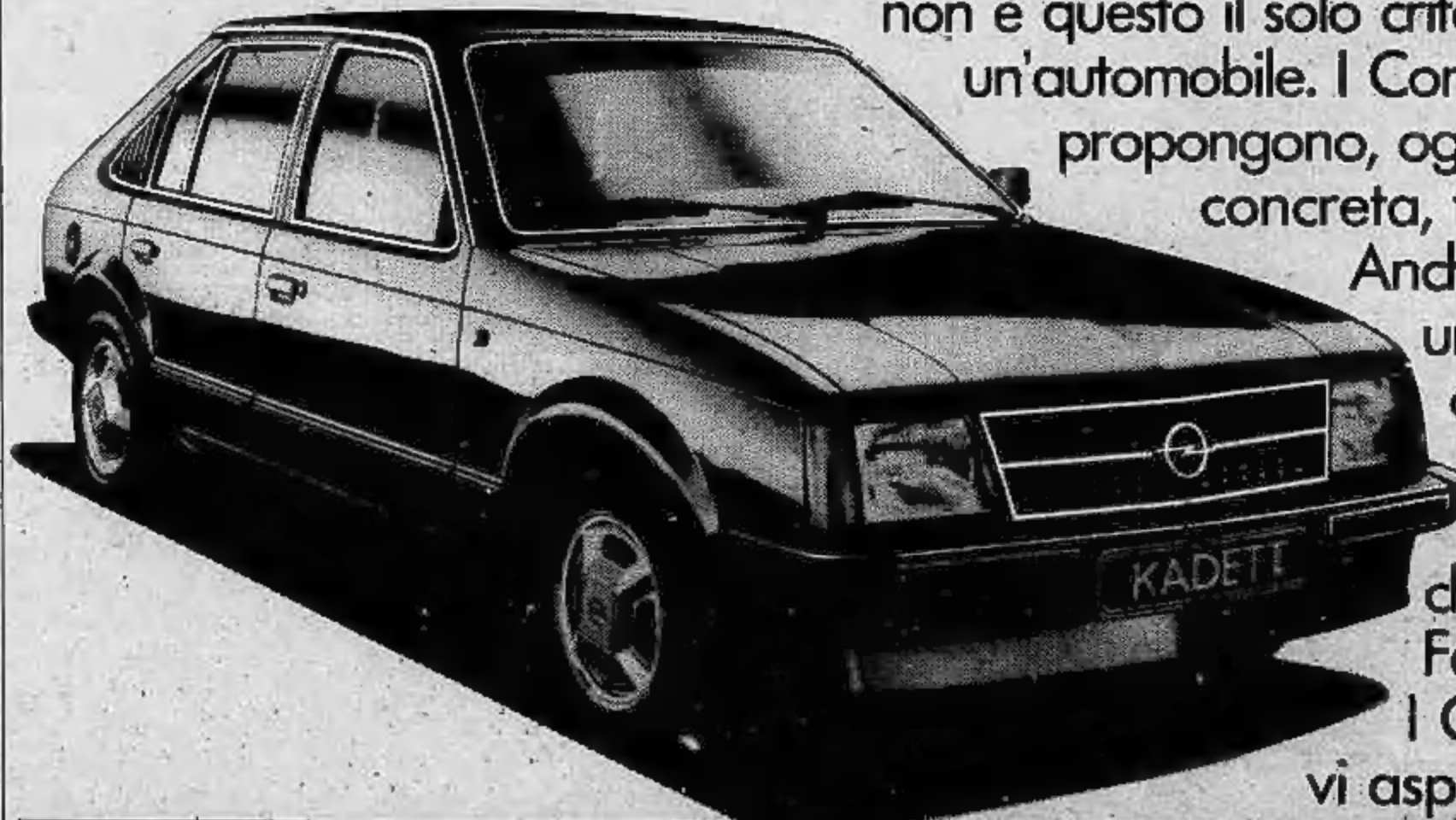
I.R.

OPERAZIONE SCONTO ZERO.

Con questa provocazione i Concessionari Opel desiderano mettervi in guardia contro il dilagare degli sconti. Tutti i Concessionari sono disposti a venirci incontro. Ma

non è questo il solo criterio per scegliere un'automobile. I Concessionari Opel vi propongono, ogni volta, un'offerta concreta, talvolta inattesa.

Anche su Opel Kadett, un'auto che vi ripaga ogni giorno con l'affidabilità, la durata, i bassi consumi, il valore che mantiene nel tempo. Fate bene i vostri conti. I Concessionari Opel vi aspettano.



OPEL KADETT. UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL-GM.



«Terremoto» nel Novarese (ma è finta catastrofe per addestrare l'esercito)

Anche il generale Capuzzo all'esercitazione di soccorso per pubbliche calamità «Turbigo '82» - Una dura polemica sul nuovo ministero della Protezione civile: «E' l'esercito il più preparato»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Un primo sommario censimento effettuato dagli elicotteri ha confermato le notizie frammentarie giunte subito dopo la «catastrofe»: il «terremoto» ha avuto il suo epicentro nell'alto Novarese, a Mergozzo, Gravelona Toce e Omegna. Le scosse, valutate attorno all'ottavo-nonno grado della scala Mercalli, hanno provocato morti, feriti a centinaia, migliaia di senzatetto. In una parola, mezza provincia è stata sconvolta da una calamità naturale che ha interrotto strade, fatto crollare ponti ed esaurito in breve la capacità di ricovero degli ospedali della zona.

Su queste ipotetiche premesse si è svolta l'esercitazione di soccorso per pubbliche calamità denominata «Turbigo '82». In quanto il campo base per l'assistenza alle popolazioni è stato fissato nell'ex aeroporto di Turbigo, a 15 chilometri da Novara e 40 da Milano. Per le operazioni sono stati mobilitati 1750 militari della regione Nord-Ovest (che si estende dalla Liguria alla Lombardia) con 448 mezzi, 11 elicotteri, 115 tende da campo e 11 ambulanze della Croce rossa. Ai soldati, quasi tutti della Divisione corazzata Centauro di stanza a Novara e della Brigata alpina Taurinense, si sono affiancati i Vigili del fuoco con i loro anfibi, i volontari della Croce rossa e persino i radioamatori di Novara.

In breve, gli uomini hanno eretto nelle radure di Turbigo una tendopoli per cinquecento persone, più un ospedale da campo. Sono stati anche curati «particolari» che possono sembrare a prima vista un lusso, ma sono importanti per chi è scampato ad un terremoto: una cassetta per le lettere d'emergenza, un telefono pubblico volante, un sarto, un calzolaio ed un piccolo «centro sociale» dove poter lasciare i bambini quando i genitori tornano a scavare tra le macerie per cercare qualche parente o recuperare i pochi beni salvabili.

Sul Ticino, a Varallo Pom-

bia a qualche decina di chilometri, mentre i vigili del fuoco «recuperavano» rapidamente le auto finite nel fiume (è stata anche simulata la ricerca ed il ritrovamento di materiale radioattivo) il 131° battaglione genio pionieri della Centauro ha realizzato un ponte di barche di 24 campate con la possibilità di far transitare sopra camion pieni di viveri e soccorsi al limite delle 45 tonnellate.

La prova di efficienza e rapidità nei due maggiori punti critici provocati dalla situazione d'emergenza (la realizzazione della tendopoli e del ponte) fornita da esercito, specialmente, e dai Vigili del fuoco è stata convincente. Tuttavia si è trattato pur sempre di una esercitazione preparata e di questo si è discusso al termine delle operazioni. Lo scopo principale infatti di «Turbigo '82» (cui è anche intervenuto il capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Umberto Capuzzo, con il generale Lodi, comandante della regione militare Nord-Ovest) è stato di sperimentare la pianificazione dei soccorsi in caso di pubblica calamità, collaudare la cooperazione civile-militare e poi addestrare i quadri ed i soldati alle varie esigenze. Come ha rilevato il generale Lodi: «Sono le autorità civili che debbono richiedere l'intervento delle strutture militari che entrano in azione in concorso con le altre organizzazioni private e dello Stato».

Per questo motivo alla «simulazione di catastrofe», che potrebbe accadere in qualunque parte del Piemonte ovviamente, sono intervenuti anche rappresentanti della Regione, i prefetti di Alessandria, Novara, Varese, Vercelli oltre ai sindaci della zona: era importante stabilire e provare la collaborazione tra civili e militari. Per il generale Lodi, «in simili casi più semplice ed elastico è il sistema d'intervento meglio è. Soprattutto le comunicazioni hanno importanza, per coordinare al meglio i soccorsi ed individuare i punti più critici. Solamente la

coordinazione via radio permette un intervento efficace». In relazione al nuovo ministero della Protezione Civile e all'apporto che le forze armate debbono portare ad esso se chiamate ad intervenire, il generale Umberto Capuzzo ha più volte sottolineato che «lo scopo primario dell'esercito è la difesa verso una possibile aggressione dall'esterno. Ciò non toglie che le forze armate italiane sono quelle più impegnate in assoluto, e rispetto a qualunque altra nazione, per la protezione civile. Molti battaglioni del genio sono polivalenti, ovvero possono intervenire sia per calamità naturali che per scopi militari».

«Questo fa sì che in Italia, per la difesa civile, l'esercito sia il più efficiente di qualunque altra organizzazione. Se rimane ancora da migliorare dipende da volte dalla scarsità di mezzi, ad esempio pale meccaniche, e dal fatto che a volte mancano i tecnici per adoperarli — ha aggiunto —. Un periodo di ferma breve come il nostro non consente sempre un addestramento conveniente del personale. Va, infine, detto delle regolamentazioni che impediscono di fatto ai soldati di operare: un ufficiale non può ordinare ad un militare di andare su un tetto o su un muro più alto di tre metri e tenti per ricoprirlo con un telone perché ci sono delle precise norme Enpi a vietarlo. Bisogna aspettare i pompieri che sono autorizzati. Loro sono considerati tecnici e abilitati».

Marco Vaglietti

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rita Canepa in Strona

Ne danno l'annuncio il marito Luigi, il figlio Pier Paolo con la moglie Mariagrazia Traversa e i cari nipotini Luca e Nicola, la figlia Elena, la sorella Pierina, il cognato Duilio, la nipote Sandra, cugini e parenti tutti. I famigliari ringraziano: riconoscenti il dott. Tommaso Cimino per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo a Vallemazzo giovedì 8 luglio alle ore 15 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 14. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Valle San Nicola. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 6 luglio 1982.

Sono vicini ad Elena e famiglia gli amici:

Paolo, Mariavita Torrali, Beppe, Ferdinando Piovano, Franco, Carlo Peyrelli, Maurizio, Adriano Momo, Alberto, Prunza Tola, Tommaso Cimino, Maria Wrona, Piero, Nella Emanuel, Gioacchino Morrelli, Laura Eusebi, Carlo, Carlo Fenoglio, Fausta, Gianni Gagliardi, Maurizio Marcelli, Edda Perle, Elena Bizio, Claudia, Virgilio Corraldi, Elena, Giuseppe Corraldi, Rosetta, Agostino Gatto, Antonella, Aldo Lo Presti, Lilla Zecopini.

I consiglieri Franco e Nelli Traversa con Giuseppe Anna Bignone partecipano con dolore alla perdita della famiglia Strona.

E' mancata

Marta Vernassa ved. Vivalda

anni 73

L'annunciano i figli, nuora, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Santa Maria Passana oggi 7-7-1982 alle ore 16 con partenza ospedale di Sanfront ore 15.30.

— Passana, 7 luglio 1982.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Casena Torinese partecipano con dolore all'assessorato Giuseppe Allizond per la perdita del padre.

cav. Natale Allizond

— Casena Torinese, 6 luglio 1982.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari con il gruppo della Società Controllata partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figlio del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il dott. Francesco Petrelli, vice presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, esprime anche a nome dei Consiglieri di Amministrazione della Federazione stessa il più sentito commosso cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figlio del presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il dott. Rito Murgiano, presidente del Collegio Sindacale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, si associa insieme a tutti i componenti del Collegio al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figliuolo del presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il rag. Eraldo Bassi, direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, esprime sentimenti di commosso cordoglio per l'improvvisa scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figliuolo del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Il Sindacato Nazionale Dirigenti della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Angelo Truzzi

figliuolo del sen. Ferdinando Truzzi, presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

— Roma, 6 luglio 1982.

La società S.I.A.P.A. - Società Italia-Americana Prodotti Antiparassitari SpA - partecipa con commosso al lutto del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi, per la scomparsa del figliuolo

rag. Angelo Truzzi

— Roma, 6 luglio 1982.

Lo Zuccherificio Castiglione S.p.A. partecipa commosso al grave lutto del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi che perde immaturamente il figlio

rag. Angelo Truzzi

— Roma, 6 luglio 1982.

La Presidenza, il Consiglio, la Direzione ed il Personale tutto della soc. F.A.T.A. - Fondo Assicurativo tra Agricoltori - partecipa al lutto del sen. Ferdinando Truzzi, presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per l'improvvisa perdita del figliuolo

Angelo Truzzi

Funerario della Società

— Roma, 6 luglio 1982.

La società ARSOL - Industria Italiana Prodotti SOL SpA - esprime il suo sincero cordoglio per la morte del

rag. Angelo Truzzi

figlio del suo presidente sen. Ferdinando Truzzi.

— Roma, 6 luglio 1982.

Presidenza, Direzione Generale a personale tutto della Fiat Trattori S.p.A. vivamente partecipano al grave lutto che ha colpito il sen. Ferdinando Truzzi, presidente della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, per la scomparsa del figlio ANGELO.

Angelo Truzzi

Funerario della Società

— Roma, 6 luglio 1982.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, il Collegio Revisori Conti, il Direttore dell'Automobile Club Alessandria prendono parte con profonda partecipazione al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dottor Tomaso Fiori

componente Commissione Giuridica dell'Ente.

Alessandria, 6 luglio 1982.

Vittorio e Gianmaria Marini commossi prendono parte al grande dolore che ha colpito Edda per la improvvisa scomparsa del suo caro

Tomaso Fiori

— Valenza, 7 luglio 1982.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

CAV. DI GRAN CROCE dott. Andrea Rosani

Viceavvocato generale dello Stato onorario

Ne danno l'annuncio: la moglie Anna Chiama, i figli Emma, Giovanni e Ettore, le nuore, i nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Renzo Castagna, al dott. Antonio Zini, Sergio Ravelli e Corrado Mirone, al signor Matteo Basso per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 7 alle ore 15 nella parrocchia S. V. Annunziata di Pino Torinese.

— Pino Torinese, 5 luglio 1982.

I consiglieri Edoardo e Agostina Ricchetti partecipano addolorati.

Nanni, Mariuccia, Andrea, Chiara Gresso ricordano nonno ANDREA, affettuosamente vicini ai carissimi amici Rosani.

Gi. Avvocati dello Stato di Torino addolorati partecipano alla morte del

CAV. DI GRAN CROCE Andrea Rosani

già avvocato di diritto.

— Torino, 6 luglio 1982.

Cristianamente è mancata

Pietro Ferro Milon

Lo annunciano: la moglie Pina, i figli, Roberto, Anna Maria col marito Armando ed il piccolo Diego, sorella, cognati, nipoti, zie, zii e cugini. Funerali oggi 7 corrente ore 17 in Uspoglio.

— Rivoli, 6 luglio 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Maria Maddalena Silva

Ne danno il triste annuncio Guido Ferraro con la moglie Franca con i figli Marco e Manuela. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Gravelona Lombarda.

— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata

Clara Bonaveri ved. Biasi

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la figlia Valeria, il genero Gianni, la nipote Maria Clara con il marito Rudy e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia del cimitero di Lazise (Vr).

— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Santo Di Naro

anni 52

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Sarita Parodi, i figli Maria, Dina e Nunzio, generi, nuora, nipoti, fratellastore, cognati, cognate, zii, cugini e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 8 luglio 1982 ore 14.15 partendo dalla propria abitazione via Borgaro 84 Torino.

— Torino, 7 luglio 1982.

Nella serenità della fede, confortata dai Sacramenti, dopo una lunga vita offerta a Dio, alla famiglia e al lavoro, è spirata

Domenica Bretto nata Valente

di anni 100

Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno il mesto annuncio il figlio Piero con la moglie Teresa Semproni con Vittorio e Giuliana e le piccole Luisa ed Adriana, la figlia Maria col marito Ernesto Carignano e Gianfranco, il figlio saccente Don Antonio, la sorella Teresa, nipoti, cugini e parenti tutti. I famigliari ringraziano vivamente il dott. Giuseppe Altadonna per la premurosa assistenza data alla mamma. Esequie in Rivoli giovedì 8 luglio nella parrocchia Nuova Collegata, con partenza vicolo Merse Corno 5 ore 16.30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Rivoli, 6 luglio 1982.

La sorella Teresa Testa, i nipoti Luisa e Mario Peirano con Pier Enzo, Margherita e Luigi Cavallo con Luisa, partecipano con immenso dolore

Prendono parte al dolore Antonio Malatesta con Enrico e Caterina e rispettive famiglie.

Gina Testa e figlio Vittorio con Laura prendono parte al dolore.

I sacerdoti, le suore, il personale del santuario della Consolata si uniscono in preghiera al carissimo Don Antonio Bretto e famigliari nel ricordo della sua cara mamma DOMENICA.

Con il conforto della fede si è serenamente spenta

Clotilde Marietti

Con vivo dolore e rimpianto l'annuncio i fratelli Gian Piero e Felice, le sorelle Elena, Candida, Eleonora, Adele, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 8 nella Chiesa di Riposo «Gina Primo Camoletto». Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Torino, Cimitero Generale, ove sarà tumulata in tomba di famiglia alle ore 10.15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Volpiano, 6 luglio 1982.

La Casa di Riposo Volpiano Spa partecipa vivamente al cordoglio.

Cristianamente è mancata

Luigi Bosio

anni 73

L'annunciano la moglie Antonietta Picchio, le figlie Elsa, Maria Carla, con rispettive famiglie, fratellastore, cognate, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 corrente ore 17.30 dall'abitazione, via Mazzini 30.

— Nole Canavese, 6 luglio 1982.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Llo Dorin

anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie Ottavia Brizzi, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 8.45 nella parrocchia Madonna di Campagna. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Lombardore. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio funerario dalla chiesa a Lombardore e ritorno.

— Torino, 6 luglio 1982.

Partecipano vivamente al dolore le famiglie:

Ella, Libero Longo

Norma, Francesco Piovano

Amorina, Bruno Inaldo

Germana, Mauro Volpe

Lucia, Franco Negro

Renzo Benedetto

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Delmastro ved. Fossa

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i figli Aldo ed Edo, nuora e nipoti.

— Torino, 6 luglio 1982.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa dei soci

Giuseppe Giudice Giovanni Gorrino

— Torino, 7 luglio 1982.

Il Rettore e il personale del Santuario di S. Ignazio insieme alle famiglie Bergagna, Carla, Rapelli, Grigione, Lucca e Quadagno che collaborarono al restauro del Santuario col gesuita Angelo Bertì condividono fraternamente il suo grande dolore per la morte del figlio.

Ivo Berta

— Pesinetta, 6 luglio 1982.

Gli amici della FNIEM partecipano a lutto della famiglia per la grave perdita del

prof. Giuseppe Ronco

segretario della sezione torinese.

— Torino, 7 luglio 1982.

Addolorati per la scomparsa di

Piero Martina

gli amici: Romano e Giusi Campagnoli, Roberto Palmieri, Corrado Pionelli.

— Torino, 7 luglio 1982.

Lo Studio d'Arte «Le Immagini» riceve dall'amico pittore

Piero Martina

— Torino, 7 luglio 1982.

Mario Latta prende parte al lutto della famiglia del

prof. Piero Martina

— Torino, 6 luglio 1982.

Al compagna di studi e carissimo amico nella via Pierpaolo Martina non dimenticherà mai

Roberto Stizzoli

e ne piange la tragica scomparsa.

— Torino, 6 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Franco Bosco

Lo piangono angosciati la moglie Maria, i figli Gabriella ed Andrea, il genero, i cari nipotini Riccardo ed Alberto, la mamma, il fratello Giuseppe, la sorella Franca e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 10.30 ospedale Martini (via Totano).

— Torino, 6 luglio 1982.

Marianella e Rino ricordano con profondo affetto il carissimo FRANCO.

I fratelli Beccchetti con le famiglie sono affettuosamente vicini a Maria ai figli e famigliari per l'improvvisa perdita del caro

Franco Bosco

— Luvazzana (Bs), 6 luglio 1982.

Dolores Beccchetti con i figli è vicina a Maria, Gabriella, Andrea per la dipartita del caro zio

Franco Bosco

ricordando l'affettuosa assistenza data al loro caro Roberto.

— Torino, 6 luglio 1982.

Le famiglie Paschino ricordano commosse il caro FRANCO.

Ha raggiunto in cielo la sua Linuccia

Pietro Michele Montà

Ne danno l'annuncio i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 8 corr. ore 8.45 presso la Parrocchia SS. Nome di Gesù (c. Regina Margherita 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1982.

Condolenti e inquilini di corso Regina Margherita 82 con profondo cordoglio partecipano al lutto della famiglia.

Cristianamente è mancata

Battista Marietta (Pieret)

di anni 75

Lo annunciano: la moglie Mariarosa Teppati, i figli, fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 8 corr. alle 10.30 dalla chiesa di Pesinetta Fuori.

— Pesinetta, 6 luglio 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Ruffilli in Crossetto

Addolorati lo annunciano il marito e parenti tutti. Funerali giovedì 8 ore 10.15 da via Aosta 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 luglio 1982.

Silvana, con dolore struggente, ricorda la luminosa dolcezza della sua meravigliosa mamma

Maria Davini

Essa si riunirà al suo Augusto nella pace di Dio in cui gioiosamente si addormenta. Vicini in tristezza e nel rimpianto sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 ore 8.45 parrocchia Maria SS. Regina Missioni via Cialdini 22.

— Torino, 6 luglio 1982.

Amici e Colleghi della Rai partecipano al dolore di Silvana per la scomparsa della mamma

Maria Davini

— Torino, 7 luglio 1982.

Serenamente e con la più profonda fede cristiana è mancata all'affetto dei suoi cari

cav. Alfredo Suppo

SPADOLINI VA IN SENATO I CINQUE PARTITI FERMI A UN PASSO DALLA CRISI

Domani dopo l'intervento del presidente del Consiglio la seduta verrà sospesa per il Mundial - Riprenderà la mattina successiva - Nella maggioranza la situazione è ferma al punto della sua rottura anche se nessuno si esprime decisamente per la caduta del governo

ROMA — Il dibattito sulla politica economica si svolgerà al Senato in due tempi, tra domani e venerdì. Il presidente del Consiglio leggerà il suo intervento e quindi la seduta verrà sospesa (per consentire ai senatori di assistere a Italia-Polonia) e riconvocata per la mattina successiva per l'apertura del confronto tra le forze politiche. Spadolini sta preparandosi con determinazione, ma anche con molta cautela, al primo esame della sua azione di governo da parte del Parlamento ad oltre un anno dall'ingresso a Palazzo Chigi.

Secondo il presidente del Consiglio ci sarebbero ancora margini di manovra per ricostruire un minimo di intesa fra gli alleati del pentapartito e certe sue uscite degli ultimi giorni (le dichiarazioni rese «a caldo» per la vittoria dell'Italia sul Brasile) confermano la sua intenzione di non lasciare nulla di intentato pur di evitare la caduta del governo.

Tutti nella maggioranza affermano di voler evitare la crisi, ma nel frattempo non vi sono progressi visibili nei rapporti tra i partiti che anzi ribadiscono

punto per punto le posizioni di partenza. Dai contatti avuti ieri con Craxi, De Mita, Longo e Zanone, il presidente del Consiglio, pur riscontrando una notevole distanza tra i partiti sulle questioni concrete dell'economia, si è astenuto da una trattativa diretta che a questo punto avrebbe l'aria di un compromesso affrettato e parziale.

Domani al Senato, dopo una relazione su ciò che il governo ha fatto in questi mesi, Spadolini presenterà una serie di proposte sulla scala mobile e sui provvedimenti per contenere il disavanzo pubblico. Nell'esposizione di questa linea cercherà verosimilmente di porsi in posizione centrale rispetto alle due tendenze emerse nella coalizione. Ai partiti spetterà pronunciarsi poi con un dibattito che si prevede ampio e acceso.

Craxi, aprendo ieri i lavori della direzione del Psi, ha detto ancora una volta che si è in presenza di un «deterioramento in atto» dei rapporti politici che «mina alla radice» lo spirito di collaborazione necessario. Quel che serve insomma, è parso di capire, non è un sem-

plice rimpianto, ma un chiarimento di fondo. Occorre infatti, ha spiegato Craxi, metter fine alla politica recessiva e puntare con decisione a tre obiettivi prioritari: occupazione, risanamento e sviluppo.

Nessun accenno alla dc, nel suo discorso, ma è chiaro che è in casa democristiana che il Psi sta ora guardando. Per sapere se De Mita è disposto a tornare indietro a rimpostare un discorso di alleanza su basi più solide. O se invece, impugnando la bandiera del «rigore economico», è deciso a procedere sulla strada della rottura. La situazione, insomma, sembra rimasta ferma al punto della sua rottura, anche se nessuno si esprime decisamente a favore di una crisi.

Come si concluderà il dibattito al Senato, ancora non si sa. A Palazzo Chigi non si esclude la richiesta di un voto finale che potrebbe rilanciare il governo se i cinque partiti si ritrovassero su una mozione comune o, al contrario, fotografare, su posizioni contrapposte, il permanere della rottura.

Giuseppe Fedi-

La Cee ha citato l'Italia per una legge sul latte

BRUXELLES — L'Italia è stata citata dalla Commissione Cee davanti alla Corte di Giustizia europea di Lussemburgo per aver mantenuto in vigore una legge sulla fissazione del prezzo del latte definita, già nel 1978, incompatibile con le norme comunitarie. Si tratta della legge 308 del 1975 che, oltre a misure a favore dei produttori nel settore zootecnico, prevede regole per la determinazione del prezzo di vendita del latte alla produzione.

In pratica, se all'inizio della campagna le trattative fra produttori e industriali del latte non si concludono con un accordo, la Regione — o meglio l'assessorato all'agricoltura della Regione — fissa d'autorità il prezzo del latte. Ciò avviene, secondo fonti comunitarie, nel 90 per cento dei casi.

Il regolamento comunitario prevede che gli Stati membri non possono intervenire con misure unilaterali sui prezzi i quali devono essere determinati dal libero gioco del mercato. L'Italia ha tempo fino a metà luglio per presentare alla Corte le proprie giustificazioni.

Usa: aumenta il rischio di incidenti nucleari

NEW YORK — La probabilità di incidenti nei 74 reattori nucleari sparsi sul territorio degli Stati Uniti sarebbe dieci volte superiore a quanto si è finora pensato: in pratica un incidente come quello del marzo '79 a Three Mile Island potrebbe accadere ogni 10-15 anni. E' quanto si sostiene in uno studio commissionato dalla Nuclear Regulatory Commission, che modifica drasticamente le opinioni in materia finora espresse dagli esperti dello stesso organismo.

Lo studio, realizzato dall'Oak Ridge National Laboratory, stabilisce che incidenti di una certa gravità, con perdita di materiale radioattivo, possono accadere ogni mille anni di «esperienza» operativa nucleare: calcolando che i 74 impianti statunitensi effettuano mille anni di tale «esperienza» in circa 13 anni e mezzo, i ricercatori dell'Oak Ridge hanno fatto la «media» di 10-15 anni.

Studentessa italiana suicida a Berlino

BERLINO — Una giovane studentessa della «Freie Universität» (libera università) di Berlino Ovest, Katia Rovilli, si è uccisa ieri gettandosi dal terzo piano dell'edificio di Malpacherstrasse dove abitava, sembra, con un compagno di studi. La ragazza, che aveva 23 anni, sarebbe nata in provincia di Novara e dal 1978 si trovava a Berlino. Il suo compagno, fino a questo pomeriggio, non è stato rintracciato. Sembra che la Rovilli abbia avuto una vita familiare molto difficile. Il padre è morto e la madre e una sorella vivono a Ginevra e sono state avvertite della sciagura ma non hanno potuto assicurare la loro presenza a Berlino per le esequie della ragazza.

E' questo il secondo suicidio nell'ambiente dei giovani studenti italiani che vivono a Berlino.

Espulsi da Washington due diplomatici cubani

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ordinato l'espulsione di due membri della missione di Cuba presso le Nazioni Unite, responsabili di aver acquistato materiale per seguire le trasmissioni televisive via satellite, violando le leggi statunitensi che proibiscono il commercio con Cuba.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Dean Fischer, ha precisato che Mario Monzon Barata, secondo segretario della missione cubana, e José Rodríguez, addetto della missione, dovranno lasciare immediatamente gli Stati Uniti. Uno dei due diplomatici, ha precisato infine Fischer, è stato accusato anche di spionaggio.

Italiani dopo viaggio a Mosca «entusiasti» dei sindacati Urss

MOSCA — Reduce da un viaggio compiuto a Mosca e Leningrado come turista, il segretario della sezione di Piombino dell'Associazione Italia-Urss, Mario Marianucci, ha scritto per il quotidiano sovietico *Trud* (organo dei sindacati sovietici) che in Italia, e in genere in Occidente, «non ci si può nemmeno sognare un sindacato che abbia diritti così vasti come quelli dei sindacati sovietici».

Secondo il Marianucci il viaggio a Mosca è servito a lui e ad altri 68 compaesani di Piombino «di ogni età e convinzione politica» per «far crollare i miti dell'antisovietismo» e soprattutto per smentire le «affermazioni propagandistiche secondo cui gli operai sovietici non avrebbero alcun diritto nella gestione aziendale».

Rapinato in Belgio un miliardo in oro

MICHLIN — Due uomini vestiti da agenti doganali hanno fermato il furgone di una agenzia di mediazione di Anversa e, lasciando legato e imbavagliato l'autista, si sono involati con un bottino formato da 50 chili d'oro e da contanti per un valore complessivo equivalente a 920 milioni di lire italiane.

Agenti per protesta marciano su Padova

Contro l'arresto di 5 colleghi per torture

ROMA — L'hanno definita «la marcia su Padova». Dovrebbe svolgersi domani. Protagonisti: centinaia, forse migliaia di agenti e funzionari iscritti al SAP, il sindacato autonomo di polizia. Si riuniranno nel teatro «Pio X» e sarà un'assemblea infuocata. Sarà la risposta dei settori più polemici del poliziotti all'arresto di cinque loro colleghi ordinati dal giudice istruttore padovano Mario Fabiani. I cinque sono accusati, in sostanza, di violenza nei confronti di alcuni terroristi arrestati dopo la liberazione del generale Dozier.

La «marcia su Padova» non ha precedenti. Almeno non di questa ampiezza. Alcuni settori politici la ritengono una «rivolta inammissibile». Lo stesso ministro degli Interni, Rognoni, che pure ieri alla Camera è stato molto critico nei confronti del magistrato

che ha firmato gli ordini di cattura, ha invitato gli appartenenti al SAP a desistere dalla loro iniziativa. Anche il sindacato unitario di polizia (Sulp) condanna i modi e i tempi dell'assemblea.

Ma è difficile che la «marcia» possa saltare all'ultimo momento. Gli animi, ormai, sono troppo alterati ed è probabile anzi che altre polemiche si scatenino nei prossimi giorni.

Gli unici a non parlare, finora, sono stati i magistrati. Dieci giorni fa, a Mondovì, nel loro congresso unitario, i giudici di tutta Italia avevano risposto compatiti ai tentativi dell'Esecutivo (e di altre forze come i partiti) di limitare l'autonomia e il potere della magistratura.

Questa di Padova rischia di essere subito una verifica della ritrovata compattezza dei giudici.

La scala si tocca (dopo i contratti)

Sindacato disposto a rivedere la contingenza

ROMA — In aiuto a Spadolini sembrano muoversi i sindacati. Si tratta per ora di una mano tesa timidamente, ma il presidente del Consiglio cercherà di approfittarne al massimo. Cgil, Cisl e Uil hanno abbandonato la pregiudiziale dell'intoccabilità della scala mobile.

Cgil e Uil già nei giorni scorsi avevano annunciato proprie proposte di riforma del salario (e quindi del suo meccanismo di indicizzazione) per la stagione postcontrattuale. Ieri anche la maggiore confederazione sindacale, in una riunione dell'esecutivo che si è tenuta ad Ariocia, ha deciso — pur tra dubbi e riserve diffuse — la disponibilità a trattare un nuovo meccanismo di scala mobile. Il 12 luglio, in un apposito seminario, anche la Cgil articolerà le sue proposte.

E' probabile quindi che per

settembre Cgil, Cisl e Uil siano in grado di presentare la risposta definitiva e articolata alla proposta che la Confindustria aveva formulato al momento della disdetta della scala mobile.

Il prezzo richiesto dai sindacati è però la chiusura dei contratti. Solo dopo, saranno disponibili a discutere di scala mobile. Non si tratta certamente di una posizione che suscita l'entusiasmo degli industriali (i quali vorrebbero che si discutesse di tutto contemporaneamente), ma è già un passo significativo, che concede a Spadolini un margine di manovra intorno a quello che per la sorte del suo governo appariva fino a ieri uno scoglio irremovibile.

Il cammino percorso dalla Cgil per giungere a questa decisione è stato lungo e sofferto. Già a giugno Marianetti (componente socialista) aveva sottolineato la necessità di rendersi disponibili ad affrontare una riforma generale della busta paga. Nei giorni scorsi, a Torino durante la conferenza del Psi, anche Garavini, della segreteria nazionale Cgil, aveva riconosciuto che, dopo i contratti, si sarebbe dovuto trattare anche sulla scala mobile.

Il messaggio che ora dai sindacati giunge a Spadolini è che «il vero nodo della nostra economia non è la scala mobile, ma la strategia necessaria fin qui perseguita dal governo». Sarà pura coincidenza, ma è quanto sostengono anche i ministri economici dell'area socialista.

• **Armi Usa per la Grecia** — Il Pentagono ha reso noto che il Congresso americano ha approvato un progetto per la vendita alla Grecia di 48 cannoni semoventi.

STAMPA SERA

Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidenza Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vitorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticchia
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa
S.p.A. - Via Merano, 32 - 10128 Torino

© 1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 9 + 24

massima (ieri) +31
minima (ieri) +23

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: da quasi calmi a poco mossi.

In Italia

Bozano	+17	+32
Verona	+21	+31
Milano	+21	+31
Firenze	+21	+35
Bologna	+21	+33
Roma	+19	+33
Napoli	+19	+30
Reggio C.	+25	+36
Palermo	+25	+32

In provincia

Aosta	+22	+36
Alessandria	+24	+31
Asti	+25	+30
Cuneo	+23	+29
Novara	+21	+30
Vercelli	+22	+29
Biella	+20	+28
Genova	+21	+31
Imperia	+21	+30
Savona	+21	+27

all'estero

Atene	+22	+33
Bruxelles	+12	+20
Ginevra	+9	+27
Londra	+14	+23
Mosca	+17	+25
New York	+16	+28
Parigi	+15	+26
Tokyo	+26	+27
Vienna	+19	+24

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE IN PIEMONTE

Il «segno» e le «carte» — Nell'ambito delle rassegne «La voce del silenzio», organizzate dalla Libreria Campus (via U. Rattazzi 4), si è aperta la mostra di Giuseppe Garimoldi con interventi di Gino Gorza e di Giorgio Auneddu che scrive: «Paesaggio come neve sulla rosa, paesaggio come "pagina", paesaggio come primo segno dell'orizzonte». Ed è proprio attraverso una sottile indagine segnica, un'interpretazione del «paesaggio come provocazione», che Garimoldi raggiunge interessanti momenti espressivi e l'iterazione del segno definisce tele quali «Meriggio» e «Mattino» del 1977 o le più recenti «Pagine» altamente suggestive. Una suggestione che ritroviamo, naturalmente con ritmi e strutture diverse, nelle «carte» di Sergio Ragalzi presentate dalla Galleria Weber (via S. Franc. da Paola 4). Diplomatosi all'Accademia Albertina, Ragalzi propone simboliche immagini tratte dalla realtà contingente: frammenti emblematici di alberi, di dune, di montagne, visti secondo interiori cadenze, secondo itinerari che affiorano da lontane memorie come segni, segnali, esplosioni solari che accendono di improvvisi bagliori le forme nello spazio. Sono grandi composizioni elaborate con tesa rispondenza cromatica, con un linguaggio intensamente evocativo.

Arte antica e la satira di Marcenaro — Alla Galleria Ottini (via Maria Vittoria 45) prosegue la bella mostra d'arte orientale antica con tappeti Cina e Samarcanda, pregevoli sculture indiane come la «Testa di cavallo» Sud India XVIII secolo. La Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d) propone nel contesto delle rassegne «Immagine x Immagine '82» la mostra del disegnatore Ro Marcenaro. Commentatore grafico di «Panorama», ha realizzato una serie di tavole impennate su di una satira politica pungente e ricca di riscontri con i più recenti avvenimenti.

Dall'astrattismo al candore dell'arte naïf — La Galleria Magimawa Centro (via Principe Tommaso 2) ospita le opere del pittore aostano Tony Favre contraddistinte da un «segno» che genera forme purissime, che delineano astratte composizioni nello spazio. Nelle altre sale sono esposte le genuine, candide tele della pittrice naïf «Meme» (Domenica Ceresole) dal «cromatismo acceso, pieno di ottimismo se non di felicità da ammirare, oltre che da vivere» (Armando Capri).

Vittorio Ragni — Di questo pittore torinese la Galleria «Portici» (piazza Vittorio Veneto 22/B) ha raccolto una serie di paesaggi, di mercati rionali, di antichi quartieri dal «transito convulso». Impressioni tipiche della realtà quotidiana.

Alba

Angelo Grilli — Nel presentare in catalogo l'esperienza di Angelo Grilli, Claudia Ferraresi sottolinea le linee di sviluppo di una scultura caratterizzata «da materie diverse: dal marmo, alla pietra di trani, cotti e maioliche e naturalmente bronzi». Ne scaturisce una rappresentazione dalla precisa volumetria, legata alla delicatezza delle «maternità», agli espressivi volti dei fanciulli, ai nudi elegantemente risolti. Sala Beppe Fenoglio, Biblioteca Civica.

Cuneo

Ghesuel — L'universo pittorico della Ghesuel è contraddistinto da una dimensione magica, da sottili aneliti conoscitivi, da immagini che emergono dal tessuto compositivo con un senso di attesa e di emblematica simbologia. Sono «tavole» contraddistinte dalla varietà delle «stesse» musiche, dalla diversa rispondenza del legno impiegato per «costruire» profili di figure ricche di un'interiorità che le riscatta dal convenzionale, dalle più scoperte consuetudini. Galleria Linea.

Garessio

Artisti contemporanei — Presso i locali dell'Azienda di soggiorno di Villa Gobbi, mostra di «Artisti contemporanei» selezionati dal centro diffusione e promozione «Artenovecento» di Ornella Elter. Fra gli artisti proposti ricordiamo Cascella, Guttuso, Cassinari, Dova, Carella, Comencini, Fissore, Macciotta, Vigant (segnalata Bolaffi 1982 per la grafica).

In Liguria

Marchi a Cervo — Nel Castello Medioevale di Cervo dipinti e disegni tradizionalmente figurativi di Marcello Marchi.

Gotta a Sanremo — Nell'ambito delle manifestazioni artistiche promosse dal Casinò municipale di Sanremo si è aperta la mostra personale del pittore Francesco Gotta.

Presidente medici condannato a 6 mesi: «falsa testimonianza»

Il prof. Parodi, per aver «spettegolato» sull'appartenenza alla P2 di Teardo

GENOVA — La condanna a sei mesi del prof. Eolo Parodi per «falsa testimonianza» (riguardo a un non mai chiarito pettegolezzo sull'appartenenza o no alla loggia P2 del presidente della regione Liguria Alberto Teardo) ha provocato, un po' in tutti gli ambienti politici e professionali, reazioni negative.

Anche se non ci sono prove, per ovvii motivi e sempre sotto l'egida giustificativa dell'autonomia della magistratura, dichiarazioni ufficiali, l'ambiente medico ligure, e non solo ligure, è chiaramente seccato e a disagio. Nessuno vuole le dimissioni, sia pure ventilate, del prof. Parodi, assai popolare e stimato, dalla presidenza ligure e nazionale dell'Ordine dei medici.

Si ritiene, invece, che il pretore Marco Devoto (noto per la sua simpatia per «Comunione e Liberazione», già noto per una serie di clamorose inchieste nel settore delle sofisticazioni alimentari e perché accusatore — nonostante la

linea giurisprudenziale nazionale — dei dipendenti pubblici presunti appartenenti alla loggia P2, abbia ecceduto fuori dei limiti dei suoi poteri istituzionali. In effetti la condanna, nonostante la richiesta del pm di assoluzione, quantomeno per insufficienza di prove, inflitta al prof. Parodi, estraneo alle vicende della massoneria e coinvolto per un pettegolezzo riportato dal leader repubblicano prof. Giovanni Persico, che non può non essere almeno sospetto di «strumentalità». (Il prof. Persico si sente «defenestrato» da Teardo e da mesi ha ingaggiato con lui una battaglia personale senza esclusioni di colpi) suona singolare.

L'attuale presidente della Regione ligure venne scagionato da ogni accusa di appartenenza alla P2 dalla commissione disciplinare del proprio partito, e ancora recentemente, in seguito ad uno scontro in regione con il prof. Persico, da un «giury» d'onore nominato ad hoc.

Da un «pool» di tre aziende

La maglietta «firmata» per tutti gli usi

MILANO — Nel ristorante più «in» di Milano, quel Gualtiero Marchesi che i nemici definiscono un ristorante «eccellente per il prezzo» ma che dai buongustai è considerato il tempio della nuova cucina italiana, c'è stato un piacevolissimo incontro con la stampa. Qui siamo stati informati del trionfo che si è formato fra la Piaggio, la Bianchi (insieme hanno costituito a Milano una nuova società, la «Castel») e Giulio Terracini.

«Vogliamo completare la nostra attività con una gamma di articoli sportivi d'abbigliamento per il tempo libero e cerchiamo di entrare in un settore per noi nuovo, quindi difficile, quello delle magliette. Bene, abbiamo trovato Giulio Terracini, un genovese la cui famiglia è nel campo tessile dal 1775. Dunque dovrebbe inten-

dersene... Terracini ha messo su una équipe di specialisti e il 9 luglio a Firenze Pitti-uomo si vedranno i risultati quando verrà presentata la nuova linea «Seven days by Bianchi».

«Dopo un'accurata ricerca di mercato è saltato fuori un tipo di abbigliamento «casual» ma non troppo che può essere portato sette giorni su sette: al lavoro, in famiglia, in bicicletta («la barca della strada») non solo dai giovani ma anche dai non giovani ma che stanno al passo. Queste cose le ammireremo poi nella primavera dell'83 nelle vetrine.

Così nelle due sale dove si ammirano opere di Alik Cavaliere, di Man Ray, di Giò Pomodoro (la cucina è grande quanto il ristorante intero) abbiamo brindato alla nascita di un nuovo «casual» di moda.

Adele Galletti

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio
ora anche con
superbollo gratis*



127 Diesel: l'auto
con cui costa meno andare in auto. **FIAT**

* Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

MARINES AMERICANI A BEIRUT REAGAN CI STA, MA ARAFAT?

Continua la trattativa, ma le voci sull'accettazione da parte palestinese sono discordi - Un piano alternativo: una forza multinazionale (con partecipazione Usa) sorveglierà l'evacuazione del Libano

— Arafat e i suoi sgombrano Beirut, accompagnati poi dalle navi da guerra della Flotta Multinazionale (o da una multinazionale) verso i porti libanesi. Le bandiere della Croce Rossa e lascerebbero a terra, nella capitale maritima, solo una minuscola rappresentanza diplomatica palestinese, incaricata di rappresentare nel Libano gli interessi della nazione.

L'ipotesi resta piedi e americani sarebbero davvero impegnati a condurla in porto. Chi è indeciso invece la dirigenza dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Le di ieri davano quasi per scontata l'accettazione del piano parte Arafat. L'annuncio era stato dato dal governo egiziano. Questa mattina si è saputo da New York che la risposta del governo palestinese è invece negativa.

I due principali esponenti dell'Olp negli Stati Uniti hanno ieri che la loro organizzazione respinge samente l'offerta degli Stati Uniti di garantire l'evacuazione dei guerriglieri. L'osservatore dell'Olp presso l'Onu ha detto che «l'Olp non dovrebbe neppure presa considerazione». Queste parole sarebbero favorevoli a un intervento Onu attraverso una forza multinazionale chiamata a sostituire le forze israeliane che hanno in-

vaso il Libano il 4 giugno. Fonti ufficiali americane hanno annunciato che la Flotta Multinazionale ha ordinato ad una portaerei di portare a bordo circa 400 marines di dirigersi verso le coste libanesi, nella eventualità che un contingente di marines dovesse essere richiesto. Tre grosse navi sono salpite ieri da Beirut per destinazione sconosciuta, ma presumibilmente dirette verso il Medio Oriente.

Le autorità libanesi hanno precisato

che, in caso di largo impiego delle portaerei, si trova la portaerei «Guam», che porta a bordo circa 1.000 marines. Le fonti hanno aggiunto che, presso le coste libanesi, si trova anche la portaerei «Forrestal», che ha a bordo una unità di scorta.

Gli Stati Uniti, comunque, stanno consultandosi con altri Paesi per la costituzione di una forza multinazionale. Non è stato però privilegiato il ruolo americano.

raggiunge un contingente di spedizione americano — ha detto il portavoce Reagan, Larry Speakes — farà parte integrante del Congresso, la applicazione della risoluzione sul potere di guerra. Contatti sono stati presi tra la Casa Bianca e i principali esponenti del Congresso.

Gli obiettivi degli Stati Uniti in Libano rimangono gli stessi, poi detto Speakes: ricostituzione di un governo centrale, ritiro di tutte le forze armate libanesi in Palestina, cessazione delle ostilità tra palestinesi e israeliani, ricominciare ad attaccare il territorio israeliano a partire dal Libano, raggiungimento di un cessate il fuoco.

Lo ha detto Reagan, parlando ai deputati e funzionari locali dei 13 Stati, confermando la disponibilità americana a partecipare a una forza multinazionale per la pace in Libano «a determinate condizioni». «Abbiamo a che fare con negoziati estremamente delicati e in rapido movimento per far cessare le ostilità e giungere al ritiro di tutte le forze dal Libano», ha detto il presidente.

Radio Teheran ha annunciato ieri che quattro diplomatici iraniani accreditati a Beirut, tra cui il primo consigliere dell'ambasciata dell'Iran, sono stati rapiti domenica in Libano.

Falkland-Malvinas: inglesi e argentini contano le vittime

La marina di Buenos Aires rivela di aver avuto 55 morti, l'aviazione 55 - Il governo di Londra: «Abbiamo avuto 255 caduti»

BUENOS AIRES — La marina argentina ha rivelato di aver avuto 55 vittime nel conflitto contro la Gran Bretagna per la riconquista delle isole Falkland-Malvinas. Un comunicato della Marina precisa che i morti sono 55, i feriti 111 e i dispersi 331. I dispersi facevano parte dell'equipaggio dell'incrociatore «General Belgrano», affondato da un sottomarino britannico all'inizio del conflitto.

L'Aeronautica aveva annunciato due settimane fa di aver avuto 55 fra morti e dispersi. L'Esercito aveva reso noto di non disporre di informazioni per 2500 e 9800 soldati inviati nell'Atlantico meridionale.

255 morti (tra cui civili) e 777 feriti sono le ultime cifre rilasciate dal ministero della Difesa britannico. Nel renderlo noto ieri, attraverso una risposta scritta a una interpellanza parlamentare, il ministro per le Forze Armate Peter Silkin ha aggiunto che le forze britanniche hanno sepolto sulle isole a 61 argentini. Il governo di Londra ha specificato inoltre che il ministro dispone però di cifre certe per quanto riguarda il complessivo delle perdite subite dall'Argentina.

Le autorità governative bene informate di Buenos Aires hanno rivelato intanto che il comandante dell'esercito, l'arresto di un ex ministro, l'Interni peronista, Benito Llambí, avere i capi militari della nazione di avere capitolato di fronte agli inglesi.

35 mila pesos per un dollaro

BUENOS AIRES — Le autorità monetarie argentine hanno fissato ieri una parità rispetto al dollaro della moneta nazionale utilizzata per le transazioni commerciali con l'estero: la moneta argentina vale da ieri 20 mila pesos contro 15 mila e 400 poche prima.

Il provvedimento rientra in un pacchetto di misure economiche di emergenza del nuovo governo. In base a questi provvedimenti, la Banca centrale argentina stabilisce quale gli imprenditori possono acquistare o vendere dollari.

Nel tardo pomeriggio di ieri, il dollaro aveva raggiunto sul mercato libero una quota di 15 mila pesos, che equivale a una svalutazione del 68 per cento. Il mercato si è quotato fino a 30 mila pesos per dollaro.

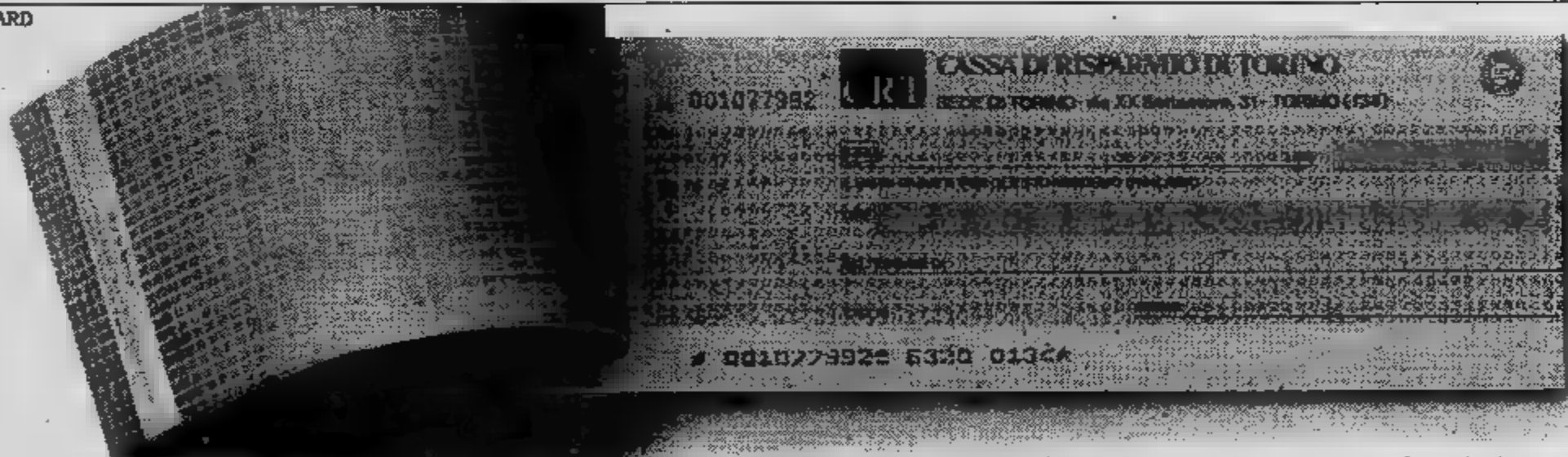
Golpe alle Seychelles 4 condannati a morte

VICTORIA (Seychelles) — Quattro stranieri sono stati condannati a morte per la parte avuta nel tentativo di invasione delle Seychelles, mese di novembre, per rovesciare il regime socialista delle Seychelles. Si tratta del sudafricano Jeremiah Puren, del suddito britannico Bernard Carey e dei cittadini dello Zimbabwe, Frank Brooks e Roger England. Hanno 14 giorni di tempo per l'appello e si prevede che il primo ministro Albert René commuti la loro condanna. Al processo hanno sostenuto di non poter essere giudicati per il reato di tradimento, non essendo cittadini delle Seychelles. Il quinto imputato, Dolinchek, sedicente spia sudafricana, è stato condannato a vent'anni di reclusione.

I cinque imputati ora condannati, più un sesto uomo che era stato condannato per importazione illegale di armi, erano accusati di essere l'avanguardia di una forza d'invasione che intendeva rovesciare il governo. L'impresa fallì all'aeroporto all'arrivo delle Seychelles, quando furono scoperte nel bagaglio le armi dei mercenari.

Il grosso della banda, che era capeggiata dal leggendario mercenario dei tempi del Congo col. Mike Hoare, fuggì a bordo di un aereo indiano.

CANARD



**CHI HA UN CONTO ALLA CRT PUO' FAR
CONTO SUL SERVIZIO SANTARIO EUROP ASSISTANCE
QUANDO VIAGGIA.**



Da oggi chi ha il conto presso una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino viaggia più tranquillo, in Italia e in tutto il mondo. Perché da oggi, oltre ai numerosi, interessanti servizi CRT, usufruisce anche del Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance: soluzioni rapide, concrete, efficaci tutti i problemi che possono verificarsi in viag-

gio in caso di malattia o di infortunio (dal rientro immediato all'anticipo di denaro). Un servizio realmente utile. Offerto da una banca che continua a crescere nel modo che le è consueto, restando pre giovane.



UN'IDEA CRT. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata sarà negativa, colorita tra l'altro da una viva tensione. Lo stato d'animo è causato da contrasti nell'ambito del lavoro. Dovrete avere un superiore. Siete polemici anche con i vostri collaboratori. Buona la vita sentimentale.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Vita sentimentale favorita in giornata. Anche nel lavoro potrete raccogliere grosse soddisfazioni: per molti, infatti, ci saranno affettive proposte soddisfacenti. La professione mancherà altri riusciranno a

progetti che daranno loro grossi

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Favorita la vita sentimentale in cui gli infussi vi avvantaggeranno favorendo il consolidamento degli attuali rapporti effettivi. Anche per coloro che hanno attraversato un periodo alquanto contrastato il futuro immediato si presenta favorevole. Buoni affari.

(22 giugno - 22 luglio)

Non preoccupatevi se, in giornata, riuscite a rinviare alcune delle vostre iniziative. Infatti, anche se qualche contrasto dall'invidia di qualche collaboratore vi permette di trovare soluzioni immediate, presto gli astri vi favoriranno comunque.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Giornata particolarmente favorevole per quanto concerne eventuali iniziati-

va che vi troverete ad es-

(23 agosto - 22 sett.)

Previsti alcuni viaggi di certa importanza che, per possibilità di aiuti per nuove iniziative, quanto concerne la vita sentimentale la giornata si presenta particolarmente importante a favorevole ai chiarimenti.

(23 sett. - 22 ott.)

discussioni, l'intesa, congiunzione negativa della luna, segno. Infatti nuovi lavori vengono di interesse a tutti amici. Evitare, inoltre, che la tensione accumulata dimi-

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Sotto il profilo sentimentale la giornata si svilupperà favorevolmente propiziando entusiastici incontri con la persona che desiderate. Piccoli imprevisti potranno momentaneamente contrastare l'attuazione di alcuni vostri progetti mantenendovi calmi.

(23 nov. - 21 dic.)

Nel complesso la giornata sarà particolarmente fortunata per coloro che da tempo desiderassero cambiare lavoro poiché otterranno. Negli stessi giorni dimostrerete particolarmente comprensivi ed affettuosi se volete che la persona cara pensi a voi con maggiore benevolenza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Gli infussi planetari si preannunciano per una giornata, particolarmente propizia la realizzazione di arditi progetti di lavoro che vi avvantage-

ranno sia economicamente sia prestigiamente. Ne approfitterete soprattutto coloro che desiderano un aumento di stipendio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)

Cercate di non scoraggiarvi. I vostri piccoli imprevisti potrebbero ritardare gli infussi negativi che vi accompagneranno permettendo una soddisfacente realizzazione del vostro lavoro. Siate meno assillanti con la persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

Piccoli contrasti peraltro superabili nei rapporti con la persona del cuore, comunque, diffidenti. Rasantano l'insopportabilità. Coloro che avessero attraversato un periodo particolarmente negativo potranno fare nuove amicizie da cui nasceranno appassionanti relazioni.

Lettere dei lettori

Il pacifico Arafat

Provo di quanto è avvenuto e si avvanendo in Medio Oriente che la guerra prevalga tra gli israeliani i quali dominano nel proprio territorio e non invadere quell'altra. Mi pare, però, troppo spesso dimentichino alcuni importanti fatti:

1) L'Olp, ossia l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, è nata come organizzazione terroristica che ha causato centinaia e centinaia di morti. Oggi si dimanda che i palestinesi siano i difensori di Israele, che minacciavano di far saltare gli aerei dirottati con sopra donne e bambini; che i palestinesi hanno fatto una strage — ne citiamo una delle tante — alle Olimpiadi di Mosca; che Arafat si è sempre rivoluzionario ha nutrito un profondo disprezzo per le democrazie occidentali e per l'Onu. Quando si recò a parlare all'Onu, questo presunto portatore di pace rivolte, infilò nella cintura guardando tutti con aria di sfida.

2) L'Olp non ha mai riconosciuto il sacro diritto di esistere, ma ha parlato chiaramente di "cancellazione della geografia" vergogna sionista. Oggi una gli israeliani stanno smarcando il terrorismo palestinese dalla sua base con un'azione di forza, il mondo pare indignato e giunge a paragonare gli ebrei ai nazisti. Arafat è diventato di colpo un

3) Dimenticato completamente il prezzo che Israele ha pagato nei campi di sterminio nazisti per poter vivere come razza.

C'è sempre qualcuno che comincina una guerra. Arafat è un terrorista e tale rimarrà fin a cominciare. Dice di voler morire a Beirut nel suo bunker. Mi pare che minacciato in poltrona ha davvero. Paolo Mari, Torino

Demagogia e prezzi

Vado fruttivendolo e, invogliato dalle ciliegie, ne chiedo un chilo. Tremila lire. Ora, le stesse ciliegie, sono state acquistate poche ore prima al mercato della frutta e verdura di corso Sardegna a Genova a 1400-1500 lire al chilo. Un guadagno secco del 100 per cento che si riscontra anche in altri tipi di frutta e verdura. Non è

Non mi venga a parlare di spese di trasporto: fra il negozio ho comprato le ciliegie d'oro e il mercato, no mille metri. Tremila lire per un chilo di pesche, vendute Albenga a 1300.

Voglio aggiungere che c'è peggio: mi dicono che Albenga quantitativi di frutta e stati distrutti perché i prezzi non calassero. Nessuno ha pensato di regalare quelle comunità, talche e religiose, bisognose?

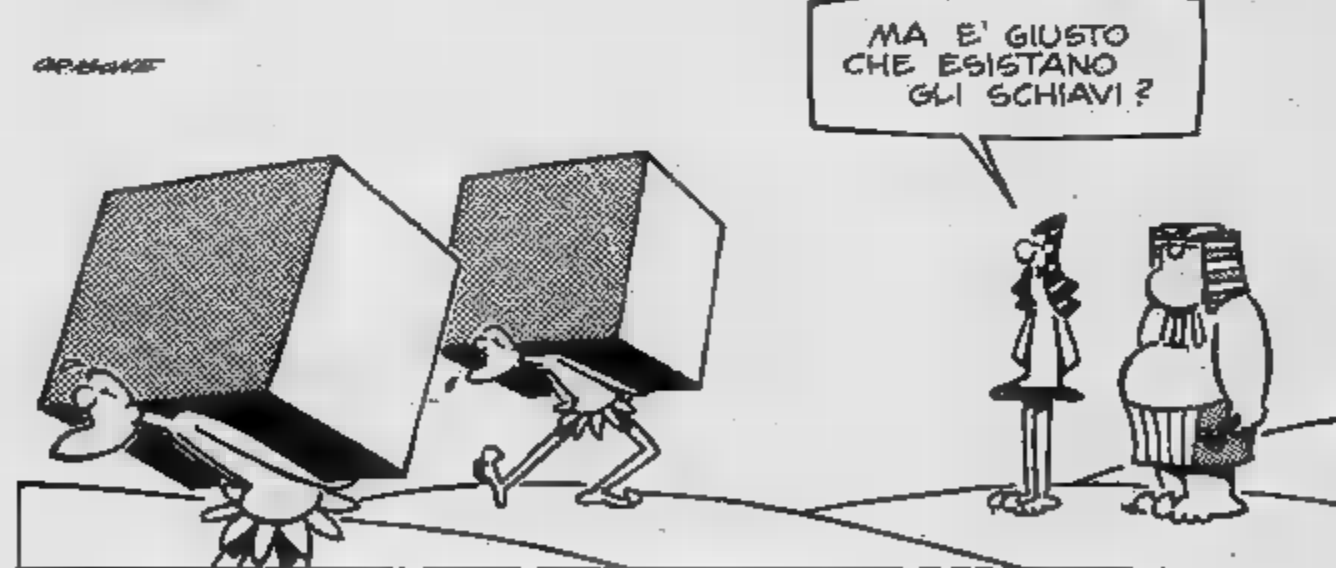
L'attacco al borsellino di una massaia come me il continuo: il pane a prezzo politico non c'è mai e bisogna comprare quello all'olio. I guai a fermarsi per un caffè: lire una dieci grammi. E uno ha sete? C'è sempre un minerale: lire 200, il che vuol dire più di duemila lire la bottiglia, come il Nebbioso. Ci porteranno il biglietto bus a 300 lire. Allegra. A solari, i canti popolari i banchi di dell'a-

Maria Massa, Genova

KOKY



NILUS



LAVORO PENSIONI



A CURA DI MARIO STRATTA

Gradirei un vostro parere su un problema che mi ha creato qualche difficoltà. Ho lavorato per un certo periodo di tempo con la ditta di un apprendista corrispondente. Da quest'anno ho deciso di studiare, accettando di offrire alla ditta un servizio di segreteria. Ho sperato che l'impiegato che mi ha sostituito non avrebbe avuto difficoltà a fare l'apprendista. Ho pensato che se è giusto che continui a fare l'apprendista, non me ne stia in grado di dare una risposta chiara.

Lettera firmata, Torino

Certo che esiste un contratto per i dipendenti degli apprendisti ed il caso della nostra giovane lettrice è contemplato dall'articolo che stabilisce che il periodo di apprendistato presso altri studi della stessa categoria professionale sarà computato presso il nostro studio. Il completamento del periodo prescritto, purché l'addestramento si riferisca alle stesse specifiche mansioni e non intercorra, tra un periodo e l'altro, un'interruzione superiore a sei mesi.

Consigliamo comunque alla lettrice di far presente al suo nuovo datore di lavoro la sua attività e prendere contatto con un'organizzazione sindacale di categoria nel caso in cui le sue legittime aspettative venissero disattese dal datore di lavoro.

Aurelio Sandretto, Savona

Il nostro lettore ha dubbi sulla possibilità di «spostare» l'età per la pensione sino al raggiungimento dei quarant'anni di contribuzione (ma non oltre comunque i sessantacinque anni di età) ed anche se dal tono della sua lettera ci sembra piuttosto «demotivato» non possiamo che consigliargli di «resistere»: l'elevazione del tetto annuo pensionabile da gennaio 1989 venturo è cosa fatta e si arrecherà indubbiamente sostanziosi vantaggi sulla pensione.

Si chiarimenti sulla scelta personale con conseguente irrevocabilità, una volta esercitata, i conti fatti, andare in pensione quest'anno potrebbe costare al lettore un bel gruzzolo in meno.

Ma lavorate presso lo studio di un avvocato per un certo periodo di tempo con la ditta di un apprendista corrispondente. Da quest'anno ho deciso di studiare, accettando di offrire alla ditta un servizio di segreteria. Ho sperato che l'impiegato che mi ha sostituito non avrebbe avuto difficoltà a fare l'apprendista. Ho pensato che se è giusto che continui a fare l'apprendista, non me ne stia in grado di dare una risposta chiara.

Lettera firmata, Torino

Certo che esiste un contratto per i dipendenti degli apprendisti ed il caso della nostra giovane lettrice è contemplato dall'articolo che stabilisce che il periodo di apprendistato presso altri studi della stessa categoria professionale sarà computato presso il nostro studio. Il completamento del periodo prescritto, purché l'addestramento si riferisca alle stesse specifiche mansioni e non intercorra, tra un periodo e l'altro, un'interruzione superiore a sei mesi.

Consigliamo comunque alla lettrice di far presente al suo nuovo datore di lavoro la sua attività e prendere contatto con un'organizzazione sindacale di categoria nel caso in cui le sue legittime aspettative venissero disattese dal datore di lavoro.

Aurelio Sandretto, Savona

Il nostro lettore ha dubbi sulla possibilità di «spostare» l'età per la pensione sino al raggiungimento dei quarant'anni di contribuzione (ma non oltre comunque i sessantacinque anni di età) ed anche se dal tono della sua lettera ci sembra piuttosto «demotivato» non possiamo che consigliargli di «resistere»: l'elevazione del tetto annuo pensionabile da gennaio 1989 venturo è cosa fatta e si arrecherà indubbiamente sostanziosi vantaggi sulla pensione.

Si chiarimenti sulla scelta personale con conseguente irrevocabilità, una volta esercitata, i conti fatti, andare in pensione quest'anno potrebbe costare al lettore un bel gruzzolo in meno.

LOTTO



A CURA DI GIORGIO LOMBARDI

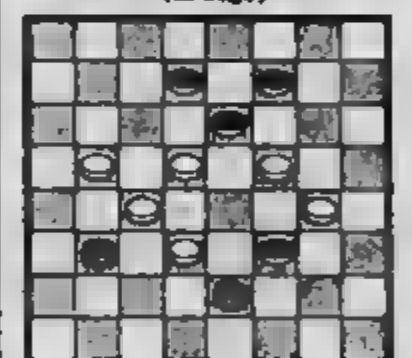
Ancora deluse le speranze di chi puntava sull'uscita di almeno un centenario. La classifica, così, immutata, con Genova capolista a 120 assenze consecutive, un traguardo di tutto rispetto, ormai; lo seguono di Torino, a quota 119, Venezia a 110, 26 di Cagliari (107) e il neo-centenario 85 di Milano. Numero più longevo pescato dall'urna è stato di Venezia, il quale mancava da 73 settimane. Il ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: 1 a Torino, 56 e 69 a Venezia. A segue il gioco delle combinazioni segnalate: 25-53 e Napoli (23-32) e il terzo delle Cadenze a Firenze (25-15-45).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 3 luglio dei numeri in maggior ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

GENOVA: 46 (77); 24 (76); 25 (70); 75 (66); 70 (56); 19 (56); CAGLIARI: 85 (107); 80 (99); 38 (89); 51 (81); 12 (50); 35 (50).

DAMA

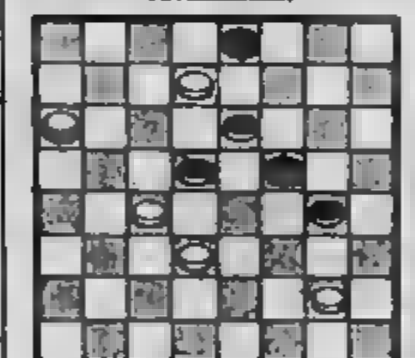
Il B. vince in 5 mosse (E. Tajà)



SOLUZIONE: 15-11, 7-10; 14-7, 11-14; 7-2, 27-6; 3-46, 16-22; 25-12.

LOTTO

A CURA DI GIORGIO LOMBARDI



SOLUZIONE: 26-24, 3-10; 22-15, 12-13; 24-4, 20-3; 3-41.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO in palazzina 2 camere cucina bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.
A. ALLOGGIO in Quindici Piani, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

FIRENZE: 56 (79); 14 (74); 39 (63).
GENOVA: 84 (120); 47 (97); 13 (58); 31 (58); 31 (58); 43 (56).
MILANO: 85 (100); 85 (81); 62 (77); 43 (94); 75 (60); 67 (53); 32 (52); 58 (52).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).
PALERMO: 85 (77); 61 (80); 62 (61).

Ed i maggiori ritardi dare l'anno per le varie combinazioni:
Genova: Palermo, 31; Fi-

renze, 26; Torino, 19; Venezia, 18.

Veritabili: Venezia, 18; Roma, 35; Milano, 19; Cagliari, 7.

Cadence: Palermo, 6 (60); Venezia, 7 (65); Cagliari, 9 (50); Genova, 1 (56).

Figure: Napoli, 1 (47); Torino, 1 (29); Genova, 5 (29); Cagliari, 8 e Palermo 8 (24).

Bari, 70na (53); Roma, 80na (41); Venezia, 20na (35); Cagliari, 50na, Firenze 30na e Napoli 30na (30).

ENALOTTO - Nel concorso numero 27 (colonna vincente: 22 x - x 11 - 1 x 1 - x 11) i giocatori che hanno totalizzato i punti spettano lire 14 mila; agli undici vanno lire 485.200; «dieci»

Sino al si trovava Europa lo più piccolo.

tra la Francia, la Germania e il Belgio era privo confini e ordinamenti militari. Moresnet, così si chiamava questo felice eden che fu rispettato durante il Congresso di Vienna del 1815. Durante la prima guerra mondiale l'indipendenza cessò ed ora è parte del Belgio.

Nell'isola di Ceylon sorge una montagna, alta metri, denominata Pico d'Adam sulla quale, secondo i musulmani, si trova l'impronta del piede del mitico progenitore. Questo monte è oggetto di molte leggende diffuse in ogni parte del mondo e più o meno differenti a delle religioni. I cristiani ritengono che l'impronta sia quella del piede sinistro di san Tommaso, gli indu quella di Adamo e i buddisti quella di questi ultimi hanno costruito, per proteggerla, otre secoli un tempio incorporando nel medesimo la sacra impronta che rassicura affatto quella di un piede umano.

Nei pressi di Colleparolo, in provincia di Grosseto, esiste un baratro di 80 metri di profondità e con un diametro di 200 metri. Di forma pressoché circolare si trova a 670 metri di altitudine e viene utilizzato come recinto per le pecore. In esso crescono alberi ed erbe che permettono agli

ovini immersi in primavera cibarsi sino all'autunno quando vengono «ripescati». Secondo una leggenda locale, in quel luogo sorgeva l'ala di un contadino che, malgrado lo avesse avvertito, volle «battere» il grano nel giorno dell'Assunzione. Questa disobbedienza al riposo festivo fece crollare l'ala e da allora nacque il pozzo di Antullo, nome che è dato a questo insolito «recinto».

Il Orlandino, nel quale, secondo la tradizione, il paladino di Roncisvalle avrebbe tentato di spezzare la sua fedele Durindana, si trova nei pressi di Sant'Antonino Suse, presso Finale, in provincia di Acqui, in una stradina detta appunto «della spada d'Orlando».

A in provincia di Salerno il conservato, racchiuso in una ampolla di vetro, il sangue di san Pantaleone

che, secondo la tradizione, liquefa ogni 27 luglio, nel giorno del martirio subito dal Santo in Nicomedia nell'anno Il miracolo, assai simile a quello più famoso di san Gennaro di Napoli, avviene nel duomo di Revello e richiama tutta la popolazione della riviera amalfitana che, in base al tempo che il sangue impiega per liquefarsi, trae pronostici.

Il velo di Maria che, secondo la tradizione, ella usò per coprire le nudità del Figlio morente, si conserva nella chiesa di Giovanni, era intero. Questo fatto non toglieva che ve fosse un altro a Treviri, uno a Chartres, un quarto a Mosca, un quinto a Montserrat ed all'Escurial ed in altri luoghi.

In Inghilterra, la Camera dei Lord, è stato presentato un progetto di legge, in base al quale le meteoriti che cadono in Inghilterra appartengono alla Regina. Secondo la medesima legge la sovrana dovrebbe poi passare le medesime ai musei del Regno Unito.

In una casa aristocratica di Ipswich, in Inghilterra, esiste una piccola stanza di superficie di circa sei metri quadri. Questo piccolo locale è di collezione di francobolli perché è tappezzata, forse delle più antiche esistenti, è composta esclusivamente di francobolli diversi, per un valore di 1000 disposti in modo da formare, con vivacità, colori, disegni, gradato effetto.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ALLOGGIO recente Marconi, recente, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento, posto auto coperto, 62 milioni 800 mila. L. 517.381.

ne spettano 44.000. Il monte premi è stato di lire 708 milioni 827 mila 116.

Per il concorso numero del 10 luglio proponiamo un sistema da 32 colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

GENOVA	1	x
MILANO	2	x
NAPOLI	1	x
ROMA	2	x
TORINO	2	1
VENEZIA	2	1
VENEZIA	2	1
ROMA	2	x

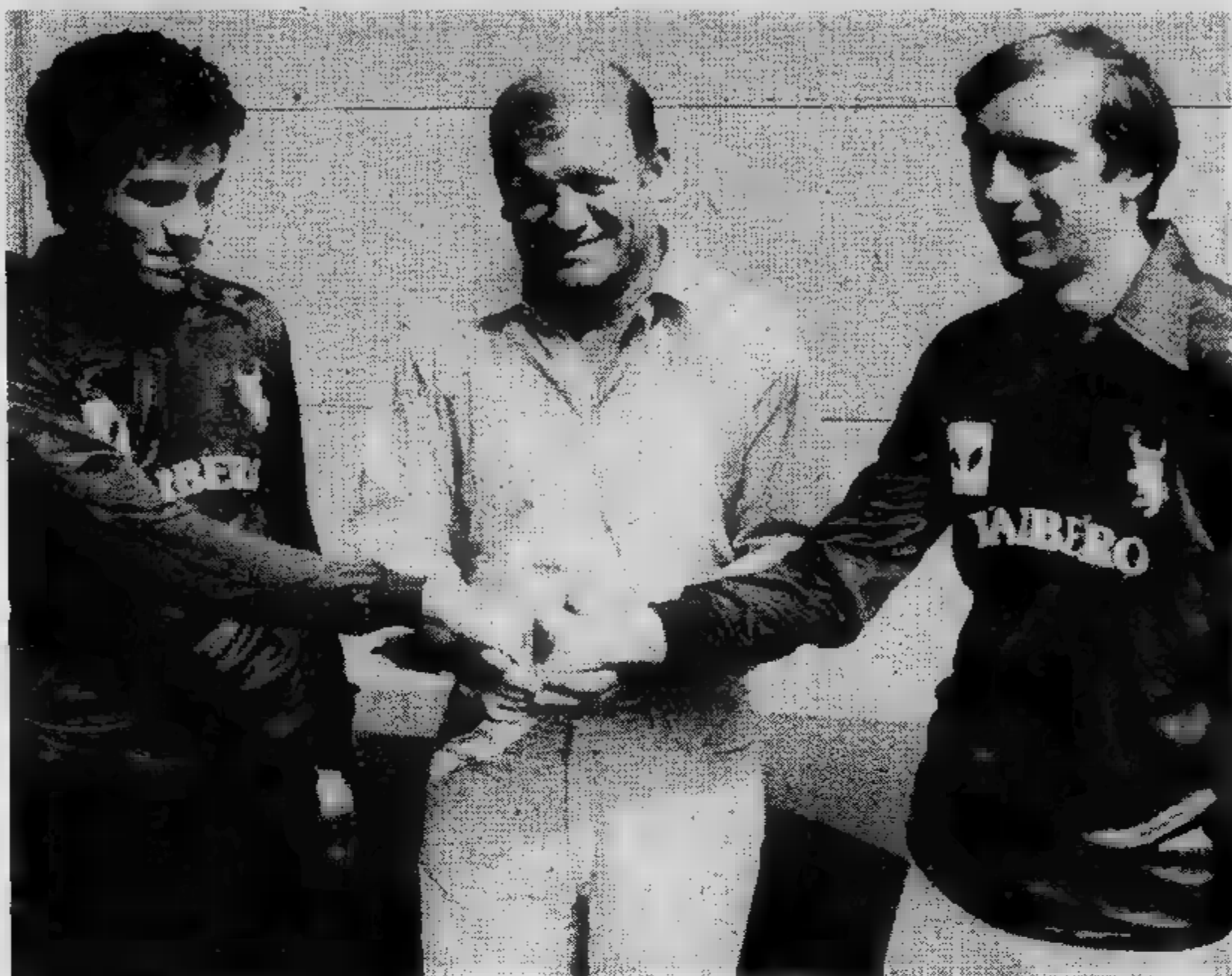
MONDO PAZZO



A CURA DI GIANNI SETTIMO

Galbiati: anche il Toro può diventare grande...

Hernandez: «Il gioco all'italiana ■ il più adatto alle mie caratteristiche»



TRA I NEO-GRANATA HERNANDEZ

Presentano ■ Torino Hernandez ■ Galbiati, due tra i calciatori più rappresentativi della prossima stagione. Anche se sotto la bandiera granata ■ cambiato praticamente tutto (dal presidente all'allenatore, ai giocatori) questa «cerimonia» non è diversa da quelle che l'anno precedente negli anni scorsi. Ci sono, tanto per restare in clima, i tifosi che applaudono sotto le finestre, ed il loro clamore arriva fin nella sala dove Hernandez e Galbiati affrontano il discorso dell'investitura. Poi Bersellini, in veste solita di burbero benefico, personaggio talmente genuino ■ sembrare irreali, i dirigenti ed il segretario generale Moggi, tipo estremamente adatto al ruolo, cordiale, che dimostra ■ saperci fare anche nel difficile campo delle pubbliche relazioni.

Comincia Hernandez. Dice per prima cosa «buono». ■■■ tutti quelli che parlano la lingua spagnola. Dopo un po', bueno ■■■ dice più letteralmente, ■■■ tutto ■■ suco della sua parlata ■■ improntato ■■ questo tenore. ■■ vede che ■■ l'uomo tagliato per un modo d'essere diplomatico: sorride, spiega ■■ risponde con impeccabile cortesia, senza scomporsi anche quando le domande potrebbero sembrargli scabrose. Elegante ■■ gentile, afferma che il Torino «ha avuto la delicatezza» di mettergli ■■ disposizione, per scegliere, quattro case, tra le quali certamente ci sarà quella giusta, «tranquilla per viverci felice ■■■ la famiglia, la cosa più importante ■■ tutte». Co- ■■■■ già Torino, perché ha studiato dai Salesiani — di cui è buon amico — i quali gli ■■■■ parlato della città e ■■■■ loro ■■■■ madre. ■■ di Don Bosco, naturalmente, e vorrà andare presto a visitarne la ■■■■ natale.

■ ■ ■ **Torino** squadra calcistica, che ■ ■ ■ conosce?
 «In Argentina sappiamo ■ ■ ■ quella grande tragedia a-
 ■ ■ ■ nella quale è perita la squadra. Dei giocatori attuali
 conosco il nome ■ ■ ■ quelli più importanti. Imparerò pre-
 sto.

Lei è un tipo che segna molti gol?

«In totale, da che gioco, novantacinque. Spero di riuscire ad ambientarmi presto anche in Italia».

Pensa che ci riuscirà?
«Lo spero. Io ho ■■■ profondo rispetto per tutte le ■■■
che ■■■ conosco ■■ fondo. Evidentemente, il calcio italia-
no è un fatto di cultura diverso da quella del mio paese.

Fatto di cultura. ■ calcio? Uno che suona il piano e gioca a scacchi come Hernandez può tranquillamente esprimerstici così. L'Argentina è andata male in Spagna e lui stavolta ■ drastico: «L'altra volta abbiamo vinto il titolo, stavolta ■ siamo arrivati in semifinale: evidentemente, ■ siamo più buoni come allora».

Per quale motivo ha scelto l'Italia ed il Torino?
«Ho avuto proposte di altre nazioni europee: ho scelto l'Italia perché penso che il gioco all'italiana sia più adatto alle mie caratteristiche».

E Galbiati? Di fronte allo straniero di indiscusso prestigio ■ messo un po' ■ disparte. Parla di meno, ■ dice immediatamente una cosa sensata, quando gli parlano di Passarella. ■ erede per il ruolo nella Fiorentina: «E' ■ domanda cattiva, rivolta proprio ■ me: Passarella è ■ dubbio ■ bravissimo giocatore, un campione. Io spero ■ far bene nel Torino e ■ intendo fare paragoni ■ neppure ispirarmi al ■ gioco. ■ sono Galbiati e farò in pieno il mio dovere, il resto ■ mi interessa. La Fiorentina è diventata grande all'improvviso, al punto da infastidire la Juventus. Perché quest'anno tutto questo non dovrebbe succedere al Torino?»

Beppe Bracco

Brina-Bisante, che match!

**Brina d'Assia ■■■■■ d'Oro promettono ■■■ del «match-
stasera sul miglio del Premio Sondrio ■■■ appre la notturna
■■ trotto. La femmina di Vittorio Guzzinati è una specialista
sulla distanza mentre il maschio ■■ Giuseppe Rossi preferisce
il doppio chilometro.**

Forse ■■■ in queste caratteristiche diverse la chiave ■■■ interpretare in anticipo il corso della contesa. Per Bosso San, regularista nato, una presenza che incombe come una minac-

Prima corsa

ore 20,45

Quarta corsa

Premio Sondrio

L. 1.000.000 - m 1800

Premio Yervio

L. 6.000.000 - m 1800

1. Briciola (R. Donati)

0 4 R 23,7

2. Brina d'oro (V. Guzzinati)

2 1 1

3. Biscotto d'oro (G. Rossi)

8 1 0

4. Bosso San (M. Sinanovic)

1 3 3

Favoriti: Biscotto d'oro, Bosso San

Seconda corsa

ore 21,10

Quinta corsa

Premio Chiavenna

L. 6.000.000 - m 2000

Premio Chiavenna

L. 6.000.000 - Corsa T

1. Faricaciolo (G. Rappa)

1 3 0 21,8

2. Nanyuki (L. Gennaro)

0 3 4

3. Uffuna (A. Milani)

0 3 4

4. Gloria del Ronco (G. Rossi)

2 3 2

Favoriti: Gloria del Ronco, Nanyuki

Terza corsa

ore 21,35

Premio Livigno

L. 3.300.000 - Corsa Trio - m 1800

1. Sidiego (A. D'Agostino)

D S Q 20,5

2. Nanyuki (F. Carazza)

rientra

3. Belgir (A. Grosso)

R 3 0 19,6

4. Brosesso (A. Milani)

0 2 4 20,1

5. Bethel di Noè (M. Lorenzini)

2 0 4 19,9

6. Berganella (L. Conti)

3 8 4

7. Benico (G. Rossi)

0 0 3 19,8

8. Bard del Pri (L. Colombino)

2 8 0 —

Favoriti: Brosesso, Bethel di Noè, Belgir

Sesta corsa

Premio Churo

L. 3.500.000 - m 2100

1. Morganton (G. Bechis)

2. Ignoto (M. Sinanovic)

3. Granin (R. Scornelli)

Pallone: Ceva vince e rischia

■ campionato di serie B ■ pallone ■ I **■** Ceva **■** vinto ancora, **■** questa volta è andato **■** passo **■** sconfitta. Per poco il colpo gobbo non riuscì alla **■** Dagnino di **■** guidata **■** giovane Claudio Balestra, **■** del grande avversario di Augusto **■**. Di svantaggio per 3-4, Muratore e Blita **■** risse **■** e **■** conquistando sette giochi consecutivi a una vittoria che al riposo sembrava ormai sfumata.

Il prodigioso recupero non è stato dovuto al merito della quadretta di Ceva, quanto all'improvviso cedimento degli ospiti che in momenti decisivi della partita sono andati a prendere dal nervosismo e hanno commesso errori su errori.

**Insomma, l'Astor Ceva ■■■ conquistato la ■■■ vittoria ■■■■
■■■ mi non ■■■■ funzionato a dovere nella
squadra guidata ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ i
primi sintomi ■■■■ crisi? ■■■■ il turno ■■■ riposo ■■■ dome-
nica prossima giunge a proposito.**

■ della ■ cobana solo ■ Caraglioese ■ anche se ha tre lunghezze ■ distacco: domenica è andata a vincere ■ Tarantasca con un panteglio netto 11-7. Segue in classifica un ■ formato da Benese, Bardino ■ Calicese ■ cinque punti: saranno ■ salvo sorprese a contendersi i quattro posti ■ finale per il titolo insieme all'Antor Ceva ■ alla Caraglioese.

[illegible]

CLASSIFICA: Astor Ceva punti 9; Caraglio 6; Bagnasco 5; Calice 4; Ferrero, Don Dagnino 3; Dogliani 2; Subalpina 1; Carignano 0; Frumesport 0. Astor Ceva e Don Dagnino una partita in più.

Il trofeo Mariatti finisce al Monviso

Premiazione, ieri ■■■■ presso la sede del Torino Calcio di corso Vittorio Emanuele, della quinta edizione ■■■■ torneo ■■■■ Coppa Mariatti. ■■■■ e ■■■■ definitivamente assegnate ■■■■ Tennis Club Monviso, vincitore ■■■■ edizioni, ■■■■ si è anche aggiudicato il Trofeo Tor-Box. Secondo si ■■■■ classificato ■■■■ ■■■■ di Asti e terzo ■■■■ La Pineta.

Alla manifestazione, svoltasi nella fase finale sui campi del Tennis Club Raffini — entrato a — parte del nuovo centro sportivo dell'adiacente Istituto Sociale, hanno partecipato 37 circoli per complessivi 400 giocatori. ■ tutti, giocatori, ■ e giudici, sono ■ premi ■ dalla ■ e dalla oreficeria Mariatti, ■ gioielleria degli sportivi.

cia sui ■ favoriti. Basta una disattenzione imprevista ■ parte dei probabili protagonisti per lanciare l'allievo ■ Milan Sinanovic nel ruolo ■ giustiziere, come ha già dimostrato in altre occasioni.

«Sottocloro», per cavalli di «4» impegnati sui due giri. **Pista del Premio Cino. Schieramento molto compatto, difficile da decifrare, con qualche preferenza per Antonio, Acme e Abbey Or.**

	ore 22	4. Albaniz (L. Gennaro)	1 1 2 20,3
		5. Amber (V. Guzzinati)	rientra
		6. Angello (A. Pasolini)	3 1 3 21,3
		Favoriti: Amber, Albaniz	
		<hr/>	
	Sedicesima corsa		ore 23,25
	PREMIUM		
	L. 8.300.000 - Corsa Trio - m 2100		
	1. Abile Rad (G. Fulci)	0 1 2 19,8	
	2. Atmris (R. Scapolo)	- - -	
	3. Acasjou (A. Pasolini)	0 3 4	
	4. Antoniaz (G. Rossi)	+ - 2 19,9	
	5. Avulso (L. Gennaro)	- - 3 21,2	
	6. Acme (V. Guzzinati)	1 8 3 20,2	
	7. Abbey or (A. Milani)	4 3 2	
	Favoriti: Antoniaz, Acme		
	<hr/>		
	Ottava corsa		ore 23,55
	PREMIO MANTELLO		
	L. 2.800.000 - Corsa Trio - m 1800		
	1. Barzetto (P. Carazza)	5 5 0 21,7	
	2. Biolco (O. Tommasini)	3 2 0 21,3	
	3. Palizzi (F. P. Violante)	0 3 0	
	4. Cerro (A. Grosio)	5 5 0 21,8	
	5. Franchizza (V. D'Angelo)	5 5 0	
	6. Dindondero (M. Sinarovic)	0 4 0	
	7. Bryn (A. Milani)	0 0 2 21,4	
	8. Borzoli (A. Colombino)	0 5 1 20,4	
	9. Stolberg (S. Asadu)	1 4 0 21,1	
	10. Zuccarello (G. Racca)	0 3 0 22,2	
	11. Chantali (A. Pasolini)	2 4 3 21	
	Favoriti: Borzoli, Bryn, Cerro		

TUTTO GOL

Esce ogni giorno
per il Mundial '82

Gli azzurri in emergenza ma favoriti



Della prodezza degli azzurri contro il Brasile è pieno il mondo e se ne parla ora per parecchio. Impresa storica, che ha riportato alla mente il nome di Rossi, ancora di più. Ma non è giusto parlare soltanto di lui. Per esempio, non si è detto tutto il bene che merita Dino Zoff, il quale ha tenuto i nervi saldi e rispondere con parole stralunate quando i brasiliani levavano a ritmo forsennato.

Tarantini, stavolta, ha occupato il portiere azzurro, prima quando si è opposto a un tiro da lontano (disegno di sinistra) e poi quando ha respinto da campione la botta (disegno a destra). E' parimenti inutile cercare di affare graduatorie di merito — specialmente quando si segue la partita in televisione, come ha fatto Tarantini —. Basti dire che tutti gli azzurri sono stati bravissimi. E adesso, sotto con la Polonia.



...e poi si ripete

LA STAMPA

Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bracci
redazione

Editoria LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benadetto

Consiglieri: Vittorio Chizzano - Luca Corbelli - Umberto Cusi
Carlo Masseroni - Francesco Paolo Marini
Ferraro (preside) - Luigi De
Giovanni Peradotto

Stamperia tipografica: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 33 - 10126 Torino

1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 307
DEL 12-12-1981

Bearzot teme più l'assenza di Tardelli che quella di Boniek

dal nostro inviato FABIO



BARCELLONA — Champagne per la vittoria ma per Enzo Bearzot è astensione ed anche in questa occasione ha lasciato agli italiani la gioia di brindare alle fortune della Nazionale. Il clima non è euforico. E per usare un termine caro ai politici, diciamo che c'è un moderato ottimismo nonostante il successo sul Brasile sia destinato a essere le pagine più della Nazionale italiana. I telegrammi sono arrivati a centinaia ed anche le telefonate di congratulazioni sono mancate. Bearzot però non cambia la sua maschera, il suo volto resta imperturbabile: «Il Brasile è già alle spalle, dobbiamo pensare subito alla Polonia».

Quindi massima concentrazione e tocchiamo ferro. La partita con il Brasile ha lasciato infatti il segno sulle gambe dei giocatori e la situazione è davvero precaria. Oltre a quell'agguato Gentile, potrebbero mancare anche Collovati (distorsione alla caviglia destra) e Tardelli (contrattura muscolare a polipo sinistro). Soprattutto



Il bilancio preoccupa Bearzot. Ma il solo altro giorno per recuperare la sua «truppa». Insomma, potremmo arrivare alla partita più nelle condizioni peggiori. Dopo la conferenza stampa di Bearzot è molto affollata. La tv tedesca è venuta a scoprire il miracolo italiano. I giornalisti brasiliani, i giornalisti argentini ed argentini cercano di capire il perché della loro eliminazione. Bearzot parla a caldo. A Barcellona da ieri l'aria è irrespirabile. Una cappa grigia incombe sulla città che pare avvolta da una nube soffocante: «La squadra è alla sofferenza — spiega Bearzot — ed anche se contro il Brasile abbiamo speso molto, credo che potremo

recuperare. Anche i polacchi troveranno a disagio». E poi potrà avere un vantaggio in più. Il centro di Paolo Rossi in più. Il centro di Paolo Rossi in più. Il centro di Paolo Rossi in più.

manca solo il gol e l'abitudine dello scontro fisico. Le qualità naturali le ha ed è che il bloccato psicologicamente farà ancora bene».

Rossi quindi è più un problema per questa squadra. Ora i problemi sono altri, oltre a quelli legati agli infortunati. Assente Boniek la Polonia punterà tutto su Lato e Smolarek: «Se giocheranno con quei due e con quattro centrocampisti — spiega Bearzot — a noi andrà benissimo. Ma attenti al loro contropiede, questa squadra è impostata per trafiggerli in velocità».

Quindi, in base agli infortuni ed alle caratteristiche della Polonia, Bearzot dovrà ora cercare la formazione migliore. Infortunato anche Vierschod, dovrebbe essere confermato Bergomi. Collovati darà forfait, mentre potrebbe essere retrocesso a terzino. Anche Dosena è pronto al suo debutto nel Mundial ma oggi dopo l'ultimo allenamento sul terreno di Nou Camp dove si giocherà il semifinale, ne sapremo di più.

Bearzot non che Italia-Brasile sia stata la vera finale del Mundial e spiega come questa nazionale l'abbia deluso: «Fin dalla prima partita con la Polonia ho capito che avremmo potuto disputare un buon mondiale. Quello che preoccupava era la difficoltà ad andare in gol, ma ero sicuro che dopo le prime incertezze tutto sarebbe sbloccato».

A chi chiedeva se con queste due vittorie non fosse fine allo strapotere del calcio sudamericano, Bearzot ha replicato convinto: «E' un episodio, credo si sia chiuso il ciclo. Il calcio brasiliano soprattutto, resta quello di prima, il più spettacolare di tutti».

Fabio Vergano

Come l'ha vista
Brasile, arrivederci presto e grazie
di BRUNO



Devo parlarvi del Italia a 24 ore di distanza da quello che mi pare perdonato se continuo a considerare un incredibile exploit. Al contrario quanto avevo detto dopo il Cameroon questa volta troppa idea si affollano nella mente: la gioia immensa, l'orgoglio, le

Che cosa ne pensa...
A nome di tutti «bravo Bearzot»
di GIORGIO PANI



Il successo — legittimo, senza ombra, senza aiuti esterni — della squadra azzurra ha fatto rivivere in tutti i italiani, con gli stessi sentimenti di ansia, gioia ed emozioni di allora, la partita di Città del Messico 1970 Italia-Germania. Credo che tutte le polemiche sugli azzurri e soprattutto sul commissario tecnico Bearzot, abbiano in conclusione dato una carica e creato uno spirito di gruppo ancora più forte in seno alla nazionale, presupposto indispensabile per poter battere i brasiliani.

Se c'erano dubbi su temperamento, capacità di dedizione, entusiasmo ed attaccamento alla maglia azzurra dopo le partite premondiali e la prima fase, tranne il primo tempo con i polacchi, la prestazione di ieri cancella.

Avendo partecipato al Mondiale in Italia, non ho avuto sui limiti caratteriali degli azzurri. Anzi, condizione fisica ottimale, non il pronostico contro, quindi psicologicamente meno. Il che è un bene che gli azzurri avrebbero confermato quei valori morali e tecnici che sono una caratteristica di chi porta la maglia azzurra.

L'entusiasmo, la gioia dopo il terzo gol-partita di Rossi, la paura e le emozioni degli ultimi minuti quando tutti in piedi davanti al televisore aspettano il fischio finale, sono conferme. Tutte le polemiche, di quanto il gioco del calcio è meraviglioso. Per tutto ciò che si dice di «bravo» a Bearzot, perché oltre alla tattica ed alla tecnica ha saputo creare quei valori umani che sono importanti e solo la vita in comune fortifica ed

Quaranta giorni spagnoli tra i litigi e l'euforia della Nazionale azzurra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE



BARCELLONA — Questa è la cronaca di un Mundial dalla parte degli azzurri. I dubbi partono, alla gioia per il trionfo sul Brasile. Una rapida cronistoria della Nazionale che domani cercherà di conquistarsi un posto nella finalissima. Madrid, programma domenica.

2 giugno — Si parte per Vigo senza Betegola per il quale è stato tentato fino all'ultimo impossibile recupero. Il clima è prima di lasciare l'albergo di Roma, Bearzot schiaffeggia una ragazza che gli ha sibilato «bastardo».

3 giugno — Gli azzurri subiscono sconvolgimenti del ritiro. «Casa» Baron, a Pontevedra, giudicato troppo. I mugugni si sprecano: tutto il clan azzurro, soffocato dall'attenta sorveglianza di soldati armati fino ai denti. Qualcuno cerca la fuga solitaria per le vie della capitale della Galizia, ma viene riportato e sequestrato.

marco speso in squadra; Dosena capace di essere escluso troppo presto e di spiegare.

8 giugno — Si gioca a Braga in Portogallo l'ultima amichevole pre Mundial. L'Italia vince 1-0. I gol di Graziani ma delude. Il presidente Sordillo Parla chiaro: «Giocando così dobbiamo toglierli ogni illusione». Gioca per tempo anche Masera.

9 giugno — Masera es: «I compagni a Braga non mi hanno aiutato apposta». Poi ritaglia tutto, ma intanto il autoscluso di squadra. D'ora in avanti farà la furata, con tanto di macchina fotografica.

12 giugno — Rossi si rifiuta di parlare. I giornalisti lo infestano. Paolo ha

Seguiamole alla tv

DOMANI

ITALIA-POLONIA

(tv diretta) 2, 17,10

a Siviglia (ore 21)

(tv diretta rete 1, ore 20,55)

SABATO

Alicante (ore 20)

finale terzo e quarto posto

(tv diretta rete 1, ore 19,55)

DOMENICA

Madrid (ore 20)

finalissima primo e secondo posto

(tv diretta rete 2, ore 19,55)

di SEQUE

Lo scrivono gli altri

LA STAMPA

«Vittoria azzurra»

La vittoria sul Brasile porta l'inconfondibile firma di Rossi torinese come per incanto a «Paolo» di Buenos Aires 78.

LA STAMPA

«Polonia all'attacco, vittoria azzurra»

Adesso l'Italia è in semifinale e gioca con la Polonia. Vale il discorso che ho fatto per l'Argentina e la Polonia: se la Polonia di attacco, noi vinciamo. Se noi attacchiamo la Polonia di scorta, non vengiamo al nostro destino, cioè al destino di una squadra che non ha un degno contropiede e che solo al quarto incontro ha visto prodigiosamente fiorire la rosa di Paolo Rossi.

TUTTOSPORT

«Trionfo di Bearzot»

I gol di Rossi premiano non solo il centravanti che ha sofferto il fascino dopo i due anni di squallidi, ma anche il tecnico che l'ha messo a dispetto dei suoi. La sensazione accoppiata Argentina-Brasile è frutto di una insabbiatura psicologica che ha portato la squadra a giocare a un livello superiore.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

«E' più leggenda»

L'Italia ha battuto il Brasile in una partita che è entrata già nella leggenda (tutti i giornali e i commentatori sono concordi nel giudicare la miglior gara del Mondiale) e ogni italiano qui a Barcellona si sente padrone della città.

La giornata di un «panatè» nella Torino dei re sabaudi

Ricostruita attraverso le tracce disponibili presso il Comune

C'era una volta il pane «di una volta». Quello tutti siamo pronti a rimpiangere, ciascuno in ricordi differenti. Perché come questo pane perduto nessuno in effetti lo può sapere. A meno che non sia nato oltre un secolo fa: vale a dire all'epoca cui appartiene la «grande rivoluzione» del pane.

di questo parleremo domani. Intanto, la giornata di un «panatè» tempi andati che abbiamo raccolto, insieme con tante curiosità, una sua inevitabile morale, presso l'associazione di categoria in Maria Vittoria, permettere questa riesumazione le prove di panificazione del 1680 e del 1679, tuttora disponibili presso il Comune, le quali, le varie fasi dell'operazione servivano a stabilire il prezzo del pane in base al prezzo del lavoro e della materia prima.

La storia, dunque, comincia una buona dose di soddisfazione. Quella provata da eroe che ha appena acquistato il mercato ottimo sacco di grano: il migliore che sia in Piemonte, proveniente dalle ricche zone che si stendono da Carmagnola a Moncalieri fino ad Asti e

Grano buono, ma tutto da lavorare. Così, rientro a casa, darsi da fare con la crivellatura, via le scorie, ripulendolo, ventilan-

dolo l'apposito setaccio. Una operazione fondamentale, che dall'inevitabile calo di dipendenza in buona parte il prezzo «griste», e del «pane da bocca» ricaverà.

E' il momento di andare al mulino. Le macchine severe: guai a chi non si rivolge ai mulini della propria città. Ma il vincolo preoccupa affatto il nostro fornajo. A

Per sbagliarsi, comunque, meglio andar sul sicuro e rivolgersi a quello più importante: il mulino di Dora, ben ruote d'acciaio di cui corrispondono ad una macina formata dalle due lastre circolari, con il «palmento» girante posto a quello «dormiente».

Qui le varie macchine, ciascuna contraddistinta da un nome di un Santo, sono raggruppate in «partite» e cioè suddivise in gruppi. In è semplicissimo individuare la macchina preferita anche se la panoramica del fiume, tra scosceli d'acqua e ruota vorticosa di pietre, un complicato carosello quasi anticipa certe future «catene di montaggio» ancora a venire. Ma questo, per fortuna, il «panatè» della vecchia Torino sabauda ancora non lo sa.

Ecco dunque qui a sorvegliare la macinatura del proprio grano alla macchina pre-

ferita. Un «modello» intenditori, che è persino possibile scegliere — a seconda della qualità del grano — tra macchine realizzate rispettivamente in pietra o Bussoleno (in realtà pietra dura in Valle Susa) o in pietra proveniente da Vercelli (e cioè granito del Monte Rosa).

Così il nostro assistente sempre più soddisfatto. Logico che, tutte queste possibilità di scelta alle spalle, il macinato avrà caratteristiche «pregi tutti suoi, strettamente artigianali e certamente irripetibili» alla scala.

Ma a bottega c'è in attesa il «buratto», specie di grosso cilindro manovella lungo sino a «trabucco» metri e rivestito di reti a trama diversa cui usciranno separate la farina, la semola, il fior di farina e la crusca. Il mulino consegnato ancora mescolati insieme. In questo modo, ottenere farina più «meno bianca» che si desidera sarà facile. «per il nostro panettiere, il quale benissimo che solo il forno può usare il velo di seta più allo scopo di ricavarne fior di farina degna davvero di un re, ma non prova per questo alcun complesso di inferiorità. I sono contenti, gli affari sono».

Ma intanto è meglio restare coi piedi per terra. Scende la sera, bisogna preparare l'«alva», e impastare la pre-

ziosa «madre» pane, che servirà da lievito. Il fa- per poi riposare il risultato tutta la notte. Sol- tanto dopo si penserà alla pie- levitazione, una sagoma- tura delle pagnotte, infine alla seconda levitazione. Prov- vedendo, frattempo, il forno.

L'immissione di del tipo più duro possi- bile (il nostro provvista di faggio). In secondo luogo sistemare sul due lati li «rabi», specie di lunghissimo bastone arpone di ferro in punta, e la cenere da con il «pnas», al bastone che porta in un gran erba «lesca» ripetutamente bagnata. adesso, ripulita e dovere la piastra centrale, finalmente in forno, pronto per la cottura.

Basterà aver dimentici- i «lumaroli», lunghi pezzi di legno da sistemare sui due lati della piastra e da incen- (dato che la luce elettrica non l'ha inventata nessuno) per controllare il grado di cottura e doratura.

del eroe fi- nisce qui. Con il commento prof. Bracco, presidente regionale panificatori: «Il vero pane una volta, quando ancora i risultati dipendevano esclusi- e dalla bravura fornajo, ottene- va questo modo. Se ne lece e meno la pena, ognuno deve deciderlo per conto suo».



INDUSTRIA PANIFICAZIONE

GIOVINE-RICONDA

— AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA' —



FORNITURE PER:

Mense aziendali
Ristoranti
Enti-Comunità
Rivendite

pane tipico
Toscano
e Pugliese
a lievito naturale

GIOVINE-RICONDA

via Marchese, 1 - Collegno
tel. 712.305 - 790.896

La storia della pagnotta attraverso 2 rivoluzioni

La prima, verso la fine del '600 con il lievito di birra - La seconda, nella metà dell'800, quando i panettieri acquistarono le farine già preparate dai mulini



Più buono il pane del passato, siamo pronti a giurarci tutti. Di quale passato?

In realtà, gli esperti, il pane ha conosciuto soltanto due grandi rivoluzioni, tutte e due molto più antiche dei nostri ricordi. La prima (e ci ripareremo in seguito) all'introduzione del lievito di birra in sostituzione della tradizionale «madre» di pasta lievitata. Verso la fine del '600, quando la novità iniziò a diffondersi tra i forni, apprezzata sia per la facilità d'uso sia per la rapidità dei risultati così ottenuti.

Per la seconda rivoluzione invece si dovette aspettare un po'. Precisamente quando, nella seconda metà dell'800, i panettieri smisero di acquistare il grano in chicchi e cominciarono a comperare farine preparate direttamente dai mulini. Nel frattempo, cambiò anche il metodo di riscaldamento dei forni: i mulini passarono dalle vecchie macchine ai nuovi sistemi a cilindri.

Spiega il presidente Bracco: «Da quel momento la qualità più o meno buona della farina uscì dalle competenze dirette dei panettieri, con un cambiamento su cui, a giusto appiungere, la trasformazione dei forni incise poco o nulla».

Si può riassumere nel passaggio da modelli a legna a quelli — oggi a gasolio — meta — dove il calore viene distribuito tramite il liquido contenuto in tanti tubi sigil-

lati e collegati a un bruciatore centrale, secondo uno schema che ricalca quello dei termosifoni.

«Ma il calore — sottolinea l'esperto — in questo modo non solo non cambia ma anzi risulta migliore perché più uniforme. Questo significa che si è modificata, riducendosi, soltanto la fatica fornaio mentre la sua tecnica è rimasta invece inalterata».

Ciò che è cambiato, purtroppo, è la farina.

Per secoli, come abbiamo già accennato, vi fu completa separazione tra la molitura del grano e il suo abburattamento. Si divideva il macinato tra farina, crusca e semola. I chicchi passavano una volta sola sotto la macina romana. Speciali statuti proibivano di rimacinare le crusche, considerandosi il risultato ottenuto in questo modo «degno solo di vile giumento».

Si continuò così finché in Francia, nel 1760, cominciò ad affermarsi la cosiddetta «macinazione economica». Una novità che per decenni provocò contestazioni e sommosse popolari, che consisteva nel tenere le due mole assai staccate quando il grano di passava per la prima volta per poi rimacinare i diversi semolati ottenuti tre o quattro volte, con sempre più ravvicinamento. Risultato: l'abburattamento, entrò le attività direttamente gestite dai mulini, dato che divenne indispensabile setacciare ogni volta a separare la farina

dagli altri prodotti che, variamente calibrati, lavorati con mole ogni volta meno distanti.

Fu un indubbio passo che da quel momento i chili di grano cominciarono a essere 75 chili di farina contro i 62 di prima. E fu anche una grossa conquista contro gli sprechi precedenti per cui — contrariamente a quanto si crede oggi — buona parte degli strati periferici dei chicchi finivano in pasto al bestiame.

Ma che la «macinazione economica» si diffondesse in Italia passarono comunque diversi decenni. Ci si arrivò insieme con l'innovazione, ben più radicale, dei mulini a cilindri anziché a macine. Tant'è vero che ancora ai nostri giorni a questi ultimi viene assegnato tutto il merito (o la colpa) della «macinazione moderna»: quella che destina al pane un'alta percentuale degli strati periferici del grano, assicurando nello stesso tempo una più accurata separazione tra la «mandorla» farinosa e quella «cruscale» chicco, compresa la crusca vera e propria la quale — che legno, — compreso purtroppo anche l'embrione.

Proprio nella perdita di questa gemma (la parte viva del chicco) che nei tempi antichi almeno in parte — dava alla mollica, grazie alla lunghissima lievitazione «naturale», la lieve, caratteristica ossidazione bruna, si lega la perdita più importante del pane attuale. Se la farina contenesse il germe, dopo che questo è stato schiacciato tra i rulli di acciaio con conseguente fuoriuscita di sostanze quali l'olio e determinati enzimi, ben presto si «riscalderebbe» e irrancirebbe, con un inconveniente sconosciuto nei tempi lontani in cui il grano — in chicchi — fino al momento della panificazione.

Per evitarlo, il germe di grano è ridotto nell'attuale sistema di macinazione in focaccine che — rifiutate — dai mulini insieme con la crusca, viene utilizzato a parte ricavandone i preziosissimi grassi e le vitamine liposolubili — essi contenute. Sono quelle che adesso, vo-

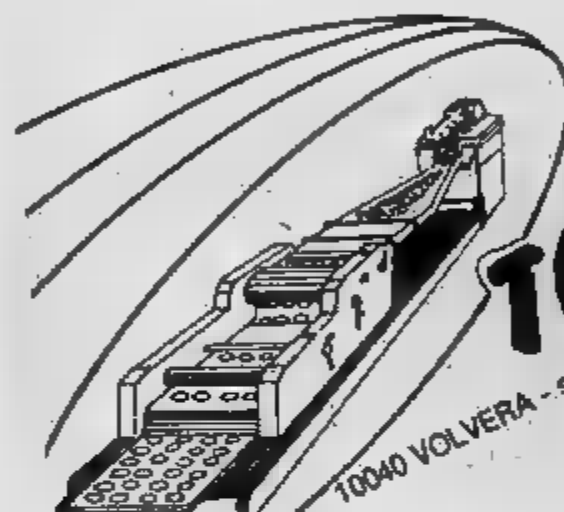
gliamo assicurarcelo nella nostra dieta quotidiana, dobbiamo — in farmacia — perché quest'ultima non venga accettata — discutibilissimo maquillage di un pane «integrale», più delle volte, non ha — che la faccia tosta, e cioè qualche mandata di scaglie legnose — normalissima farina bianca di tipo — Di quel tipo che oggi convince poco — lo mangia ma anche chi — seriamente — lo fa.

Servizi di
Luisella Re

BENZIO F.LLI e C.

Panini
Prodotti da forno
Pan-carrè

TORINO
Via Beato Angelico, 21
Tel. (011) 215.834



PANIFICIO INDUSTRIALE
TORIN-PANE s.n.c.
10040 VOLVERA - str. Vicinale dei Gerbioli - Tel. (011) 985.0736 - 985.0381

Specialità:

treccino ferrarese,
pane croccante
di lunga conservazione,
integrale e privo di grassi,
confezioni sotto vuoto.

Specializzato nelle forniture ai
supermercati di pane in confezione
termoretraibile,
microforato ed etichettato.

Forniture per:

mense aziendali, alberghi,
ristoranti, rivendite.

IL FORNAIO

Scelta di pane
Scelta di vita

TORINO

Via Boston 24 - Tel. (011) 396.267
C.so De Gasperi 1 - Tel. (011) 598.275

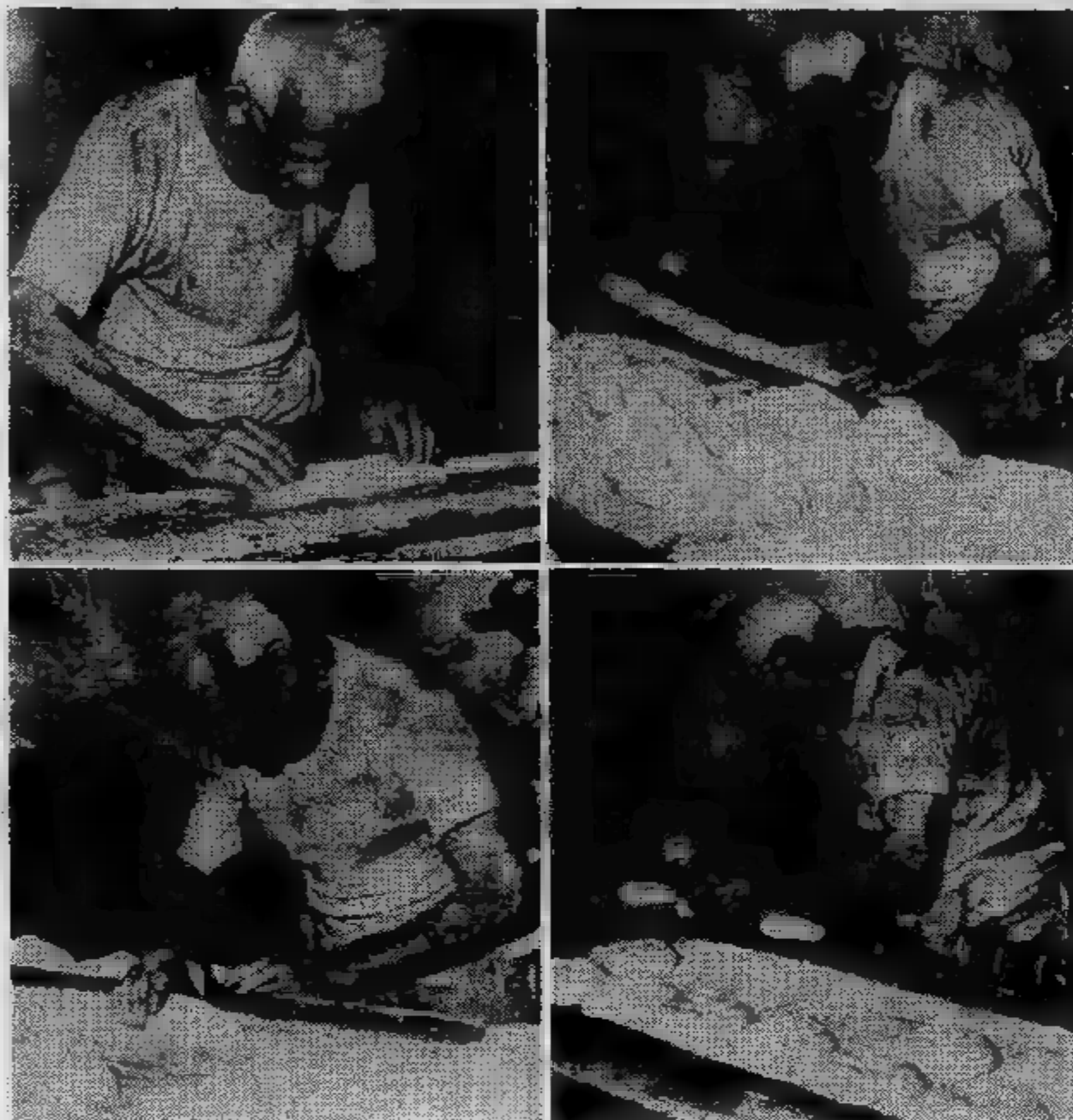


Il nostro pane è caratteristico e si distingue dalle forme comuni perché è prodotto come ai vecchi tempi.

Farina, acqua, sale, lievito naturale ed una lunga lievitazione per ottenere un pane molto gustoso senza avere prodotti aggiuntivi come malto, grassi e additivi.

Il lievito di birra «sconvolse» nel '600 la Corte di Parigi

Il re allarmato sulla controversa questione («fa bene o male») chiamò a consulto 75 medici



La storia della prima rivoluzione del pane, quella legata al lievito di birra, al 1600 si colloca a Parigi. Qui, racconta Arnaldo Luraschi nella «Storia del pane», sin dall'epoca di Maria de' Medici, arrivata nella capitale francese con alcuni fornai italiani al seguito, si fabbricava un pane della migliore farina impastata con lievito di birra. L'impasto, ridotto in piccole forme di un quarto di libbra,

era chiamato «pain à la bière» e preparato in particolari specialità. Nel giorno questo Gotha dei panettieri si mise in testa a far concorrenza ai colleghi più democratici, quelli che allora confezionavano per il popolo il pane in grandi forme, chiamato «pain du Chapitre». Era normalmente servito anche negli alberghi e nelle taverne. Fu a questo punto che i tavernieri, i quali evidentemente

te avevano la loro pasta nonché qualche competenza a difendere, incominciarono accusando il lievito di birra di nocività. E fu subito dopo che il re, allarmato da una controversia che si allargava ogni giorno di più, ordinò a 75 medici di sciogliere l'ansioso dilemma: faceva bene o male questo lievito di birra usato per il pane di corte?

Come capita anche adesso, il responso non fu proprio niente. Quarantacinque medici di sì, trenta di no. Allora il re, impazientito, convocò altri sei medici oltre i sei notabili borghesi.

Quattro medici furono irremovibili: solo Ippocrate, Galeno e due altri, completamente snobbati dal lievito di birra — sostennero — ma anche Tacito al sarebbe certamente per la novità. La birra inventata dagli antichi Germani, «trista bevanda fatta di luppolo, corrotto e acqua guasta», era con decisione. Molto meglio il vino francese. E poi, chissà che risultati mescolando la sua schiuma addirittura col pane...

Due medici, seguiti dalla stragrande maggioranza dei notabili furono avviso contrario: il pane fatto con lievito di birra secondo loro è più soffice, più appetibile, è soprattutto più adatto a palati esigenti, tant'è che l'aveva inaugurato il re. Fu l'argomento che trionfò. Con un decreto del 1600, i fornai francesi furono autorizzati all'uso del lievito di birra.

Pane industriale o pane artigianale?

Il pane artigianale contro pane di produzione industriale: uscirà da questo scontro l'ultima «rivoluzione» di questo alimento carico di miti e di simboli, antico come la civiltà? La questione, mentre in tutto il mondo si studiano le dimensioni ottimali del settore produttivo, la maniera da risparmiare fatica, tempo e denaro, rimane aperta.

Anche se risulta inconfutabile il basileare, lapidario dato di partenza. Spiega il prof. Bracco, presidente regionale dei panificatori: «Il pane è un prodotto organico, la lavorazione entra in rapporto, venendone addirittura influenzata, con l'ambiente, chi la manipola, con le condizioni di tempo».

Da tutto questo deriva la panificazione standardizzata di carattere industriale, per produrre «pezzi» tutti uguali, dovrà per forza di cose bloccare i processi di fermentazione, intervenire con i prodotti chimici e gli additivi indispensabili per garantire un rendimento costante.

Conclude l'esperto: «Il pane di produzione industriale è un prodotto a lunga conservazione, con i benefici sociali e i risvolti economici che questa garanzia ovviamente comporta. Ma anche con i suoi inevitabili prezzi e le incognite legate in principal modo al gusto, alla salute, al benessere individuale. Esistono soluzioni standardizzate, naturalmente. Tutto a tener presenti i vari aspetti della questione è a decidere, i consumatori insieme alle varie categorie interessate, di conseguenza».



AGNELLO & GHERRA

IMPIANTI E ATTREZZATURE
PER PANIFICI E PASTICCERIE

10149 Torino - Corso Svizzera n. 185
Tel. 011/741.3027

Macchine, forni buoni... come il pane

UN INVITO A TUTTI I FORNAI
A VISITARCI NELLA NUOVA SEDE

Piccoli imprenditori.

Partecipazioni Statali: via il ministero

SAVONA — I piccoli imprenditori auspicano la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali. Lo ha detto, a Savona, alla sede della locale associazione industriale, Giuseppe Pichetto, il vicepresidente della Confindustria che rappresenta gli oltre 100 piccoli industriali iscritti alla confederazione guidata da Merloni.

Pichetto ha spiegato che «la politica industriale non può pertanto che essere unica». Ha aggiunto: «La convinzione, oggi, trova un ulteriore valido supporto nel caso Massaccesi, il presidente dell'Intersind che si è dimesso dopo aver dato la sua dimissione dalla carica di ministro delle disposizioni del governo del ministro della pubblica amministrazione (Intersind) e l'associazione delle imprese pubbliche».

Secondo Pichetto proprio la convinzione che le aziende statali comportarsi seguendo gli stessi principi che animano imprese private, chiedere non meglio una profonda modifica del sistema partecipazioni statali che, sopprimendo l'attuale dicastero, ne riconduca a responsabilità un apposito sottosegretario presso la presidenza del Consiglio, con il compito di coordinamento delle diverse holding pubbliche.

e. fa.

La stangata dell'Rc-auto: più 13%

Rincarano le polizze che attualmente hanno le coperture minime - Gli aumenti scatteranno dal primo agosto - Era dal 1977 che i massimali minimi obbligatori non venivano toccati

ROMA — Nuovi massimali minimi obbligatori — dal primo agosto per Re-auto. Dagli attuali 50 milioni per sinistro, 20 milioni per danni alle persone e 10 milioni per danni — salgono rispettivamente a 100, 50 e 10 milioni. Ciò comporta un rincaro medio del 13 per cento per le polizze che hanno attualmente le coperture minime.

Era dal 1977 che i massimali minimi obbligatori venivano ritoccati. Il provvedimento — ha dichiarato Marcora — non era differibile. Non poteva essere ignorata la legittima protesta (sono centinaia le lettere ricevute) di cittadini che, rimasti coinvolti in incidenti di circolazione, si sono visti indennizzare cifre irrisorie, pure per la somma di sufficientemente diffusa coscienza assicurativa.

In considerazione di questa situazione, sempre a partire dal primo agosto, anche le garanzie offerte dal fondo vittime della strada — state elevate agli stessi livelli previsti dalla Rc-auto.

Le polizze in corso, stipulate con i precedenti massimali, garantiranno automaticamente i nuovi massimali obbligatori. Per quella parte poi automobilisti (circa 60 per cento) già garantiti con massimali uguali o più elevati rispetto ai nuovi massimali minimi, non sarà, a scadenza, alcun aggravio sui premi previsti.

MODELLI	1° ZONA TORINO	2° ZONA Lire	3° ZONA Lire	4° ZONA Lire
Fino a 10 C. Panda, 126, Dyane 6, Citroën Visa	134.000	127.600	106.100	87.300
Da 10 a 12 C. A 112, 127, Panda 45, Ford Fiesta	200.200	190.600	158.200	130.100
Da 13 a 14 C. Ford Escort, 127 Super	212.300	201.700	167.700	138.000
Da 14 a 18 C. Ritmo Pallas, Fiat 131, Ford Taurus	268.700	255.300	212.300	174.700
Oltre 18 C. Bmw 320, Ritmo Diesel, Fiat 131 Supermirafiori	357.400	339.500	282.400	232.300

Alla Graziano, in arrivo dieci miliardi

TORINO — Alla Graziano dovrebbero arrivare presto dieci miliardi di lire. La notizia dell'afflusso di nuovo capitale alla società di Tortona si è sparsa in questi giorni, dopo la riunione responsabile dell'azienda con i rappresentanti delle banche che hanno affari con la Graziano.

Un'altra riunione in Regione, prevista per oggi, dopo l'assemblea della Graziano ha deciso di confermare l'amministrazione controllata, provvedimento

nel palazzo del governo piemontese, in piazza Castello a Torino, ai rappresentanti della banche alla vicenda Graziano consegnato piano di risanamento economico e finanziario presentato dall'industria di Tortona.

La crisi dell'azienda è stata provocata dal crollo del mercato delle macchine utensili,

al quale la società ha fatto ricorso in seguito alla l'ha colpita. L'assemblea dei creditori della Graziano è stata fatta il 7 luglio.

produttrice di torni tradizionali e a numerico, l'industria di Tortona si trova in amministrazione controllata dal 5 maggio scorso (commissario giudiziale è Mandrolia).

che ha fatto emergere di colpo i drammi finanziari: la scarsità di risorse proprie e l'indebitamento con gli istituti di credito. In cassa integrazione ordinaria, oggi, trovano duecentocinquanta dipendenti. Continuano a lavorare, invece, poco meno di duecento.

Nonostante il permanere delle difficoltà, c'è convinzione che la Graziano esca dalla crisi ad uscire dalla crisi, p. 30.

LUSSEMBURGO — Respingendo le argomentazioni Italia, Francia e Inghilterra, la Corte di giustizia della ragione alla Commissione europea, affermando il diritto di richiedere informazioni dettagliate e vitali, rapporti tra governi e imprese. Stato, in particolare per quanto concerne gli aiuti finanziari, sotto tutte le forme. I governi di Roma, Parigi e Londra avevano una direttiva.

Alle «Casse rurali» il record dell'utile

ROMA — Sono sei gli istituti di diritto pubblico Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario Paolo di Torino, Banco Napoli, Monte dei Paschi di Siena, di e Banco di Sardegna) a far la parte del leone nella raccolta del totale, seguiti dalle banche ordinarie (18,67%), dalle Casse di risparmio (18,12%), tre banche di interesse nazionale (18,38%) e dalle popolari (10,21%).

Questi dati sul sistema bancario sono pubblicati in fascicolo speciale, con classifica prime banche, allegato al numero 27 di «Mondo».

Per quanto riguarda gli utili, le Casse rurali si dimostrano le più attive, presentando per ogni 100 lire di raccolta un utile di 2,26 lire.

Tra le banche private, il Ambrosiano si colloca al terzo posto per raccolta: 6644 miliardi, dietro alla Banca Nazionale dell'Agricoltura (quasi 14 mila miliardi di raccolta) e al Banco Santo Spirito con 8433 miliardi.

L'Ambrosiano si trova però al vertice per l'incremento maggiore in percentuale dell'utile netto, passato dai 13,5 miliardi del 1980 ai 43,3 miliardi del 1981 con un incremento del 220,45%. Questo inoltre l'Ambrosiano al secondo posto nella classifica generale per questa voce (nel 19° posto).

ROMA — Migliori servizi attraverso l'informatica per tutti i cittadini: capitale: questo l'obiettivo una

convenzione tra il comune società Olivetti, firmata ieri in Campidoglio dal sindaco Ugo Vetere e dall'ing. Carlo De Benedetti.

La convenzione si riferisce, più in particolare, allo studio alla sperimentazione e realizzazione di un vasto piano di informatica che doterà le circoscrizioni comunali del capitale di nuovi sistemi automatizzati per il funzionamento dei servizi demografici, amministrativi, tecnici, socio-sanitari e scolastici.

I Pignone in Cina

ROMA — Il Nuovo Pignone, società del gruppo Eni, ha concluso un contratto per la Second Worsted Factory di Huhehot, in Mongolia - Repubblica popolare cinese.

Il contratto è stato ottenuto a seguito di una importante gruppo tessile inglese della ristrutturazione della fabbrica cinese che fornisce tecnologia per tessuti di lana pettinata.

I telai, prodotti nello stabilimento di Pignone, hanno una grande capacità e la capacità di colorare in 28 quadri.

«Offerte speciali»

Attenti al prezzo all'etto

ROMA — L'obbligo di indicare il prezzo per unità di misura, per esempio al chilo o all'etto, oltre che per il contenuto effettivo, è allo studio presso il ministero dell'Industria in corrispondenza delle norme comunitarie che ne prevedono l'applicazione per una maggiore tutela del consumatore. Gli abusi, infatti, non sono infrequenti quando si tratta di pesi frazionati quali non è agevole un calcolo con precisione, specialmente questa è sostenuta anche da inganni pubblicitari.

L'Unione Nazionale Consumatori segnala, a proposito, un prodotto a base di soia, fabbricato a Amburgo, distribuito anche in Italia, che fino a poco tempo fa era venduto in confezione da 100 grammi a prezzo di 12.000 lire. Ora è stata lanciata «offerta speciale» che in una nuova confezione presenta scatole da 100 grammi ciascuna al complessivo di 10.900 lire.

L'offerta speciale dovrebbe sottintendere una possibilità di risparmio e come interpretata dal consumatore, ma in effetti la nuova confezione viene a costare 1170 lire al chilo in più di quella precedente; quindi si tratta di un'affermazione pubblicitaria ingannevole, possibile dalla mancanza dell'obbligo di indicare il prezzo anche per unità di misura dalla difficoltà per il consumatore di effettuare un confronto rapido e preciso.

Sul fiume Paraná

Due centrali Grandi Motori al Brasile

TRIESTE — La Motori Trieste fornirà due centrali diesel emergenza per l'idroelettrica «Itaipu Binacional» in costruzione sul fiume Paraná, al confine Brasile e Paraguay. La centrale, una potenza elettrica installata di 12,8 milioni di ed un costo di 12,7 miliardi di dollari (prezzi a fine 1980) sarà il più potente impianto idroelettrico mai realizzato nel mondo.

Il progetto tecnico delle due centrali, quattro gruppi elettrogeni Kva e motori diesel Gmt ed alternatori Ansaldo. Dimensioni del progetto «Itaipu», giustificate da condizioni particolarmente severe, soprattutto la qualità del progetto, che la Gmt ha pienamente soddisfatto superando qualificati concorrenti internazionali.

La Gmt assieme Ansaldo fornirà all'Ansaldo due centrali elettriche in Brasile, una già in avanzata costruzione a Porto Velho, e tre motori e un'altra Rio Branco, con tre motori Gmt «A420» a 6 cilindri.

PARIGI — Una dimostrazione di protesta contro il governo parte alcune decine di piccoli e medi imprenditori ha provocato traballamento alla Borsa di Parigi, provocando l'interruzione delle operazioni poco dopo l'apertura del mercato.

Londra contro Italia per auto «made Japan»

BRUXELLES — La Commissione europea sta vagliando un ricorso della Gran Bretagna contro la decisione dell'Italia di limitare le importazioni di vetture del tipo «Triumph Acclaim», che sono negli stabilimenti britannici della British Leyland, pezzi forniti dai giapponesi Honda.

Secondo l'Italia le «Triumph Acclaim» vanno considerate di origine giapponese e sono quindi soggette all'importazione in Italia di auto giapponesi. Il Gran Bretagna, invece, le vetture tipo in questione di origine britannica e quindi in circolazione nella Comunità europea.

Il ricorso britannico è attualmente all'esame del servizio Cee per l'unione doganale, che deve pronunciarsi sulla nozione d'origine delle «Triumph Acclaim». Se gli esperti della Commissione accetteranno l'origine giapponese, il ricorso britannico sarà respinto. Se invece prevarrà la tesi dell'origine britannica, l'Italia sarà tenuta a liberalizzare le importazioni di vetture del tipo in questione.

Se non si uniforma al parere della Commissione, autorità Bruxelles potrebbero aprire contro di essa una procedura di infrazione, che può concludersi con

sentenza della Corte di giustizia europea Lussemburgo. Nell'ambito della procedura infrastone, l'Italia sarebbe chiamata a fare presso la Commissione proprie controdeduzioni.

Euro-governo per l'economia chiede il pli

TEHRAN — Movimento europeo, quadro della campagna per il referendum europeo, ha avviato una serie di incontri con i partiti politici. Dopo il Psi, ha incontrato il segretario regionale liberale Arrigo.

Unanime è l'esigenza di un governo democratico europeo: «Prendere il governo il Mercato Comune» Consiglio di ha tanto senso ne avrebbe di governare uno dei nostri mercati nazionali con Consiglio dei ministri regionali — sostengono in una nota — Senza un governo europeo non si può realizzare l'Unione economica monetaria né sviluppare le politiche comuni. E' quindi giunto il momento di una riforma della Comunità creare un governo responsabile di fronte al Parlamento europeo.

Consumo-marzo +0,4%

Produzione industriale c'è ripresa

ROMA — La produzione industriale ha segnato nei primi mesi dell'anno una leggera ripresa rispetto al periodo gennaio-marzo. L'Istat ha infatti registrato un incremento dello 0,8 per cento rispetto allo stesso periodo del 1981, mentre nel solo mese di marzo l'aumento sul 1981 è del 2,1 per cento.

L'indice destagionalizzato, e cioè depurato dalla stagionalità e del diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi, ha invece registrato un decremento dell'1,6 per cento rispetto al mese scorso.

La flessione è il risultato dell'aumento dell'1,7 per cento dei beni intermedi e di una diminuzione del 4,1 per cento dei beni consumo e del 5,7 per cento dei beni investimenti. Per quanto riguarda i vari rami produttivi, si è registrata una flessione del 2,9 per cento nell'industria estrattiva, mentre nell'industria manifatturiera si è arrivati a un incremento dell'1,6 per cento, nelle industrie elettriche e del 5,5 per cento.

Il periodo gennaio-marzo, in riferimento allo stesso periodo dello scorso anno, le variazioni invece un incremento dello 0,5 per cento per le industrie estrattive, dello 0,2 per cento per quelle manifatturiere e del 4,6 per cento per le industrie elettriche e del gas.

Equo canone, gli aumenti di agosto

A giorni sulla Gazzetta Ufficiale l'indice Istat (15,2) - Contratti non soggetti a proroga dovrebbero essere ritoccati dell'11,40 per cento; quelli soggetti a rinnovo del 9,1 per cento - Preoccupazioni per l'83: una raffica di sfratti?

L'indice Istat dal 1° agosto. Come ogni anno, l'adeguamento dell'equo canone, in base agli indici del prezzo dei beni di consumo, dall'Istat. I dati si dovrebbero avere in settimana, attraverso la Gazzetta Ufficiale, con un certo ritardo, quest'anno, l'indice sarà pari a 15,2.

Ciò comporterà un ritocco dell'11,4 per cento per gli affitti i cui contratti non sono soggetti a proroga (75 per cento dell'equo canone) e del 9,1 per cento per i fitti i cui contratti sono soggetti a rinnovo (25 per cento dell'equo canone).

Con la pubblicazione del dato...

Gazzetta Ufficiale, i padroni e i lavoratori tutto il mese di luglio per i contratti a proroga. Tutto sommato, lo scatto dell'agosto è del 15,2 per cento, oggi. La scala mobile dell'Istituto di statistica, l'inflazione ha rallentato la corsa entro i termini del 16 per cento fissati per agosto.

Con il primo agosto, i ritocchi dell'equo canone si riapriranno come la polemica interpretata dalla legge. Quest'anno, con...

nuovo, preoccupazioni per l'agosto. Tutti i contratti a proroga che per gli altri, gli aumenti previsti nel '78. Si teme, quindi, una vera e propria ondata di sfratti.

Per i proprietari e inquilini chiedono una revisione urgente della legge sull'equo canone. Sul problema si sono aperti i dibattiti di quest'anno, i rappresentanti dei piccoli proprietari immobiliari (sindacato inquilini).

nel 1977 un reddito inferiore agli otto milioni. L'affitto è aumentato in seguito all'applicazione dell'equo canone, va applicata la percentuale per cento dell'indice Istat, riferito al periodo giugno '72-'71, sul canone corrisposto al luglio.

Per i contratti non soggetti a proroga (reddito 77 superiore agli otto milioni e per i sottoscritti dopo l'entrata in vigore della legge) va applicata la percentuale 75 per cento dell'indice Istat riferito al periodo giugno '72-giugno '71, sul canone corrisposto a luglio.

E', purtroppo, chiaro che questi problemi di interpretazione dell'aggiornamento Istat dei canoni inasprirà in alcuni casi i rapporti tra inquilini e proprietari. E spingeranno i locatori a disdetta. E' più che mai urgente l'intervento del governo per modificare la legge (da tempo in discussione) di legge iniziativa popolare presentata dall'organizzazione sindacale degli inquilini e dei lavoratori (ferma in Parlamento), per evitare che si verifichi un anno drammatico. Non bastano, infatti, le erigue proroghe della legge, l'intervento radicale che elimini, innanzitutto, il perverso degli sfratti per finita locazione presente nella legge.

I proprietari

Interviene Quirino Larati, dell'Unione piccoli proprietari (Uppi).

L'aggiornamento Istat dei canoni di locazione crea ogni anno una ridda di interpretazioni di parte e parte. La situazione esistente per i contratti soggetti a proroga e soggetti a rinnovo ha creato una disparità di canoni che a giugno '83 provocherà la disdetta di molti contratti di locazione per privilegiare l'inquilino abiente (reddito 1977 superiore agli otto milioni).

La terza relazione governativa sulla legge 392 (la legge sull'equo canone) non ha affrontato il problema. A livello sindacale, sono in...

trattative che tendono a ridurre le spese dei contratti per finita locazione. E' necessario però che le modifiche alla legge sull'equo canone, promesse e previste dal ministro Nicolazzi subito dopo Pasqua, siano opportunamente emanate. Bisogna evitare i disastri che attualmente creando la legge nazionale per l'emergenza che oggi sta diventando un "tempo indeterminato" la mascheratura di "regime di blocco".

E' logico che dette modifiche dovranno essere basate su criteri tecnici e non demagogici, e necessario apporto delle forze sindacali rappresentative sia degli inquilini sia dei piccoli proprietari.

Gli inquilini

Interviene Ernesto Poletti, del Sunia, il sindacato inquilini.

Dal 1° agosto sussisteranno, come di consueto, i problemi di interpretazione del regime dei contratti. Innanzitutto, va ricordato che l'automatizzato l'aumento delle percentuali stabilite, essere fatta la proposta di proprietario formale richiesta tramite raccomandata: l'aumento occorre essere successivo. Se il proprietario invia la lettera di agosto l'aumento va pagato da settembre, senza arretrati.

I vecchi dubbi su quale dato mensile applicare ormai spariti nella maggior parte dei casi: il dato mensi-

quello relativo al giugno dell'anno in corso o quello dell'anno precedente. E' l'unico intero precedente l'entrata in vigore della legge (29 luglio '78).

invece, nella grossa proprietà immobiliare speculativa, l'interpretazione che si basa su cui calcolare l'indice di aggiornamento è il giugno '75, in quanto la base si riferisce a quell'anno. In questo modo gli affitti sono triplicati rispetto a quelli legali.

Altro problema è quello relativo al canone cui calcolare l'aumento: per i contratti soggetti a proroga (cioè quelli in cui il titolare del contratto il suo nucleo familiare hanno percepito...

Barcellona insidia il porto di Savona

SAVONA — Continua e s'aggrava la crisi del porto di Savona (come d'altronde quella degli altri scali liguri). Le giornate di lavoro sono scarse, per quanto concerne i dipendenti della compagnia portuale. Pippo Rebagliati, da una media di 19 al giorno, il 11 scorso ha registrato un complessivo dello 11 per cento, ha registrato una diminuzione del 17 per cento al precedente mese del 17 per cento in confronto all'aprile.

Unica nota positiva è che, a fronte di una flessione degli sbarchi (che peraltro costituiscono il settore prevalente dell'attività portuale) si ha un aumento degli imbarchi.

Comunque, su complessive 945.117 tonnellate di merci sbarcate ben rappresentate dai prodotti petroliferi, che per essere movimentati in impianti specializzati non richiedono sovraccarichi di opera. La situazione è estremamente in quanto in sull'attività di altri settori come quello degli autotrasportatori i cui mezzi sono fermi al 50%.

L'ente autonomo del porto ha al minimo l'autorizzazione delle tariffe poter far da Genova il consorzio portuale, per la addirittura ad una diminuzione delle tariffe e di una riduzione del numero dei componenti delle singole squadre di lavoratori addette alle operazioni di sbarco.

Intanto, mentre la "guerra" campanile tra Savona e Genova riprende con...

aspramente sul problema "contestualità" costruzione dei porti di Voltri e di Vado sostenuta dai savonesi e contestata da alcuni enti genovesi, la Camera di Commercio, i porti stranieri, nostri più diretti concorrenti, vedono un sensibile calo dei loro traffici. E tra questi i più pericolosi sono quelli di Rotterdam, Amburgo e, persino il porto di Barcellona, che ha visto aumentare il traffico container del 77 per cento rispetto a una perdita del 17 per cento registrata a Genova.

La Fidis quotata in Borsa

ROMA — L'avvicinarsi della Fidis, la finanziaria controllata dalla Fiat. La società, infatti, ha annunciato che il Consiglio di amministrazione si è riunito per discutere la quotazione ufficiale del titolo presso la Borsa di Genova, Milano, Roma e Torino. Lo scrive il "Corriere della Sera" aggiungendo che il Consiglio del consiglio della finanziaria si è riunito per discutere la quotazione ufficiale del titolo presso la Borsa di Genova, Milano, Roma e Torino. Lo scrive il "Corriere della Sera" aggiungendo che il Consiglio del consiglio della finanziaria si è riunito per discutere la quotazione ufficiale del titolo presso la Borsa di Genova, Milano, Roma e Torino.

In seguito alla perizia degli agenti il valore è stato fissato, in 300 milioni, 3100 lire per ciascuna azione.

Alla posta i contributi dell'Inps

ROMA — Dal 1° di luglio le aziende potranno effettuare presso gli uffici postali i versamenti contributivi. Lo ha deciso una nota dell'Inps precisando che i versamenti dovranno essere effettuati presso gli uffici postali e non presso le sedi Inps.

L'Inps fa presente, inoltre, che i versamenti dovranno essere effettuati presso gli uffici postali e non presso le sedi Inps.

Adeguate informazioni, oltre che dagli uffici Inps, sono fornite a tutti gli addetti ai posti di lavoro e tramite la loro organizzazione rappresentativa. L'elenco degli uffici postali di competenza di ciascuna sede regionale — conclude la nota — potrà essere consultato presso gli uffici postali stessi e presso le sedi Inps.

MILANO — L'assemblea degli azionisti dell'Unione Manifatture ha approvato il bilancio dell'esercizio 1981 chiuso con una perdita di 452,3 milioni (contro un utile di 1.3 miliardi nell'esercizio precedente), dopo aver contabilizzato plusvalenze da reati stabili, terreni e macchinari per 1,3 miliardi, effettuata rivalutazioni di immobili...

Successo moda-uomo a Milano

MILANO — La prima edizione della "Milanomodema" si chiude questa sera alla Fiera di Milano. La manifestazione sono presenti 50 operatori provenienti da ogni regione italiana e da molti Paesi esteri.

Le collezioni per primavera-estate presentate da ditte milanesi in base alla creatività, alla qualità dei prodotti, alla capacità di distribuzione e serietà commerciale, in una "piattaforma" di quale stati realizzati bar, meeting-points e ristorante.

Gli operatori delle nuove strutture particolarmente raffinate, suddivisi in base all'immagine dei prodotti dei singoli partecipanti, per consentire a tutti una più razionale visita della rassegna. Il salone, che ha un'importanza prettamente mercantile, è che è dedicato alla moda della produzione italiana, organizzato dalla Expo C (ente manifestazioni commercio e turismo) e promosso dalla Federazione degli artigiani e abbigliamento dall'Assomoda (associazione nazionale rappresentanti moda).

del-Eni e Aeg-Telefunken avrebbero discusso ieri, separatamente, a Mosca, i rappresentanti sovietici, i problemi sorti per la realizzazione del gasdotto siberiano, dopo l'embarco Usa sulla fornitura di tecnologie petrolifere.

Ogni anno 6 milioni «volano» Alitalia

L'Istituto dei trasporti aerei francesi ha già abbozzato la graduatoria delle maggiori compagnie aeree mondiali sulla base del traffico passeggeri nel 1981. E ha anche calcolato gli incrementi o i più consistenti decrementi di traffico rispetto al 1980.

la graduatoria Eastern Airlines, una compagnia Usa, che nel 1981 ha trasportato ben 35,7 milioni di passeggeri. Ma nel 1980 ne aveva trasportati molti di più, cioè 39,5 milioni. Ha quindi registrato una flessione del traffico pari al 9,8 per cento.

Sono Usa le prime sei compagnie aeree della graduatoria. Ma ecco le prime tre della graduatoria dell'Istituto dei trasporti (tra parentesi la migliaia di passeggeri trasportati nel 1981).

1. Eastern 35.702; 2. Delta 34.789; 3. American 29.162; 4. American 24.794; 5. Twa 18.003; 6. Republic 16.840; 7. Airways 15.272; 8. Air Canada 14.191; 9. Lufthansa 13.894; 10. Japan Air Lines 13.880; 11. Pan Am 13.683; 12. Ue Air 13.493; 13. Iberia 13.209; 14. Air France 11.611; 15. British Airways 11.213; 16. Braniff 10.494; 17. Saudi Arabian 9.383; 18. Western 9.212; 19. Air Inter 8.640; 20. Alitalia 8.416.

Diciamo subito che la graduatoria delle 35 maggiori compagnie aeree mondiali, piazzarsi al 27° posto, 6.282.000 passeggeri trasportati. Alitalia, secondo la fonte statistica in esame (che abbiamo ripreso da Airport Magazine, rivista degli aeroporti di Parigi), ha il 14,2 per cento del traffico rispetto al 1980.

In flessione, anche le prime nove compagnie della graduatoria (-12,1 per cento nel caso United), tre delle 20 compagnie citate solo quattro (Japan Air Lines, Air France, Air Inter e Sas) hanno incrementato nel loro traffico passeggeri.

Carlo Beltrame

E' nato il robot che vede

TOKYO — Una società giapponese, la Toyo Menka Kaisha, conta di mettere in commercio fra poco un "robot" che vede. Il robot è stato costruito da Dae Engineering di Kyoto ed è capace — a detta dei fabbricanti — di riconoscere la forma degli oggetti e leggere le lettere sugli oggetti mediante un sistema di video-esplorazione, ed è altresì capace di misurare gli oggetti di lavoro.



ANNI 70: STEVE REEVES

Rilancio degli eroi di Roma imperiale

Si gira il primo di una serie di film che, secondo gli americani, soppianderanno il western



ANNI 80: LOU FERRIGNO

ROMA — nello spettatore l'interesse per il film (da un po' di tempo non se ne producono più) sembra si ridesti dallo stato letargo un genere molto popolare che, nei momenti di maggior fortuna, ha potuto catalogare poche opere sia italiane sia straniere di grande dignità, anche storica: i miti dell'impero parte il chiacchierato Caligola, che pretoriani e gladiatori si tenevano riserva mentre toghe, daghe, scudi e calzari giacevano in naftalina.

Uno dei generi più fastosi, più gloriosi, più autentici sebbene retorici, più inesauribili per il nostro cinema pare debba ritrovare il favore del pubblico. E' un'indagine mercato svolta in proposito ha una produzione cinematografica americana con ramificazione italiana. Impostare una serie di film genere.

Del Resto Gallone che sulle ricostruzioni di vicende imperiali-romane sapeva il fatto (basti ricordare famigerato Scipione l'Africano) diceva paradossalmente che il corrispettivo italiano del western è appunto il romano-storico. senso che cinema italiano avrebbe potuto sfruttare le vicende degli antichi romani, come il cinema Usa sfruttava quelle dei pionieri West.

La «Canon» di Los Angeles è rappresentata in dal produttore Alexander Hachohen quale ha l'obiettivo di riportare (insieme al ripristino del genere cui abbiamo detto sia in) di aggiornamento) la realizzazione di film americani. Dice Hachohen: «Vari motivi hanno convinto la nostra produzione a tornare a produrre Roma. crea una per cui certi film è meglio farli in Italia, sia per economica sia perché è garantita una migliore qualità».

Hachohen spiega negli Stati Uniti, per sale cinematografiche sia per le network televisive, c'è molta richiesta di della cosiddetta B, che però negli ultimi anni si un po' affinando per migliorato gusto degli spettatori, cosicché si parlare di «A-B». Ebbene, attrezzature italiane e i tecnici italiani — secondo Hachohen ed altri — sono in grado di realizzare un prodotto superiore a quello negli studios americani e, inoltre, a costi decisamente meno elevati.

«Quando tratta poi film del genere storico-romano, allora quasi assurdo farli negli Usa. Risulterebbe falso, decisamente falsi per

gli americani risultavano i film western italiani anche se, quanto a costumi, erano più rigorosi di quel che si faceva nel western americano».

Dopo questa lunga premessa, diciamo dunque che Hachohen sta producendo «tutto dal vero», cioè con pochissime ricostruzioni, il film I sette magnifici gladiatori per la regia di Bruno Mattei. Protagonista — qui abbiamo un'altra sorpresa — un attore

americano di origine napoletana, l'ex muscolo Lou Ferrigno, della serie televisiva in Italia di «Il gigante verde» ovvero L'incredibile Hulk. Altri interpreti sono Brad Harris,

Sybil Danning, Carla Ferrigno. Direttore della fotografia Silvano Ippoliti, stesso di Caligola. Il film è collocato, epoca, al periodo in sta diventando inarrestabile de-

l'impero romano e non si riesce più a controllare la calata dei vari eserciti barbarici. La vicenda è quella stessa famosissima I sette samurai, che poi in versione americana, cioè con pistoleri-cow boys, I magnifici sette. Adesso torna in versione gladiatoria perché, secondo Hachohen: «Quando una storia è ben congegnata si può sempre riutilizzare cambiando i cavalli, i costumi, l'epoca, l'ambientazione, come cinema è stato fatto migliaia volte».

a questo proposito, Hachohen ricorda quella televisiva americana programmata in tutto il mondo anche in Italia in innumerevoli puntate dalla Rai. La conquista del West. Ebbene, vicenda è precisamente la stessa di un'altra inglese intitolata «Io, Claudio». Solo che la prima (anzi seconda perché «Io, Claudio» precedente) racconta la dinastia di pionieri americani, mentre l'altra, quella inglese, sviluppa vicenda una dinastia dell'antica Roma, quella dei Claudii, appunto. Salvo periodo e l'ambientazione, i fatti raccontati sono identici.

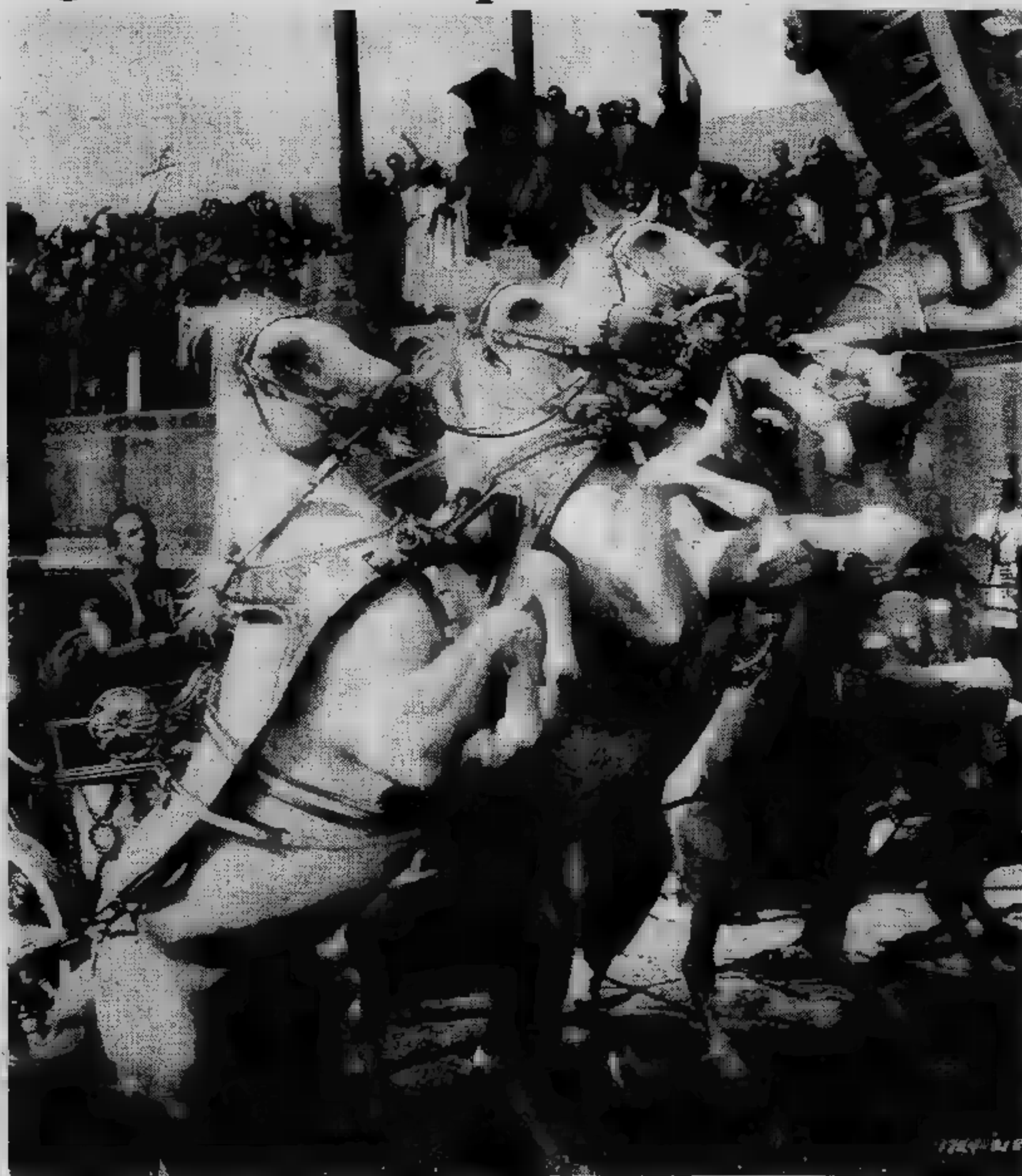
Prossimamente, dunque, vedremo i nostri schermi i sette trasformati in sette gladiatori. ricorderà che un gruppo di contadini giapponesi, angariati da banditi, si decidono assumere il loro servizio che difendano dal banditi. La stessa appunto film I magnifici gladiatori, contadini, potendo più sulla protezione dell'imperatore che ha altri guai fra cui barcamenarsi, ingaggiano sette tra i migliori gladiatori per gruppi che, staccatisi dal grosso dell'esercito invasore, le campagne razziando, prando, incendiando.

Anche soltanto lire (ma in Usa sarebbe costato non di sei) un film che quanto a qualità apparirà molto dignitoso e fatto. Non ci sarà nulla ricostruito, non ricorriamo a quegli edifici di cartapesta, monumentali falsi, tanti precedenti film nati. Poiché siamo nel periodo della decadenza un preciso significato tutta un'ambientazione ricavata vero, quasi esattamente com'è.

Parlo certi della romanità, la di Antica, Caracalla, parte Romano, Paestum eccetera. Sarà un film divertente, pieno d'azione, acrobatiche. Un film tutti, per programmato, cinema, sta nei circuiti televisivi.

Antonelli

Quei cavalli stupendi di Ben Hur



Tramontano e fioriscono le mode di sempre, ma il ricordo della romanità nel cinema spettacolare è legato a quelle quattro righe di trame che una meravigliosa corsa di cavalli ha il potere al massimo grado. Hur, principe giudeo durante l'impero di Tiberio, dall'amico d'infanzia principe, è condannato alla galera a liberarsi tornando in Palestina per affrontare nella delle quadrighe e per convertirsi a una religione d'amore vedendo il Cristo in. Uno dei capolavori del muto, il Ben Hur del '26 diretto da Fred Niblo, consentì a spettatori forse ancora ingenui corsa sfrenata dei e alla

spregiudicata abilità degli aurighi. Niblo, che fu regista anche Rodolfo Valentino, aveva un suo genio per i film e si superò nella famosa sequenza. Anche William Wyler, firmò il colosso del '59 premiato Oscar, un grande regista. preferì limitarsi a scolpire la figura di Ben Hur incarnato dall'altante Charlton Heston in basso-rilievo romanità. toccò al An che si danno per ogni due-tre anni, quando Ben Hur viene ripresentato nella stagione estiva ma non figurò mai in storia cinema. Una vanità superflua per Ben Hur e i suoi, con credo

Francesco, sei magico!

Folla entusiasta al Motovelodromo per il concerto di De Gregori



TORINO — Torna a cantare dopo ■ silenzio artistico di quasi tre anni e ■ ritrova ■ pubblico delle grandi occasioni. D'altronde ■ v'era il minimo dubbio che sarebbe andata proprio così.

Francesco De Gregori, ribattezzato da Lucio ■ «Il Principe della ■ italiana», ha tenuto ieri sera al Motovelodromo ■ corso ■ dei concerti più ■ di quest'anno. Oltre ai brani già noti, il trentunenne cantautore romano ha presentato ■ contenute in «Titanic» l'album uscito ■ poche settimane e già ai primi posti delle classifiche di vendita.

Blue-jeans, camicia, gilet in pelle ■ giacca a rigoni che si toglie, Francesco inizia con «Niente da capire», il brano che forse rappresenta la risposta più chiara ■ quanti lo hanno spesse volte ■ di ■ ermetismo nei testi delle ■ canzoni.

Con lui suonano il ■ tore Mimmo Locasciulli al pianoforte, Marco Manusso alla chitarra, Rita Marcotulli alle tastiere, Peppe Caporello al basso, Alfredo ■ percussioni, Sergio Barlozzi alla batteria ■ Gianfranco Diletta alla chitarra. L'atmosfera sul prato ■ sugli spalti ■ gran festa. Molti accendono fiammelle, moltissimi intonano ■ assieme ■ lui le canzoni che dimostrano di conoscere a perfezione.

«Stella stellina», «Cercando ■ altro Egitto», «L'impiccato» (mai eseguita finora durante i concerti) «Generale» (rielaborata ■ un arrangiamento più lento e solenne, simile ad una marcia) sono il preludio al clou della serata. Prima però De Gregori ne approfitta per prendere fiato o meglio dare la possibilità al ■ pupillo, Mimmo Locasciulli, di presentare i suoi gioiellini canoro-musicali («Cala ■ luna», «Piccola luce», «Buoni propositi», «Intorno ■ trent'anni») accolti da applausi calorosi.

Riprende ■ nuovamente Francesco con «Quattro cani», ■ subito dopo con lo scatenato pezzo «Rollo ■ His Jets» con una vecchia radio Anni '50 che si illumina sulla pedana rialzata accanto al batterista.

«La leva calcistica del '68» precede la trilogia dedicata al transatlantico inglese («L'abbigliamento di ■ fuochista», «Titanic», «I muscoli del capitano»). Seguono quindi la bellissima «San Lorenzo», «Centocinquanta stelle» ■ ancora altri motivi. «Buffalo Bill», «Capo d'Africa», «Buenos Aires» per arrivare al termine ■ un boato di applausi e richieste ■ bis ■ «Viva l'Italia».

De Gregori, perché ha detto che Titanic ■ ■ album «duro»?

«Sicuramente non ■ un disco ■ piacevole al primo ascolto forse nemmeno ■ secondo e neppure al quarantesimo. E' un ■ giri ■ poche strizzate d'occhio alla sonorità ■ momento ed ■ anche pieno ■

omicidi. Non ■ un disco per l'estate.

■ pubblico accende fuochi di gioia che fanno risaltare nel buio ■ grande scritta: «Francesco, sei magico».

Ivano Barbiero



SERVIZIO FOTOGRAFICO ■ PIERO GOLETTI

Fresca serata di musica

Il concerto dei Solisti del Regio mitiga anche il gran caldo

TORINO — Dopo una torrida giornata africana la sala del Regio ■ ■ fresca ■ pare un luogo di delizie e gli ascoltatori prendono posto felici ■ attesa dell'inizio del concerto che ■ ieri sera cameristico, eseguito cioè da i solisti del Regio sotto la direzione di Bruno Martinotti. Per cominciare due pagine di Beethoven per archi soli, i Preludi e Fuga in fa maggiore e ■ ■ maggiore eseguiti ■ bella precisione.

E' poi il momento della musica contemporanea con Flou VII di Angelo Paccagnini per flauto, clavicembalo e archi. La dinamica sempre smorzata e ■ tipo di scrittura danno all'inizio l'impressione di una musica ■ difficilmente afferrabile. Pare che i pentagrammi ■ questa partitura ■ tra loro organizzati con una sorta di sfasatura ottica. La scrittura degli archi è per lo più fluida ■ ■ incappa con apparente casualità ■ tanto in tanto in aggregazioni armoniche di tipo tradizionale; i solisti invece, ■ flauto ■ e il clavicembalo, seguono un andamento frastagliato ed imprevedibile.

Dopo un po' ■ si persuade che sfasature ed estraneità sono calcolate ■ meno

molto sapiente e ■ flautista Roberto Fabriciani ■ un contributo non indifferente alla riuscita ■ questa sofisticata operazione. La rassegna delle novità prosegue col concerto per cembalo ■ archi ■ Felice Quaranta del quale abbiamo avuto recentemente occasione di rilevare le belle e intense qualità della scrittura.

La serata si conclude con l'ampio ■ stupendo Divertimento per archi ■ Bela Bartok. Qui il direttore e i solisti che ■ fino ■ questo punto ■ stati protagonisti di una prestazione decorosa, trovano la loro grande occasione. Il movimento iniziale non è troppo smagliante, ma nell'Adagio i climi notturni e i rintocchi ■ marcia funebre vengono realizzati da Martinotti con formidabile concentrazione, comunicando pienamente agli ascoltatori il senso ■ mistero che incombe ■ ogni nota ■ questa musica.

Anche il finale col suo carattere popolare vien fuori con ammirevole scioltezza ed è ■ ■ è tale che gli esecutori ■ costretti dal pubblico ■ esibirsi in un pezzo fuori programma. ■ Restagno



Carignano è scesa in piazza a recitare

La gente del paese in «Le man veuide» ai Punti Verdi anche stasera

TORINO — Non ha fatto che una ventina di chilometri, l'organizzazione Punti Verdi, per trovare lo spettacolo d'apertura della stagione estiva.

Da una stagione a Carignano hanno pronto un incredibile autodramma, *Le man veuide*, recitato da gente del posto sulla base di antiche testimonianze e attente ricostruzioni. La rappresentazione popolare che vede in un centinaio di persone più altre distribuite nei punti strategici Parco Sempione per l'apparato tecnico, è stata seguita nel modo giusto, cioè tanto slancio

e poco spirito accademico. Per una volta l'impegno e la denuncia sociale ci sono presentati troppe formalità. Anche in questo consiste il fascino di *Le man veuide*.

Ma, si diceva, lo spettacolo è simpaticamente incredibile. Incredibile perché non si collega a tradizione particolare (di spettacoli noti a livello nazionale) che è concepita dalla popolazione del posto solo l'esperienza di teatro povero di Monticchiello in Toscana. Incredibile perché la disinvoltata trasposizione di sentimenti universali — rispetto per la vecchiaia, fa-

stidio per la carità pelosa, la desolazione dell'infanzia abbandonata — in una presunta lingua piemontese del Settecento non fa una grinza.

Ma il punto clamoroso di questo successo consiste nell'intervento diretto dei carignanesi, nessuno dei quali attore professionista eppure ognuno a modo protagonista imperioso. La proposta di Vincenzo Ganna e Aldo Longo segue forse un po' troppo la tecnica degli sceneggiati televisivi nella sintonia in quadri e nella lentezza del ritmo; tuttavia i singoli quadri, così vivaci nell'alternarsi di elementi patetici o

brillanti, esaltano giovani e Carignano con l'indubbio risultato di strappare l'applauso anche a chi eventualmente preferisca il genere moderno a teatro.

Nel due tempi si segue la fondazione, i classici contrasti d'anime, dell'Ospizio Frichieri di Carignano. Non mancano le citazioni, dalla morte del carnevale così melanconicamente goldoniana, alla danza dei pitagorici che si richiama al Molière de *Malato immaginario*. Il meglio viene in modo dalle storie ricostruite sulle vecchie carte degli archivi inventate spirito di veridicità: Vittone che deve rinunciare all'ardita cupola in contrasto l'austerità luogo, i battibecchi tra ricoverati e inservienti dominati da una pittoresca portinaia, l'ubriacone che ruba il della messa...

Molto efficace l'adattamento racconto che un vecchio fa dei suoi incontri con il nipotino, i quali rivelano poi per generici viavai d'un piccolo selvaggio che tira per le una mamma stanca e distratta. In genere questi squarci, allorché enunciano secondo titolo l'amaro destino degli anziani che le mani vuote di ogni affetto, lasciano il segno.

Inutile dire che lo spettacolo acquisterebbe moltissimo visto tra le case autentiche di Carignano, vicino al cuore della sua gente. Chissà che ci si diranno, nonostante gli applausi ripetuti, regista Ganna, il costumista Genero lo scenografo Mijazaki. Al Parco Sempione si battono contro l'impianto tradizionale che non consente la rappresentazione del teatro di piazza. Si vede che le piazze di Torino tutte occupate tifosi festanti o rockers smaniosi.

Perona



SERVIZIO FOTOGRAFICO DI CESARE BOSIO

Come si ride all'inglese

Comincia questa sera sulla rete Tre con «Passaporto per Pimlico» un nuovo ciclo che comprende 6 film

Prende il via stasera, alle 20,40, sulla terza rete tv, «Whisky a volontà», un ciclo di film della commedia classica inglese. In programma oggi Passaporto per Pimlico. Dei sei film della rassegna — che saranno preceduti da un commento di John Francis Lane — ben cinque sono usciti dagli studios Ealing tra il 1947 e il 1951 e furono prodotti Michael Balcon.

A Ealing si formò un gruppo di produttori associati, registi, sceneggiatori, montatori che avevano la possibilità di realizzare i film che sognavano.

«Quasi tutti i ragazzi Balcon» — dice John Francis Lane — avevano lavorato in *Dead of night* (1945), un film che registrò un clamoroso successo di pubblico e di critica nel primo anno di pace. Uno degli sceneggiatori dell'equipe, T.E.B. Clarke, aveva in serbo un soggetto che piaceva a Balcon. La storia di una banda di ragazzi londinesi che si improvvisano detectives e riescono a smascherare un codice ingegnoso che i delinquenti adoperano, sfruttando l'uscita settimanale di un fumetto scritto da un eccentrico professore. Il film, inedito in Italia, *Piccoli detectives* (Hue and cry) del 1947, fu diretto garbatamente Charles Crichton (che più tardi avrebbe firmato un altro soggetto di Clarke, *L'incredibile avventura di Mr Holland*).

Nel frattempo Henry Cornelius, che era stato produttore associato per Balcon di *Piccoli detectives*, fu affidata la regia di un altro soggetto originale di Clarke, *Passaporto per Pimlico* (*Passport for Pimlico*), il primo vero successo di Ealing nella commedia, uscito negli anni d'oro degli studios, il 1949, che ha anche visto trionfare Sanguine blu (*Kind hearts and coronets*) di Robert Hamer; *Whisky a volontà* (*Whisky galore*) di Alexander Mackendrick.

Per Balcon il successo simultaneo di queste tre commedie, tutte presenti in questo ciclo della terza rete, rappresentò un giusto riconoscimento della sua politica di lavoro in équipe.

Come *Piccoli detectives*, anche *Passaporto per Pimlico* fu girato esternamente a Londra in ruderi rimasti dei bombardamenti. Il film riflette l'atmosfera di austerità degli Anni 47-49, quando ancora c'era il razionamento e tutti i cittadini britannici dovevano girare l'odiata carta d'identità: per mentalità inglese un simbolo del totalitarismo che si credeva messo con la sconfitta del nazifascismo. Ecco perché i cittadini Pimlico, nel cuore di Londra, sono, almeno per un po' di tempo, felici considerarsi «stranieri» in patria.

Anche nell'altro film del '49, *Whisky a volontà*, geniale (nato a Boston) Alexander Mackendrick, c'è una rivolta contro l'autorità dello Stato, contro la rispettabilità della «English way of life». *Whisky galore* fu sceneggiato dallo stesso Mackendrick, in collaborazione con altri «fissi». Balcon, più l'autore del quale è tratto il film, il noto scrittore Compton Mackenzie.

Mackendrick è anche il regista di *Lo scandalo del vestito bianco* (*The man in the white suit*, 1951) con Alec Guinness (che in questo ciclo si rivedrà interpretare ben 5 personaggi nel celebre film di Hamer *Sanguine blu*). E' tratto una commedia degli altri ragazzi di Balcon, Roger MacDougall. E' un film più da sorrisi che da risate, l'amara storia di un certo Sidney Stratton (che nella versione italiana viene chiamato Holland, per ricordare un altro personaggio interpretato da Guinness che, avuto un buon successo in Italia nello stesso anno 1951), il quale ha inventato un filo indistruttibile che, sul mercato, porterebbe alla rovina industrie grandi e piccole.

Il sesto film del ciclo, *Hobson il tiranno* (*Hobson's choice*, 1954), porta la firma di David Lean, forse il più prestigioso dei registi d'Oltremontagna. Non lavorava per l'Ealing, anche il suo soggetto, tratto una celebre commedia teatrale di Harold Brighouse (1882-1958), ha tutte le carte in regola per sembrare una di quelle commedie Anni 30-40, tipiche del prodotto Ealing prima del nuovo vento che Balcon riuscì a far alzare nell'immediato dopoguerra.

ECCEZIONALE PRIMA
OGGI ALL'

Arlecchino

«Ogni incubo ha un inizio.
Questo non finisce mai»



MIRROR
Julia Roberts, Suzanne Lave
Ron Jarm

Orario: 16.30 - 18.55 - 19.30 -
20.55 - 22.30 - Viet. 14

13 — Voglia ■ musica, da Palazzo
■ Roma. Musica
■ Giuseppe Verdi. Soprano:
Enrica Guarini; pianista: Ro-
lando Nicolosi. Ariche la gio-
vanissima Guarini si avvale
della collaborazione ■ Nico-
losi, pianista sudamericano
naturalizzato italiano da anni
attivo sia al Festival di Spole-
to che ■ maestro sostitu-
to al Teatro dell'Opera di Ro-
ma. Recentemente Nicolosi
ha proposto alcune romanze
inedite di ■

13,30 Telenovela
13,55 L'autunno ■ generale, sce-
neggiato. Con Gianni Oliva-
ri, Beppe Chierici, Nicoletta
Machiavelli. Regia ■ Mario
Procopio. Seconda puntata
— Tratto da un ■ ■ ■
■ Filippo Canu, ■ sceneg-
giato, dedicato ai ragazzi, ri-
costruisce gli anni ■ Gar-
ibaldi del 1860 al ■

17 — In diretta da Milano: Fresco
Fresco, quotidiano ■ musi-
ca, spettacolo e attualità pre-
sentato da ■ D'Urso.
Ospiti fissi per ■ prima setti-
ma ■ trasmissione so-
no gli Accademia. Il gruppo
(che ■ firmato ■ un anno
fa sigla di chiusura di Scoop)
ripropone brani classici in

chiave pop

17,05 Tom Story, cartone animato tratto da Tom Sawyer di Mark Twain. Secondo episodio: **Dipingere è bello**

17,50 Eischeld: ■■■ persona-
le, telefilm. Con ■■■ Don Ba-
ker, Laraine Stephens — Se-
conda parte: **Lewis esagera:**
prima nasconde ■■■ cocai-
na in casa di Dellos; poi,
quando ■■■ di prigione,
■■■ di ucciderla. **Eischeld**
interviene

18,40 Caracalata, documentl

19,10 Tarzan, con Gordon Scott.
Eve Brent. **Tarzan e ■■■**
Seconda parte

19,45 Intimidaco nel giorno dopo
- Che tempo fa -

20 — Telegiornale

20,40 Kojak: ■■■ giornata dura, te-
lefilm. Con Telly Savalas,
Dan Frazer — Prima parte:
Succede tutto nello stesso
giorno ■■■ Kojak è stremato;
■■■ bella signora denuncia il
furto della sua Rolls Royce.
La macchina viene ritrovata
con un cadavere; ■■■ moglie
uccide il marito e minaccia
■■■ uccidersi; un prete denun-
cia ■■■ prostituta. Kojak de-
ve rinunciare ad ■■■ appunta-
mento galante

21,35 Quark speciale. Squali, a cu-
rà di Piero Angela

22,25 Mercoledì ■■■ - Telegior-

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno ■■■ in cucina: Gli scampi ■■■ ■■■ di Ottavio ■■■ ■■■ e ■■■ macedonia ■■■ cioccolato di Andy Luotto

16,45 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Il sindacato Pensionati Italiani Cgil: Perché il riordino delle pensioni, attualità

17 — **Il pomeriggio** - ■■■ ■■■ ■■■
don, ■■■ Ford Beebe, con Bu-
Crabbe, Usa, fantascienza 1936. Prima puntata

17,40 **Galaxy Express 999: Atte-
mila**, cartoni animati — **Il Ga-
laxy si scontra con una sorta
di ■■■ spaziale. Colpito
con un missile il ■■■ si ri-
■■■ composto ■■■ migliaia di
microscopici esseri che sup-
plicano il computer di non
proseguire** - Pippi Calzelun-
■■■ **Villa Vitacotte**, telefilm.
Tredici episodi col popolare
personaggio dei libri ■■■
Astrid Lindgren — **Pippi,
bambina imprevedibile e fan-
tastiosa**, ■■■ con Zietto, un

cavallo, ■ Mister Nilsson, ■
scimmia

18,30 Dal ■ - Tg2 ■
teara

18,50 La ■ ■ Duke Street
Un vecchio, decoroso ■
go, sceneggiato. Con Gam-
ma Jones, Christopher Gaze-
■ ■ — Con la successione
al trono il Principe ■
interrompe la sua relazione
con Louisa. La donna allora
acquista ■ ■ ■ ■
decide di separarsi dal mari-
to, ormai pieno di debiti fino
al collo

19,45 Tg2
20,40 Tribuna politica: ■ ■ ■ ■
stampa del Pci

Film 21,45 Su un'isola con te, di Ri-
chard Thorpe, ■ ■ Esther
Williams, Peter Lawford, Jim-
my Durante, Cyd Charisse.
Usa, ■ ■ ■ 1948 — ■ ■
Hawaii si gira ■ film. I due
protagonisti ■ sposi pro-
messi, ■ un ufficiale inna-
morato ■ donna fa di tut-
to per conquistarla. Evita la
corte ■ ■ e riesce a
sposarla

23,30 Tg2 stanotte
23,45 Il mestiere di genitore, docu-
menti

17,30 Messinà: **Pallacanestro**
Italia - Cecoslovacchia

19 — Tg3- Intervallo con Gli Eroi-comici, gaga del cinema

19,20 In diretta mostra internazionale Nuovo Cinema '82. Prima puntata

19,50 Cento città Benevento: la regina Sannio, documenti

FILM 20,40 Passaporto per Pimplico, di Henry Cornelius, Stanley Holloway, Hermione Baddeley, Margaret Ruthford. Inghilterra, commedia 1949. Gli di un quartiere londinese scoprono un antico documento che Borgogna la sovranità sul territorio. Così il quartiere di uno a parte e per ci vuole il passaporto

22,05 Tg3- Intervallo Eroi-comici, gaga cinema muto

22,30 Kim and The Cadillac, musicale

23 — '81, replica

23,30 Del RAV del Due Mondi di Spoleto, impressioni, curiosità, commenti

15 — **Ciclismo:** Tour de France, cronaca diretta delle fasi finali dell'arrivo alla tappa.

18,30 **Sandro,** sceneggiato per i ragazzi.

18,55 **Junket 89,** telefilm per i ragazzi, seconda parte.

19,10 **Telegiornale.**

19,15 **Isaura,** sceneggiato. Con Lucélia Santos, Beatrix Lira, Rubem de Falcão. Tredicesima puntata.

19,55 **Il Regionale,** rassegna ■ letti ■ avvenimenti della Svizzera italiana.

20,15 **Telegiornale.**

FILM 20 **La ■■■■ degli ■■■■ di** Raoul Walsh, con Clark Gable, Yvonne De Carlo. ■■■■ drammatico 1958 — **La figlia ■■■■ un piantatore perde la piantagione che viene acqui-** ■■■■ da ■■■■ proprietario terriero che s'innamora di lei. Vari dissepolti fanno sì che lei decida di lasciarlo. Ma quando lui ha bisogno d'aiuto, torna.

22,35 **Medicina oggi,** trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine ■■■■ medici del Canton Ticino. Genetica. Replica.

23,40 **Telegiornale.**

23,50 **Ciclismo:** Tour ■■■■ France, sintesi della tappa odierna.

14 — **Kronos**, telefilm.
15 — **Fbi**, telefilm.
15,55 **Vita da strega**, telefilm.
18,20 **Cartoni** ■■■■■■■■■■
18 — **Albert ■ ciccione**, cartoni animati.
18,30 **Avventure ■ frontiera**, telefilm.
19 — **Corso ■ windsurf**.
19,30 **Jeeg**, cartoni animati.
20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati.
20,30 **Vita da strega**, telefilm.

FILM 21 — **Mendicante ladro**, sceneggiato. Prima puntata — **Dopo la tragedia ■■ luglio del '68**, **Gretchen vince una borsa di studio per dirigere ■■ film**, ■■ **cerca di recuperare l'affetto del figlio**.

FILM 22 — **L'ispettore ■■■■ in ■■ caso ■■ trappola**, di Stuart Rosenberg, con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett. Usa, poliziesco, 1973.

FILM 24 — **Lo straniero**, di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni. Italia, drammatico. 1968 — **Da Camus, la storia di un uomo che, di avventura in avventura, si sente più «straniero» anche di fronte a**

15,30 Tour de France.
16,05 Telefilm.
17,15 ■ Il piccolo Ninja, cartoni animati.
18,05 Akagera, documentario.
18,30 Notizie flash.
18,35 Telemenu, una ricetta ■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati ■ Wilma De Angeis.
18,45 Love american style, telefilm.
19,10 I nuovi poliziotti: L'eredità, telefilm.
20 — Kiss Kiss: L'uomo ■ ride, telefilm.
FILM 20,30 La parola dell'impossibile, di Gregory Ratoff, con Fred MacMurray, Joan Leslie. Usa commedia 1945 — Genio uscito ■ un ■ antico spedisce il ■ protetto attraverso diverse situazioni: nell'esercito di Washington, su una caravella, nella New York di alcuni secoli fa (alcune capanne) ■ infine nell'esercito americano d'oggi. Poi lo aiuta ■ concludere ■ sua love story.
21,50 Oroscopo.
21,55 Bollettino meteorologico.
22 — Notiziario.
FILM 22,05 Ring, di Luigi Petrini, con Stella Carnacina. Italia drammatico.

13,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena.

18 — **██████████**

18,05 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati.

18,30 **La scuola: favole popolari slovene**: Anniya ██████, altre storie.

19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: I rimpianti dello ██████ Lilly, cartoni animati.

18,30 **██████████ popolare: complesso folkloristico della Georgia**.

20 — **Cartoni animati**.

FILM 20,30 **Salvare la facc**, di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Paola Pitagora, Italia drammatico 1969 — **Figlia di un riccone diventa amante di un mascelzone che poi la ricatta. Il padre, spalleggiato dai congiunti, soffoca lo scandalo che ████ nasce rinchiudendo lei in manicomio. Uscita, ████ ragazza stermina tutti con un complicato piano. Risparmia solo il padre e lo tiene sotto il suo dominio.**

22 — **Telegiornale - Tuttoggi**.

22,10 **Notturno musicale**.

22,45 **Campeonati ██████ ████ calcio**, cronaca registrata ████ un incontro.

13,25 **Master.** Collegamenti, notizie e anteprenziali del mondo musicale

15,02 **Documentario musicale:** «del bum» Lino Matti, Giulio Salerni, Chiara Barbato, Augusto Veroni e Sergio Fedele

16 — **Il paginone-Estere a** di Giuseppe

18 — **Trovatori** ■ trovieri. Poesia ■ musica nell'alto ■ basso-Medioevo. Programma ■ Chiara Marasca

18,30 **Tonino Ruscito pre-** ■ **Globetrotter.** Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri

19,30 **Radiouno jazz** ■ I grandi ■ jazz moderno illustrati da Giacomo Pellicciotti

20 — **spettacolo:** Chi, ■, quando, dove, perché. In ■ Adolfo Moriconi

21 — **Sulle** ■ **dell'ippogrifo.** Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico ■ parascientifico proposto da Giuliana Salvatelli

21,30 **I 13 vincitori** ■ **concorso** radiofonico «Un racconto per tutti», Espresso 201 di Carlo Bertinaccio

22,27 **Audio-box Quel objet plein d'horreur, un bœuf tout en fureur** ■ **d'un homme écorché** ■ **sanglante boucherie** di Alberto Grifi

13,45 **Sound-Track. Curio-**
sità, informazioni, ri-
cordi ■ vecchi ■
nuovi film ■ ■ ■ lo-
ro musiche. Presenta
Francesco Valrano

14 — **Trasmissioni regi-**
nali

15 — **La controra. Pro-**
gramma di Luciano
Corda condotto da
Fabia Zanasi. Favole
parallele; Esopo, Fe-
doro, La Fontaine;
saggezza, morale ■
osservazioni.

16,32 **Signore ■ signori,**
buona ■ ■ ■ Fatti
persone, cose, sorri-
si, ricordi, sogni, pa-
role e musica dell'I-
talia in vacanza e
non. ■ studio Dino
Verde e ■ ■ ■
Acampora

19,50 **Splash. Un jutto nel-**
la musica di ieri, d'
oggi e di domani.
Presenta Carlo De
Blasio

21 — ■ **confronto per Ma-**
■ ■ ■ Giuseppe
Pugliese

22,40 **Pianeta USA. ■ ■ ■**
differenze musicali
nei vari Stati norda-
mericani con Rob-
erto Franchina

11,55	musica- le a cura di Paolo Donati
15,30	Un certo discorso metale a cura di Pasquale Santoli
17,30	Spazio Tre. Musica d' attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10	Concerto diretto da Bernard Haitink
22,30	America, coast to coast. Cultura e so- cietà negli Stati Uniti
23--	Claudio Lo Cascio presenta il jazz

G. R. P. Canali 42-60-66

- FILM 14.15** **Il sole**, di Giorgio Pastina, con Giacomo Rondinella, Otello Tosi, Vima Lisi. Italia, drammatico, 1954. — Dopo una sfortunata serie di coincidenze, due fidanzati si lasciano. Lei sposa un titolante che, dopo aver sperperato quasi tutto, cerca di convincerla a prostituirsi e uccide un parente per denaro. Sta per far fuori anche lei quando arriva l'ex che la salva.
- 15.30 **Blity**, telefilm
- 15.55 **Tv flash**
- 16.50 **Grp spettacolo**
- FILM 17.15** **La leggenda di Aladino**, di Boris Ritzarev, con Boris Bistrov. Italia-Jugoslavia, avventuroso, 1977. — La famosa fiaba che si svolge a Baghdad. Il giovanissimo Aladino trova la lampada magica e grazie a questa riesce a esaudire tutti i suoi desideri e sposa anche la bella principessa.
- 18.30 **Starzinger**, cartoni animati
- 18.50 **Le** di Lupin III, cartoni animati
- 19.25 **Grp flash**
- Blity**, telefilm
- 20.30 **Toma**, telefilm

- FILM 21.30** **Cirano**, di Michael Bergerac, di Michael Gordon, con José Ferrer, William Prince. Usa, commedia, 1950. — Riduzione del famoso capolavoro di Rostand: lo spadaccino Cirano è innamorato della bella Rossana, ma questa confessa il sentimento. La ragazza è innamorata di Cristiano che però non sa esprimerle degnamente questo amore. — chiede Cirano, sensibile poeta, che diventa sua, e le scrive ardenti lettere. La finzione continua per molto tempo.
- 23.15 **Grp flash**
- FILM 23.30** **Partita a tre**, drammatico
- 0.30 **giornali di oggi**, gna stampa cittadina
- FILM 1.15** **Mil di Cortez**, di Bruno Valtari. Italia, documentario, 1979. — Spedizione nel Golfo del Messico. Si incontrano pesci in grandi quantità e varietà.
- FILM 2.30** **Mondo pazzo**, dia
- FILM 4.15** **L'uomo**, di Joseph Pevney, Jeff Chandler, Rock Hudson. Usa, drammatico, 1951.
- 5.30 **il grande silenzio**, di Sergio Corbucci, Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia, western, 1963.

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14.15** **Nel sole**, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Romina Power. Italia, commedia, 1966. — Da una commedia di G. B. il film: ideale per amare dalla ricca compagna di scuola, finge miliardario, mentre in realtà fa il cameriere. Superando ostacoli, invidie, malintesi, ripicche, la conquista e canta.
- 16.15 **The Doctors**, sceneggiato
- 16.30 **Maude**, telefilm
- 17.15 **L'Apennino**, cartoni animati
- 18.15 **La battaglia**, pianeti, cartoni animati
- 18.30 **Popcorn**, musicale
- 19.15 **Kung-fu**, telefilm
- 20.15 **L'apennino**, domani, sceneggiato
- 20.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm
- FILM 21.30** **Amo**, di Mel Stuart, con Elliot Gould, Brenda Vaccaro. Usa, commedia, 1970. — Giovane chirurgo, pur essendo sposato e padre di due figli, sa resistere alle tentazioni extraconiugali. La moglie sopporta. Per poi, poi si anche.
- 23.30 **Canale 5 news**
- FILM 24.15** **di poveri amanti**, di Carlo Lizzani, con Marcello Mastroianni, Antonella Luadi. Italia, drammatico,

R.T.A. Canali 62-31-35

- 18.15 **film**
- 19.15 **Leoni e Tami**, animati
- 19.30 **Valle d'Aosta**
- FILM 19.45** **Vincenzo**, di Jean Devaivre, con Paqué, Tissier, Brigitte Auber. Francia, drammatico. — Alla morte del padre circese, il giovane lascia il paese e va a prendere possesso della fattoria in Camargue. Viene coinvolto in una storia di tra vicini infidi, zingari perditi che prima si prendono colpa di tutto, improvvise rivolte contadini.
- 21.15 **Supersaver**, cartoni animati
- FILM 21.45** **La battaglia di Fort**, di Hugo Fragonese, con Lex Barker, Daliah Levi. western 1964. — I vissero fanno la colpa agli indiani buoni. Ne approfitta un colonnello guerriero e pazzo che, non le raccomandazioni, si saggio scout, muove ai pelli-rosse prendendole la santa ragione. Trionfo finale del bene.
- 23.15 **Missione impossibile**.

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

- 14.15 **Days**, sceneggiato
- FILM 14.50** **Il provincia**, di Mulligan, Tony Curtis, Reynolds. Usa, commedia, 1961. — Difficoltà iniziali nella carriera di un musicista a New York. Per fortuna c'è una ragazza innamorata di lui, che lo.
- 16.30 **Cartoni animati**
- 17.15 **Il mondo di Paul**, cartoni animati
- 17.30 **Grand Prix**, cartoni animati
- 18.15 **style**, telefilm
- 18.30 **Dancin' Days**, sceneggiato
- 19.45 **Cartoni animati**
- 20.15 **Truck Driver**
- FILM 21.15** **Capitan Newmann**, di David Miller, con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Eddie Albert. Usa, drammatico, 1963. — Scrupolosissimo capitano il capo della sezione psichiatrica di un campo militare. Il suo ruolo lo mette spesso in conflitto con i superiori.
- FILM 22.15** **Le prime notte di nozze**, di Aldo Giuffrè, Dagmar Lassander. Italia, commedia, 1976.
- FILM 0.45** **Frida**, l'amante di Basil Dearden, Mei Zatterling. Inghilterra, drammatico, 1947.

Quarta Rete Canale 22

- 14.15 **Il di stelle**, sceneggiato
- 15.15 **I-Zamborg**, cartoni animati
- FILM 15.30** **Il giorno più lungo**, di City. Germania, western
- 16.30 **Capo**, di Winnatou, solenne, ben vestito e educato, dà una mano agli amici bianchi contro il solito gruppo misto indiani cattivi-mercanti d'armi - banditi.
- 17.15 **I-Zamborg**, cartoni animati
- 17.30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18.45 **I-Zamborg**, cartoni animati
- 19.15 **Telefilm**
- 20.15 **Cartoni animati**
- 20.30 **Il**, di River, telefilm
- 21.30 **Il barone**, telefilm
- 22.10 **Astropenorema**
- 22.15 **Asta telefonica**
- 0.15 **Erotissimo**
- FILM 0.45** **La prigioniera degli**, di Charles Marquis Warren, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea. Usa, western. — Donna bianca viene rapita dagli indiani e sta qualche anno con loro. Poi arriva il maggiore e la libera e la porta dal marito. Il indiano inseguisce e lo uccide il marito. Il maggiore e il capo indiano e.

Teleradio city Canali 44-47

- 14.15 **La grande vallata**, telefilm
- 15.15 **Le comiche di Stanlio e Olio**
- 16.30 **I**, di Barbera
- 17.15 **Anni verdi**, per i ragazzi
- 17.30 **I cartoni animati di Hanna e**
- 18.30 **Un'ora di musica**
- 19.15 **La grande vallata**, telefilm
- 20.15 **Doris Day**, telefilm
- 20.30 **Sulle strade**, California, telefilm
- FILM 21.30** **Girandola**, di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Ralph Bellamy. Usa, musicale 1938. — Psichiatra in una clinica di un amico. Poi s'innamora di lui e si in colpa e cerca di ipnotizzarla convincendola a sposare il fidanzato.
- FILM 23.15** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 0.45** **Il dell'obitorio**, di Javier Aguirre, Paul Schy, Vic Winner. Spagna, horror 1973. — Gobbo innamorato di una ragazza morta di procurare cadaveri allo scienziato che ha promesso di farla rivivere. Infatti lei rinasce ma sotto le spoglie di un mostro che il gobbo nutre con umana.

Quinta Rete Canale 47

- 14.30 **film**
- 15.15 **Birdman**, cartoni animati
- 15.30 **Documentario**
- 16.15 **Telefilm**
- 17.15 **Le scuole dei dritti**, di Robert Hamer, con Terry Thomas, Jeannette. Inghilterra, commedia. — Industriale, incline a farsi imbrogliare sempre da tutti, scuole dei astutissimo, si beffe quelli che lo hanno imbrogliato e riconquista anche l'amata.
- 18.30 **Pussycat**, cartoni animati
- 19.15 **cartoni animati**
- 19.30 **Buonassera con**
- 20.15 **Il felco**, cartoni animati
- FILM 20.45** **Ritmi ad**, di Terence Hataway, con Roger Browne, Aida Power. Italia, spionaggio 1970. — Agente segreto s'infila in una banda di perdici criminali. Scavalca decine di cadaveri e arriva al fantomatico.
- FILM 22.15** **L'uomo**, di Eli Wallach. Usa, drammatico 1970. — Wallach scopre che il figlio, studente modello, spaccia eroina e ha vari clienti. Casaggio.
- 23.45 **Telefilm**
- 0.45 **Mondo**, notte

Videogruppo Canali 52-54-57

- 14.45 **Guida**, sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per con Francesco Audero
- 15.30 **Telefilm**
- 16.15 **cartoni animati**
- 16.30 **Goobar**, cartoni animati
- 17.15 **L'Ape Megà**, cartoni animati
- FILM 17.35** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18.30 **Videonotizie**
- 20.15 **N.Y.P.D.**, telefilm
- FILM 20.30** **Femmine blonde**, di David Butler, Virginia Mayo, Dennis Morgan, Gene Nelson. Usa, musicale 1952. — Tre cantanti e ballerine passano da un uomo a un'altra e da una all'altra. Perenne attesa di sfiorare. Poi finalmente arrivano a Las Vegas dove non solo trovano il successo, ma combinano anche tre splendidi matrimoni.
- 22.15 **Torino**, 23 quartieri
- 22.30 **Telefilm**
- 23.15 **Ryrie in pista**, fatti e personaggi dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23.30 **Videonotizie**
- FILM 24.15** **Film**

Tele Subalpina Canale 46

- 14.30 **Scooby Doo**, cartoni animati
- 15.15 **La bella Roma**, con Claudio Villa. commedia 1969
- 16.30 **The collaborator**, di Tullio Cozzani, Clara Calamai. commedia 1940. — Per conquistare una circense cerca di sedurre il domatore.
- 17.30 **Squadra segreta**, telefilm
- 18.30 **Di un soldato**, telefilm
- FILM 20.30** **Poss l'osco**, di Douglas Heyes, con Rod Taylor. Usa western 1972.

Studio Nord Canali 49-43

- FILM 14.15** **La maledetta pistola**, di Delia, Italia western 1964
- 15.50 **Kodlak**, telefilm
- 16.15 **Scooby Doo**, cartoni animati
- FILM 16.45** **Il rischio di vivere**, il rischio di morire, di Rolf Oise. Germania 1968
- 18.30 **Cartoni animati**
- 19.05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19.15 **Canavese oggi**
- 20.10 **Kodlak**, telefilm
- FILM 20.40** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23.15 **Il terrore sull'isola dell'incubo**, Spagna horror 1975

Tv Flash Canali 39-26

- FILM 17.20** **Fernandel e le donne**, di René Le Henaff, con Fernandel, Paulette Goddard. Francia commedia 1950
- 18.25 **Cartoni animati**
- 19.30 **Karino**, telefilm
- 19.30 **Flash attualità**
- 19.45 **Flash sport**
- 20.15 **Cartoni animati**
- 20.45 **Diario di un soldato**, telefilm
- 21.15 **Zora la russa**, sceneggiato
- FILM 22.15** **Lo sprato**, di L. Joannon, con P. Fresnay. Francia drammatico 1954. — Flash attualità

Telecupole Canali 57-64

- 16.15 **Codice Garico**, telefilm
- 17.15 **Temple**, di Tan, cartoni animati
- 17.30 **prateria**, telefilm
- 18.30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 19.15 **Documentario - Spazio 4**
- 20.15 **La nuova**, di Lasale, telefilm
- 20.30 **Codice Garico**, telefilm
- FILM 21.30** **Lendru**, di Claude Chabrol, con Michèle Morgan. Francia commedia 1963
- 23.15 **Calcio brasiliano**
- 24.15 **I detectives**, telefilm

Rete Manila 1 Canali 37-44

- FILM 14.15** **Galaxy Horror**, di Gerry Levy, con Megan. Inghilterra 1972. — Niente mostri: (identici all'uomo), rapiscono esseri umani per riprodurre il loro pianeta. Un pre
- FILM 16.30** **Flamme sul Vietnam**, di Cacy. Francia 1974.
- 18.30 **Star parade**, musicale
- 20.30 **Retro Manila**
- FILM 23.15** **Hong Kong porto**, per una bora, Germania giallo 1965

A3 Piemonte Canali 33-25-27-71-39

- FILM 14.15** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15.30 **Cartoni animati**
- 16.30 **Los Angeles Police**, telefilm
- 17.30 **di Lupin III**, cartoni animati
- 18.15 **The great detective**, telefilm
- 19.45 **Telefilm**
- 20.10 **Cartoni animati**
- FILM 20.30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22.15 **The great detective**, telefilm
- FILM 23.15** **Film**

● L'Italia ■ ancora nella morsa ■ un'estate torrida e afosa. Dalle Alpi ■ Sicilia ieri ■ sono toccate temperature record. ■ 14, ■ ■ battuto in Valle D'Aosta ogni primato: ■ gradi. Negli ■ passati ■ punta massima fu raggiunta ■ Valle D'Aosta

nel luglio del '74, ma «solo» con 11 gradi. ■ stupiscono ancora 2 più i 40 gradi sui ghiacciai, come è ■ rilevato ieri ■ Rutor.

La colonnina ■ mercurio si ■ elevata impietosamente ovunque: 41 gradi ■ Cagliari, ■ a Reggio

Calabria, ■ a Catania, 35 ■ Firenze. Anche ■ città del Nord il caldo ■ ■ ■ Bolzano ha toccato i 32 gradi ■ ■ ■ pure a Torino ■ 31 a Milano. E anche la solitamente «fresca» Cuneo ■ registra ■ gradi.

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 20 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (RACCOMANDA 1/70) - LIRE 400 (INCLUSA IL DOPIPIO)

**CESSIONI - RILIEVI
ATTUALI - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI**

10128 TORINO - VIA GENOVESI ■
Tel. 500473/501889/581694/59976

LA SESTA FLOTTA E MILLE MARINES PER EVACUARE L'OLP DA BEIRUT

● A PAGINA 11

RECORDER: 31 (IG) IO - ANNO 111 - NUMERO 162

FAVORITA L'ITALIA



● Incredibile ma vero, i bookmakers inglesi hanno cambiato le loro ■■■■ e, dopo il successo degli azzurri sul Brasile, danno l'Italia favorita in questo sorprendente «Mondial» spagnolo. A Londra, infatti, gli ■■■■ vengono dati 8 a 11 seguiti ■■■■ tedeschi, ■■■■ Francia e dalla Polonia. E' bene ricordare che lo ■■■■ gruppo di bookmakers quotava l'Italia, prima ■■■■ successo ■■■■ Brasile, 18 ■■■■ 1. Gli sportivi ■■■■ ■■■■ augurano a questo punto ■■■■ gli allibratori inglesi abbiano ragione.

■ Soddissfazione e gioia nel clan azzurro, mentre Bearzot è ■ prese con problemi ■ formazione dopo l'amaro consuntivo sanitario dovuto agli infortuni subiti ■ Tardelli ■ da Collovati. Inoltre, ■ commissario tecnico dovrà rinunciare per ■ semifinale ■ la Polonia, in programma domani pomeriggio a Barcellona (ore 17.15), allo squalificato Gentile. ■ ■ per Collovati si nutrono ■ fondate speranze ■ recupero, la situazione è più complessa per Tardelli (contrattura ■ polpacchio) verrebbe sostituito da Marini.



● La «guerra delle » è esplosa questa mattina a Torino davanti al consolato francese di corso Vittorio Emanuele 95. I rappresentanti delle circa 300 aziende avicole piemontesi, esasperati dalle massicce importazioni di uova provenienti dall'Oltralpe da qualche mese, hanno marciato poco dopo le 9 sul consolato di Francia partendo dalla loro sede in corso . Uniti angolo via Castelfidardo. La manifestazione non si è limitata a cartelli e volantini, sono volate tante uova in direzione della rappresentanza consolare.

■ Piemonte, con un milione ■ ■ ■ ■ ■ giorno, è il terzo produttore italiano del settore, però da alcuni mesi lo stato ■ crisi è profondo: i francesi dirottano l'eccesso di produzione, in origine destinata ai mercati arabi, verso di noi. Il prezzo delle uova all'ingrosso è crollato, mentre gli allevatori accusano il governo italiano di non essere stato in grado di impedire, al contrario di quanto ■ esempio ha fatto l'Inghilterra con successo, l'afflusso ■ 13 milioni di uova ogni settimana. ■ ■ ■ ■ ■ conservate ■ vendute a basso prezzo.

STAMPA SERA

IVECO

REGALANO 100 BIGLIETTI PER I ROLLING STONES

A TORINO

Cognome

Indirizzo

Località

Telefono

IVECO
A WORLD
OF TRANSPORT



COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE A STAMPA SERA - PROMOZIONE E SVILUPPO - VIA MARENCO 32 10126 TORINO

Autorizzazione n. 4/ del 22-5-1982

REGOLAMENTO

- 1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice, dal 1° giugno all'8 luglio, tramite il proprio quotidiano Stampa Sera, un concorso fra tutti i lettori, legato ai concerti dei Rolling Stones.
- 2) Fino a giovedì 8 luglio, Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando che i lettori dovranno compilare e inviare a STAMPA SERA - PROMOZIONE E SVILUPPO - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure imbuicare i tagliandi in buste chiuse e apposti contenitori collocati presso il Salone LA STAMPA di VIA ROMA 80 a TORINO.
- 3) Fra i tagliandi che man mano perveniranno, nei giorni 30 giugno e 3-5-7-8 luglio, ogni volta 100 biglietti per i concerti dei Rolling Stones in programma a Torino domenica 11 e lunedì 12 luglio. I tagliandi che via via saranno estratti saranno esclusi successive estrazioni. Al termine del concorso, fra tutti i tagliandi pervenuti, con esclusione di quelli estratti, saranno sorteggiati due ciclisti e due GSA.
- 4) I vincitori potranno ritirare i biglietti presso il Salone LA STAMPA di VIA ROMA 80 a TORINO fino alle ore 18 di domenica 11 luglio.
- 5) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricavati dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi i partecipanti dipendenti dall'Editrice La Stampa ed i loro familiari.
- 6) L'Editrice LA STAMPA dichiara di rinunciare alla rivalenza delle ritenute d'imposta e confronti i vincitori.
- 7) I vincitori saranno informati tramite la pubblicazione dei loro nomi su STAMPA SERA e a telefono.

Il terzo centinaio di biglietti omaggio

La estrazione dei biglietti omaggio (500 complessivamente) per i due concerti dei Rolling Stones a Torino domenica 11 e lunedì 12, ha dato i seguenti risultati:

- 1) Ferrero Loris, Saluzzo 3, Mondovì (Cn); 2) Trocino Maurizio, c.so Brunelleschi 80, Torino; 3) Amorosi Giorgio, via Frajus 7, Torino; 4) Macciotto Monica, via Pianezza 78/B, Torino; 5) Amateis Laura, via Grè 13, Volpiano; 6) Barolo Andrea, str. S. Vincenzo 40/28, Torino; 7) Arabia Franco, Filadelfia, Torino; 8) Milesi Renato, via Mazzini 50, Alpignano; 9) Viola Wanda, via P. Clotilde 75, Torino; 10) Sarich Silvio, via Caboto 29, Torino.
- 11) Pochettino Giovanni, Dora 77, Collegno; 12) Pirli Piero, via Carducci 18, Mappano, Iraz, Caselle; 13) Mantovan Cristina, via Duino 184, Torino; 14) Cornellini Franca, via Prarostino 3, Torino; 15) Mercalli Elena, via Sansovino 230, Torino; 16) Olivera Grazia, Rosario 19, Torino; 17) Ponzone Gallo, via F. Petrarca 23, Torino; 18) Piccolo Luigi, via Ghemme 10, Torino; 19) Stegno Giuse, via Conte Luigi Torino 9, Torino; 20) Ferrero Renato, via Gattinara 1, Torino.
- 21) Perini Samuele, Mattie 5, Torino; 22) Argentero Alberto, via Alessandria 17, Settimo Torinese; 23) Alutto Ivana, p.za Gerbido 3, Chieri; 24) Viglione Rosanna, c.so Einsiedl 59, Torino; 25) Capaldi Fulvio, via Tenelli 18/3, Torino; 26) Nocera Daria Teresa, via G. Bossa 20, Moncalieri; 27) Ferraris Luigi, via Agricola 3, Torino; 28) Gonzato Daniela, via G. Dina 55/4, Torino; 29) Mangili Cesare, via Torino 77, Nichelino; 30) Truculentto Massimo, via F. Cigna 158, Torino.
- 31) De Faveri Maurizio, p.za Ruggero Bonghi 20, Torino; 32) Giustozzi Michele, via S. Maria Mazzarello 94, Torino; 33) Germak Nilla, c.so Siracusa 125, Torino; 34) Neno Maria, via Gioffè 3, Torino; 35) Davito Maria Grazia, via Maria Ausiliatrice 50, Torino; 36) Zavattaro Saverio, c.so Moncalieri 252, Torino; 37) Fortino Claudio, via 1, Beinasco; 38) Mele Claudio, str. Comunale Mongrone 40, Torino; 39) Nocerino Antonio, Volturno 5, Settimo Torinese; 40) Chianale Ferdinando, via Lagrange 10, Torino.
- 41) Rubinato Cinzia, via Gravera 18, Torino; 42) Delano Michele, via Montenegro 11, Torino; 43) Simon Claudio, Monginevro 88, Torino; 44) Cammarata Luciano, via Frassineto 39, Torino; 45) Nuccio Giuseppe, c.so Taranto 7, Torino; 46) Odorico Agnese, via Candia 6, Torino; 47) Raimondo Daniela, 1, Roignano Monferrato (AO); 48) Cerroni Giuseppina, via Belfiore 42, Torino, c/o Camera; 49) Poma Ivo, via Albisola 10, Torino; 50) Aggio Donatella, via Caduti per la Libertà 37, Chivasso.
- 51) Arcaro Umberto, str. Polino 18, Pessione; 52) Mantovan Luca, Arduino 164, Torino; 53) Aldegani Mario, c.so Francia 15, Rivoli; 54) Tarantino Giovanni, 3, Biella (Vc); 55) Centanuto Loredana, Lanzo 175/B, Torino; 56) De Tullio, via 1, biella; 57) Surra Mirilla, via A. Cecchi 11, Torino; 58) Tagni Silvio, c.so Chieti 26, Torino; 59) Cassi Stefania, c.so Siracusa 129, Torino; 60) Agallati Mauro, via Cigliano 19, Torino.
- 61) Ciochetto Dario, p.za S. Martino 11, Baldissero Canavese; 62) Mazzilli Domenico, Lungo Dora Voghera 120/A, Torino; 63) Perazzini Giuliana, Grosseto 19/14, Torino; 64) John, Istituto S. Giuseppe, Francia, Rivoli; 65) Cerrato Manuela, c.so Giambone 46/14, Torino; 66) Mantone Francesco, via Degli Ulivi 15, Torino; 67) Giovannacci Giovanni, p.za F. Fizzi 2/10, Torino; 68) Baglioni Marisa, Roselli 99/1, Torino; 69) Amot Giorgio, 11, Coppino 120/11, Torino; 70) Denna Claudio, via M. Lessona 25, Torino.
- 71) Silvestri Cristiana, largo 174, Torino; 72) Raimondo Andrea, str. 1/A, Roignano Monferrato (AO); 73) Gerardo Filippo, via Omega 2, Torino; 74) De Rossi Ermanno, via Foscolo 21, Torino; 75) Cavarretta Manlio, c.so Matteotti 3 bis, Torino; 76) Coniglio Antonio, Ignazio Isler 1, Torino; 77) Bui Gianfranco, via Verres 26, Torino; 78) Boldi Oscar, via Postumia 26, Torino; 79) Tarantino Francesco, via G. 70, Collegno; 80) Delino Sergio, via F. De Sanctis 107, Torino.
- 81) Gribaudo Venere, c.so Francia 201 bis, Torino; 82) Menozzi Alessandro, via Foscolo 4, Torino; 83) Sicurella Patrizia, 58, Torino; 84) Simone Girolamo, via Gallari 30, Collegio Universitario, Torino; 85) Tiani Vincenza, via G. Tartini 28, Torino; 86) Savoia Gianni, p.za Rebaudengo 11, Torino; 87) Canella Moreno, via Spreatico 53, Novara; 88) Parlatone Laura, Lungo Po Antonelli 55, Torino; 89) Armani Lanfranco, via Albola 1, Garda (Tn); 90) Algerino Dario, via Valenza 49/7, Torino.
- 91) Carone Grazia, via G. Tartini 28, Torino; 92) Tacinelli Sandro, via Cibrario 44, Lanzo Torinese; 93) Amorosi Giorgio, via Frajus 7, Torino; 94) Marucco Gianfranco, via Madonna Cristina 95, Torino; 95) Basile Giovanni, via Barboux 5, Torino; 96) Maestro Gianni, via Ventimiglia 48, Torino; 97) Mautino Italia, c.so Principe 50, Torino; 98) Pezzetti Ivano, via Labriola 3/1, Rivoli; 99) Sandro, p.za Neruda 7, Collegno; 100) Verrus Laura, c.so Peschiera 309, Torino.

«BUCO» DI TRECENTO MILIARDI PER LA SANITA' IN PIEMONTE

L'assessore regionale presenta i conti domani in consiglio - La spesa prevista di 1900 miliardi contro i 1623 del 1981 - Le richieste al governo

TORINO — L'allarme arriva con una puntualità certa. Nel bilancio '82 in Piemonte c'è un buco di 300 miliardi. Lo confermerà domani a palazzo Lascaris l'assessore regionale Bajardi. La macchina della salute ha i soldi per chiudere in pareggio i conti. Avviene così anche nelle Regioni. E il grido di dolore si trasforma in un coro unanime delle critiche, lo Stato. La ragione è semplice: nel valzer delle cifre ogni giorno sforna un tetto disavanzo pubblico, il costo della salute pesa molto.

Dunque sono in pericolo gli stipendi di medici ed infermieri? In Regione buttano giustamente acqua sul fuoco. C'è il rischio, certo. Però l'intervento dello Stato è tutto scontato. Perché allora ogni anno si ripresenta la stessa coreografia? «Non siamo certo noi a cercare», risponde Bajardi. «Il governo nel bilancio di previsione ha pensato di poter contenere la spesa sanitaria entro e non oltre i 23 mila miliardi. Questa è in effetti la cifra dei consuntivi '81. Il suo tempo presidente e assessori regionali avevano messo in guardia il governo facili ottimismi. Oggi i fatti confermano le nostre paure».

Campanelli rossi si acc-

cesi in diverse parti d'Italia: da Milano a Bari. Adesso è la scena in Piemonte.

Lo scorso le Usl hanno sborsato le prestazioni sanitarie, le visite diagnostiche, i ricoveri in ospedale, gli interventi chirurgici, le analisi di laboratorio, i prodotti farmaceutici 1623 miliardi. «Siamo gli unici», prosegue l'assessore, «a chiudere il bilancio '81 in pareggio».

Cosa sta succedendo quest'anno? «Che non potesse largamente previsto. C'è stato un naturale incremento dei costi che ha superato di gran lunga le prospettive dei funzionari del ministero della Sanità. La spesa sanitaria complessiva salirà a 24 mila miliardi e sfornirà un passivo di 4 mila miliardi».

Quali sono le voci che hanno fatto lievitare il costo della salute? «I medicinali», afferma Bajardi, «ci offrono un esempio eloquente. Il loro prezzo non è affatto diminuito considerevolmente. Però i prezzi cresciuti 30-35 per cento sfondando tutti i limiti e le barriere scritte sulla carta. D'altra parte gli incrementi dei prezzi medicinali controllati. Stato attraverso i Cipi quindi non gli effetti de-

gli altri del mercato».

Ora è molto probabile che, conti fatti, la spesa sanitaria in Piemonte superi i 1900 miliardi. Ecco perché c'è un «buco» di 300 miliardi. In via Sacchi, angolo corso Unita i funzionari dell'assessorato stanno tentando bilancio i primi mesi dell'anno e ipotesi sulle future ripartizioni dei fondi. «Ma conta e riconta», resta — conclude l'assessore — «questo: avviene certo per colpa nostra», perché il responsabile della sanità consiglieri del parlamento subalpino una relazione dire previsioni. Ci sono già incontri i responsabili romani. Certamente la situazione in Piemonte altrove verrà sanata.

«Tuttavia», spiegano in Regione, «è un'illusione dover ripetere ogni anno le stesse osservazioni. Crediamo non sia affatto possibile controllare la spesa sanitaria continuando a fare i conti dopo aver i soldi. Dobbiamo invece riuscire a programmare gli interventi anche in questo settore. Come? Prevedendo ad esempio nell'ottobre '82 la somma complessiva necessaria a disposizione per affrontare il mondo malattia dell'83. Questa è l'unica strada».

g.m.r.

Contadini protestano «No alle uova di importazione»

Manifestazione degli agricoltori piemontesi questa mattina a Torino per protestare contro le massicce importazioni di uova dalla Francia che hanno messo in crisi i circa 300 produttori regionali.

Da alcuni mesi il mercato italiano delle uova sta affluendo, sottocosto, la produzione che i francesi, qualche tempo riescono a esportare verso il Oriente, come era lo programmi. La famosa «guerra» vino, sta insomma minacciando di ripetersi al contrario.

Le aziende piemontesi avicole producono ogni giorno circa un milione di uova, tanto da rendere il Piemonte la regione produttiva italiana. I produttori lamentano che il governo non sia riuscito a mettere in atto una forma di prevenzione per limitare il massiccio arrivo di uova francesi al contrario, quanto ha invece fatto, con successo, l'Inghilterra già dal 1981.

La manifestazione di questa mattina si è diretta prima al municipio francese di Vittorio Emanuele e poi in piazza Castello dove, mentre venivano distribuite gratuitamente uova ai passanti, una delegazione è ricevuta dal prefetto.

Uccise il datore di lavoro 26 anni al contadino novarese

«Sconto» di 12 mesi al processo d'appello - Dopo il delitto simulò un sequestro

TORINO — L'agricoltore della cascina «Mirabella» di Cerano (Novara) Emilio Cerri, scontare 26 anni di carcere per aver ucciso il datore di lavoro Varvelia. La prima sezione di Corte d'Assise d'appello (presidente Roca-Barberis) ha «condonato» un anno rispetto alla sentenza di primo grado. Il procuratore generale e la difesa dell'imputato hanno rinunciato al ricorso.

Emilio Cerri dietro le sbarre, gabbia, una camicia scassata, mani strette nell'altra, ha mal alzato lo sguardo verso i giudici. Tenuto

inchiodati in terra. Non detto parola: risposto al saluto di parenti che hanno tentato di attirare la attenzione dagli occhi pubblici.

Il delitto è stato commesso a metà maggio 1979. Un delitto orrendo. Il Cerri, dopo un litigio con il proprietario della cascina dove lavorava, lo uccise e per deviare le indagini degli inquirenti ha simulato un sequestro di persona. È stato tradito il borsello della sua vittima che è stato ritrovato in fondo all'ala, vicino al gilaio. Il delitto era stato rapito una «gang» di ban-

alla periferia di Vigevano come mai la sua roba rimasta in cascina?

Il primo a sospettato proprio il Cerri, quell'uomo minuto, introverso, in disparte a rimuginare chissà che. Per una notte intera è stato «torchiato» polizia e dopo un cumulo di contraddizioni si è raccontato.

La verità è disumana. Il morto è stato buttato in un bidone di cherosene. Cerri tentato di bruciare. Poi il puzzo era troppo forte e rischiava di essere sentito troppo lontano. Il cadavere è stato gettato in un letamaio speranza che i brandelli di carne si sciogliessero nel melma. E poi, ultimo tentativo, ha sezionato il cadavere facendolo in pezzi e seminandoli in punti diversi della tenuta.

I. d. b.

«New Ligure» — Il nonno di Cesare Spinola Carlo Montemanni compie 100 anni. Abita nella casa gentilizia dove la figlia Trina. Nato il 7 luglio del 1880, Cavaliere di Vittorio Veneto, per l'epidemia della Spagna aveva perduto durante la grande guerra '15-'18, moglie e figli. Ha svolto attività di agricoltore e ancora continua a curare l'orto e il vigneto. Ricorda fatti ed episodi del primo '900 con una memoria lucidissima.

SAN SALVARIO VIA SALUZZO ang. DONIZZETTI

In stabile d'epoca, signorile, completamente rinnovato. OCCASIONI LIBERI ED OCCUPATI. saloncino, cucina, bagno, 2-3 camere, cucina, bagno, box auto. da L. 40.000.000 a L. 50.000.000 Possibile acquisto al 2%

Tra SANTENA e Fraz. MAROCCHI

In palazzina nuova: 2 camere, tinello, cucinella, saloncino, il camera, cucina, biservizi. Negozi - Box. da L. 12.000.000 a L. 15.000.000 mutuo Acquistato con IVA al 2%

CARMAGNOLA V. AVIGLIANA 10

In stabile signorile: 1-2 camere, tinello, cucinella, ingresso, bagno, box auto da L. 25.000.000 Possibile acquisto al 2% PERSONALE IN LOCO



Crisi economica nell'Imperiese si salvano solo l'olio e la pasta

Cassa integrazione 1981: quasi 120 mila ore

IMPERIA — In provincia Imperia è stato toccato, nel 1981, il massimo storico nel settore «ricorso alla integrazione» ben 119.153 ore integrate rispetto alle 17.963 del 1980 (111.89.428 del 1981). In senso assoluto potranno apparire, e comparate con quelle altre zone industriali, cifre minime ma va considerato che, in provincia Imperia, le ditte industriali sono 158 con un totale di 11 dipendenti. Il settore che il maggior numero di dipendenti è quello «Edilizia e cave» (85 e 1362 dipendenti); seguono i metalmeccanici (13 aziende e 511 dipendenti), gli autotrasportatori, con 12 e 487, e gli alimentari (con 8 aziende e 456 dipendenti).

In una relazione tenuta davanti agli iscritti della Unione Provinciale di Imperia, il presidente Antonio Marchetti, al 1981, ha detto tra l'altro: «Il settore è stato caratterizzato da molte ombre e qualche sprazzo di luce. Nel settore oleario permangono situazioni di incertezza, legata all'impossibilità di previsioni sul provvedimento Cee di conferma degli olii commercializzati. Come contropartita, in questo settore, Marchetti ha osservato che, da più parti, finalmente, si sta tornando, nella rivalutazione, sotto il profilo dietetico, dell'olio d'oliva».

Il solo settore «magico» economico imperiese, e soprattutto imperiese, deriva dalla pasta e cioè il pastificio Agnelli, in netto rilancio su ogni mercato nazionale e straniero. Osservato il presidente: «La pasta alimentare, dopo anni di disinformazione quanto interessata campagna contraria, l'oggetto di una rivalutazione da parte di dietologi e chimici, convinti dalla bontà della «dieta mediterranea». Purtroppo il pastificio Agnelli, per potere affrontare adeguatamente lo sviluppo futuro, deve fare i conti con problemi di spazio che l'indispensabile espansione». Il riferimento alla necessità del pastificio di trovare nuovi terreni per espandere i propri settori (fabbricazione; il pastificio sorge proprio sul mare ed è «chiuso» da una parte dal

A Bercovei una caverna abitata dall'uomo già dodicimila anni fa

Lo conferma uno studio di due speleologi biellesi - Ossi di animali e rudimentali attrezzi in pietra risalenti al paleolitico superiore - La grotta è a Nord dell'abitato di Sostegno, a fianco della strada per Crevacuore

SOSTEGNO — Undici anni fa, l'uomo abitava la grotta di Sostegno. Questa ipotesi è suffragata da uno studio compiuto da due biellesi appassionati di archeologia e speleologia, il prof. Mario Scarsella e suo figlio Paolo, ingegnere.

In una ricerca, durante la quale hanno avuto il conforto di un istituto specializzato con Milano, pesto il Consiglio nazionale delle ricerche, emersi importanti particolari. In effetti le analisi effettuate su un micrometodo (l'uso del carburo di litio) sembrano confermare i frammenti di alcune ossa (due fibule e parte di un cranio), ritrovate in «camera» secondaria della caverna, possano appartenere ad un uomo che aveva dato la caccia a questo punto la presenza di esseri umani nella grotta di Sostegno, in un'epoca si inserisce nel Paleolitico superiore, diventa quasi logica.

Si aggiunge il ritrovamento di manufatti litici nella stessa caverna Bercovei e c'è da ritenere che nella preistoria fra queste esistenze forme umane.



DELLA GROTTA DI SOSTEGNO

Gli studi effettuati hanno finora portato ad accertare l'uomo abito stabilmente nella caverna oppure la presenza spiega più semplicemente come luogo temporaneo ricovero prima della migrazione. Il Fenera, monte nelle vicinanze di Borgosesia, cui numerose civiltà pennero scritti secoli sto-

della vita umana e degli animali.

La grotta di Bercovei, un paio di chilometri a Nord dell'abitato di Sostegno, a margine della strada per Crevacuore e nelle vicinanze del Rio Valnava, è visitata da studiosi ma anche da semplici curiosi, soprattutto da pubblico giovani che in questo periodo va-

canse alla ricerca di rarità, di meraviglie e forse anche un pizzico di mistero.

Arrivare all'ingresso è semplicissimo, mentre le insidie si riscontrano già nella prima «camera» della grotta. Infatti per quanti sono attrezzati nel modo tipico degli alpinisti, con la testa all'inghiù, l'esperienza del contatto le colline ha inevitabilmente termine. Lo speleologo, viceversa, prosegue fra cunicoli e «camere», fra concentrazioni di alabastro e passaggi obbligati fino a raggiungere la galleria terminale che conduce al laghetto.

onor vero, la grotta Bercovei meriterebbe maggior pubblicizzazione: un cartello indicatore, di quelli in uso per richiare il turista su una bella paesaggistica oppure un luogo d'arte e di storia, già stata richiesta più parti. Perché il Comune di Sostegno ignora questa esigenza?

duecento chilogrammi di fieno acrilico ca- su furgone della Gifi, con sede a Carrione, è lasciato momentaneamente incustodito sul piazzale antistante stabilimento laniero. Il furto è denunciato Massimo Ramea Pazzi.

Alpi Marittime, scoperto un «sistema» di grotte lungo 20 chilometri

VIOZENE — Grossa perta sulle Alpi liguri: il gruppo speleologico di Imperia, al termine di un campo in quota durato giorni, hanno scoperto l'esistenza di un sistema sotterraneo di grotte e pozzi lungo circa 20 chilometri per profondità di circa 750 metri: il «sistema» sotterraneo si snoda nel Gruppo (Alpi Marittime) oltre quota 2500 metri sul livello del mare. La scoperta è stata fatta proseguendo l'esplorazione di un grande (182), già noto, posto a quota 2357, al limite grande vallone di origine glaciale. Vincendo

ostacoli quasi insormontabili, nel corso di tre tentativi, gli speleologi Imperia — ricchi di una enorme esperienza e ben attrezzati dal punto di vista tecnico — sono riusciti a superare una serie di grandiosi pozzi sotterranei: il più profondo superava i cento metri di profondità, pari a una volta e mezzo quella del grattacielo «A. Doria» di Imperia; giunti sul fondo speleologi hanno percorso oltre due chilometri di ampie gallerie discendenti, lungo le quali scorre un gelido fiume. termine, superato un pericolosissimo «passaggio», sono immersi in già conosciute voragini di Piaggia della.

«Ritriprendere» l'esplorazione in campo programmato per il prossimo mese di agosto — detto il portavoce del Gruppo — con l'obiettivo, che appare a portata di mano, di superare il limite italiano, in lunghezza e profondità, del sistema sotterraneo.

La scoperta è osservata che, al di là di quello che può essere primato sportivo e tecnico, la scoperta ha grande importanza per lo studio della idrica sotterranea, con individuazione alcuni torrenti che hanno lo studio particolare di la «cam-» agosto, approfittando periodo di acque.

Gli alpinisti della terza età all'attacco delle vette andine

Con le spedizioni organizzate da Alberto Paleari di Gravellova Toce Stasera cinema Liberazione illustrerà le sue imprese con diapositive

GRAVELLOVA TOCE — Le Ande, l'Himalaya, il Nepal: quanti appassionati della montagna vorrebbero poter partecipare a spedizione su quelle montagne e seguono, invidiandoli, le avventure dei pochi che possono apparire sogno? Il ro riserva quel privilegio; è promotore Alberto Paleari, 32 anni, di Gravellova Toce, provincia di Novara, una delle più quotate guide italiane, reduce pochi giorni. Però dove con cinque compagni compiuto in pri-

assoluta invernale la parete del Nevado Rimbhira, una cima della Cordillera Ande, impresa che il passato era stata invano altri esperti alpinisti.

Anche se l'ultima parte di questa scalata, una parete di circa 700 metri, l'ha compiuta da solo per le notevoli difficoltà tecniche superate, la scalata successiva, quella Huascarán Sud (6768 metri), è stata portata termine tutti i componenti il gruppo, di cui tre hanno

perato la cinquantina. Questa prova convinto il più Paleari (che per dedicarsi alla professione di guida alpina e di istruttore di guide ha rinunciato quest'anno a ogni altro impegno (lavoro), che andare in montagna in luoghi accessibili ad alpinisti «alta» non sia questione di età, tenuto conto naturalmente dei logici limiti, e neppure impresa riservata a pochi. Oggi, che si sono fatti notevoli passi avanti in ordine ad esempio possibilità di evitare il sistema dei campi tra base e cima riduzione delle spese, si può considerare la «spedizione» come un modo di fare vacanza, per quale però una adeguata sione.

Il 21, cinema di Gravellova, Alberto Paleari, Tonino Galmarini di Baveno, Achille Montani di Verbania-Susa, Edoardo Bolongaro, Giancarlo Ferrier di Stresa, Renzo Saldano di Saronno, gli alpinisti che hanno partecipato alla spedizione, parleranno della loro impresa documentandola con una proiezione di diapositive durante la serata organizzata per festeggiarli.

Andreas Martinazzi

Mostra d'arte postale inaugurata a Savona

(n. s.) Originale rassegna d'arte nel Palazzo della Provincia, stata inaugurata sabato, 17, presenti tutte le maggiori autorità. Si tratta della prima mostra internazionale di arte postale che si svolge in Liguria e che comprende parte dell'archivio di un «artista postale» di Finale Ligure, Umberto Stagnaro, le interpretazioni grafiche del 1962.

1962, della sua nascita, il dell'arte postale sempre più estendendosi, sino coinvolgere migliaia di sparsi in il mondo. Oggi, artisti, attraverso una fittissima rete di corrispondenza, i loro lavori, annullando le geografiche, di linguaggio e di cultura, spirito di coesistenza pacifica. Estremamente critico confronti della tradizione il «militarista» di tutti quegli strumenti che di dare forma fisica al linguaggio, cercando con produzione avvicinare esperienze non artistiche, nell'intento di creare una ufficiali della cultura.

«Sfida» a Murazzano tra giovani pianisti

MURAZZANO — (g. d. m.) Due appuntamenti in questo ridente borgo dell'Alta Langa. Venerdì 16 luglio si svolge la «1ª rassegna di giovani pianisti italiani», con la partecipazione straordinaria di Gianni Negro e Mario Rusca. L'indomani appuntamento ancora più ghiotto con il concerto di Cedar Walton (pianoforte), (contrabbasso) e Louis Hayes (batteria). Le manifestazioni sono organizzate dal centro culturale «Beppe Fenoglio» e dal Contromusica, col patrocinio Regione Piemonte. Partecipano alla rassegna dei giovani pianisti, oltre ai due affermati Gianni Negro e Mario Rusca, sei giovani pianisti provenienti da diverse regioni italiane e che si alterneranno sul palcoscenico.

Il trio di jazz che si esibisce il 17 luglio alle 20,30 gode invece di fama mondiale.



I cinema in Piemonte



Oggi e domani

MOSTRE - CONCERTI - FILM - CONFERENZE - DIBATTITI

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: La (dramm.).
E mi gioco la bambina (commedia).
CORSO: Sessantotto (commedia brill.).
CRISTALLO: Gioie in love (sexy).
GALLERIA: Canie, sguardo di Satana (drammatico).
MODERNO: Crema, paprika (comico).

ACQUI
ARISTON: Che coppie quel due (comico).

CASALE
MODERNO: cascata di diamanti (avv.).
POLITEAMA: Il killer della notte.

NOVI
CRISTALLO: La porno (sexy).

LUX: Il tango (sexy).
MODERNO: riposo.
TORRIELLI: Il di (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: La festa perduta (dramm.).

TORTONA
Bagliori (dramm.).

VALENZA
Dustin Hoffman (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Jamis (musicale).
MODERNO: riposo.
SOCIALE: ferie.

ASTI
LUX: Quattro mosche di grigio, Argento (1972, giallo).
SPLENDOR: Helga e (1981, erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie.

CANELLI
BALBO: (1981, commedia).
D'ORO: chiuso per ferie.

MONCALVO
NUOVO: riposo.
NIZZA
riposo.
LUX: riposo.
SOCIALE: Gli amici impuri (1981, erotico).
I: riposo.

SAN
LUX: riposo.
SPLENDOR: riposo.

CUNEO
CORSO: L'uomo confine, con C. Bronson (1981, avventuroso).
ITALIA: pelle (1980, commedia erotica).
NAZIONALE: chiuso per ferie.

ALBA
Il falco (commedia).

MODERNO: riposo.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.

MONDOVI
Sexy (commedia).
riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo.

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

NOVARA
ELDORADO: Fuga Alcatraz (avventuroso).

BORGOMANERO
MODERNO: Un da marcia-piede.

TRECAVE
VITTORIA: (commedia).
APOLLO: Dolly sesso blondo.
SOCIALE (Pallanza): L'ululato.
VIP: Il potere occulto.

VERCELLI
AST: Il maratoneta, D. Hoffman (drammatico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: per fare una coppia.
VERDI: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso.

BIELLA
APOLLO: erotico Jobb (erotico).
IMPERO: Cappotto di legno (drammatico, vietato a minori di 14 anni).

AOSTA
CORSO: Il colpo metro-politano. Un ostaggio al minuto, regia Joseph Sargent, con W. Matthau, Shaw, Balsam (Usa 1974), drammatico.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: Film luce rossa. Vietato minori anni 18.
MODERNO: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Joas II, regia Georges Lautner, J. Belmondo, Hossein (Francia 1982, drammatico).

COGNE
COGNE: che maffi?, regia Jamie Uys, con M. Weyers, S. Prinsloo (Sudafrica 1980, drammatico brillante).

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: chiuso per ferie.

ALESSANDRIA — Opere di Gianni Baratta, Alberto Boschi, Mario Canepa, Romano Carrea, Mario Fallini sono esposte alla galleria Graziano Vigato di piazza Carducci 13.
VIGNALE — A Palazzo Callori, mostra cartoline e documentazioni su Garibaldi della Curia.

CUNEO — Sulla piazza di Pollenzo, per la stagione teatrale promossa dalla comunità alla ricerca in collaborazione.

PARETO — Nella sala cinematografica mostra della Liguria del Piemonte. Quindici opere scelte da giuria e premiate con buoni acquisti.

SALICE TERME — Un'importante esposizione contemporanea. Titolo «Schieramenti naturalismo». Aperta fino al parco. Sono esposte opere di pittori e scultori italiani stranieri tra i più noti ultime generazioni.
Alla galleria d'arte «Ca' Vella», sino a domani, personale di Luca Crippa: collage echine 1942 ad oggi.

ASTI — Questa sera il cartellone «Asti Teatro» presenta una più nota compagnia di balletto. Alle 21.30 nel cortile palazzo Collegio di spettacolo «Balletto Muro de» diretto da Zandra Rodriguez e Talley.

Alia Galleria «La Finestrella» di Alfieri 5, prosegue fino al 9 luglio la personale pittrice Giovanna Sassi. La ospite contemporaneamente collettiva di pittori italiani, tra cui Nebbia, Carrara.

CASTAGNOLE MONFERRATO — Domani alle 9 «La Mercantile» seconda giornata di meccanica del vigneto di colte organizzate dalla libreria Margarioli.

ciale in collaborazione con l'Università di Torino. 10 dibattiti sui risultati sperimentazione sulla vite realizzata in provincia.
ARABENGO — «Egitto: cinque mila di storia» è il titolo della mostra di foto, disegni, piante e sezioni di monumenti che si tiene nel salone palazzo comunale. Rimarrà sino al 31 luglio.

CUNEO — Sulla piazza di Pollenzo, per la stagione teatrale promossa dalla comunità alla ricerca in collaborazione.

PARETO — Nella sala cinematografica mostra della Liguria del Piemonte. Quindici opere scelte da giuria e premiate con buoni acquisti.

SALICE TERME — Un'importante esposizione contemporanea. Titolo «Schieramenti naturalismo». Aperta fino al parco. Sono esposte opere di pittori e scultori italiani stranieri tra i più noti ultime generazioni.

ASTI — Questa sera il cartellone «Asti Teatro» presenta una più nota compagnia di balletto. Alle 21.30 nel cortile palazzo Collegio di spettacolo «Balletto Muro de» diretto da Zandra Rodriguez e Talley.

Alia Galleria «La Finestrella» di Alfieri 5, prosegue fino al 9 luglio la personale pittrice Giovanna Sassi. La ospite contemporaneamente collettiva di pittori italiani, tra cui Nebbia, Carrara.

CASTAGNOLE MONFERRATO — Domani alle 9 «La Mercantile» seconda giornata di meccanica del vigneto di colte organizzate dalla libreria Margarioli.

LAVERNO — Nel museo della «Civica Raccolta della Terraglia», Gerro, aperta sino al 9 luglio una della «Ceramica Lavenese» 1800 1950, che vasta documentazione artigianato e dell'industria settore, prima della crisi culminata negli scorsi mesi con la chiusura delle ultime fabbriche della Ceramica Italiana-Glinori.

CUNEO — Prosegue nella scuola di disegno, la prima mostra di antiquariato musicale, organizzata dalla Filarmónica Invorese.

ORTE — Fino all'11 luglio nella «Cappella» Sacro Cuore, fotografica Paolo Monto Intitolata, il Sacro Monte di Orta e l'ambiente architettonico lago. Sino al 25 luglio, all'Antico lomo, d'arte sacra (sculture e disegni) di Rosalia Giffardi e pastelli di Theodore Strawinski, una raccolta titolo «Dai fioretti di San Francesco» di opere religiose.

GARESSIO — Villa Gobbi, «Arte 900», un'esposizione di artisti contemporanei a di Elter, opere grafiche Guttuso, Cascella, Comencini, Fiesore, Maciotta.

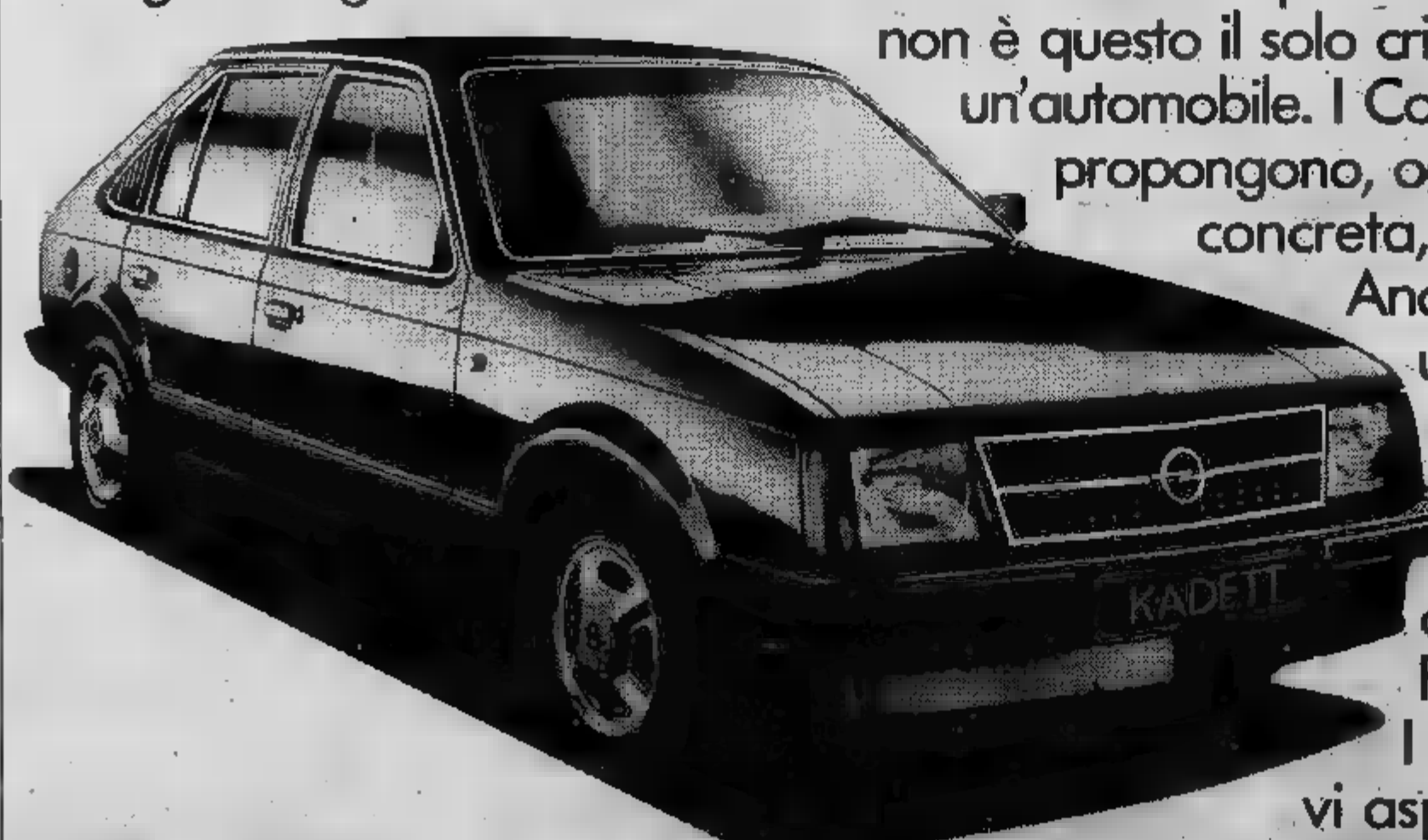
NOVARA — Stasera 21.15 nel cortile Broletto nuovo appuntamento con «L'estate novarese». Sarà di la magia con la «Magician Troupe Bestetti».

VERCELLI — Canale — Terzo appuntamento oggi, con «Luglio» ricetto 1982: il «Gruppo teatro Perugia» in «Viva Garibaldi». Prosegue intanto la mostra di Renato Guttuso che chiuderà i battenti a fine mese.

SANTIA — Domani, giovedì, per il «Luglio», concerto della banda musicale-santhietese «I Giovani».

OPERAZIONE SCONTO ZERO.

Con questa provocazione i Concessionari Opel desiderano mettervi in guardia contro il dilagare degli sconti. Tutti i Concessionari sono disposti a venirci incontro. Ma non è questo il solo criterio per scegliere un'automobile. I Concessionari Opel vi propongono, ogni volta, un'offerta concreta, talvolta inattesa.



Anche su Opel Kadett, un'auto che vi ripaga ogni giorno con l'affidabilità, la durata, i bassi consumi, il valore che mantiene nel tempo. Fate bene i vostri conti. I Concessionari Opel vi aspettano.

SPADOLINI VA IN SENATO I CINQUE PARTITI FERMI A UN PASSO DALLA CRISI

Domani dopo l'intervento del presidente del Consiglio la seduta verrà sospesa per il Mundial - Riprenderà la mattina successiva - Nella maggioranza la situazione si ferma al punto della sua rottura anche se nessuno si esprime decisamente per la caduta del governo

ROMA — Il Senato sulla politica economica si svolgerà in due tempi, tra domani e venerdì. Il presidente del Consiglio leggerà il suo intervento e quindi la seduta verrà sospesa (per consentire al presidente di recarsi in Italia-Polonia) e rinvocata per la mattina successiva per l'apertura del confronto tra le forze politiche. Spadolini sta preparando con molta cautela, al primo esame della sua azione di governo da parte del Parlamento ad oltre un anno dall'ingresso a Palazzo Chigi.

Secondo il presidente del Consiglio ci sarebbero ancora margini di manovra per ricostruire ancora una volta il pentapartito e certe degli ultimi giorni (la dichiarazione rese «caldo» per la vittoria dell'Italia sul Belgio) la maggioranza di non lasciare nulla di intentato pur di evitare la caduta del governo.

Nella maggioranza affermano di voler superare la crisi, ma non vi sono progressi visibili nei rapporti tra i partiti che ribadiscono

punto per punto le posizioni di partenza. Dai contatti avuti ieri con Craxi, De Mita, Longo e Zanon, il presidente del Consiglio, pur riscontrando una notevole distanza tra i partiti sulle questioni concrete dell'economia, si è astenuto da una trattativa diretta che a questo punto avrebbe l'aria di un accordo parziale.

Domani il Senato, dopo una relazione su ciò che il governo ha fatto in questi mesi, Spadolini presenterà una serie di proposte sulla politica economica, provvedimenti per contenere il disavanzo pubblico. Nell'esposizione di questa linea cercherà verosimilmente di porsi in posizione di rispetto rispetto alle tendenze emerse nella coalizione. Ai partiti spetterà pronunciarsi poi su ciò che si prevede ampio e acceso.

Ma aprendo ieri i lavori della direzione del Psi, ha detto ancora una volta che si è in presenza di un «deterioramento in atto» dei rapporti politici che «mina la radice» lo spirito di collaborazione. Quel che serve insomma, è parso capire, non è un sem-

plice rimpasto, ma un chiarimento di fondo. Occorre infatti, ha spiegato Craxi, «finire la politica recessiva e puntare a decisioni a tre obiettivi prioritari: occupazione, risanamento e sviluppo».

Prossimo accenno di Craxi, nel suo discorso, ma è chiaro che è in casa democristiana che il Psi sta guardando. Per sapere se De Mita è disposto a tornare indietro a rimpostare un discorso di alleanza su basi più solide. O se invece, impugnando la bandiera «rigore economico», è disposto a procedere sulla linea della rottura. La situazione, insomma, sembra ferma.

Come concluderà il dialogo al Senato, ancora non si sa. A Palazzo Chigi non si esclude la richiesta di un voto finale che potrebbe rilanciare il governo se i cinque partiti si ritrovassero su una mozione comune o, al contrario, fotografare le posizioni contrapposte della rottura.

Giuseppe Fedi

La Cee ha citato l'Italia per una legge sul latte

BRUXELLES — L'Italia è stata citata dalla Commissione europea di Giustizia europea. Lussemburgo per aver mantenuto in vigore una legge sulla fissazione del prezzo del latte definita, già nel 1979, incompatibile con le norme comunitarie. Si tratta di una legge che, oltre a favorire dei produttori zootecnici, prevede regole per la determinazione del prezzo di vendita del latte alla produzione.

In pratica, all'inizio della trattativa fra produttori e consumatori del latte si concludono con un accordo, la Regione — meglio l'assessorato all'agricoltura della Regione — fissa d'autorità il prezzo del latte. Ciò avviene, secondo le norme comunitarie, nel 90 per cento dei casi.

Il regolamento comunitario prevede che gli Stati membri non possono intervenire con misure unilaterali sui prezzi i quali devono essere determinati dal libero gioco del mercato. L'Italia ha tempo fino a metà luglio per presentare alla Corte le proprie giustificazioni.

Usa: aumenta il rischio di incidenti nucleari

YORK — La probabilità di incidenti nei 74 reattori nucleari sparsi sul territorio degli Stati Uniti sarebbe dieci volte superiore a quanto è finora pensato: in pratica un incidente come quello del Three Mile Island potrebbe accadere ogni 10-15 anni. E' quanto si sostiene in uno studio commissionato dalla Nuclear Regulatory Commission, che drasticamente le opinioni in materia finora espresse dagli esperti dello stesso organismo.

Lo studio, dell'Oak Ridge National Laboratory, stabilisce che incidenti di una certa gravità, con perdita di materiale radioattivo, possono accadere ogni mille anni di «esperienza» operativa nucleare: calcolando che gli impianti statunitensi effettuano 10-15 anni di «esperienza» in circa 13 anni e mezzo, i ricercatori dell'Oak Ridge hanno fatto la «media» di 10-15 anni.

Studentessa italiana suicida a Berlino

BERLINO — Una giovane studentessa di «Freie Universität» (libera università) di Berlino Ovest, Rovilli, si è uccisa ieri gettandosi dal piano dell'edificio di Malpacherstrasse dove abitava, sembra, con un compagno di studi. La ragazza, che aveva 23 anni, sarebbe nata in provincia di Novara e dal 1979 si trovava a Berlino. Il suo suicidio, fino a questo pomeriggio, non è stato rintracciato. Sembra che la Rovilli abbia avuto una vita familiare molto difficile. Il padre è morto e la madre e le sorelle sono a Ginevra e sono state avvertite dello sciagurato. Hanno potuto assicurare la loro presenza a Berlino per le esequie della ragazza.

Questo è il secondo suicidio nell'ambiente dei giovani studenti italiani che vivono a Berlino.

Espulsi da Washington due diplomatici cubani

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ordinato l'espulsione di due membri della missione di Cuba presso le Nazioni Unite, responsabili di aver acquistato materiale per seguire le trasmissioni televisive via satellite, violando le leggi statunitensi proibiscono il commercio con Cuba.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Dean Fischer, ha precisato che Mario Monzon Barata, secondo segretario della missione cubana, e José Rodríguez, addetto della missione, dovranno lasciare immediatamente gli Stati Uniti. Uno dei due diplomatici, precisato infine Fischer, è stato accusato anche di spionaggio.

Italiani dopo viaggio a Mosca «entusiasti» dei sindacati Urss

MOSCA — Reduce da un viaggio compiuto a Leningrado come turista, il segretario della sezione di Leningrado dell'Associazione Italia-Urss, Mario Marianucci, ha scritto per il quotidiano sovietico Trud (organo dei sindacati sovietici) in Italia, e in genere in Occidente, «non ci si può nemmeno sognare un sindacato che abbia diritti così vasti come quelli dei sindacati sovietici».

Secondo il Marianucci il viaggio a Mosca è servito a lui e ad altri 66 compagni di Piacenza «di ogni età e convinzione politica» per «far crollare i miti dell'antisovietismo» e soprattutto per «affermare le proprie posizioni secondo cui gli operai non avrebbero alcun diritto nella gestione aziendale».

Rapinato in Belgio un miliardo in oro

MECHELIN — Due uomini vestiti da agenti doganali hanno fermato il furgone di una agenzia di mediazione di Anversa e, lasciando legato e imbavagliato l'autista, si sono involati con un bottino formato da 50 chili d'oro e da contanti per un valore complessivo equivalente a 920 milioni di lire italiane.

Agenti per protesta marciano su Padova

Contro l'arresto di 5 colleghi per torture

ROMA — L'hanno definita «la marcia su Padova». Dovrebbe svolgersi domani. Protagonisti: centinaia, forse migliaia di agenti e funzionari iscritti al SAP, il sindacato autonomo polizia. Si riuniranno «Pio X» e saranno un'assemblea infuocata. Sarà la risposta dei settori più polemici dei poliziotti all'arresto di cinque loro colleghi ordinati giudice istruttore padovano Mario Fabiani. I cinque sono accusati, in sostanza, di essere nei confronti di alcuni terroristi arrestati dopo la liberazione del generale Doria.

La «marcia su Padova» è precedente. Almeno non questa ampiezza. I settori politici la ritengono una «rivolta».

Il ministro degli Interni, Rognoni, che pure ha Camera è stato molto critico nei confronti del magistrato

che ha firmato «ordini di cattura, ha invitato gli agenti SAP a desistere dalla loro iniziativa. Anche il sindacato unitario polizia (Sulp) condanna i modi e i tempi dell'assemblea.

Ma è difficile che «marcia» possa saltare all'ultimo momento. Gli animi, ormai, sono troppo alterati ed è probabile che si scatenino nei prossimi giorni.

Gli unici a non parlare, finora, sono i magistrati. Dieci giorni fa, Mondovì, loro congresso unitario, i giudici di tutta Italia avevano risposto compatti ai tentativi di «marcia» (e altre forze e il potere della magistratura).

Questa di Padova rischia di essere subito una verifica della ritrovata compattezza dei giudici.

La scala si tocca (dopo i contratti)

Sindacato disposto a rivedere la contingenza

ROMA — In un'aula Spadolini si muoversi i sindacati. Si tratta per una mano tesa timidamente, ma il presidente del Consiglio cercherà di approfittarne. massimamente. Cgil, Cisl e Uil hanno abbandonato la pregiudiziale dell'«intoccabilità» della scala mobile.

Cgil e Uil già nei giorni scorsi annunciarono proposte proprie per il rinnovo del salario (e quindi del meccanismo di indicizzazione) per la stagione postcontrattuale. Ieri anche la maggiore confederazione sindacale si è riunita in una riunione dell'esecutivo che si è tenuta ad Ariocia, deciso — pur tra dubbi e riserve diffuse — la disponibilità a trattare un nuovo meccanismo di scala mobile. Il 12 luglio, in un apposito seminario, anche la Cgil articolerà le sue proposte.

E' probabile quindi per

la Cgil, Cgil, Uil siano in grado di presentare una risposta definitiva e articolata alla proposta che la Confindustria aveva formulato al disdetta della scala mobile.

Il richiedo del sindacato è però di contratti. Solo dopo, saranno disponibili a discutere di scala mobile. Il sindacato è in una posizione che suscita l'entusiasmo degli industriali (i quali vorrebbero tutto contemporaneamente), ma è un passo significativo, che concede a Spadolini un margine di manovra intorno a quello che per la sorte del suo governo appariva fino a ieri uno scoglio irrimediabile.

Il percorso per Cgil per giungere a questa decisione è stato lungo e sofferto. Già a giugno (componente socialista) aveva sottolineato il rendersi disponibili ad affrontare una riforma generale della busta paga. Ieri, a Torino, in una conferenza, poi, anche Garavini, della segreteria nazionale Cgil, aveva riconosciuto che, dopo i contratti, si sarebbe trattato anche sulla scala mobile.

Il messaggio ora è che «il vero nodo della nostra economia non è la scala mobile, ma la strategia recessiva che perseguita dal governo». E' una pura coincidenza, ma è quanto sostengono anche i ministri economici dell'area socialista.

Anci Usa per la Grecia — Il Pentagono ha reso noto che il Congresso americano ha approvato un progetto per la vendita alla Grecia di 48 cannoni.

Temperatura a Torino, ore 9 + 24

minima (ieri) +23

TEMPO sulle regioni nord-orientali: quelle centrali poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti. Su le regioni. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: da quasi calmi a poco mossi.

In Italia

Bolzano	+17	Atene	+22	+33
Verona	+21	Bruxelles	+12	+20
Milano	+21	Ginevra	+8	+27
Firenze	+21	Londra	+14	+23
Bologna	+21	Mosca	+17	+25
Roma	+19	New York	+10	+26
Napoli	+19	Parigi	+15	+28
Reggio C.	+25	Tokyo	+26	+27
Palermo	+25	Vienna	+19	+24

LA STAMPA S.p.A.
direttore responsabile
Carlo Bravardo
vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Giovannini
e Direttore
Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Massaroni
Francesco Paolo
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1982 LA STAMPA S.p.A.

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, PIEMONTE

Il «segno» e il «carte» — Nell'ambito delle rassegne «La voce del silenzio», organizzate dalla Libreria Campus (via U. Rattazzi 4), si è aperta la mostra di Giuseppe Garimoldi con interventi di Gino Gorza e di Giorgio Auneddu che scrive: «Paesaggio sulla rosa, paesaggio come "pagina", paesaggio come primo segno dell'orizzonte». Ed è proprio attraverso una sottile indagine grafica, un'interpretazione del «paesaggio» provocazione, che Garimoldi raggiunge interessanti momenti espressivi e l'iterazione del segno definisce tele quali «Meriggio», «Mattino» del 1977 o più recenti «Pagine» altamente suggestive. Una suggestione che ritroviamo, naturalmente con limiti e strutture diverse, nelle «carte» di Sergio Ragazzi presentate alla Galleria Weber (via S. Franc. da Paola 4). Diplomatosi all'Accademia Albertina, Ragazzi propone simboliche immagini tratte dalla realtà contingente: frammenti emblematici di alberi, di dune, di montagne, visti secondo interiori cadenze, secondo itinerari che affiorano da lontane memorie come segni, segnali, esplosioni solari che accendono di improvvisi bagliori le forme nello spazio. Sono grandi composizioni elaborate e rispondenza cromatica, un linguaggio intensamente evocativo.

Arte antica e la satira di Marcenaro — Alla Ottoni (via Maria Vittoria 45) prosegue la bella mostra d'arte orientale antica con tappeti Cina e Samarcanda, pregevoli sculture indiane come la «Testa di cavallo» Sud India XVIII secolo. La Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d) propone nel contesto delle rassegne «Immagine Immagine '82» la disegnatore Ro Marcenaro. Commentatore grafico di «Panorama», una serie di tavole impennate una satira politica pungente e ricca di riscontri con i più recenti avvenimenti.

Quell'arte — La Galleria Magimawa Centro (via Principe Tommaso 2) ospita le opere del pittore astano Tony Favre contraddistinte da «segno» che genera forme purissime, che delinea composizioni nello spazio. Nelle altre sale esposte le genuine, candide tele pittrici naïf «Meme» (Domenica Ceresole) dal «cromatismo acceso, pieno ottimismo» non felicità da ammirare, oltre che «vivere» (Armando Capri).

Vittorio Ragni — Di questo pittore torinese la Galleria «Portici» (piazza Vittorio Veneto 22/B) ha raccolto una serie di paesaggi, di mercati rionali, di antichi quartieri dal «transito convulso». Impressioni tipiche della realtà quotidiana.

Alba

Angelo Grilli — Nel presentare il catalogo l'esperienza di Angelo Grilli, Claudia Ferraresi sottolinea le linee di sviluppo di una scultura caratterizzata da materie diverse: dal bronzo alla pietra, trani, cotti e maioliche e naturalmente bronzi. Ne scaturisce una rappresentazione dalla precisa volumetria, legata alla delicatezza delle «maternità», agli espressivi volti dei fanciulli, nudi elegantemente risolti. Sala Beppe Fenoglio, Biblioteca Civica.

Cuneo

Ghesuel — L'universo pittorico della Ghesuel è contraddistinto da «dimensione magica, da sottili anelli conoscitivi, immagini che emergono dal tessuto compositivo un di emblematica simbologia. Sono «tavole» contraddistinte dalla varietà delle «stesse» musive, dalla diversa rispondenza del legno impiegato per «costruire» profili di figure ricche di un'interiorità che le riscatta dal convenzionale, più scoperte consuetudini. Galleria Linea.

Garessio

Artisti contemporanei — Presso i locali dell'Azienda soggiorno di Villa Gobbi, mostra «Artisti contemporanei» selezionati dal centro diffusione e promozione «Artenovecento» di Ornella Elter. Fra artisti proposti ricordiamo Cascella, Guttuso, Cassinari, Dova, Carella, Comencini, Fissore, Maciotta, Vigant (segnalata Bolaffi 1982 per la grafica).

In Liguria

Cervo — Nel Castello Medioevale di Cervo dipinti e disegni tradizionalmente figurativi di Marcello.

Gotta e Sanremo — Nell'ambito delle manifestazioni artistiche promosse dal Casinò municipale di Sanremo si è aperta la mostra personale del pittore Francesco Gotta.

Presidente medici condannato a 6 mesi: «falsa testimonianza»

Il prof. Parodi, per aver «spettegolato» sull'appartenenza alla P2 di Teardo

GENOVA — La condanna a 6 mesi del prof. Eolo Parodi per «falsa testimonianza» (riguardo a un chiarito pettegolezzo sull'appartenenza o no alla loggia P2 pre della regione Liguria Alberto Teardo) ha provocato, in po' in tutti ambienti politici e professionali, reazioni negative.

Non ci sono prove, per ovvi motivi sempre sotto l'egida giustificativa dell'autonomia della magistratura, dichiarazioni ufficiali, l'ambiente ligure, non solo ligure, chiarimenti, seccato e disagio. Nessuno vuole le dimissioni, sia più ventilate, prof. Parodi, assai popolare e stimato, dalla presidenza ligure e nazionale.

Si ritiene, invece, che il pref. Marco Devoto (noto per la sua simpatia «Comunione e Liberazione», già noto per una serie di inchieste settore delle soffie alimentari e perché accusatore — nonostante

linea giurisprudenziale nazionale — dei dipendenti pubblici presunti appartenenti loggia P2, abbia ecceduto fuori dei limiti dei poteri istituzionali. In effetti, condanna, nonostante la richiesta del pm assoluzione, quantomeno per insufficienza prove, inflitta prof. Parodi, estraneo alle vicende della massoneria e coinvolto per un pettegolezzo riportato leader repubblicano prof. Giovanni Persico, non può non essere almeno sospetto «strumentalità» (il prof. Persico si sente «defenestrato» da mesi ha ingaggiato con lui una battaglia personale colpi) suona singolare.

L'attuale presidente della Regione ligure venne scagionato ogni di tenenza alla P2, assoluzione disciplinare del proprio partito, e recentemente, in seguito ad uno scontro regione il prof. Persico, da un «giury» d'onore nominato hoc.

Da un «pool» di tre aziende

La maglietta «firmata» per tutti gli usi

Il ristorante più «in» a Milano, quel Gualtiero Marchesi che i nemici definiscono ristorante «eccellente per il prezzo», che dal buongustai è considerato il tempio della cucina italiana, c'è stato un piacevolissimo incontro con la stampa. Qui siamo stati informati del trionfo che si è formato fra Piaggio, la Bianchi (insieme hanno costituito Milano nuova società, la «Castel») Giulio Terracini.

Vogliamo completare la nostra attività una gamma di articoli sportivi d'abbigliamento per tempo libero e cerchiamo di entrare in un settore per noi nuovo, quindi difficile, quello delle magliette. Bene, abbiamo trovato Giulio Terracini, un genovese la cui famiglia nel campo 1775. Dunque intendiamo

dersene. Terracini ha messo una équipe di specialisti e il 9 luglio a Firenze Pitti-uomo si vedranno i risultati quando verrà presentata la nuova linea «Seven days by Bianchi».

Dopo un'accurata ricerca di mercato è saltato fuori un tipo di abbigliamento «casual» ma troppo che può portato sette giorni su sette; al lavoro, in famiglia, in bicicletta («la barca della strada») non solo dai giovani ma anche dai non giovani che al passo. Queste cose le ammireremo poi nella primavera dell'83 nelle vetrine.

Così nelle due sale ammirano opere Alle Cavallere, di Man Ray, di Pomodoro (la cucina è grande quanto il ristorante intero) abbiamo brindato alla nascita di un nuovo «casual» di moda.

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio
ora anche con
superbollo gratis



127 Diesel: l'auto
con cui costa meno andare in auto. **FIAT**

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

MARINES AMERICANI A BEIRUT REAGAN CI STA, MA ARAFAT?

Continua la trattativa, ma le voci sull'accettazione da parte palestinese sono discordi - Un piano alternativo: una forza multinazionale (con partecipazione Usa) sorveglierà l'evacuazione del Libano

BEIRUT — Arafat e i suoi sgombrano Beirut, accompagnati poi dalle navi della Sesta Flotta statunitense (o da una multinazionale) verso altri Paesi. Le giungerebbero i porti libanesi con la bandiera della Croce Rossa e lascerebbero a terra, nella capitale martoriata, solo una minima rappresentanza « diplomatica » palestinese, incaricata di rappresentare nel Libano gli interessi della nazione.

L'ipotesi in piedi è che il sarebbero davvero impegnati a condurli in porto. Chi indaga invece la dell'Organizzazione per la Palestina. Le notizie di ieri davano quasi per scontata l'accettazione del piano parte Arafat. L'annuncio era stato dato dal governo egiziano. Questa mattina si è saputo da New York che la risposta del « governo » palestinese è invece negativa.

I due principali esponenti dell'Olp negli Stati Uniti hanno affermato che la loro organizzazione respinge recisamente l'offerta degli Stati Uniti di truppe per garantire l'evacuazione dei guerriglieri. L'osservatore dell'Olp presso l'Onu ha dichiarato che « l'idea è ridicola e non dovrebbe neppure essere presa in considerazione ». Queste fonti Oip sarebbe favorevole a un intervento Onu attraverso osservatori multinazionali chiamati a sostituire le forze che hanno in-

vaso il Libano il 6 giugno scorso.

Ponti ufficiali hanno annunciato che la Marina statunitense ha ordinato ad una portaerei e ad altre quattro unità anfibe a bordo circa 1800 marines di dirigersi le coste libanesi, eventualità che un contingente sbarcato Beirut.

Le navi sono salpite ieri Taranto per destinazione sconosciuta, ma presumibilmente dirette verso il Medio Oriente.

Le fonti hanno precisato

che, 150 chilometri al largo delle libanesi, si la portaerei « Guam », da mila tonnellate. Le navi che sono partite da Taranto sono unità sbarco « Hermita », « Baginaw » e « Manito ». Le hanno aggiunto che, nei pressi delle libanesi, trova la portaerei « Forrestal », con relative unità di

Gli Stati Uniti, comunque, stanno consultandosi con altri Paesi per la costituzione di una forza. Non è stato però privilegiato un in particolare.

raggiunge l'accordo sull'invio di un corpo di spedizione americano — ha dichiarato portavoce Reagan, Lany Speakes — farà partecipare immediatamente il Congresso, in applicazione della risoluzione sul potere di guerra. Contatti sono stati presi da oggi tra la Casa Bianca e i principali esponenti del Congresso.

Gli Stati Uniti rimangono stesi, ha poi detto Speakes: ricostituzione di un governo centrale, ritiro tutte le forze armate straniere, esercizio effettivo dell'autorità del governo libanese in tutto il Paese per evitare le forze palestinesi possano ricominciare ad attaccare il territorio israeliano a partire dal Libano, raggiungimento di un cessate il fuoco.

Lo stesso Reagan, parlando deputati e funzionari locali di 13 Stati, ha confermato la disponibilità americana a partecipare a una multinazionale di pace per il Libano « determinate condizioni ». « Abbiamo che negoziati estremamente delicati e in rapido movimento per salvare Beirut occidentale e giungere al ritiro tutte le forze dal Libano », ha detto il presidente.

Radio Teheran intanto annunciato ieri che quattro diplomatici iraniani accreditati a Beirut, tra cui il primo consigliere dell'ambasciata dell'Iran, stati rapiti domenica Libano.

Falkland-Malvinas: inglesi e argentini contano le vittime

La marina di Buenos Aires rivela di aver avuto 565 morti, l'aviazione 55 - Il governo di Londra: « Abbiamo avuto 255 caduti »

La Argentina ha reso noto di aver avuto 565 vittime nel conflitto contro la Bretagna per la riconquista delle isole Falkland-Malvinas. Un comunicato della Marina precisa che i morti sono 65, i feriti e i dispersi 331. dei dispersi facevano parte dell'equipaggio dell'incrociatore « General Belgrano », affondato britannico del conflitto.

L'Aeronautica annunciata due settimane fa di aver avuto 55 fra morti e dispersi. L'Esercito reso noto non disporre di informazioni per 2500 dei soldati nell'Atlantico meridionale.

255 (tra cui civili) e 777 le cifre britannico sulle perdite nel conflitto. Nel renderlo ieri, attraverso risposta ad un'interpellanza parlamentare, il per l'armata Peter Blaker ha giunto che le forze britanniche hanno sepolture sulle militari argentini. Il governo di Londra ha specificato inoltre il ministro, non dispone però cifre quanto riguarda il numero complessivo delle perdite subite dall'Argentina.

governative bene informate di hanno rivelato intanto che il comandante supremo dell'esercito ha l'arresto ministro Interni peronista, Benito Liambi, per avere i capi militari della nazione il avere capitolato fronte agli inglesi

30 pesos per un dollaro

BUENOS AIRES — Le autorità monetarie argentine hanno fissato ieri una nuova parità rispetto al dollaro. La moneta nazionale utilizzata per le transazioni commerciali l'estero: la statunitense ieri pesos contro 15 mila e 400 di poche ore prima.

Il provvedimento rientra pacchetto di misure economiche di emergenza deciso nuovo governo. In base a questi provvedimenti, la centrale argentina stabilisce il prezzo al quale gli imprenditori possono acquistare o vendere dollari.

Nel tardo pomeriggio ieri, il dollaro aveva raggiunto il mercato libero quota di 26 mila pesos, che equivale a malumore per cento. Sul mercato nero le quotazioni sono fino a 30 mila pesos per dollaro.

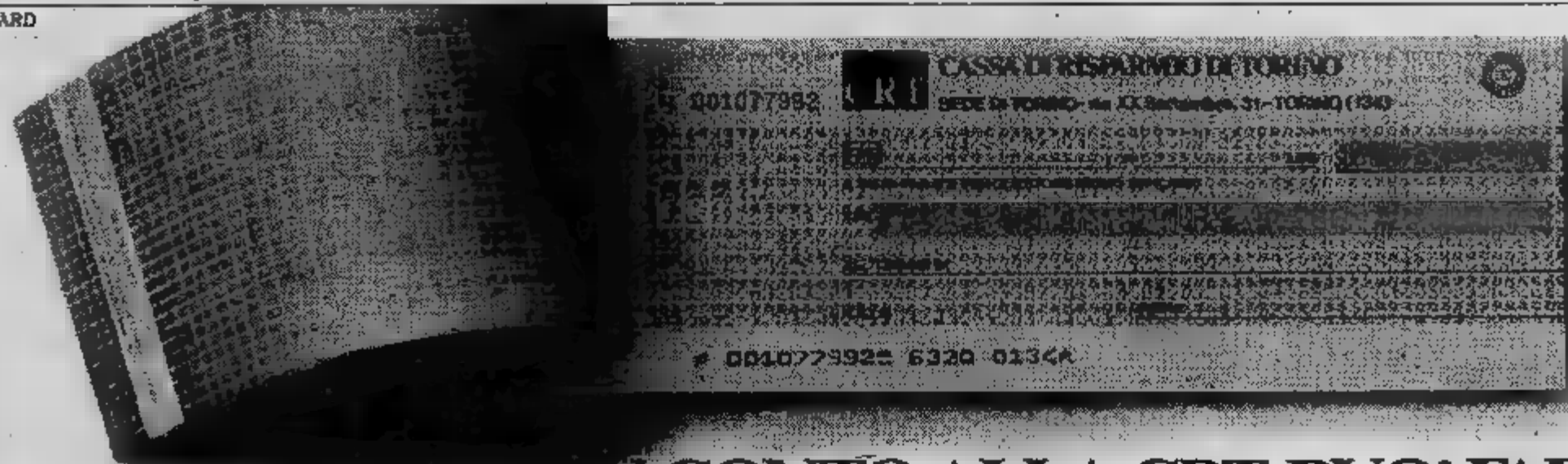
Golpe alle Seychelles 4 condannati a morte

VICTORIA (Seychelle) — Quattro stranieri stati condannati a morte per parte avuta tentativo invasione, nel mese di novembre, per rovesciare il regime delle Seychelle. tratta del sudafricano Jeremiah Puren, del suddito britannico Bernard Carey e dei cittadini dello Zimbabwe, Frank Brooks e Roger England. Hanno 14 giorni tempo per l'appello e si prevede che il primo ministro Albert René commuti la loro condanna. Al processo hanno sostenuto di non poter essere giudicati per il tradimento, essendo cittadini delle Seychelle. Un quinto imputato, Dolinchek, sedicente spia sudafricana, è stato condannato vent'anni di reclusione.

I cinque imputati condannati, più un sesto uomo che era stato condannato per importazione illegale armi, erano accusati di essere l'avanguardia forza d'invasione che intendeva rovesciare il governo. L'impresa fallì all'aeroporto di arrivo delle Seychelle, quando furono scoperte nei bagagli le armi dei mercenari.

Il grosso della banda, che era capeggiata dal leggendario mercenario dei tempi del Congo col. Hoare, fuggì a bordo di un aereo di linea indiano.

CANARD



CHIEDI UN CONTO ALLA CRT PUO' FAR CONTO SUL SERVIZIO SANITARIO EUROP ASSISTANCE QUANDO VIAGGIA.



Da oggi chi ha il conto presso una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino viaggia più tranquillo, in Italia e in tutto il mondo. Perché da oggi, oltre ai numerosi, interessanti servizi CRT, usufruisce anche del Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance: soluzioni rapide, concrete, efficaci a tutti i problemi che possono verificarsi in viaggio.

in caso di malattia o infortunio (dal rientro immediato all'anticipo di denaro). Un servizio realmente utile. Offerto da una banca che continua a crescere nel modo che è consueto, restando sempre giovane.



UN'IDEA CRT. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)

giornata negativa, colorita. l'altro tensione nervosa. Questo stato d'animo causa di contrasti nell'ambito dove un superiore. Siate polemici anche con i vostri collaboratori. Buona la vita.

(21 aprile - 21 maggio)

Vita sentimentale favorita in giornata. Anche lavoro raccogliete grosse per infatti, ci nuove siletanti proposte soddisfacenti per la professione mentre altri riusciranno a realizzare.

progetti denaro grossi

(22 maggio - 21 giugno)

Favorita la vita sentimentale cui gli infusi vi avvantaggeranno il consolidamento degli rapporti affettivi. per coloro periodo a quanto il futuro immediato presunzioni favorite. Buoni gli affari.

(22 giugno - 22 luglio)

state preoccupati in giornata, riuscite a alcuna delle vostre iniziative. Infatti, anche qualche contrasto dall'invidia di qualche collaboratore non vi permetterà di soluzioni immediate, sto gli estri vi favoriranno comunque.

LEONE (23 luglio - agosto)

particolarmente favorevole per quanto concerne eventuali iniziative.

va che vi troverete intenzionali ad attuare. Alcuni raggiungeranno, soprattutto grazie a Mercurio, la massima fortuna in alcuni affari speculativi. Buona la vita sentimentale che vi riserva una piccola sorpresa.

(23 agosto - 22 sett.)

Previsti per alcuni nati viaggi. certa importanza che, con molta cautela, potrete sfruttare abilmente per trarre possibilità di aiuto per una nuova iniziativa. Per quanto concerne la vita sentimentale la giornata si presenta particolarmente importante e favorevole.

(23 sett. - 22 ott.)

Cercate di prevenire discussioni e malintesi. congiunzione negativa della Luna nel vostro segno potrebbe infatti nuocere favorendo la rottura di interessanti e utili amicizie. Evitate, inoltre, tensione accumulata dimi-

(23 ott. - 22 nov.)

Sotto il profilo sentimentale la giornata si svilupperà favorevolmente propiziando entusiasmanti incontri con la persona che vi ha dato il meglio di voi. Piccoli imprevisti potranno essere contrastati con l'attuazione di alcuni vostri progetti favorevoli: mantenetevi calmi.

(23 nov. - 21 dic.)

Nel complesso la giornata sarà particolarmente fortunata per coloro tempo desiderassero avere un cambiamento di lavoro poiché riusciranno ad ottenerlo. Negli affari dovete dimostrare particolarmente comprensivi ed affettuosi se volete che la persona cara pensi a voi con maggiore benevolenza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Gli pianetari si preannunciano, per questa giornata, particolarmente propizi per la realizzazione progetti di che vi avvantag-

ranno sia economicamente sia professionalmente. Ne approfittino soprattutto coloro che desiderano un aumento di stipendio.

ACQUARIO (21 gen. - febbr.)

Cercate di non scoraggiarvi per eventuali piccoli imprevisti che potrebbero ritardare soluzioni di lavoro: presto gli infusi negativi che vi ostacolano scompariranno permettendo una soddisfacente realizzazione del vostro lavoro. assillanti con la persona cara.

(19 febbraio - 20 marzo)

Piccoli peraltro superabili rapporti con la persona cara. molti l'insopportabilità: periodo particolarmente negativo potranno nuove amicizie da cui nasceranno appassionanti relazioni.

Lettere dei lettori

Il pacifico Arafat

Provo un onore per quanto è avvenuto e sta avvenendo in Medio Oriente e spero che la saggezza prevalga. I quali dovrebbero ritirarsi nel proprio territorio e non invadere quelli altrui. Mi pare però troppo spesso si dimentichino alcuni importanti fattori:

1) L'Olp, ossia l'Organizzazione della Palestina, è nata come organizzazione terroristica che ha centralità e morti. Oggi dimentica che i palestinesi erano i dirottati di aerei, che minacciavano di far saltare dirottati con sopra donne e bambini; che i palestinesi hanno fatto una strage — ne citiamo una delle tante — alle Olimpiadi di Monaco; che Arafat è sempre dichiarato rivoluzionario e che sempre nutro un profondo disprezzo per le democrazie occidentali e per l'Onu. Quando si recò all'Onu, questo presunto portò sé due rivoltella nella cintura guardando tutti con aria di sfida.

2) L'Olp non solo mal riconosciuto il sacrosanto diritto di esistenza, ha parlato di «cancellare» geografica vergogna sionista». Gli israeliani stanno il terrorismo palestinese base con un'azione di forza, il mondo indignato e giunge a paragonare gli el nazisti. colpo santo?

3) Dimenticato completamente il prezzo ha pagato nei campi di sterminio nazisti per poter vivere come razza.

C'è sempre qualcuno comincia in una guerra. Arafat era un terrorista e tale rimase. Fu lui a cominciare. Dice di morire nel bunker. Mi pare che Hitler minacciato la e poi lo ha fatto.

Paolo Mari, Torino

Demagogia e prezzi

Vado fruttivendolo invogliata ciliegie, ne chiedo chilo. Tremila lire. Ora, le stesse ciliegie, sono state acquistate poche ore prima il mercato della frutta e verdura di corso Sardegna a Genova a 1400-1500 chilo. Un guadagno secco del 100 per cento che si riscontra anche in altri tipi di frutta e di.

Non mi si parli di spese di trasporto: fra il negozio ho comprato mila «ciliegie d'oro» e il mercato, ci sono sì e no mille metri. Tremila lire per chilo di pesche, vendute Albenga a 1300.

Voglio aggiungere c'è io: mi che ad Albenga quantitativi di frutta e verdura sono stati distrutti perché i prezzi non calassero. ha pensato regalare quelle «eccedenze» a comunità, laiche religiose, bisognose?

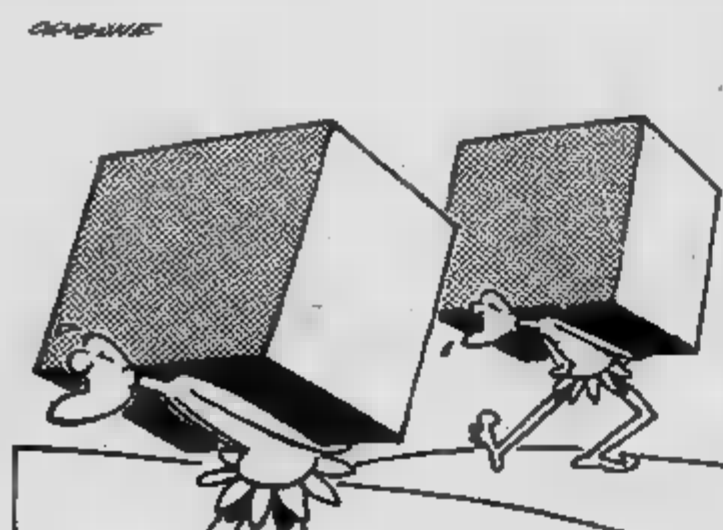
L'attacco al borghesino di una messale me è continuo: il pane a prezzo politico c'è bisogna prate quello all'olio. E guai a fermarsi un caffè: lire una tazzina fatta grammi. ha C'è bicchiere di minerale: 200, il che vuol dire più di duemila bottiglia. Il Nebbiolo. ora ci porteranno il biglietto tua a 300 lire. Allegría. A consolarci, avere i canti popolari ai banchi dell'estate genovese.

Maria Massa, Genova

KOKY



NILUS



ALL'OFFERTA ristorante Marconi Garbinate uno ul-
tima di ristorante 2 camere, cucina mod-
estissima, servizio completo. No spazzati. Tel.
farmacia 767.862.

ALL'OFFERTA signorile libero piano alto (canta-
na) singola via V. Veneto camera 1
cucina tutti i servizi. Tel. 511.111.

ALL'OFFERTA via Laura Poma, 2 camere, lavan-
do 90 mq 20 metri piazza cordone, 8 metri.
Pisano, telefonazione 508.385.

ALL'OFFERTA unico libero recente: 2 cam-
bre cucina 27 metri più molto. Car-
taceo 532.408.

ALL'OFFERTA ristorante 11 marcati-
stesse come alloggi di camera cucina serv-
zona Porta Nuova. Telefonazione 545.626.

ALL'OFFERTA camera indipendenti 8. Mi-
ano con giardino ufficio. Loco telefonazione (canta-
na) singola 110 metri. Telefonazione 304.914.

ALL'OFFERTA transito in camera decorata 8
almeno conversione 2-4 camere a partire di
18 metri. Telefonazione 304.914.

ALL'OFFERTA libero 2 camere cucina lavan-
do. Vercelli conversione in studio. Car-
taceo vendita 58 metri. Telefonazione 300.369.

APPARTAMENTO in nuovo complesso di vil-
la a schiera dopo Stupigny. Cantagine. Pi-
mento appena ultimato ingresso settore 1 of-
ferta singola servizio 72 metri alla tagli di
canta 2-3 camere 2-3 camera 30% camera
più chiavi 80% dislocato camera camera
no al chiavi 80% vendita in loco aperta valore
e decorata. Tel. 516.977 - 532.080.

APPARTAMENTO in nuovo complesso di vil-
la a schiera dopo Stupigny. Cantagine. Pi-
mento appena ultimato ingresso settore 3-3-
camera 10% acquisto 30% camera chiavi
80% dislocato camera camera chiavi
ufficio vendita in loco aperta valore e decor-
ata. Tel. 516.977.

APPARTAMENTO in villa, importante presiden-
4 camera settore cucina lavan. Stup-
Ponterivole 5/10. Visite ore 10-12.

APPARTAMENTO signorile villanova p. in
Torino via 288 proprietà esclusiva, vani
285 reddito. Anni 994.997 - 997.774.

ATTICO appartamento libero soggiorno 2 ca-
mere cucina servizi vani. Farneto 7
526.363.

ATTICO libero cucina lavan. Servizio in
camera ingresso 2 camere bagno cucina
sottobotte letto bagno. Roma 473.067.

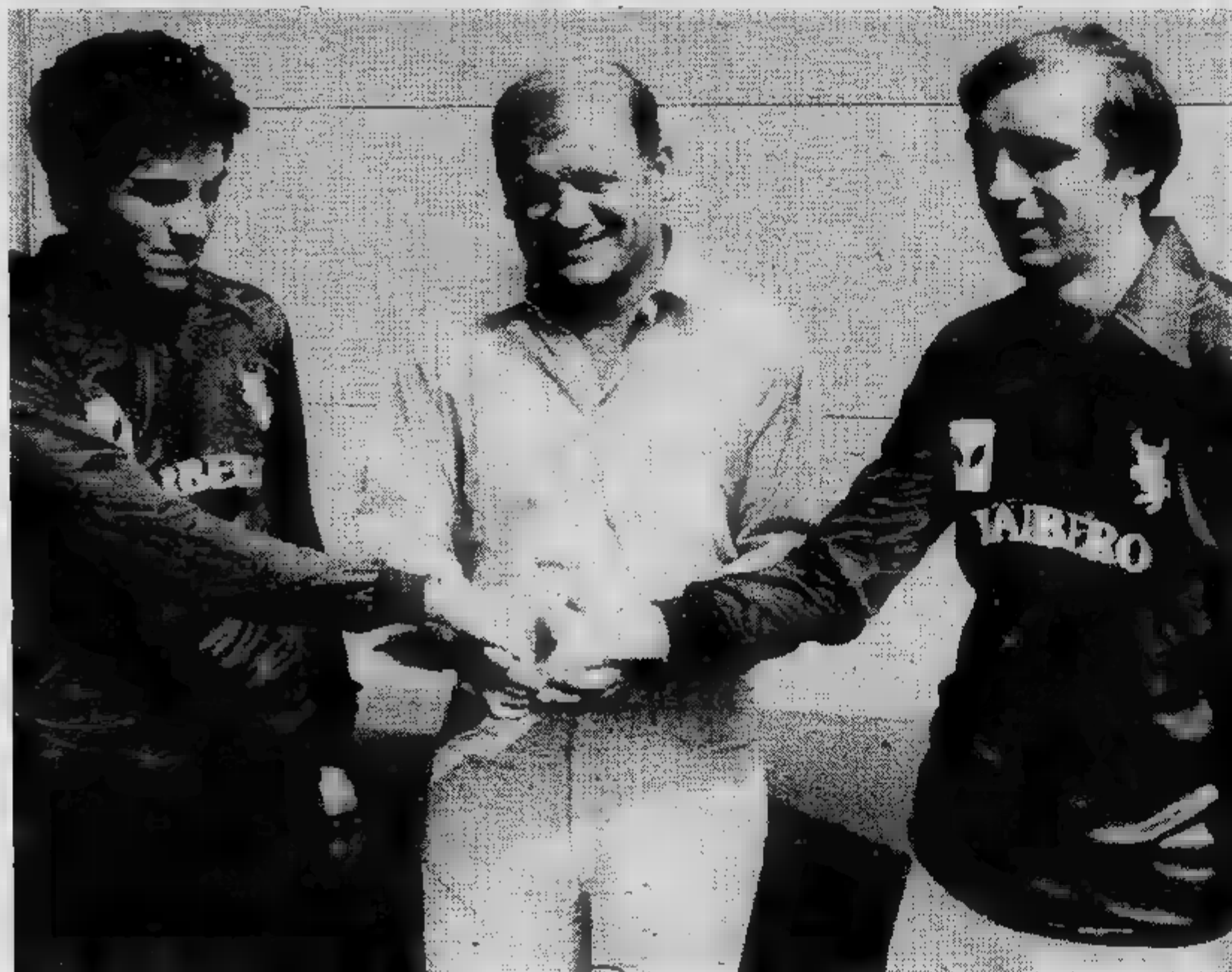
ATTICO mq 90 zona C.L.E. 2 camere cucina
bagno veranda. Sestione libero vendita L.
villani Tel. 643.101.

ATTICO signorile in stabile recente cantag-
na. Cucina settore 3 camere cucina
servizi lavan. Stupigny NO 536.211.

(continua)

Galbiati: anche il Toro può diventare grande...

Hernandez: «Il gioco all'italiana è il più adatto alle mie caratteristiche»



BERSSELLINI, I NEO-GRANATA HERNANDEZ E GALBIATI

Presentano al Torino Hernandez e Galbiati, due tra i calciatori più rappresentativi della prossima stagione. Anche se sotto la bandiera granata è cambiato praticamente tutto (dal presidente all'allenatore, ai giocatori) questa «cerimonia» non è diversa da quelle che l'hanno preceduta negli anni scorsi. Sono, tanto per restare al clima, i tifosi che applaudono sotto le finestre, ed il loro clamore arriva fin nella sala dove Hernandez e Galbiati affrontano il discorso dell'investitura. Poi Bersellini, in veste solita di burbero benefico, personaggio talmente genuino da sembrare irreali. I dirigenti ed il segretario generale Moggi, tipo estremamente adatto al ruolo, cordiale, che dimostra di saper fare anche nel difficile campo delle pubbliche relazioni.

Comincia Hernandez. Dice per prima «buono... tutti quelli che parlano la lingua spagnola. Dopo un po', bueno non dice più letteralmente, ma tutto il succo della mia parata è improntato a questo tenore. Si vede che è l'uomo tagliato per un modo d'essere diplomatico: sorride, spiega e risponde con impeccabile cortesia, senza scomporsi anche quando le domande potrebbero sembrargli scabrose. Elegante e gentile, afferma che il Torino «ha avuto delicatezza» a mettergli a disposizione, per scegliere, quattro case, tra le quali, tamente ci sarà quella giusta. «tranquilla per viverci felice con la famiglia, la più importante di tutte». Conosceva già Torino, perché ha studiato dai Salesiani — di cui è buon amico — i quali gli hanno parlato della città e della loro madre, di Don Bosco, naturalmente, e vorrà andare presto a visitarne la casa natale.

E del Torino squadra calcistica, che cosa conosce?

«In Argentina sappiamo quella grande tragedia aerea nella quale è perita la squadra. Dei giocatori attuali conosco il più di quelli più importanti. Imparerò presto».

Lei è un tipo che segna molti gol?

«In totale, da che gioco, novantacinque. Spero di riuscire a ambientarmi presto anche in Italia».

Pensa che ci riuscirà?

«Lo spero. Io ho un profondo rispetto per tutte le cose che non sono a fondo. Evidentemente, il calcio italiano è un fatto di cultura diverso da quello del mio paese».

Fatto di cultura, il calcio? Uno che suona il piano e gioca a scacchi come Hernandez può tranquillamente esprimersi così. L'Argentina è andata male in Spagna e lui stavolta è drastico: «L'altra volta abbiamo vinto il titolo, stavolta non siamo arrivati in semifinale: evidentemente, non siamo più buoni come allora».

Per quale motivo ha scelto l'Italia ed il Torino?

«Ho avuto proposte da altre nazioni europee: ho scelto l'Italia perché penso che il gioco all'italiana sia più adatto alle mie caratteristiche».

E Galbiati? Di fronte allo straniero di indiscusso prestigio messo un po' in disparte. Parla di meno, ma dice immediatamente una cosa sensata, quando gli parlano di Passarella, «un erede per il ruolo nella Fiorentina». «E' una domanda cattiva, rivolta proprio a me: Passarella è un dubbio un bravissimo giocatore, un campione. Io spero di far bene nel Torino e non intendo fare paragoni neppure ispirarmi al suo gioco. Io sono Galbiati e farò in pieno il mio dovere, il resto non mi interessa. La Fiorentina è diventata grande all'improvviso, al punto di infastidire la Juventus. Perché quest'anno tutto questo dovrebbe succedere al Torino?»

Beppe Bracco

Brina-Bisante, che match!

Brina d'Assia e Bisante d'Oro promettono un match stazero sul miglio del Premio Sondrio che, la notturna, trotto. La femmina Vittorio Guzzinati è una specialista sulla distanza mentre il maschio di Giuseppe Rossi preferisce il doppio chilometro.

Forse sta in queste caratteristiche diverse la chiave per interpretare in anticipo il volto della contesa. Per Basso San, regolarista nato, una presenza che incombe come una minaccia sui due favoriti. Basta una disattenzione imprevista da parte dei probabili protagonisti per lanciare l'allievo Milan Sinanovic nel ruolo di giustiziere, che ha già dimostrato in altre occasioni.

«Sottocolor» per cavalli di «4 anni» impegnati sui due giri di pista. Premio Cino. Schieramento molto compatto, difficile decifrare, con qualche preferenza per Antoniaz, Acme e Abbey Or.

a. d.

Prima corsa ore 20,45

PREMIO SONDIO
L. 11.000.000 - m 1800

1. Bricola (R. Donati)	0 4 R 23,7
2. Brina d'Assia (V. Guzzinati)	2 1 1 10,9
3. Bisante d'Oro (G. Rossi)	5 1 0 —
4. Basso San (M. Sinanovic)	1 3 3 19,2

Favoriti: Brina d'Assia, Bisante d'Oro

Seconda corsa ore 21,10

PREMIO CHIAVENNA
L. 6.000.000 - m 2000

1. Fartascio (G. Rocco)	1 3 0 21,8
2. Nanyuki (L. Gennaro)	0 5 4 —
3. Urtuna (A. Milani)	0 3 4 18,8
4. Gloria del Ronco (G. Rossi)	2 3 2 19,8

Favoriti: Gloria del Ronco, Nanyuki

Terza corsa ore 21,35

PREMIO LIVIGNO
L. 3.500.000 - Corsa Trio - m 1000

1. Bidego (A. D'Agostino)	0 5 0 20,5
2. Birko (F. Carazza)	— — —
3. Belgir (A. Gerosio)	R 3 0 —
4. Brossasco (A. Milani)	0 2 4 20,1
5. Botte di Noè (M. Lovers)	2 0 4 19,9
6. Berganella (L. Corti)	5 5 4 —
7. Bertico (G. Rossi)	0 0 3 19,8
8. Bard del Pri (L. Colombino)	2 5 0 —

Favoriti: Brossasco, Bertico di Noè, Belgir

Quarta corsa ore 22

PREMIO VERVIO
L. 8.000.000 - m 1800

1. Agnora (L. Gennaro)	5 0 4 20
2. Anella (L. Cesari)	4 0 2 22,8
3. Auden (V. D'Angelo)	0 0 0 22,2
4. Actan (S. Accardi)	0 0 3 21
5. Arzigallo (A. Pasolini)	4 0 0 21,7
6. Accademia Fe (M. Sinanovic)	2 4 R 22,7
7. Ausonio (R. Donati)	— — 0 —

Favoriti: Anella, Arzigallo

Quinta corsa ore 22,30

PREMIO CHIAVENNA
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2000

1. Sarnetto (C. Varino)	0 5 3 21,1
2. Isckings (G. Tamburini)	2 0 1 —
3. Turgium (G. Borelli)	2 0 0 21,8
4. Eridano (E. Colombino)	2 1 8 19,9
5. Bethaan di Noè (L. Sarnacco)	2 3 4 21,5
6. Altonero (G. Bechia)	R 3 4 —
7. Ivanor (G. Rocco)	3 4 3 21,4
8. Giovinet (D. Graziano)	4 4 2 —

Favoriti: Turgium, Giovinet, Isckings

Sesta corsa ore 22,55

PREMIO CHURO
L. 3.500.000 - m 2100

1. Morganton (G. Bechia)	4 R 2 21,2
2. Ignoto (M. Sinanovic)	0 4 4 23
3. Granito (R. Scappio)	0 3 4 20,4

Pallone: Ceva vince e rischia

Il campionato di serie B di pallone elastico l'Astor Ceva ha ancora, questa volta è andato ad un passo dalla sconfitta. Per poco il colpo gobbo non riuscì. Don Dagnino di Andora, il giovane Balestra, figlio del grande avversario di Augusto In svantaggio per 9-4, Muratore e sono riusciti a rimontare conquistando giochi consecutivi e una vittoria che il riposo sembrava ormai sfumata.

Il prodigioso recupero è tanto dovuto al merito della quadretta di Ceva, quanto all'improvviso cedimento degli ospiti che nei momenti decisivi della partita si sono lasciati prendere dal nervosismo e hanno commesso errori su errori.

Insomma, l'Astor Ceva ha conquistato la nona vittoria consecutiva ma non tutto è dovuto a dovere. La squadra guidata da Giancarlo Muratore. Che i primi della serie. Forse il riposo di domenica prossima è a proposito.

Alle spalle della Caragliese solo la Caragliese è in grado di vincere a Tarantasia un punteggio 11-7. Segue in classifica un terzetto formato da Benese, Bardino e Calicese con cinque punti. Il salto a quattro posti nella finale per il titolo è di Ceva e Caragliese.

Questi i risultati (Nona giornata): CALICESE-FERRERO 11-3; a Tarantasia: CARAGLIESE-ASTOR CEVA 11-7; a Ceva: ASTOR CEVA-DON DAGNINO 11-9; a Cuneo: PROMOSPORT-DOGLIANESE 11-4; a Dogliani: DOGLIANESE-DOGLIANESE 11-1. Ha riposato la Doglianesi.

CLASSIFICA: Astor Ceva punti 9; Caragliese 8; Calicese 5; Ferrero, Don Dagnino 4; Doglianesi 3; Subalpina e Tarantasia 2; Promosport 0. Astor Ceva e Don Dagnino una partita in più.

Il trofeo Mariatti finisce al Monviso

Premiazione, ieri sera presso il del Torino Calcio del corso Vittorio Emanuele, la quinta edizione del torneo di tennis Coppa Mariatti. Il trofeo è stato assegnato al Tennis Club Monviso, vincitore di tre edizioni, che si è anche aggiudicato il Trofeo Tor-Box. Il club Asta di Asti è terzo e il Pineta.

Alla manifestazione, svoltasi nella fase finale sul campo di Tennis Raffini ora entrato a far parte del nuovo centro sportivo dell'adiacente Sociale, hanno partecipato i circoli per complessivi giocatori. I tutti, giocatori, club e giudici, sono andati premiati e dalla oreficeria Mariatti, la gioielleria degli sportivi.

5. Albeniz (L. Gennaro)	1 1 2 20,3
6. Amber (V. Guzzinati)	rientra
7. Ampelio (A. Pasolini)	3 1 3 21,3

Favoriti: Amber, Albeniz

Settima corsa ore 23,25

PREMIO CINO
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 2100

1. Abile Red (G. Fulci)	0 1 2 19,6
2. Attimis (R. Scappio)	— — —
3. Acasjo (A. Pasolini)	0 3 4 —
4. Antoniaz (G. Rossi)	— — 2 —
5. Avulso (L. Gennaro)	— — 3 21,5
6. Acme (V. Guzzinati)	1 5 3 —
7. Abbey Or (A. Milani)	4 3 2 20,4

Favoriti: Antoniaz, Acme

Ottava corsa ore 23,55

PREMIO MONTELLO
L. 2.500.000 - Corsa Trio - m 1800

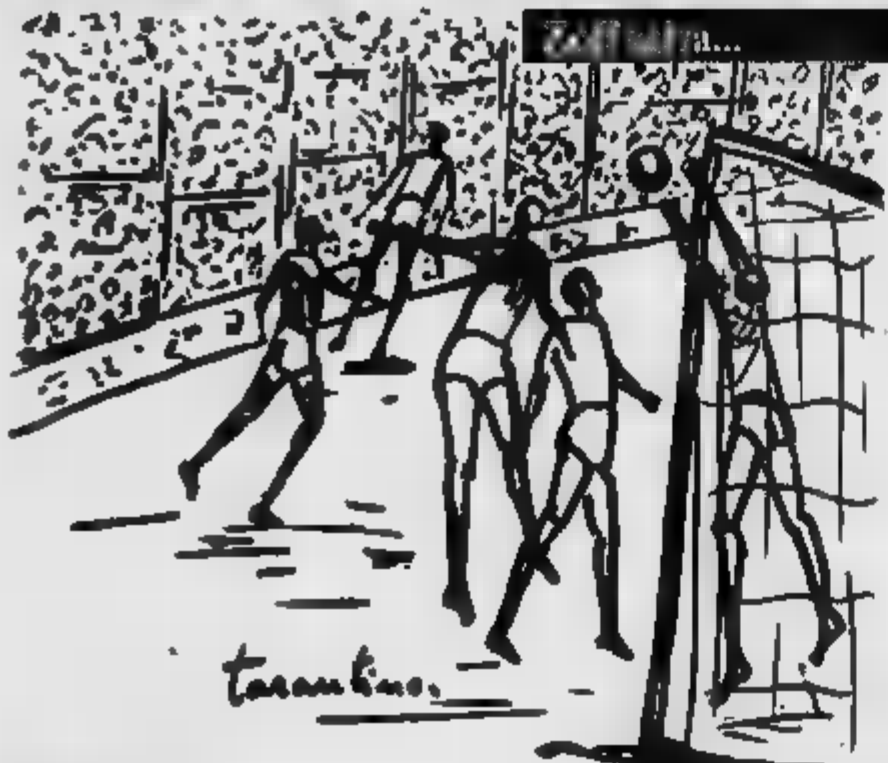
1. Barzeto (P. Carazza)	5 5 0 21,7
2. Biolo (D. Tommasini)	3 2 0 21,3
3. Pallizi (F.P. Violante)	0 5 0 —
4. Cerro (A. Gerosio)	— — — 21,6
5. Franchizza (V. D'Angelo)	5 5 0 23,9
6. Dindondoro (M. Sinanovic)	0 4 0 —
7. Spry (A. Milani)	0 0 2 21,4
8. Borzoli (A. Colombino)	0 5 1 20,4
9. Stofberg (S. Accardi)	R 4 0 —
10. Zuccarelli (G. Rocco)	0 5 0 22,9
11. Chantari (A. Pasolini)	2 4 3 21

Favoriti: Borzoli, Spry, Cerro

TUTTO GOAL

Esce ogni giorno
per il Mundial '82

Gli azzurri in emergenza ma favoriti



Delle prodezze degli azzurri contro il Brasile il pieno il mondo e se ne parlerà per parecchio. Impresa storica, che ha riportato alla ribalta il nome di Paolo Rossi, autore di tre reti. Ma non è giusto parlare soltanto di lui. Per esempio, non si è detto tutto il bene che merita Zoff, il quale ha saputo tenere i nervi e rispondere a parata a più cose anche quando i brasiliani si sono presentati.

Terantino, starfalla, ha voluto per il portiere azzurro, prima quando si è opposto a Zoff, diciamo (disegno di sinistra) poi quando ha respinto una palla da distanza ravvicinata (disegno a destra). Ma è perfettamente merito di Terantino quando si segue la partita in televisione, come ha fatto Terantino — basta dire che tutti gli azzurri sono stati bravisimi. E adesso, sotto con la



...e poi si ripete

STAMPATA SERA

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bernardini
vice direttore

Editori LA S.p.A.
Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano - Luca Corbelli
Carlo Mascheroni - Francesco Paolo Martelli
Benedetto Alfano Ferraro (pres.) - Luigi Demarini - Giovanni Peradotto

Stampa serale
S.p.A. - Via Venezia 21 - 10126 Torino

1985 Ediz. LA S.p.A.

CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE
DEL 25-12-1981

Bearzot teme più l'assenza di Tardelli che quella di Boniek

BARCELONA — Champagne per la nazionale azzurra. Enzo Bearzot, il c.t. azzurro ed anche in questa occasione ha lasciato agli altri la gioia di brindare alle fortune della Nazionale. Il clima non è euforico. E per usare un termine caro ai politici, diciamo c'è un moderato ottimismo nonostante il fatto che la Nazionale sia destinata a entrare tra le pagine più belle della Nazionale italiana. I telegrammi sono arrivati a centinaia, anche telefonate di congratulazioni non sono mancate. Ma non cambia la sua maschera, il suo volto resta imperturbabile: «Il Brasile è già alle spalle, dobbiamo pensare subito alla Polonia».

Quindi massima concentrazione e tocchiamo ferro. La partita con il Brasile ha lasciato infatti sulle gambe di troppi giocatori e la situazione è davvero precaria. Oltre allo squallido Gentile, potrebbero mancare anche Collovati (della cavaglia destra) e Tardelli (contrattacco muscolare a polpac-sinistro). Soprattutto



il bianconero che ha solo un altro giorno per recuperare la sua truppa. Insomma potremmo arrivare alla partita più delicata nelle condizioni peggiori. La conferenza stampa di Bearzot è molto affollata. La tv tedesca è venuta a scoprire il miracolo italiano. I giornalisti brasiliani ed argentini cercano di capire il perché della lo-

eliminazione. Bearzot parla caldo. Barcellona ieri l'aria è irrespirabile. Una cappa grigiastra incombe sulla città che pare avvolta da soffocante. La squadra è abituata a soffocare — spiega Bearzot — ed anche se contro il Brasile abbiamo speso molto, credo che potremo

recuperare. Anche i polacchi si troveranno a disagio. E poi l'Italia potrà avere un vantaggio in più. Il centravanti è recuperato in pieno e diventa «stel-la» del Mundial. Dice Bearzot: «Io non avevo mai visto Paolo come movente c'era prima, gli

manca solo il gol e l'abitudine allo scontro fisico. La qualità naturale le ha ed ora che è sbloccato psicologicamente farà ancora bene. Quindi non è più un problema per questa squadra. Ora i problemi sono altri, oltre a quelli legati agli infortunati. Aspettiamo la Polonia

punterà tutto su Lato e Smolarek. Se giocheranno con quel duo e con quattro centrocampisti — spiega Bearzot — a noi andrà benissimo. Ma attenti al loro contropiede, questa squadra è impostata per trafilare in velocità.

Quindi, in base agli infortunati ed alle caratteristiche della Polonia, Bearzot dovrà ora cercare la formazione migliore. Infortunato anche Vierchow, dovrebbe essere confermato Bergomi. Collovati darà forfait, mentre Orsini potrebbe retrocedere a terzino.

Dossena pronto al suo esordio nel Mundial ma oggi dopo l'ultima allenamento sul terreno del Nou Camp dove si giocherà la semifinale, ne sapremo di più. Bearzot non crede che l'Italia-Brasile sia la vera finale del Mundial e spiega come questa nazionale non l'abbia deluso: «Fin dalla prima partita con la Polonia ho capito che avremmo potuto disputare un buon mondiale. Quello che mi preoccupava era la difficoltà ad andare in poi, ma ero sicuro che dopo le prime incertezze tutto si sarebbe sbloccato».

A chi chiedeva se queste due vittorie l'Italia avesse messo fine allo strapotere del calcio sudamericano, Bearzot ha replicato convinto: «E' un episodio, non credo che chiuderà un ciclo. Il calcio brasiliano soprattutto, resta quello di prima, il più spettacolare di tutti».

Fabio Vergano

Brasile, arrivederci a presto e grazie

di BRUNO GARZENA



Do parlarci dell'Italia a 24 ore di distanza, quello che mi sarà permesso se continuerò a considerare un incredibile exploit. E' quanto meno detto dopo il Camerun questa volta troppe idee mi si affollano nella mente: la gioia immensa, l'orgoglio, le emozioni.

Tentare un'analisi critica è relativamente facile. Vorrei cominciare con il riconoscere doporosamente al Brasile l'onore delle armi: ritengo, anche adesso che abbiamo battuto, forte globalmente l'Italia. Nella partita giocata contro di noi ha sicuramente peccato di presunzione, deve essere il suo punto debole. Basta ricordare che nel 1950 pare stampato il calendario del festeggiamenti ancor prima di giocare la finale. Erano veramente striscianti.

Hanno perso. Ma hanno perso di merito e dato spettacolo e di questo voglio ringraziarli. Arrivederci, comunque.

L'Italia è stata favorita dall'essere capitata in un girone considerato impossibile. Scusatemi da ogni responsabilità di salvare la patria ad ogni costo, è stata libera di esprimere tutta una egemonia veramente straordinaria, ed una organizzazione tattica del gioco, sia di difesa che di attacco, che credo veramente tra le più valide oggi nel mondo. Bravo per questa a Bearzot.

Paradossalmente stati anche favoriti dal fatto che non ci sarebbe bastato pareggiare. Essendo gente che ha nel condizionamento psicologico il punto debole, siamo trovati nelle condizioni più favorevoli per tentare l'exploit che abbiamo realizzato veramente, ribadito, con pieno merito.

A nome di tutti «bravo Bearzot»

di GIORGIO PULIA



Il successo — legittimo, senza ombre, senza aiuti — della squadra azzurra ha fatto rivivere in tutti gli italiani, con gli stessi sentimenti di allora, la famosa partita di Città del Messico 1970 Italia-Germania. Credo che tutte le polemiche sugli azzurri e sui praticati sui commissari Bearzot, abbiano incommensabilmente dato una carica e creato uno spirito di gruppo ancora più forte in seno alla nazionale, presuppunto ependente per poter battere i brasiliani.

Se c'erano dubbi su temperamento, capacità di sacrificio, dedizione, entusiasmo ed impegno alla maglia azzurra sorti dopo le partite preliminari e la prima fase, tranne il primo tempo con i polacchi, la prestazione di ieri li ha cancellati.

Avendo vissuto molto nel calcio e partecipato al mondiale in Messico, non ho avuto mai dubbi sui limiti caratteriali degli azzurri. Anzi, una condizione fisica ottimale, con il pronostico contro, quindi psicologicamente meno stressati ero sicuro che gli azzurri avrebbero confermato quei valori morali e tecnici che sono una caratteristica di chi porta la maglia azzurra.

L'entusiasmo, la gioia dopo il terzo gol-partita di Rossi, la paura e le emozioni degli ultimi minuti quando tutti in piedi davanti al televisore aspettavamo il fischio finale, sono conferma, nonostante tutte le polemiche, di quanto il gioco del calcio sia meraviglioso. Per tutto ciò mi sento di dire un «bravo» a Bearzot, perché oltre alla tattica ed alla tecnica ha saputo creare quei valori umani che sono importanti e solo la vita in comune fortifica ed evidenzia.

Quaranta giorni spagnoli tra i litigi e l'euforia della Nazionale azzurra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARCELONA — Questa è la cronaca di un mese di Mundial visto dalla parte degli azzurri. Dubbi del portiere, alla gioia per il trionfo sul Brasile. Una rapida cronistoria della Nazionale che domani cercherà di conquistarsi il posto nella finalissima di Madrid in programma domenica.

6 giugno — Si parte per Vigo senza Beteggo per il quale è stato tentato fino all'ultimo un impossibile recupero. Il clima è prima di lasciare l'albergo di Roma, Bearzot schiaffeggia una che gli ha sibilato «basta».

3 giugno — Gli azzurri subito scontenti. Il ritiro «Casa del Barone» a Pontvedra, giudicato troppo tetro. I murales si sprecano in tutto il clan azzurro, soffocato dall'attenta sorveglianza di soldati armati di denti. Qualcuno cerca la fuga solitaria per le vie della capitale. Galilea viene riportato indietro e sconsigliato.

cerca spazio in squadra. Dossena capisce di essere escluso troppo presto e chiede spiegazioni.

6 giugno — Si gioca a Braga in Portogallo l'ultima amichevole pre Mundial. L'Italia vince 1-0 con gol di Grassano ma delude. Il presidente Sordillo Parla chiaro: «Giocando così dobbiamo toglierli ogni illusione». Gioca un tempo anche Massaro.

6 giugno — Massaro sa: «I compagni a Braga non mi hanno aiutato apposta». Poi ritratta tutto, ma intanto si è autoescluso di squadra. D'ora in avanti farà il turista, con tanto di macchina fotografica.

12 giugno — Rossi si rifiuta di parlare. I giornalisti infestano e Paolo ha

guidamole alla tv

DOMANI

Barcellona (ore 17,15)
semifinale ITALIA-POLO
(tv diretta rete 2, ore 17,10)

Siviglia (ore 21)
semifinale GERMANIA-FRANCIA
(tv diretta rete 1, ore 20,55)



SABATO

(ore 20)
terzo e quarto posto
(tv diretta rete 1, ore 19,55)

DOMENICA

Madrid (ore 20)
finale primo e secondo posto
(tv diretta rete 2, ore 19,55)

Lo scrivono gli altri

LA STAMPA

«Vittoria firmata Rossi»

La vittoria sul Brasile porta l'inconfondibile firma di Rossi torna come per incanto il «Padilla» di Buenos Aires 72.

LA RIFORMA

«Polonia all'attacco, vittoria azzurra»

Adesso l'Italia in semifinale e gioca con la Polonia. Valga il discorso che ho fatto per l'Argentina e il Brasile: se la Polonia ci sbucca, noi vinciamo. Se noi sbucciamo la Polonia di occhio, non sbagliamo al nostro destino, cioè al destino di una squadra che non ha un degno centrocampista e che solo il quinto incontro ha visto prodigiosamente fiorire la rosa di Paolo Rossi.

TUTTOSPORT

«Trionfo di Bearzot»

I gol di Rossi premiano non solo il commissario che ha scottato il ricetto dopo i due anni di squallidi, ma anche il tecnico che l'ha tenuto in squadra a dispetto dei santi. La sensazione è completa: Argentina-Brasile è frutto di una traslocazione psicologica che ha portato la squadra a rischiare e a giocare coraggiosamente.

LA RIFORMA DELLO SPORT

«E' già leggenda»

L'Italia ha vinto il Mundial (in una partita che è entrata già nella leggenda) tutti i giornali e i commentatori sono concordi nel giudicarla la miglior gara del Mundial e ogni italiano qui a Buenos Aires padrone della città.

La giornata di un «panatè» nella Torino dei re sabaudi

Ricostruita attraverso le tracce disponibili presso il Comune

C'era una volta il pane «di una volta». Quello che tutti siamo pronti a rimpiangere, ciascuno in differenti modi, come questo miracoloso perduto in un secolo fa, vale a dire all'epoca cui ultima grande rivoluzione del pane.

Ma questo parleremo dopo. Intanto, la giornata di un «panatè» dei tempi andati che abbiamo raccolto, insieme con tante curiosità, una inevitabile morale, presso l'associazione di categoria in via Vittoria. A permettere questa operazione sono le prove panificatrici del 1580 e del 1678, tuttora disponibili presso il Comune, le quali «filmando» varie dell'operazione servivano a stabilire il prezzo del pane in base ai costi di lavoro e della materia prima.

La storia, dunque, comincia con buona soddisfazione. Quella provata dal nostro eroe che ha appena quistato al mercato un ottimo sacco di grano: il migliore che ci sia in Piemonte, proveniente dalle ricche terre che stendono Carmagnola, Moncalieri fino ad Asti e Alessandria.

Grano buono, ancora tutto a lavorare. Così, al rientro a casa, è necessario darsi la crivellatura, ripulendolo, dolo

l'apposito setaccio. operazione fondamentale, dato che dall'inevitabile calo di peso dipenderà in buona misura il prezzo «grizze» e del «pane da bocca» che se ricaverà.

Il momento di dare al mulino. Le leggi sono severe: gual a chi non si rivolge ai mulini della propria città. Il vincolo non preoccupa affatto il nostro fornai. Torino — il mulino del Martinetto, delle Catene, Ponte e tanti altri — non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per sbagliarsi, meglio quello sul sicuro e rivolgersi a quello più importante: il gran mulino della Dora, con 38 ruote d'acciaio, il cui ognuna corrisponde almeno a una macina formata dalle due classiche lastre circolari, il «palmento» girante posto sopra quello «dormiente».

Qui le varie macchine, ciascuna contraddistinta da nome un Santo, sono raggruppate in «partite», cioè suddivise in gruppi, in maniera semplicissima individuare la macina preferita anche se panoramica dal fiume. d'acqua ruotar vorticoso di pietre, sembra un complicato e quasi anticipa future di montaggio: ancora veni questo, per fortuna, il «panatè» vecchia Torino sabauda ancora lo sa.

Ecco dunque qui, a sorveglianza, la macinatura del proprio grano in macina pre-

ferita, «modello» da intenditori, che è persino possibile scegliere — a seconda della qualità del grano — tra macine realizzate rispettivamente in pietra di Bussoleno (in realtà pietra dura, in Valle di Susa) in pietra proveniente da Vercelli (e cioè granito del Monte Rosa).

Il nostro fornai assiste più soddisfatto. Logico che, queste possibilità di alle spalle, il macinato finale avrà caratteristiche «pregi tutti suoi, strettamente artigianali e certamente irripetibili» larga scala.

Ma bottega c'è in attesa il «buratto», specie di grosso cilindro manovella lungo sino a un «trabucco» in tre pezzi e rivestito di a trama diversa cui usciranno separate la farina, la semola, il fior di farina e la «macina» il mulino ha consegnato ancora meglio. In questo modo, ottenere farina più o meno «bianca» che si desidera sarà facile. per il nostro panettiere, il quale benissimo che solo il di corte può il velo seta più sottile scopo il ricavo fior di farina degna davvero di un re, ma non prova per questo complesso inferiorità. I clienti sono contenti, gli affari prosperano.

Intanto meglio restare coi piedi per terra. Scende la bisogna preparare l'«alva», cioè impastare pre-

«madre del pane» che servirà da lievito con «fa» per poi lasciar riposare. Il risultato tutta la notte. Soltanto dopo si penserà alla piana lievitazione, sagomatura delle pagnotte, infine alla seconda lievitazione. Provvedendo, nel frattempo, al forno.

Prima l'immissione di legna del tipo più duro possibile (il nostro fornai della «m» provvista faggio). In secondo luogo la brace da «rabi», specie di lunghissimo bastone con un arplone di ferro in punta, e da via con il «pnas», al bastone che porta in cima un gran fascio di erba «lesca» ripetutamente bagnata. adesso, ripulita «dovere» la piastra centrale. Il pane finalmente in forno, pronto per la cottura.

Basterà non dimenticare i «umaroli», lunghi pezzi di legno sistemare sui due lati la piastra da incenda (dato la luce elettrica non l'ha inventata nessuno) per controllare il grado di cottura e doratura.

La nostra finisce qui. Il prof. Bracco, presidente regionale dell'associazione panificatori: «Il pane una volta, quando i risultati dipendevano esclusivamente serietà e dalla bravura del fornai, si otteneva in questo modo. Se ne vale o meno la pena, ognuno deve deciderlo per conto suo».



INDUSTRIA PANIFICAZIONE

GIOVINE-RICONDA

— AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA' —



FORNITURE PER:

Mense aziendali
Ristoranti
Enti-Comunità
Rivendite

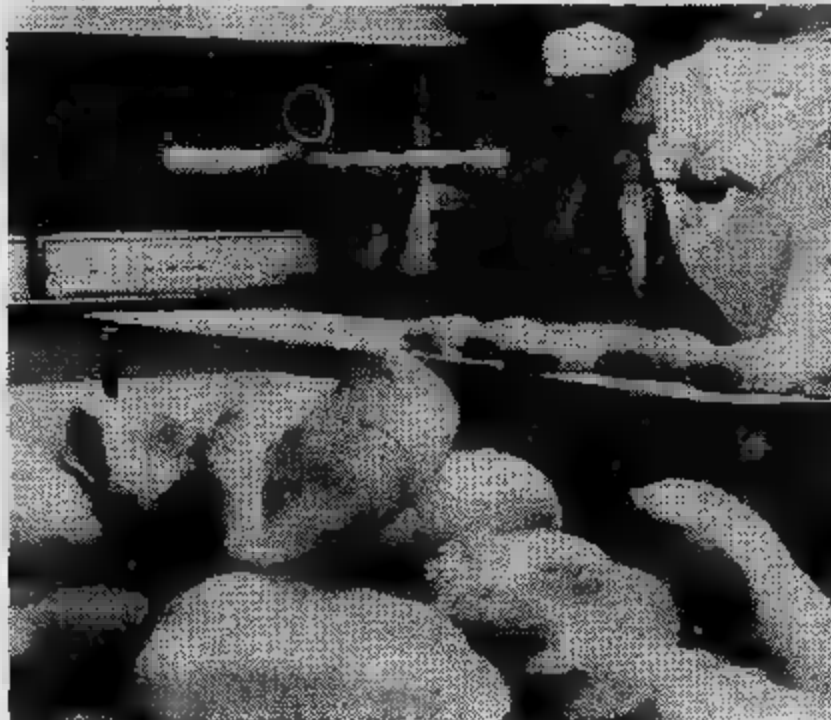
pane tipico
Toscano
e Pugliese
a lievito naturale

GIOVINE-RICONDA

via Marchese, 9 - Collegno
tel. 712.305 - 790.896

La storia della pagnotta attraverso 2 rivoluzioni

La prima, verso la fine del '600 con il lievito di birra - La seconda, nella metà dell'800, quando i panettieri acquistarono le farine già preparate dai mulini



Più buono il pane del passato, pronti a giurarlo tutti. Qual quale passato?

In realtà, gli esperti, il pane ha conosciuto soltanto due grandi rivoluzioni, e due più antiche dei nostri ricordi. La prima risale (e ci ripareremo in seguito) all'introduzione del lievito di birra in sostituzione della tradizionale «madre», pasta già lievitata. Accadde la fine del '600, quando la novità iniziò a diffondersi tra i forni, apprezzata sia per la sua facilità d'uso che per la rapidità dei risultati così ottenuti.

Per la seconda rivoluzione invece si dovette aspettare ancora un po'. Quando, nella seconda metà dell'800, i panettieri smisero di acquistare il grano e cominciarono a comperare farine direttamente dai mulini. Il frattempo, cambiò anche il metodo di cottura dei forni e i mulini passarono dalle vecchie macchine ai nuovi sistemi a cilindri.

Spiega il presidente Bracco: «Da quel momento la qualità più o meno buona della farina uscì dalle competenze dirette dei panettieri, con il cambiamento su cui, è giusto aggiungere, la trasformazione dei forni incise poco o nulla».

Si può dire che nel passaggio dai modelli a legna a quelli — oggi a gasolio — metano — dove il calore viene distribuito in modo uniforme — tanti tubi sigillati e collegati ad un bruciatore centrale, secondo uno schema che ricalca quello dei termosifoni.

Ma il calore — sottolinea l'esperto — questo modo solo cambia ma anzi risulta migliore perché più uniforme. Questo significa che si è modificata, riducendosi, soltanto la fatica del fornaio mentre la tecnica è rimasta invece inalterata.

Ciò che è cambiato, purtroppo, è la farina.

Per secoli abbiamo già accennato, vi fu completa separazione tra la molitura del grano ed il suo abburattamento, che divideva la macinazione tra farina, crusca e semola. I chicchi passavano una volta alla volta della macina. Speciali statuti proibivano di rimacinare le crusche, considerandosi il prodotto ottenuto in questo modo «degno solo di vile giumento».

Si continuò così finché in Francia, nel 1760, cominciò ad affermarsi la «macinazione economica». Una novità che per decenni provocò contestazioni e polemiche popolari, e che consisteva nel macinare le due mole separatamente quando il grano di passava per la prima volta per poi rimacinare i diversi residui tre o quattro volte, mole sempre più ravvicinate. Risultato: l'abburattamento entrò tra le operazioni direttamente gestite dal fornaio, dato che indispensabile setacciare ogni volta per separare la

altri prodotti che, variamente calibrati, dovevano essere lavorati con ogni volta diversi.

Fu un indubbio passo in avanti, dato che quel momento i chiacchi di grano cominciarono a fornire 5 chili di farina contro i 62 di prima. E fu anche una conquista contro gli sprechi precedenti per cui — contrariamente a quanto si crede — buona parte degli sprechi finivano in pasto al bestiame.

Ma che «macinazione economica» si diffondesse in Italia — comunque diversi decenni — si arrivò insieme con l'innovazione, ben più radicale, dei mulini a vapore.

Tant'è vero che ancora ai nostri giorni a questi ultimi viene assegnato il merito (o la colpa) della macinazione moderna: quella che destina il pane un'alta percentuale degli strati periferici del grano, quello più accurato separazione la «mandoria» farinosa e quella «cruscale» chicco, compresa la vera e propria quale altro non è che legno, ma compreso purtroppo anche l'embrione.

Proprio nella perdita di questa — la parte — del chicco che nei tempi antichi — in parte si salvava e dava alla mollica, grazie anche alla lunghissima lievitazione — «naturale», la lieve, caratteristica ossidazione bruna, si lega la perdita più importante: il pane attuale.

La farina contenesse il germe, dopo che questo è stato schiacciato tra i rulli di acciaio con conseguente fuoriuscita di olii e determinati enzimi, ben presto si «riscalderebbe» e irrancirebbe, con l'inconveniente sconosciuto nei tempi lontani in cui il grano — in chicchi — finiva al momento della panificazione.

Per evitargli, il germe di grano ridotto nell'attuale stato di macinazione in focaccine che vengono rifiutate dai setacci insieme con la crusca, viene utilizzato a parte ricavandone i preziosissimi grassi e le vitamine indispensabili per i suoi contenuti. Sono quelle che adesso, se vo-

gliamo assicurarcelo nella nostra quotidiana, dobbiamo comperare la farmacia. Insieme la crusca, semprché quest'ultima non venga come discutibilissimo maquillage di un pane che di «integrale», il più volte, non ha altro che la faccia tosta, cioè qualche manciata di scaglie legnose mescolate a normalissima farina bianca di tipo industriale. Di quel tipo che convince poco chi il pane lo mangia — anche chi — seriamente — lo

Servizi di Luceola

BENZIO F.LLI e C.

Panini
Prodotti da forno
Pan-carrè

TORINO
Via Beato Angelico, 25
Tel. (011) 215.834



Specialità:

treccino ferrarese,
pane croccante
di lunga conservazione,
integrale e privo di grassi,
confezioni sotto vuoto.

Specializzato nelle forniture ai
supermercati di pane in confezione
termoretraibile,
microforato ed etichettato.

Forniture per:

mense aziendali, alberghi,
ristoranti, rivendite.

IL FORNAIO

Scelta di pane
Scelta di vita

TORINO

Via Boston 24 - Tel. (011) 396.267
C.so De Gasperi 1 - Tel. (011) 598.275

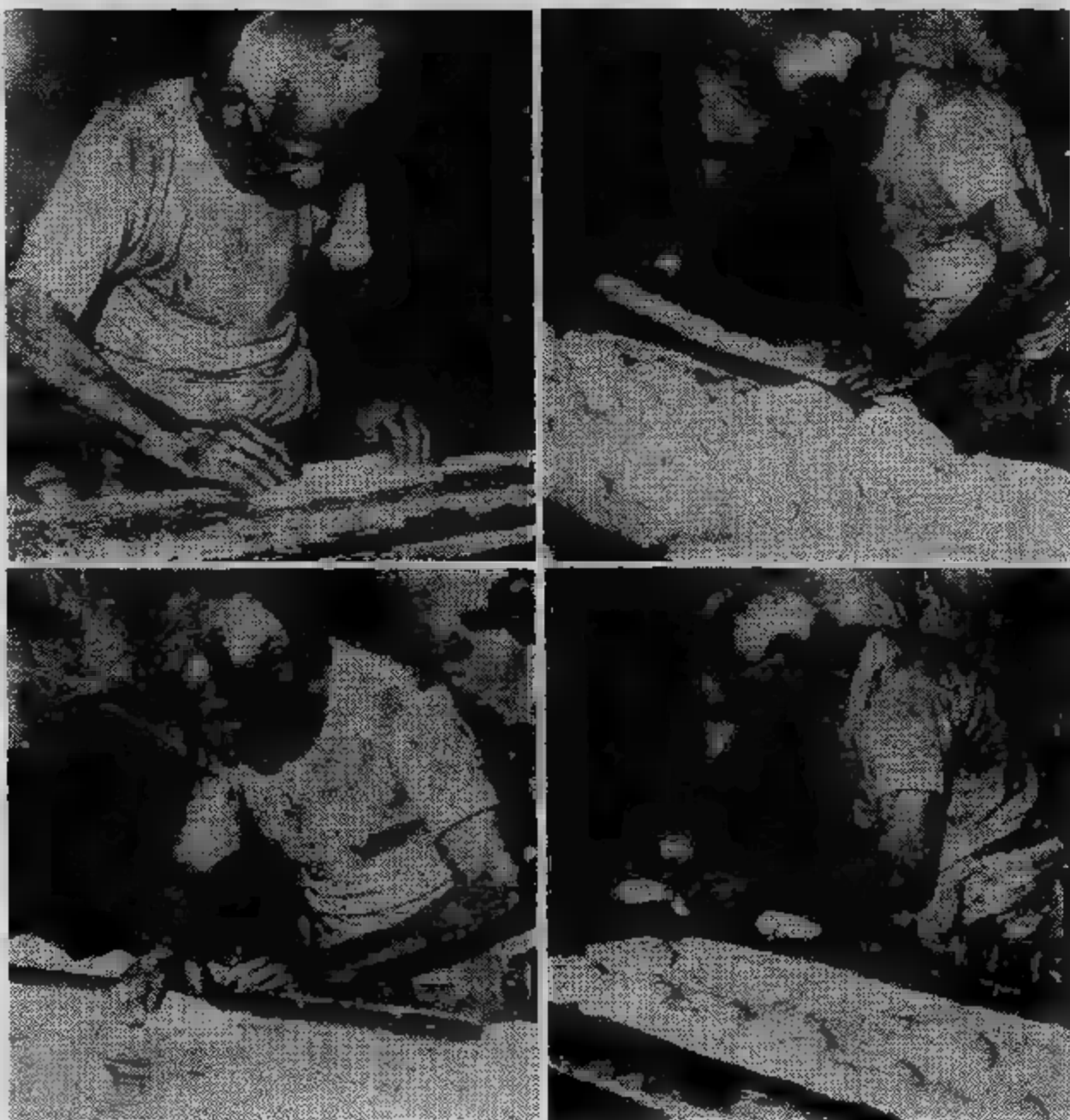


Il nostro pane è caratteristico e si distingue dalle forme comuni perché è prodotto come ai vecchi tempi.

Farina, acqua, sale, lievito naturale ed una lunga lievitazione per ottenere un pane molto gustoso senza avere prodotti aggiuntivi come malto, grassi e additivi.

Il lievito di birra «sconvolse» nel '600 la Corte di Parigi

Il re allarmato sulla controversa questione («fa bene o male») chiamò a consulto 75 medici



La storia della prima rivoluzione del pane, quella legata al lievito di birra, risale al 1669 e si colloca a Parigi. Qui racconta Arnaldo Luraschi nella «Storia del pane», sin dall'epoca di de' Medici, arrivata nella capitale francese con alcuni fornai seguiti, si narra, dal pane della migliore impastatura: latte e lievito di birra. L'impasto, ridotto in piccole forme di un quarto di

era chiamato «pain à la Reine» e preparato da particolari specialisti.

Un bel giorno questo Gotha dei panettieri si mise in testa di far concorrenza ai colleghi più democratici, quelli che allora confezionavano per il popolo un pane in grandi forme, «pain du Chapitre», che normalmente servito anche negli alberghi e nelle taverne.

Fu a questo punto che i tavernieri, i quali evidentemente

te anche loro mani in pasta nonché qualche coincidenza da difendere, insorsero accusando il lievito di birra nocività. E fu subito dopo che il re, allarmato da una controversia che allargava ogni giorno di più, ordinò a 75 medici sciogliere l'ansioso dilemma: faceva bene o male, questo lievito di birra usato per il pane di corte?

Come capita anche adesso, il responso non rispose proprio niente. Quarantacinque sì, trenta no. Allora il re, impazientito, convocò altri sei medici oltre ai notabili borghesi.

Quattro medici furono irremovibili. Non solo Ippocrate e Galeno avevano completamente snobbato il lievito di birra — sostennero — ma anche Tacito si sarebbe certamente per la novità. La birra inventata dagli antichi Germani, «trista bevanda fatta di luppolo, corrotto e acqua guasta», con decisione, meglio il vino francese. E poi, chissà che risultati meteo la sua schiuma addirittura col pane.

Due medici, seguiti da stragrande maggioranza dei di avviso contrario: il pane fatto con lievito di birra secondo loro più soffice, più appetibile. E soprattutto più adatto a palati esigenti, tant'è vero che l'aveva inaugurato una regina. Fu l'argomento che troncò ogni discussione. Un decreto del marzo 1670, i francesi furono autorizzati all'uso del già fin troppo chiacchierato birra.

Pane industriale o pane artigianale?

Pane artigianale contro pane di produzione industriale: uscirà da questo scontro l'ultima «rivoluzione» di questo alimento carico di miti e di simboli, come la civiltà? La questione, tutto il mondo si studia le dimensioni del problema produttivo, in maniera da risparmiare fatica, tempo ed energia, rimane aperta.

Anche se risulta inconfutabile un basilare, lapalissiano dato di partenza, spiega il prof. Bracco, presidente regionale dei panificatori: «Il pane è ferro: ogni lavorazione nella lavorazione entra in diretto rapporto, venendone addirittura influenzata, con l'ambiente, con chi manipola, addirittura le condizioni del tempo».

Da questo deriva che una panificazione standardizzata di carattere industriale, per produrre «pezzi» tutti uguali, dovrà per forza di cose bloccare i processi di fermentazione, intervenire con i prodotti chimici e gli additivi indispensabili per garantire un rendimento costante.

Conclude l'esperto: «Il pane di produzione industriale è sinonimo di prodotto a lunga conservazione, i benefici sociali e i risvolti economici che questa garanzia ovviamente comporta. Ma anche i suoi inevitabili prezzi e le sue incognite legate al principal modo di gusto, alla salute, al benessere individuale. Non esistono soluzioni standardizzate, naturalmente. Tutto sta a tener presenti i vari aspetti della questione e a decidere, i consumatori con le varie categorie interessate, di conseguenza».



AGNELLO & GHERRA

IMPIANTI E ATTREZZATURE
PER PANIFICI E PASTICCERIE

10149 Torino - Corso Svizzera n. 185
Tel. 011/741.3027

Macchine, forni buoni... come il pane

UN INVITO A TUTTI I FORNAI
A VISITARCI NELLA NUOVA SEDE

Imprenditori

Partecipazioni Statali: via il ministero

SAVONA — I piccoli imprenditori auspicano la soppressione del ministero delle Partecipazioni Statali. Lo ha detto, a Savona, all'assemblea della locale associazione industriale, Giuseppe Pichetto, il vicepresidente della Confindustria che rappresenta oltre ottantamila piccoli industriali iscritti alla confederazione guidata da

Pichetto ha spiegato che «la politica industriale è un sistema unico». Ha aggiunto: «La nostra convinzione, oggi, trova un ulteriore supporto nel caso Massaccesi». Il presidente dell'Intersind è stato dopo aver dato la disdetta della scala mobile non accettando le disposizioni del governo del ministro De Michelis (l'Intersind è l'associazione delle imprese pubbliche).

Secondo Pichetto proprio il «caso Massaccesi» è la convinzione che le partecipazioni statali debbano comportarsi seguendo gli stessi principi che animano le imprese private, fa chiedere «non sia meglio una profonda modifica del sistema delle partecipazioni che, sopprimendo l'attuale dicastero, ne riconduca le responsabilità ad un apposito sottosegretario presso la presidenza del Consiglio, compito di coordinamento delle diverse holding pubbliche».

e. fa.

La stangata dell'Rc-auto: più 13%

Rincarano le polizze che attualmente hanno le coperture minime - Gli aumenti scatteranno dal primo agosto - Era dal 1977 che i massimali minimi obbligatori non venivano toccati

ROMA — Nuovi massimali minimi obbligatori — primo agosto per Rc-auto. Dagli attuali milioni per sinistro, 20 milioni per danni alle persone e 5 milioni per danni alle cose, salgono rispettivamente a 100, 10 e 10 milioni. Ciò comporta un rincaro medio del 13 per cento per le polizze che hanno attualmente le coperture minime.

Era dal 1977 che i massimali minimi obbligatori venivano ritoccati. «Il provvedimento — ha dichiarato Marcora — non era differibile. Non poteva ignorare la legittima protesta (sono centinaia le lettere ricevute) di cittadini che, rimasti coinvolti in incidenti di circolazione, si sono visti indennizzare cifre irrisorie, pure per la mancanza di una sufficientemente diffusa coscienza assicurativa».

In considerazione di questa situazione, sempre a partire dal primo agosto, anche le garanzie offerte dal fondo «vittime della strada» sono state elevate agli stessi livelli previsti dalla Rc-auto.

Le polizze in corso, stipulate i precedenti massimali, garantiranno automaticamente i nuovi massimali obbligatori. Per quella parte poi di automobilisti (circa il 60 per cento) già garantiti massimali uguali o più elevati rispetto ai nuovi massimali minimi, non vi sarà scadenza, alcun aggravio sui premi previsti.

MODELLI	1° ZONA TORINO	2° ZONA Lire	3° ZONA Lire	4° ZONA Lire
Panda, 126, Dyane 6, C, Visa	134.000	127.600	106.100	87.300
112, 127, Panda 45, Ford Fiesta	200.200	190.600	158.200	130.100
11 C, Ford Escort, 127 Super	212.300	201.700	167.700	139.000
11 C, Ritmo Pallas, Fiat 131, Taunus	268.700	255.100	212.300	174.700
18 C, Bmw 320, Ritmo Diesel, Fiat 131 Supermotard	357.400	339.500	282.400	232.300

Alla Graziano, in arrivo dieci miliardi

TORINO — Alla Graziano dovrebbero arrivare presto dieci miliardi di lire. La notizia dell'afflusso di nuovo capitale alla società di Tortona si è sparsa in questi giorni, dopo la riunione responsabile dell'azienda che hanno affari con la Graziano con Dino Sanlorenzo, l'assessore regionale al Lavoro, impegnato nelle trattative per far uscire l'azienda dalle difficoltà.

Durante la riunione, tenu-

tasi nel palazzo del governo piemontese, in piazza Castello a Torino, ai rappresentanti delle banche interessate alla vicenda Graziano è stato consegnato un piano di risanamento economico e finanziario presentato dall'industria di Tortona.

Un'altra riunione in Regione è prevista per oggi, dopo che l'assemblea della Graziano ha deciso di confermare l'amministrazione controllata, provvedimento

al quale la società ha fatto ricorso in seguito alla crisi che l'ha colpita. L'assemblea dei creditori della Graziano è stata fatta il 1° luglio.

produttrice di torni tradizionali e a controllo numerico, l'industria di Tortona si trova in amministrazione controllata dal 5 maggio scorso (commissario giudiziale è Mandirò).

La crisi della Graziano è stata provocata dal crollo del mercato macchine utensili,

che ha fatto emergere i colli di bottiglia finanziari: la scarsità di risorse proprie e l'indebitamento elevato gli istituti di credito. In integrazione ordinaria, oggi, si trovano duecentonovanta dipendenti. Continuano a lavorare, invece, poco meno di duecento.

Nonostante il permanere delle difficoltà, c'è la convinzione che la Graziano ce la farà uscire dalla crisi. r. bq.

LUSSEMBURGO — Respingendo le argomentazioni della Francia e Inghilterra, la Corte di giustizia ha dato ragione alla Commissione europea, affermando il diritto di richiedere informazioni dettagliate sui rapporti governi e imprese di Stato, in particolare per quanto concerne gli aiuti finanziari, sotto tutte le forme. I governi di Parigi e Londra contestano una direttiva.

Alle «Casse rurali» il record dell'utile

ROMA — Sono sei gli istituti di diritto pubblico (Banca del Lavoro, Istituto Bancario Paolo di Torino, di Napoli, Monte di Siena, di Roma e Banco di Sardegna) a far la parte del leone nella raccolta del utile del totale, seguiti dalle banche ordinarie (18,67%), dalle di risparmio (18,12%), dalle tre banche di interesse nazionale (16,39%) e dalle popolari (10,21%).

Questi sul sistema italiano sono pubblicati sul fascicolo speciale, con la classifica delle prime 550 banche, allegato al numero di «Mondo».

Per quanto riguarda l'utile, le Casse rurali dimostrano le più attive, presentando per ogni 100 lire di raccolta un utile di 2,26 lire.

Tra le banche private, il Banco Ambrosiano si colloca al terzo posto per la raccolta di 8644 miliardi, dietro alla Nazionale dell'Agricoltura (quasi 9 mila miliardi di raccolta) e un aumento del 18,42% e Banco di Santo Spirito con 8433 miliardi.

L'Ambrosiano si è però vertice per l'incremento maggiore in percentuale dell'utile netto, passato dal 13,5 miliardi del 1980 al 43,3 miliardi del 1981 con un incremento del 220,45%. Questo dato inoltre l'Ambrosiano è al primo posto in questa classifica (nel 1980 al 19° posto).

Migliori attraverso l'informatica per tutti i cittadini il capitale: è questo l'obiettivo di una

convenzione il comune di Roma e la società Olivetti, firmata in Campidoglio dal sindaco Ugo Vetere e dall'ingegner Carlo De Benedetti.

La convenzione riferisce, più in particolare, allo studio, sperimentazione e alla realizzazione di un vasto piano di informatizzazione che doterà le circoscrizioni comunali del capitale di nuovi sistemi automatizzati per il funzionamento dei servizi demografici, amministrativi, tecnici, socio-sanitari e scolastici.

I telai Pignone in Cina

Il Nuovo Pignone, gruppo Eni, ha concluso un contratto con la fornitrice di telai alla Second Factory di Huhehot, in Mongolia - pubblica popolare cinese.

Tale contratto è seguito da un'importante gruppo inglese incaricato di costruire una fabbrica cinese di forniture tecnologia per tessuti lana pettinata.

Questi telai, prodotti nello stabilimento di Schia, sono in grado di realizzare tessuti con 3 colori in un unico passaggio.

«Offerte speciali»

Attenti al prezzo all'etto

ROMA — L'obbligo di indicare il prezzo per unità di misura, per esempio al chilo o all'etto, oltre che per il contenuto effettivo, è allo studio presso il ministero dell'Industria in corrispondenza delle comunità che ne prevedono l'applicazione per maggiore tutela dei consumatori. Gli abusi, infatti, non infrequenti quando si tratta di prodotti frazionati sui quali il calcolo è conveniente, specialmente se questa è sostenuta anche da inganni pubblicitari.

L'Unione Nazionale Consumatori segnala, a proposito, il prodotto a base di soia, fabbricato ad Amburgo, distribuito anche in Italia, che fino a poco tempo fa era in confezione da 225 grammi a prezzo di 12.000 lire. È stata lanciata un'offerta speciale che consiste in confezione comprendente scatole di 100 grammi ciascuna al prezzo complessivo di 10.900 lire.

L'offerta speciale dovrebbe sottintendere una possibilità di risparmio e come tale interpretata dal consumatore, in base alla confezione viene a costare al chilo in più di quella precedente; quindi si tratta di un'affermazione pubblicitaria ingannevole, resa possibile dall'obbligo dell'obbligo di indicare il prezzo anche per unità di misura e dalla difficoltà per il consumatore di effettuare un confronto rapido e preciso.

Soluzioni

Due centrali Grandi Motori al Brasile

TRIESTE — La Grandi Motori Trieste fornirà le due centrali di emergenza per la centrale idroelettrica Itaipu Binacional, in costruzione sul fiume Paraná, al confine tra Brasile e Paraguay. La centrale, con una potenza elettrica installata di 12,8 milioni di kw ed un costo di 12,7 miliardi di dollari (prezzi a fine 1980) sarà il più potente impianto idroelettrico mai realizzato nel mondo.

La Grandi Motori Trieste comprende con il progetto tecnico due centrali, quattro gruppi elettrogeni da 3250 kw con motori diesel Gmt ed alternatori Ansaldo. Dimensione del progetto «Itaipu» giustificano condizioni particolarmente severe, soprattutto per la qualità del progetto, che la Grandi Motori ha pienamente superando qualificati concorrenti internazionali.

La Gmt assieme Ansaldo hanno fornito all'Ansaldo Brasile due centrali elettriche Brasile, già in costruzione. La Velho, con tre motori A420, un'altra Rio Branco, con tre motori A430, a 8 cilindri.

PARIGI — Una dimostrazione di protesta contro il governo parte di alcune decine di piccoli imprenditori provocato tramutato alla Borsa di Parigi, ieri, provocando l'interruzione operazioni dopo l'apertura del mercato.

Londra contro Italia per auto «made Japan»

BRUXELLES — La Commissione europea sta vagliando un ricorso della Gran Bretagna contro la decisione dell'Italia di limitare le importazioni di vetture del tipo «Triumph Acclaim», che monta nei stabilimenti britannici British Leyland con pezzi forniti giapponesi Honda.

Secondo l'Italia «Triumph Acclaim» vanno considerate di origine giapponese e sono quindi soggette alle norme di importazione Italia delle auto giapponesi. La Gran Bretagna, invece, le vetture del tipo in questione sono di origine britannica e quindi libera circolazione nella Comunità europea.

Il ricorso britannico attualmente all'esame del servizio per l'unione doganale, che deve pronunciarsi sulla nozione d'origine delle «Triumph Acclaim». Se gli esperti della Commissione accetteranno la tesi dell'origine giapponese, il ricorso britannico sarà respinto. Se invece prevale la tesi dell'origine britannica, l'Italia sarà tenuta a liberalizzare le importazioni di vetture del tipo in questione.

Se l'Italia non si unifor- mase al parere della Commissione, le autorità di Bruxelles potrebbero aprire un'inchiesta comunitaria che può concludersi con

una sentenza della Corte di giustizia europea di Lussemburgo. Nell'ambito la procedura di infrazione, l'Italia sarebbe chiamata a fare valere presso la Commissione le proprie controdeduzioni.

Euro-governo per l'economia chiede il Pli

TORINO — Il Movimento europeo, nel quadro della campagna per il governo europeo, ha avviato una serie di incontri con i partiti politici. Dopo il Pli, il Psi, il delegato del Pli ha incontrato il segretario regionale di Arrigo.

Unanime è l'esigenza di un governo democratico europeo: «Preferire governare il Parlamento a un Consiglio di ministri nazionali ha tanto senso quanto un Consiglio di ministri nazionali — sostengono in una nota —. Senza un governo europeo non si può né realizzare l'unione economica monetaria né sviluppare le politiche comuni. E' quindi giunto il momento di una riforma della Comunità per creare un organo di governo responsabile di fronte al Parlamento europeo».

Censale-marzo +0,4%

Produzione industriale c'è ripresa

ROMA — La produzione industriale italiana ha segnato nei primi mesi dell'anno una leggera ripresa rispetto all'anno. Nel periodo gennaio-marzo l'Istat ha infatti registrato un incremento dello 0,6 per cento rispetto al periodo corrispondente del 1982.

L'indice destagionalizzato, e depurato dalla stagionalità e del diverso numero di giorni lavorativi dei singoli mesi, ha invece registrato in marzo un decremento dell'1,8 per cento rispetto al marzo dello scorso anno.

La ripresa è il risultato di un aumento dell'1,7 per cento dei beni intermedi e di una diminuzione del 4,1 per cento dei beni di consumo e del 5,7 per cento dei beni di investimento. Per quanto riguarda i vari rami produttivi, si è registrata una flessione del 2,9 per cento nell'industria estrattiva, mentre nell'industria manifatturiera si è arrivati a un incremento dell'1,6 per cento e nelle industrie elettriche e del gas dell'8,5.

Nel periodo gennaio-marzo, in riferimento allo stesso periodo dello scorso anno, le variazioni sono invece un incremento dell'0,5 per cento per l'industria estrattiva, del 0,2 per cento per quelle manifatturiere e del 4,6 per cento per le industrie elettriche e del gas.

Equo canone, gli aumenti di agosto

A giorni sulla Gazzetta Ufficiale l'indice (15,2) - Contratti soggetti a proroga dovrebbero ritoccati dell'11,40 per cento; quelli soggetti a rinnovo del 9,1 per cento - Preoccupazioni per l'83: una raffica di sfratti?

Carli dal 1° agosto. Come ogni anno, scatta l'adeguamento dell'equo canone, in base all'indice Istat. I dati si dovrebbero conoscere in settimana, attraverso la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. Quasi certo che, quest'anno, l'indice sia pari a 15,2.

Ciò comporterà un ritocco dell'11,4 per cento per gli affitti i cui contratti non sono soggetti a proroga (75 per cento dell'indice) e un aumento del 9,1 per cento per i fitti i cui contratti sono soggetti a rinnovo (25 per cento dell'indice Istat).

Con la pubblicazione del dato Istat

Gazzetta Ufficiale, il 1° agosto di tutti i contratti di affitto per iscritto agli inquilini l'entità degli aumenti. Tutto sommato, lo scatto dell'agosto '83 è uno dei più contenuti, 7,8 ad oggi. I dati Istat centrali e statistica, l'inflazione ha rallentato di circa entro i termini del 15 per cento in base al governo (per i contratti di affitto previsti sono undici-dodici). Solo nel giugno '78, lo scatto Istat fu inferiore.

Con il primo agosto, insieme al ritocco dell'equo canone si riaprirà comunque la polemica interpretativa sulla legge. Quest'anno, il

nuovo, con l'agosto 1983, per gli altri, gli aumenti previsti nel '78. Si teme, quindi, una vera e propria ondata di sfratti.

Per questo di contratti di affitto e inquilini chiedono una revisione urgente della legge sull'equo canone. Sul problema si sono aperti i dibattiti quest'anno, interpellando i rappresentanti dell'Uppl (Unione piccoli proprietari) e del Sindacato inquilini.

nel 1977 un aumento inferiore agli otto milioni e l'affitto aumentato in seguito all'applicazione dell'equo canone) applicata la percentuale del 60 per cento dell'indice Istat, riferito al periodo giugno '82-giugno '81, sul canone corrisposto al luglio '82 aumentato del quinto aumento dell'equo canone.

Per i contratti non soggetti a proroga (reddito 77 superiore agli otto milioni e per i contratti dopo l'entrata in vigore della legge) applicata la percentuale del 75 per cento dell'indice Istat riferito al periodo giugno '82-giugno '81, sul canone corrisposto a luglio.

E', purtroppo, chiaro che questi problemi interpretativi dell'aggiornamento Istat canoni inaspriranno in alcuni casi i rapporti tra inquilini e proprietari. E spingeranno i locatori a disdettare i contratti. E' più che mai urgente l'intervento del governo per modificare la legge (da un anno la proposta di legge è in attesa di approvazione) e di iniziative popolari presentate da organizzazioni sindacali degli inquilini e dei lavoratori è ferma in Parlamento, per evitare che il 1983 sia un anno drammatico. Non bastano, infatti, le erigite proroghe della legge 96, o un intervento radicale che elimini, innanzitutto, gli sfratti per finita locazione presente nella legge.

I proprietari

Interviene Quirino Larati, dell'Unione piccoli proprietari immobiliari (Uppl).

L'aggiornamento Istat dei canoni di locazione crea ogni anno una ridda di interpretazioni di parte che scatena un clima di polemiche. La situazione esistente per i contratti soggetti a proroga ha creato una disparità di canoni che a giugno '83 provocherà la disdetta dei contratti di locazione per privilegiare l'inquilino abbiente (reddito 1977 superiore agli otto milioni).

La terza relazione governativa sulla legge (la legge sull'equo canone) ha affrontato il problema. A livello sindacale, in corso

trattative che evitano le disdette dei contratti per finita locazione. E' necessario però che le modifiche alla legge sull'equo canone, promesse e previste dal ministro Nicolazzi subito dopo Pasqua, siano opportunamente emanate. Bisogna evitare i disastri che sta attualmente creando una legge nazionale per l'emergenza e oggi sta diventando "tempo indeterminato" mascheratura di "regime di blocco".

E' logico che dette modifiche dovranno essere basate su criteri tecnici e non demagogici, e necessario apporto delle forze rappresentative sia degli inquilini sia dei piccoli proprietari.

Gli inquilini

Interviene Ernesto Poletti, del Sana, il sindacato inquilini.

L'agosto sussisteranno, come al solito, problemi di interpretazione di diversi articoli riguardanti il regime dei contratti. Innanzitutto, va ricordato che non è automatico l'aumento del canone nelle percentuali stabilite, ma deve essere fatta la proposta del proprietario formale richiesta raccomandata: l'aumento decorre dal successivo. Se il proprietario invia la lettera l'agosto l'aumento va pagato da settembre, senza arretrati.

I vecchi canoni da applicare sono ormai spariti nella maggior parte dei casi: il dato mensi-

le è quello relativo al giugno dell'anno in corso su quello dell'anno precedente. E' l'unico mese precedente l'entrata in vigore della legge (29 luglio '78).

Permane invece, nella grossa proprietà immobiliare speculativa, l'interpretazione che il base cento su cui calcolare l'aumento di aggiornamento è giugno '75 e il giugno '78, in quanto i costi si riferiscono a quell'anno. In questo modo gli affitti sono triplicati rispetto a quelli legali.

Altro problema è quello relativo al canone su cui calcolare l'aumento: per i contratti soggetti a proroga (cioè quelli in cui il titolare del contratto ed il suo nucleo familiare hanno percepito

Barcellona insidia il porto di Savona

SAVONA — Continua e s'aggrava la crisi del porto (come d'altronde quella degli altri scali liguri). Le giornate di lavoro sono poche, per quanto riguarda i dipendenti della compagnia portuale. Pippo Rebagliati, amministratore delegato, si è solo 11 giorni lo scorso maggio il traffico complessivo dello scalo è registrato una diminuzione del 14,85 per cento al precedente e del 17 per cento in confronto all'aprile 1981.

Unica nota positiva è che, a fronte di una flessione degli sbarchi (che peraltro costituisce il settore prevalente dell'attività portuale) ha un aumento del 50 per cento.

Comunque, su un complesso di 945.117 tonnellate di merci sbarcate, il 50 per cento è rappresentato dal petrolio e dai prodotti petroliferi e dal carbone che per essere movimentati in impianti specializzati non richiedono sovraccarichi mano d'opera. La situazione è estremamente grave in quanto incide sull'attività di altri settori come quello degli autotrasportatori i cui mezzi sono fermati al 50 per cento.

L'ente autonomo del porto ha contenuto al minimo l'aumento delle tariffe per poter fronteggiare la concorrenza ma a Genova il consorzio portuale pensa di aumentare le tariffe e ad una riduzione del numero dei componenti le squadre di lavoratori addette alle operazioni di sbarco.

Intanto, mentre la guerra di campanile tra Savona e Genova riprende, grande

sul problema «contestualità» nella costruzione dei porti di Voltri e di Vado sostenuta dai savonesi e alcuni enti genovesi, come la Camera di Commercio, i porti stranieri, nostri più diretti concorrenti, vedono aumentare sensibilmente i loro traffici. E tra questi i più pericolosi sono quelli di Marsiglia, Rotterdam, Amburgo e persino il porto di Barcellona, che viaggia con il traffico container del 21 per cento rispetto a una perdita del 2 per cento registrata a Genova.

La Fidis presto operativa in Porto

Avvicina la fine della vita della Fidis, la società di gestione del porto di Savona. La società, infatti, ha annunciato che in seguito alla valutazione del valore venale delle azioni, in seguito alla perizia degli agenti il valore venale delle azioni Fidis è stato fissato, in data 30 maggio, in 1100 lire per ciascuna azione.

In seguito alla perizia degli agenti il valore venale delle azioni Fidis è stato fissato, in data 30 maggio, in 1100 lire per ciascuna azione.

Alla posta i contributi dell'Inps

Del mese di luglio le aziende potranno effettuare presso gli uffici postali i versamenti contributivi. L'annuncio è stato dato dalla sede dell'Inps precisando che verrà data la possibilità postale per l'accettazione dei versamenti da parte dei datori di lavoro mediante l'utilizzo dei modelli DM 10/M.

L'Inps fa presente, inoltre, che i versamenti di lavoro potranno rivolgersi esclusivamente agli uffici postali nella circoscrizione territoriale della struttura Inps alla quale fanno capo per le altre operazioni.

Adeguate informazioni, oltre che dagli uffici Inps, saranno fornite a mezzo apposito manifesto affisso presso gli uffici postali, diretti ai datori di lavoro e tramite i loro organismi rappresentativi.

L'elenco degli uffici postali di competenza di ciascuna circoscrizione è disponibile presso gli uffici postali stessi e presso le sedi Inps.

MILANO — L'assemblea degli azionisti della «Unione Manifatture» ha approvato il bilancio dell'esercizio 1981 chiuso con una perdita di 452,2 milioni (contro un utile di 11 milioni nell'esercizio precedente), dopo aver constatato la «plusvalenza» realizzata su stabili, terreni e macchinari per 1,3 miliardi, effettuata rivalutazioni di immobili.

Successo moda-uomo a Milano

MILANO — La prima settimana della «Milanovendemmata-uomo» chiude questa sera alla Fiera di Milano. La manifestazione sono presenti operatori provenienti da tutta la regione e da tutta l'Italia.

Sono in collezione per la primavera-estate 1983 presentate le collezioni di prodotti, alla qualità, alla creatività, alla capacità di distribuzione e alla commercialità. Il piazzale al centro della quale sono stati allestiti bar, g-point e ristorante.

Si sta, dunque, nuove strutture particolarmente raffinate, secondo l'immagine dei prodotti e singoli partecipanti, per consentire a una più razionale visita della manifestazione.

Il salone, che ha un'importanza preminente, è dedicato alla produzione maschile, è organizzato dalla Expo C (ente manifestazioni commercio e turismo) e promosso dalla Federazione nazionale degli artigiani tessili e abbigliamento e dall'Assomoda (associazione italiana rappresentanti moda).

MOSCA — Funzionari dell'Eni e Aeg-Telefunken avrebbero discusso ieri, separatamente, con i responsabili sovietici, i problemi per la realizzazione del gasdotto siberiano, dopo l'embargo Usa sulla fornitura di tecnologie petrolifere.

Ogni anno 6 milioni «Volano» Alitalia

L'Istituto dei trasporti aerei francesi ha elaborato la graduatoria delle 35 maggiori compagnie mondiali sulla base del traffico passeggeri nel 1982. Gli incrementi e i più consistenti decrementi del traffico rispetto al 1980.

La graduatoria Eastern Airlines, la prima compagnia Usa, nel 1982 ha trasportato ben 35,7 milioni di passeggeri, un aumento del 10 per cento rispetto al 1980.

Sono Usa le prime compagnie aeree che elaboreremo, al settimo posto abbiamo Alitalia. Attraverso, poi Air Canada, poi i tedeschi Lufthansa. E in graduatoria gli americani...

1. Eastern 35.702; 2. Delta 34.789; 3. American 29.182; 4. American 24.794; 5. TWA 18.903; 6. Republic 16.940; 7. Airways 15.272; 8. Air Canada 14.181; 9. Lufthansa 13.894.

10. Japan Air Lines 13.840; 11. British 13.583; 12. U.S. Air 13.493; 13. 13.209; 14. Air France 11.611; 15. 11.213; 16. Braniff 10.494; 17. Arabian 9.383; 18.

Western 9.212; 19. Air Inter 8.640; 20. Sas 8.416.

Diciamo subito che la graduatoria delle 35 maggiori compagnie mondiali sulla base del traffico passeggeri nel 1982, c'è anche Alitalia, piazzata al 27° posto, con 11,2 milioni di passeggeri trasportati. Alitalia, secondo la fonte statistica in esame (che è ripresa da Airport Magazine, l'organico dei aeroporti di Parigi), ha perso il 16,2 per cento del traffico rispetto al 1980.

La flessione, anche la prima delle compagnie della graduatoria (12,1 per cento nel caso di United), mentre delle 20 compagnie citate solo quattro (Japan Air Lines, Air France, Air Inter e Sas) hanno incrementato nel 1981 il loro traffico passeggeri.

E' nato il robot che vede

TOKYO — Una società giapponese, la Toyo Menka Kaisha, conta di mettere in commercio fra breve il «primo robot munito di vista», a quanto riferisce l'agenzia Kyodo. Questo robot è stato costruito dalla Dac Engineering di Kyoto ed è capace — a detta dei fabbricanti — di riconoscere la forma degli oggetti di leggere le scale sugli edifici mediante un sistema di video-esplorazione, ed è altresì capace di misurare gli oggetti di lavoro.



ANNI 80: LOU FERRIGNO

«Parlo di certi ruderi dell'romanità, come la città di Ostia Antica, le Terme di Caracalla, parte del Foro Romano, Paestum eccetera. Sarà un film divertente, pieno d'umorismo, con sequenze acrobatiche. ■ Il film per tutti, per essere programmato sia nei cinema sia nei circuiti televisivi».

A black and white photograph showing a horse-drawn carriage. A light-colored horse is harnessed to the carriage, pulling it forward. Inside the carriage, there are several people: a driver in the front, and passengers seated behind. The scene appears to be outdoors, possibly on a street or in a park. The image has a grainy, historical quality.

premiato ■■■■ wyler, che ■■■■ il colosso sonoro ■■■■ '59
Tuttavia preferì ■■■■ a scolpire ■■■■ figura di Ben Hur
incarnato dall'altante Charlton Heston come in un basso-
rilievo della ■■■■ ■■■■ ■■■■ assistente And-
rew Marton che ■■■■ dannò per ■■■■ ogni due-tre
anni, quando ■■■■ Hur viene rappresentato ■■■■ stagione
estiva ma non figurò mai ■■■■ nessuna storia del ■■■■ ■■■■
Una ■■■■ superflua per Ben Hur e i suoi, con il credo dei
cristiani.

Francesco, sei magico!

Folla entusiasta al Motovelodromo per il concerto di De Gregori



TORINO — Torna a cantare dopo un anno artistico di quasi tre anni si è il pubblico alla grande occasione. D'altronde non c'era dubbio che sarebbe andato proprio così.

Francesco De Gregori, ribattezzato Lucio «Il Principe della italiana», ha ieri al Motovelodromo Casale dei concerti più quest'anno. Oltre ai brani già noti, il trentunenne cantautore romano ha presentato le contenute in «Titanic» l'album uscito da poche settimane e già ai primi posti delle classifiche vendita.

Blue-jeans, camicia, gilet in pelle a rigoni che si toglia, Francesco inizia «Niente da capire». Il brano che forse rappresenta la risposta più chiara a quanti hanno volte accusato di eccessivo ermetismo nei testi suoi canzoni.

Con lui suonano il cantautore Mimmo Locasciulli al pianoforte, Marco Marusso chitarra, Rita Marcotulli alle tastiere, Peppe Caporello al basso, Alfredo Minotti alle percussioni, Sergio Barlozzi alla chitarra. L'atmosfera sul prato sugli spalti è festa. Molti accendono fiammelle, moltissimi intonano assieme a lui le canzoni che dimostrano perfezione.

«Stella stellina», «Cercando altro Egitto», «L'impiccato» (mai eseguita finora durante i concerti), «Generale» (rielaborata un arrangiamento più lento e solenne, si una marcia) sono il preludio al clou. Prima però De Gregori ne approfitta per prendere fiato e meglio dare la possibilità al pupillo, Mimmo Locasciulli, presentare i suoi gioielli canoro-musicali («Cala la luna», «Piccola luce», «Buoni propositi», «Intorno a trent'anni») accolti applausi calorosi.

Riprende nuovamente Francesco con «Quattro cani» e subito dopo lo scatenato pezzo «Rollo His Jets» una vecchia Anni '50 che si illumina sulla pedana rialzata accanto al batterista. «La lepra calcistica del '68» precede la trilogia dedicata al transatlantico inglese («L'abbigliamento», «fucchiata», «Titanic», «I muscoli del capitano»). Seguono quindi la bellissima «San Lorenzo», «Centocinquanta stelle» e motivi «Buffalo Bill», «Capo d'Africa», «Buenos Aires» per arrivare al termine — un boato applausi e richieste di bis — con «Viva l'Italia».

De Gregori, perché detto che «Titanic» è un album «duro»?

«Sicuramente è un disco piacevole al primo ascolto forse nemmeno secondo e neppure al quarantesimo. 33 giri con poche strizzate d'occhio alla sonorità del momento ed è anche pieno

omicidi. Non è un disco per l'estate. pubblico accende fuochi gioia che fanno risaltare nel buio grande scritta: «Francesco, sei magico».

Ivano Barbiero



SERVIZIO FOTOGRAFICO DI PIERO GOLETTI

Fresca serata di musica

Il concerto dei Solisti del Regio mitiga anche il gran caldo

TORINO — Dopo una torrida giornata africana la sala del Regio con la sua frescura luogo delite e gli ascoltatori prendono posto felici in del concerto che ieri cameristico, eseguito cioè da i solisti del Regio sotto direzione Bruno Martinotti. Per cominciare due pagine Beethoven per archi e violini, i Preludi e Fuga in fa maggiore e in maggiore eseguiti con bella precisione.

E' poi momento musica contemporanea Fion VII di Angelo Paccagnini per flauto, e archi. La dinamica sempre smorzata e il tipo scrittura danno all'inizio l'impressione di difficilmente afferrabile. Pare i pentagrammi questa partitura siano tra loro organizzati sorta di sfasatura ottica. La scrittura degli archi è per lo più fluida e incappa con apparente casualità di tanto in tanto aggregazioni armoniche di tradizionale; i solisti invece, il flauto e il clavicembalo, seguono un andamento frastagliato ed imprevedibile.

Dopo un po' ci si persuade sfasature estraneità sono calcolate meno

molto sapiente il flautista Roberto Fabriciani dà contributo non indifferente alla riuscita questa sofisticata operazione. La rassegna delle novità prosegue col concerto per cambalo e di Felice Quaresima del quale abbiamo recentemente rilevare le belle intense qualità scrittura.

La serata si conclude con l'ampio stupendo Divertimento per archi di Bartók. Qui il e i che fino a questo punto sono stati protagonisti una prestazione decorosa, trovano loro grande occasione. Il movimento iniziale troppo smagliante, ma nell'Adagio i climi notturni e i rintocchi marcia funebre vengono realizzati da Martinotti formidabile concentrazione, comunicando pienamente agli ascoltatori il mistero che incombe su ogni nota questa musica.

Anche il finale col suo carattere popolare vien fuori ammantevole scioltezza ed il successo è tale che gli esecutori sono costretti pubblico esibirsi un pezzo fuori programma.

Enzo Restagno

Carignano è scesa in piazza a recitare

La gente del paese in «Le man veuide» ai Puntì Verdi anche stasera

TORINO — Non ha fatto che una ventina di chilometri, l'organizzazione Puntì Verdi, per trovare lo spettacolo d'apertura della stagione estiva.

Da una stagione «Carignano» hanno pronto un incredibile autodramma, *Le man veuide*, recitato dalla gente del posto sulla base di antiche testimonianze e attente ricostruzioni. La rappresentazione popolare che vede in un centinaio di persone più altre distribuite nei punti strategici del Parco Sempione per l'apparato tecnico, è seguita nel giusto, cioè con tanto

e poco spirito. Per una volta l'impegno e la denuncia sociale ci sono presentati senza troppe formalità. Anche in questo consiste il fascino de *Le man veuide*.

Ma, si diceva, lo spettacolo è simpaticamente incredibile. Incredibile perché si collega a nessuna tradizione particolare (di spettacoli noti in a livello nazionale che siano concepiti dalla popolazione del posto conosce solo l'esperienza di teatro povero di Monticchiello in Toscana). perché la disinvolta trasposizione di universali — il rispetto per la vecchiaia, il fa-

stidio per la carità pelosa, e desolazione dell'infanzia abbandonata — in una presunta lingua piemontese del Settecento non è una grinta.

Il punto clamoroso di questo consiste nell'intervento diretto dei carignanesi, dei quali attore professionista eppure ognuno a modo protagonista imperioso. La proposta di Vincenzo Ganna e Aldo Longo segue forse un po' troppo la tecnica sceneggiati televisivi nella scansione in quadri e nella lentezza del ritmo; tuttavia i singoli quadri, così vivaci nell'alternarsi di elementi patetici o

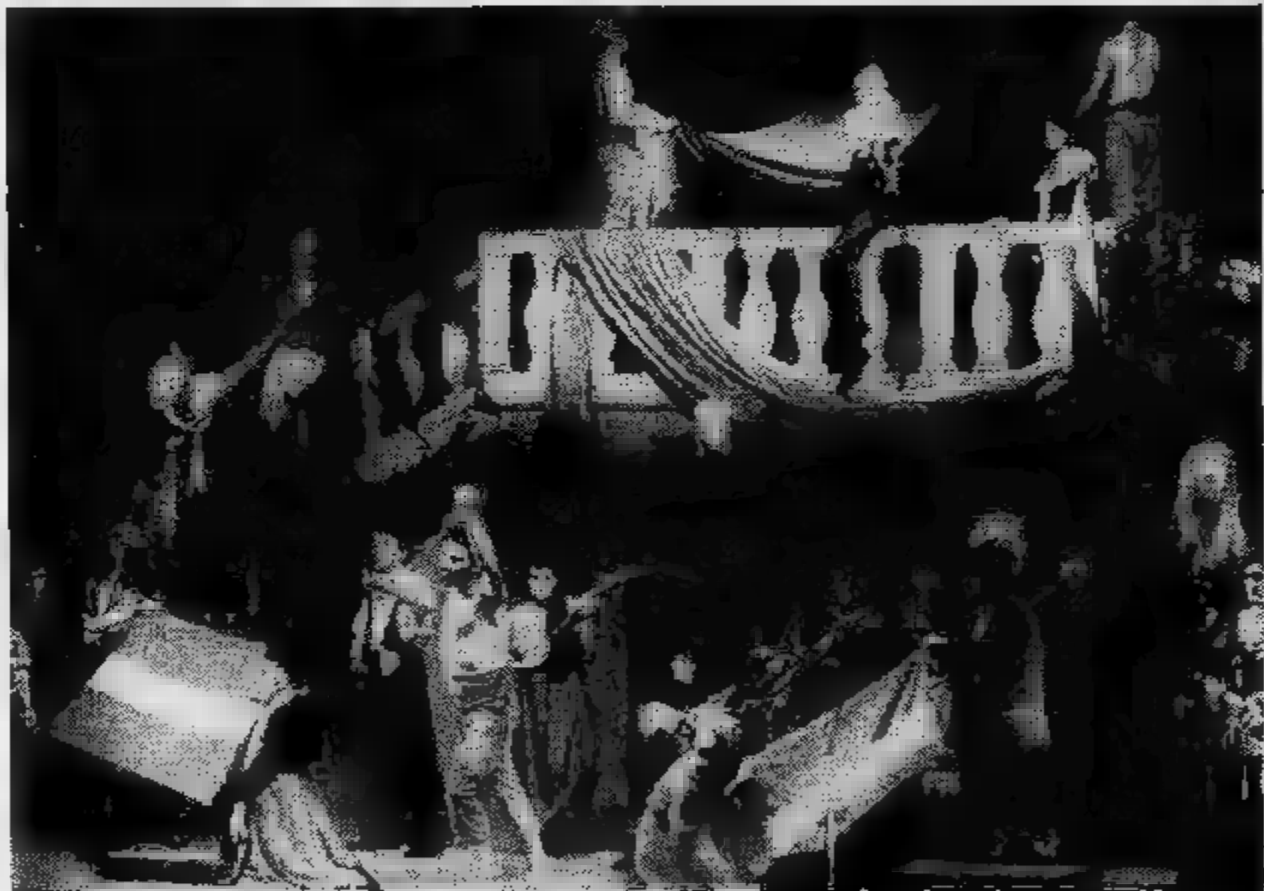
brillanti, giovani e anziani di Carignano con l'indubbio risultato di strappare l'applauso anche a eventualmente preferisca il genere moderno a teatro.

Nei due tempi si la fondazione, con i classici contrasti d'anime, dell'ospizio Frichieri di Carignano. Non mancano le citazioni, morte carnevale così melanconicamente goldoniana, alla danza dei pitilli che richiama al Molière de *Il malato immaginario*. Il meglio viene ogni modo storie ricostruite sulle vecchie degli archivi o inventate con spirito di veridicità: il Vittone che deve rinunciare all'ardita cupola, il contrasto con l'austerità del luogo, i battibecchi tra ricoverati e inservienti dominati da una pittoresca portinaia, l'ubriaccone che ruba il vino messa.

Molto efficace l'idillio raccontato che un vecchio fa dei suoi incontri con il nipotino, i quali si rivelano poi per generici viavai d'un piccolo selvaggio che tira per le vesti mamma stanca e distratta. In genere questi sguardi, allorché enunciano secondo il titolo l'amaro destino degli anziani che ritrovano le mani vuote di ogni affetto, lasciano il segno.

Inutile che lo spettacolo acquisterebbe moltissimo visto tra case autentiche di Carignano, vicino al della gente. Chissà che ci diranno, nonostante gli applausi ripetuti, regista Ganna, il costumista Genaro e lo scenografo Mijazaki. Al Parco Sempione si battono contro l'impianto tradizionale che non consente la rappresentazione del piazza. Si vede che le piazze a Torino sono tutte occupate tifosi festanti o rockers niosi.

Piero



SERVIZIO FOTOGRAFICO DI CESARE BOSIO



Come si ride all'inglese

Comincia questa sera sulla rete Tre con «Passaporto per Pimlico» un nuovo ciclo che comprende 6 film

Prende il via stasera, alle 20,40, sulla terza rete tv, «Whisky e risate», un ciclo di film della commedia classica inglese. In programma oggi Passaporto per Pimlico. Dei sei film della rassegna — che saranno preceduti da un commento di John Francis Lane — ben cinque usciti dagli studios Ealing tra il 1947 e il 1951 e furono prodotti da Michael Balcon.

A Ealing si formò un gruppo di produttori associati, registi, sceneggiatori, montatori che avevano la possibilità di realizzare i film che sognavano.

«Quasi tutti i «ragazzi di Balcon» — dice John Francis Lane — avevano lavorato in *Dead of night* (1945), un film che registrò clamoroso di pubblico e di critica nel primo anno di pace. Uno degli sceneggiatori dell'equipe, T.E.H. Clarke, aveva in serbo il soggetto che piaceva a Balcon. La storia di una banda di ragazzi londinesi che si improvvisano detectives e riescono a smascherare un codice ingegnoso che i delinquenti adoperano, sfruttando l'uscita settimanale di un fumetto scritto da un eccentrico professore. Il film, inedito in Italia, *Piccoli detectives* (Hue and cry) del 1947, fu diretto garbatamente da Charles Crichton (che più tardi avrebbe firmato un altro soggetto di Clarke, *L'incredibile avventura di Mr. Holland*).

Nel frattempo a Henry Cornelius, che era stato produttore associato per Balcon, *Piccoli detectives*, fu affidata la regia di un altro soggetto originale di Clarke, *Passaporto per Pimlico* (Passport to Pimlico), il primo vero successo di Ealing nella commedia, uscito negli anni d'oro degli studios, il 1949, che ha anche visto trionfare Sanguine blu (*Kind hearts and coronets*) di Robert Hamer, e *Whisky a volontà* (*Whisky galore*) di Alexander Mackendrick.

Per Balcon il successo simultaneo di queste tre commedie, tutte presenti in questo ciclo della terza rete, rappresentò un giusto riconoscimento della politica di lavoro in équipe.

Come *Piccoli detectives*, anche *Passaporto per Pimlico* fu girato in esterni a Londra in mezzo ai ruderi rimasti dei bombardamenti. Il film riflette l'atmosfera di austerità degli Anni 47-49, quando c'era il razionamento e tutti i cittadini britannici dovevano girare con l'odiatissima carta d'identità per la mentalità inglese, il totalitarismo che si credeva messo con la sconfitta del nazifascismo. Ecco perché i cittadini di Pimlico, nel cuore di Londra, sono, almeno per un po' di tempo, felici di considerarsi «stranieri» in patria.

Anche nell'altro film del ciclo, *Whisky a volontà*, geniale scozzese (nato a Boston) Alexander Mackendrick, è una rivolta contro l'autorità dello Stato, contro la rispettabilità della «English way of life». Whisky galore fu sceneggiato dallo stesso Mackendrick, in collaborazione con altri «fissi» di Balcon, più l'autore del ciclo, quale è tratto il film, il noto scrittore Compton Mackenzie.

Mackendrick è anche il regista di Lo scandalo del vestito (*The white suit*, 1951) con Alec Guinness (che in questo ciclo si rivedrà interpretare i personaggi nel celebre film di Hamer *Sanguine blu*). E' tratto una commedia degli altri «ragazzi di Balcon», Roger MacDougall. E' un film più sorridente che da risate, l'amara storia di certo Sidney Stratton (che nella versione italiana viene chiamato Holland, per ricordare un altro personaggio interpretato da Guinness che aveva avuto buon successo in Italia nello stesso 1951), il quale ha inventato un filo indistruttibile che, una volta sul mercato, porterebbe alla rovina industrie grandi e piccole.

Il sesto film del ciclo, *Hobson il tiranno* (Hobson's choice, 1954), porta la firma di David Lean, forse il più prestigioso dei registi d'Oltremontagna. Non lavorava per l'Ealing, anche il suo soggetto, tratto da una celebre commedia teatrale di Harold Brighouse (1882-1958), ma tutte le carte in regola per sembrare di quelle commedie Anni 30-40, tipiche del prodotto Ealing prima del nuovo vento che Balcon riuscì a far alzare nell'immediato dopoguerra.

ECCEZIONALE PRIMA
OGGI all'

Arlecchino

«Ogni incubo ha un inizio.
Questo non finisce mai»



MIRROR
CHI VIVE IN QUELLO SPECCHIO?

Carrodine Suzanna Lora
Ron Jaine

Orario: 16,30 - 18,05 - 19,30 -
20,55 - 22,30 - Vix. 14

Rete uno

- 13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini a Roma. Musiche di Giuseppe Verdi. Soprano: Enrica Guarini; pianista: Rolando Nicolosi. Anche la giovanissima Guarini si della collaborazione di Nicolosi, pianista sudamericano naturalizzato italiano da anni attivo sia al Festival di Spoleto che come maestro sostituto al Teatro dell'Opera di Roma. Recentemente Nicolosi ha proposto alcune romanze inedite di Toscanini
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **L'autunno del** ... **neggiate**. Con Gianni Olivieri, Chierici, Nicoletta Machiavelli. Regia di Procopio. Seconda puntata. **Tutto da un testo teatrale di Filippo Canu**, lo sceneggiato, dedicato a ragazzi, ricostruisce gli anni di Garibaldi 1860 al 1864
- 17 — **In** ... **da Milano**: **Fresco**, quotidiano di musica spettacolo e attualità presentato da Barbara D'Urso. Ospiti fissi per la prima settimana no gli Accademia. Il gruppo (che ha firmato per ... sigla di chiusura **Scoop**) ripropone ... classici in

- chiave pop
- 17,05 **Tom Story**, cartone animato Tom Sawyer Mark Twain. Secondo episodio: **Dipingere è bello**
- 17,50 **Caso persona** ... **telefilm**. Con Joe Don Baker, Laraine Stephens — Seconda parte: **esagera: prima nasconde della cocca in casa di Dellos, poi, quando esce di prigione, di ucciderlo. Elscheld interviene**
- 18,40 **Cari** ... **documenti**
- 19,10 **Tarzan**, con Gordon Scott, Brent: **seconda parte**
- 19,45 **giorno dopo** — **Che** ... **fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: Una giornata dura**, telefilm. Con Telly Savalas, Dan Frazer — Prima parte: **Succede nello stesso giorno a Kojak** **stremato: una signora** **il furto della sua Rolls Royce. La macchina viene ritrovata con un cadavere; moglie uccide il marito minaccia di ucciderlo; un prete denuncia una prostituta. Kojak deve rinunciare ad appuntamento galante**
- 21,35 **Quark speciale**. **Squali**, a cura di Piero Angela
- 22,25 **Mercoledì sport - Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Fbi**, telefilm
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni animati**
- 18 — **Albert il ciccone**, cartoni animati
- 18,30 **Avventure** **frontiera**, telefilm
- 19 — **Corso di windsurf**
- 19,30 **Jeeg**, cartoni animati
- 20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 20,30 **strega**, telefilm
- FILM 21** — **Mendicante ladro**, sceneggiato. Prima puntata — **Dopo tragedia del luglio del '68, Gretchen vince una borsa studio per dirigere film, e cerca di recuperare l'affetto del figlio**
- FILM 22** — **L'ispettore Martin** **teso la trappola**, di Stuart Rosenberg, con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett. Usa, poliziesco, 1973
- FILM 24** — **Lo straniero**, di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni. Italia, drammatico, 1968 — **Da Camus, la storia di un uomo che, di avventura in avventura, si sente più «straniero» anche di fronte a se stesso**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **per hobby**, uomini più meno in cucina: Gli scampi alla dalmata di Ottavio Missoni la macedonia cioccolato di Andy Lurito
- 16,45 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Il sindacato Pensionati Italiani Cgil: Perché il riordino delle pensioni, attualità
- 17 — **pomeriggio - Flash Gordon**, di Ford Beebe, con Bu Crabbe. Usa, fantascienza 1936. Prima puntata
- 17,40 **Galaxy Express 999: Alleanza**, cartoni animati — **Il Galaxy si scontra con** **di massa spaziale. Colpito con un** **il masso** **ri-vela composto** **migliaia di microscopici esseri** **supplicano il computer** **non proseguire - Pippi** **Villa** **telefilm**. Tredici episodi col popolare personaggio dei libri di Astrid Lindgren — **Pippi, bambina imprevedibile e fantasiosa, vive con Zietto, un**

- cavallo, e Mister Nilsson, una scimmia
- 18,30 **Del** ... **Tg2 sport**
- 18,50 **Un vecchio**, **albergo**, sceneggiato. Con Gemma Jones, Christopher Cazenave — **Con** **successione** **trono** **Principe di Galles interrompe** **sua relazione** **Louisa. La donna allora acquista** **Hotel** **e decide** **separarsi dal marito, ormai pieno** **debiti fino al collo**
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **politica** **stampa** **pcl**
- FILM 21,45** — **un'isola con te**, di Rik Tjorpe, con Esther Williams, Peter Lawford, Jimmy Durante, Cyd Charisse. Usa, musicale 1948 — **Alle** **si gira un film. I** **protagonisti sono sposi promessi, ma un ufficiale innamorato della** **fa di tutto per conquistarla. Evita la corte marziale e riesce a sposarla**
- 23,30 **Tg2**
- 23,45 **il mestiere di genitore**, documenti

Montecarlo

- 15,30 **Tour** **France**
- 16,05 **Sasuke il piccolo Ninja**, cartoni animati
- 18,05 **Akagira**, documentario
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Telementi**, una ricetta al giorno: **utilissimi consigli di cucina presentati** **Wilma De Angelis**
- 18,45 **Love american style**, telefilm
- 19,10 **I nuovi poliziotti: L'eredità**, telefilm
- 20 — **L'uomo che ride**, telefilm
- FILM 20,30** — **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred MacMurray, Joan Leslie. Usa commedia 1945 — **Genio uscito** **un vaso antico spedisce il** **protetto attraverso diverse situazioni: nell'esercito di Washington, su una caravella, nella New York di alcuni secoli fa (alcune capanne) e infine nell'esercito americano d'oggi. Poi lo aiuta a concludere la love story**
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Notiziario**
- 22,05 **Ring**, di Luigi Petrini, con Stella Carnacina. Italia, drammatico

Rete tre

- 17,30 **Da** ... **vacanza**
- 19 — **Tg3** **con** **Eroi comici**, gags del cinema muto
- 19,20 **diretta** **mostra internazionale del Nuovo Cinema** **Prima puntata**
- 19,50 **Cento** **d'Italia** **vento** **regina del Sannio**, documenti
- FILM 20,40** — **Passaporto per Pimplico**, di Henry Cornelius, con Stanley Holloway, Hermione Baddeley, Margaret Ruthford, Inghilterra, commedia — **abitanti** **un quartiere londinese scoprono un antico documento che dà** **Borgogna** **irranità sul territorio. Così il quartiere diventa uno Stato a parte e per entrarvi ci vuole** **passaporto**
- 22,05 **Tg3 - Intervallo con** **comici**, gags del cinema muto
- 22,30 **Speciale** **The** **lac**, musicale
- 23 — **Medicine '81**, replica
- 23,30 **Dal XIV** **Due Mondi** **di** **impressioni**, curiosità, commenti

Svizzera

- 15 — **Ciclismo: Tour de France**, diretta delle fasi finali dell'arrivo **tappa**
- 18,30 **Sandro**, sceneggiato **i ragazzi**
- 18,55 **Junket 89**, **per i ragazzi**, seconda parte
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,15 **Isaura**, sceneggiato: Con Lucila Santos, Beatrix Lira, Rubem De Falcão: **Tredicesima puntata**
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna **fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana**
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,35** — **La degli angeli**, di Raoul Walsh, con Clark Gable, Yvonne De Carlo. Usa, drammatico — **La figlia** **un piantatore perde** **piantazione che viene acquistata da** **proprietario terriero che s'innamora di lei. Vari dissapori fanno sì che lei decida** **lasciarlo** **quando lui ha bisogno d'aiuto, torna**
- 22,35 **Medicina** **trasmissione** **realizzata in collaborazione con l'Ordine** **medici del Canton Ticino: Genetica. Replica**
- 23,40 **Telegiornale**
- 23,50 **Ciclismo: Tour de France**, sintesi **la tappa odierna**

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja** **aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **L'avventura dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 18,30 **La scuola**: favole popolari slovene: Annina ed altre storie
- 19 — **ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **rimpianti dello zio Billy**, cartoni animati
- 18,30 **Musica popolare**: complesso folkloristico della Georgia
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** — **Salvare la faccia**, di Edward Ross, di Adrienne La Russa, Paola Pitagora. Italia, drammatico 1969 — **Figlia** **riccone diventa** **te di un mascelzone che poi la ricatta. Il padre, spalleggiato** **congiunti, soffoca lo scandalo che ne** **rinchiudendo lei in manicomio. Uscita, ragazza stermina tutti con** **complicato piano. Risparmia solo il padre e** **tiene sotto il suo dominio**
- 22 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22,10 **Notturno musicale**
- 22,45 **Camplonati** **di un incontro**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,25 **Collagamen**, notizie e antepri del mondo musical
- 15,02 **Documentario musical** **bum al boom** **Lino Malt** **Giulio Sallerno** **Chiara** **sa** **Augusto Veroni e Sergio Fedele**
- 16 — **Il paginone-Estere** **cura di Giuseppe Neri**
- 18 — **Trovatori e trovieri**. Poesia **musica nell'alto e basso Medioevo**. Programma di Chiara Maresca
- 18,30 **Tonino Ruschito presenta** **Viaggio nel mondo del 33** **45 giri**
- 19,30 **Radiouno jazz '82**: I grandi del jazz moderno illustrati **Giacomo Pellicciotti**
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, quando: dove, perché. **studio Adolfo Moriconi**
- **dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metastorico, scientifico **parascientifico** **proposto** **Giuliana Salvatelli**
- 21,30 **I 13 vincitori del concorso radiofonico** **«Un racconto per tutti»**, **Espresso 201** **Carlo Bernicci**
- 22,27 **Audiobox** **objet plein d'horreur** **turle** **sangante** **boucherie!** **Alberto Gfifi**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi **nuovi film** **delle loro musiche**. Presenta **Francesco Vairano**
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **La contraria**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi. Favole parallele: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale **osservazioni**
- 16,32 **Signore e signori**, buona estate! Fatti persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio **Dino Verde** e **Francesco Acampora**
- 19,50 **Splashi** **Un tuffo nella musica** **ieri, di oggi e di domani**. Presenta **Carlo De Blasio**
- 21 — **A** **per** **Mahler** **Giuseppe Pugliese**
- 22,40 **USA** **e differenze musicali** **Stati nordamericani con Roberto Franchina**

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** **di Paolo Donati**
- 15,30 **Un** **discono** **esiste a cura** **Pasquale Santoli**
- 17,30 **Spazio Tre**: Musica **attualità** **culturali** **presentate da Anna Foa**
- 21,10 **Concerto diretto da** **Bernard Haitink**
- 22,30 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Claudio Lo Cascio** **presenta il jazz**

FILM 14 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
15,30 Cartoni animati
16,30 Los Angeles Pollos, telefilm
17,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
18 — The great detective, telefilm
19,45 Telefilm
20,10 Cartoni animati
FILM 20,30 Film, titolo non pervenuto in tempo utile
22 — The great detective, telefilm
FILM 23 — Film

STAMPA STEREA

CRITICA

Capolavoro *****
 Ottimo *****
 Buono *****
 Sufficiente *****
 Discreto *****
 Mediocre *****

PRIME VISIONI

Ambrosio L. 4000 Tel. 546.147	Teal Dwyer, di Martin Scorsese, con Robert De Niro, John Cazale, Albert Sordi (Usa-Col.) — Storia di un uomo qualunque che in questa tranquilla società odierna sogna e cerca di diventare qualcuno. V. 14 Riedizione 77
Ariston L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER FERIE
Artichino L. 4000 Tel. 546.147	Milano, chi vive in questo spettacolo? di Ugo Lombardi, con John Cazale, Suzanne Lova, Ron James (Usa-Col.) — Spaccato realistico e satirico della crudeltà spirituale che commette i misfatti e tutto andare. V. 14 Riedizione 77
Astor L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER LAVORI
Augustus L. 4000 Tel. 546.147	Zanussi 2, di Lucio Fulci, con Ian McEwan, Tisa Farrow, Olga Karlatos, Richard Johnson (Italia-Col.) — Abominabili e affaristi morti viventi divorano chiunque capiti su una ridotta isola del Caribe. V. 14 Riedizione 77
Capitol L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER FERIE

Cristallo L. 4000 Tel. 546.147	Allen, di Ridley Scott, con Tom Sheritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa-Col.) — Sette astronauti che lavorano in una nave spaziale debbono affrontare l'ennesimo mistero extraterrestre. Non v. 14 Riedizione 77
Doria L. 4000 Tel. 546.147	American gigolo, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa-Col.) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in una pericolosa vicenda. V. 14 Riedizione 77
Gioiello L. 4000 Tel. 546.147	Passaggio di Woody Allen: il dittatore dello stato libero di Benares, di W. Allen, con W. Allen, Louise Lasser (Usa-Col.) — Giovane svagato e coinvolto in rivoluzione in uno sterminato sudamericano. Non v. 14 Riedizione 77
Keller L. 4000 Tel. 546.147	Un lupo americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa-Col.) — Due giovani americani in viaggio in Inghilterra vengono assaliti dal lupo mannaro: uno muore, l'altro diventa licantropo. V. 14 Riedizione 77
Ideal L. 4000 Tel. 546.147	Il gatto a nove code, di Dario Argento, con James Franciscus, Catherine Spaak, Tino Carraro, Rada Rassimov (Italia-Col.) — Ambientata a Torino una vicenda di suspense con protagonisti un nonno e una nipotina. V. 14 Riedizione 77
Lilliput L. 4000 Tel. 546.147	Solo quando ride, di Neil Simon, con M. Mason, C. McChesney (Usa-Col.) — Madre altiva e figlia adolescente imparano ad apprezzarsi dopo alcune vicende. Mole le parentesi divertenti. Non v. 14 Riedizione 77
Lux L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER FERIE
Nazionale L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER FERIE
Olimpia L. 4000 Tel. 546.147	Amici miei, di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, G. Macchi, P. Neri, A. Celli, M. Vukobratovic (Italia-Col.) — Cinque amici di mezza età, per sfuggire alla noia quotidiana, provano a guaiare dopo l'altra. V. 14 Riedizione 77
Reposi L. 4000 Tel. 546.147	Vieni avanti carino, di Luciano Salce, con Lino Banfi, Giorgio Bracardi, Adriana Russo, Michela Miti, Luciana Turina (Italia-Col.) — Consente avventure pseudosensuali, tra belle donne e mischi galanti e intransigenti. Non v. 14 Riedizione 77

Romano L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER FERIE
Studio Ritz L. 4000 Tel. 546.147	Armand House, di John Landis, con John Belushi (Usa-Col.) — Diverimenti non sempre innocui di un gruppo di studenti matematici in un college americano, frequentato da tanti brividi. V. 14 Riedizione 77
Torino L. 4000 Tel. 546.147	Agencia Riccardo Finali, praticamente detective di Bruno Corbucci, con Renato Pozzetto, Olga Karlatos (Italia-Col.) — Strano Shogun Holmes alle prese con il suo primo caso importante. V. 14 Riedizione 77
Vittoria L. 4000 Tel. 546.147	Le scuderie, di William Friedkin, con Ellen Barkin, Mervyn Dymally, Linda Blair (Usa-Col.) — Dal romanzo di W. P. Blythe, esordisce la scuderie per il barone del mare baronessa indemoniata. V. 14 Riedizione 77
Acapulco L. 4000 Tel. 546.147	Oggi CHIUSSO
Ambra L. 4000 Tel. 546.147	Nell'anno del Signore, di Luigi Magni, con N. Mantovani, U. Tognazzi, A. Sordi, C. Cardinale, R. Hossain (Italia-Col.) — Nella Roma del 1800 la roccia repubblicana dei moti carbonari e rivoluzionari. Non v. 14 Riedizione 77
Arco-Inc. L. 4000 Tel. 546.147	Milly e Nicky Peter Falk e John Cassavetes. Apertura ore 20 ultimo 22.30. Inq. 3000. Ag. 2000
Eliseo L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER FERIE
Faro L. 4000 Tel. 546.147	Primo amore, di Dino Risai, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco (Italia-Col.) — Arziano attore d'avanspettacolo perde la testa per ambiziosa e bella diciottenne che vuole sfondare nell'ambiente. Non v. 14 Riedizione 77

Massana L. 4000 Tel. 546.147	Oggi CHIUSSO
Massimo L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER
Puntodue L. 4000 Tel. 546.147	CHIUSSO PER RESTAURI
Selene L. 4000 Tel. 546.147	Prima pagina, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau (Usa-Col.) — Sbarbata giocolaica intorno a un condannato a morte nella Chicago del 1928. Segnalato dalla Critica. Non v. 14 Riedizione 77
Statuto L. 4000 Tel. 546.147	8.0.8. son of bitch (figlio di buona donna), di B. Edwards, con J. Andrews, W. Holden (Usa-Col.) — Dal regista di "10+ e della simplicità", parodia rosa, ultima interpretazione dell'attore recente. Non v. 14 Riedizione 77

LA CASCAINE L. 4000 Tel. 546.147	LA CASCAINE - Spettacolo di L. Cascaine (Tel. 546.147) con G. Cascaine
LA CASCAINE L. 4000 Tel. 546.147	LA CASCAINE - Spettacolo di L. Cascaine (Tel. 546.147) con G. Cascaine
LA CASCAINE L. 4000 Tel. 546.147	LA CASCAINE - Spettacolo di L. Cascaine (Tel. 546.147) con G. Cascaine

LA CASCAINE - Spettacolo di L. Cascaine (Tel. 546.147) con G. Cascaine

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/A, tel. 544.077) - Il mensile del teatro, di John Huston, con H. Bogart, M. Astor. Ore 20.30, 22.30

CROCCETTA - S. RITA - MIRAFIORI
GENERALDO (via Tullio 92, tel. 3289.827) Il Pianeta delle seduzioni: 20.30, 22.30
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 538.123) Solo grandi film: Qualcuno con sei nido del caputo, di Milos Forman, con Jack Nicholson (a grande richiesta) v. 14. Ore 20.22.30. Segnalato dalla Critica
ZONA SAN PAOLO
SAN PAOLO (via Cassina 80, tel. 372.537) Chiuso per ferie
ZONA FRANCIA
ALCANTARA (corso Tassoni 1, tel. 749.28.43) Il piccolo grande uomo di A. Penn, con D. Hoffman, F. Dunaway, v. 22.15
ZETA (via Cibrario 88, tel. 749.28.07) Homo erotici, di B. De Palma, con K. Douglas, N. Allen ore 20.40, 22.30 (solo oggi) Commedia

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354) Chiuso per ferie
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.6470) 1 v. 22.30. Avanspettacolo con Sandro Senfieri e Enzo Giacomini e della soubrette Daria Cristoforo e disco-strip di Sisti. Ore 16.30 e 22.15
ALCANTARA (c. Regina Margherita 134, tel. 287.400) La locanda dell'elegra muland, di B. De Palma, con K. Douglas, N. Allen ore 20.40, 22.30 (solo oggi) Commedia
JOLLY (via Verdingo 130, tel. 280.161) Oggi chiuso

ORFEO (piazza Garibaldi, tel. 839.6707) Rassegna erotica
MILANO DORFER LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530.225) Rassegna erotica
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765) Spettacolo, ap. v. 22.30. Ingresso L. 2000
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) Rassegna erotica, ap. 14.30, v. 22.30
CINECLUB (via F.lli Calandria 15, tel. 631.662) dalle 14.30 alle 24. Eroica, no-via esclusiva. Ingresso riservato soci.

LA CASCAINE
LA CASCAINE
LA CASCAINE

LA CASCAINE - Spettacolo di L. Cascaine (Tel. 546.147) con G. Cascaine

L'11 luglio
Arrivano a Torino
i Rolling Stones
 Andiamo al concerto
 con Stampa Sera-Iveco

LA CASCAINE - Spettacolo di L. Cascaine (Tel. 546.147) con G. Cascaine

36 gradi in Val d'Aosta, 40 sui ghiacciai

● L'Italia è ancora nella morsa ■ un'estate torrida e afosa. Dalle Alpi alla Sicilia ieri si sono toccate temperature record. Alle 14, ■ battuto in D'Aosta ogni primato: 36 gradi. Negli anni passati ■ punta ■ raggiunta in Valle d'Aosta

nel luglio del '74, ma «solo» con ■ gradi. ■ stupiscono ancora di più i 40 gradi sui ghiacciai, ■ stato rilevato ieri sul Rutor.

La colonnina di mercurio ■ elevata impietosamente ovunque: 41 gradi a Cagliari, 36 ■ Reggio

Calabria, ■ Catania 35 a Firenze. Anche nelle ■ del Nord il caldo non ha scherzato: Bolzano ha toccato i 32 gradi ■ pure a Torino ■ 31 a Milano. E anche la solitamente «fresca» Cuneo ieri registrava 30 gradi.

Mercoledì 7 Luglio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MANTOVANO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL DOPIPIO)

STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE ZANONCELLI
CESSIONI - RILIEVI
AZIENDE - NEGOZI -
VOLTURE - COMPRA
VENDITA IMMOBILI
- FRAZIONAMENTI
10128 TORINO - VIA GENOVESI 4
Tel. 500.473/501.889/581.694/599.760

DOLLARO

NUOVO RECORD SUPERATE LE 1410

● PAGINA 25 ●

MERCOLEDÌ 7 LUGLIO - ANNO 114 - NUMERO 162

Le scommesse a Londra

FAVORITA L'ITALIA

Notte brava di Boniek

■ BARCELLONA - Una serata di sfrenato divertimento per Boniek, l'asso polacco che essendo squalificato domani sera non scenderà in campo nella semifinale con l'Italia. Il neo juventino ha partecipato a ■ grande festa nella discoteca «Up Down», ■ dei locali più «in» di Barcellona dove le hostess ■ Mundial ■ dato appuntamento ■ rappresentanti della stampa e ■ tutti quanti hanno partecipato attivamente all'organizzazione del torneo.

Boniek, in compagnia di una splendida bionda, ha ballato rock-and-roll, ■ e shake fino a ■ fonda.

Quando è rientrato nell'albergo — alle 6 del mattino — dove ■ alloggiata ■ nazionale polacca è stato bloccato dai servizi di sicurezza fino all'arrivo del ■ po della delegazione polacca perché non ■ documenti. I dirigenti della Polonia hanno così scoperto ■ «scappatella» del giocatore. Non si ■ se Boniek, il quale non potrà giocare domani contro l'Italia perché squalificato ■ accumulato due ammonizioni, sarà punito per essere uscito di notte ■ permesso.



ZBIGNIEW BONIEK

All'inizio gli azzurri erano dati al 7° posto, ora sono al primo - Domani le semifinali

● Incredibile ma vero, ■ le loro tabelle e, dopo il successo degli azzurri sul Brasile, danno l'Italia favorita in questo sorprendente «Mundial» spagnolo. A Londra, infatti, gli azzurri vengono dati 8 ■ 11 seguiti dai tedeschi, dalla Francia ■ Polonia. E' bene ricordare che lo stesso gruppo di bookmakers quotava l'Italia, prima ■ successo ■ sul Brasile, 18 ■ 1. ■ sportivi italiani si augurano a questo punto che gli ■ inglesi abbiano ragione.

● Soddisfazione e gioia nel clan azzurro, mentre Bearzot è alle prese con problemi di formazione dopo l'amaro consuntivo sanitario dovuto agli infortuni su ■ da Tardelli e ■ Collovati. Inoltre, il commissario tecnico dovrà rinunciare per la semifinale con la Polonia, in programma domani pomeriggio a Barcellona (ore 17,15), allo squalificato Gentile. Mentre per Collovati si nutrono fondate speranze di recupero, ■ situazione ■ più complessa per Tardelli (contrattura al polpacchio) verrebbe sostituito da Marini.

Tornano i caccia, Beirut brucia

BEIRUT — La tregua ■ nuovamente rotta e i caccia ■ Israele sono ■ bombardare Beirut, la ■ brucia. Per ■ la notte ci sono stati ■ di artiglierie israeliane ■ e palestinesi. ■ città sono piovute ■ al magnesio. La gente ■ passato ore ■ al riparo dei rifugi; ■ 15 morti tra i civili.

■ la ripresa ■ continua la ■ concordare con i dirigenti palestinesi ■

sgombero ■ città. L'ipotesi fatta ■ di una protezione dei ■ palestinesi ad opera ■ e unità ■ val americane ■ perdere credibilità, ■ è più probabile che ■ accetti la protezione ■ ■ comprendente magari ■ navi statunitensi. ■ Casa Bianca ■ in ■ di principio favorevole all'ipotesi.

■ A PAGINA 11

Detenuto s'impicca in carcere Aveva accoltellato la moglie

Stamane alle 11 alle Nuove - Nel gabinetto della cella - I compagni dormivano, non ne sono accorti - Il brigadiere ha tentato invano di rianimarlo

Un uomo di 57 anni, Luigi Gregranin, è impiccato questa mattina nel gabinetto della cella che divideva altri tre detenuti alle carceri «Nuove». Gregranin era prigioniero da due mesi e mezzo circa, per aver accoltellato la moglie, Zen, dopo un litigio. La donna era stata uccisa il 20 aprile scorso nei giardini di corso Telesio, a pochi passi dalla sua abitazione; da tempo era separata dal marito e viveva in un appartamento a Telesio con i figli maschi e una femmina.

Dopo la separazione il giudice aveva stabilito che Luigi Gregranin pagasse la donna la quota alimentare, ma l'uomo non aveva trovata giusta la decisione e si era rifiutato di pagare. L'azione giudiziaria di Filomena Zen era quindi portata al se-



ZEN



LUIGI

questo del materiale del laboratorio di falegnameria di cui Gregranin era titolare. Una «battaglia» svoltasi fino a quel momento a colpi di

carta da bollo, ma che in aprile si è tragicamente trasformata. L'uomo, dopo una vivace discussione con la moglie, ha infatti estratto coltelli-

no «milleusi» e l'ha colpita ripetutamente alla testa. Probabilmente non con l'intenzione di uccidere: l'accusa però per lui è stata la più pesante, con la donna finita in ospedale a causa delle profonde ferite: «tentato omicidio».

Pochi giorni Luigi Gregranin aveva nominato difensore l'avvocato Zancan. Ieri il difensore ha avuto il primo colloquio dal quale l'uomo è uscito a detta dei suoi compagni di cella — profondamente abbattuto.

Luigi Gregranin così dopo aver passato probabilmente una notte insonnata, verso le 5, ha approfittato del sonno profondo dei tre compagni di cella impiccandosi con un lenzuolo.

Lo ha trovato così un brigadiere delle guardie carcerarie, al primo controllo della mattina, verso le 6.

Settimo: in ginocchio metà delle fabbriche

Crisi alla Piemonte Meccanica e alla Giustina - La prima in amministrazione controllata da gennaio - Cassa a zero ore per la seconda - Chiesto un incontro alla Regione

A Settimo le fabbriche del settore metalmeccanico stanno attraversando un momento particolarmente difficile. Dopo quello delle aziende chimiche Pirelli, Oet, Farmitalia, Oreal, il settore che fa lavoro al maggior numero di dipendenti, i casi di fabbriche in crisi non si contano ormai più.

Le ultime in ordine di tempo sono la Piemonte Meccanica e la Giustina. Per entrambe i sintomi sono gli stessi: mancanza di liquidità per pagare fornitori e dipendenti. La Piemonte Meccanica ha centinaia di operai nel suo nuovo stabilimento di Strada Settimo, di fronte a un'altra azienda tristemente nota, la ex Gimac, chiusa da quattro anni.

La Piemonte Meccanica, di proprietà dei fratelli Sandretto e Mortarotti (50 per cento ciascuno di azioni), produce presse per imballaggi. «Da febbraio la nostra amministrazione controllata», dice Bruno Roberti, della Giustina di Settimo — per una crisi finanziaria, ma anche per scelte produttive aziendali errate. Il risultato è che gli operai sono tutti a casa, da febbraio non ricevono più soldo perché la cassa integrazione speciale, per le solite lentezze ministeriali, tarda ad arrivare. La settimana scorsa abbiamo raggiunto in sede sindacale un accordo con l'amministratore nominato dal tribunale per corrispondere nei prossimi giorni 600.000 lire «una tantum» da prelevare dal fondo liquidazioni».

Conclude Roberti: «Senza l'apporto di capitali freschi, l'Apm è destinata al fallimento. Il mese scorso

c'è stato un tentativo di ingresso di un socio straniero, ma il progetto è fallito. Speriamo che qualche altro imprenditore faccia vivo».

Il sindacato ha chiesto con urgenza alla Regione di convocare una commissione per valutare meglio la situazione. Altra azienda in difficoltà, la Giustina Meccanica, che ha la fabbrica davanti alla Pirelli. Una crisi improvvisa, che si traduce nella mancanza di integrazione per tutti i 300 dipendenti per il mese di luglio. Anche in questo caso è stata chiesta l'amministrazione controllata nel tentativo di salvare un'azienda prestigiosa che produce rettificatori speciali e torni di alto contenuto tecnologico.

«E' la prima volta che alla Giustina», dicono con rammarico i dipendenti — «parlo di crisi. Anche quando altre aziende avevano la cassa integrazione, da noi c'è sempre stato lavoro». Per difficoltà a reperire fondi, nel mese di giugno gli operai hanno avuto solo il 70 per cento dello stipendio. Piemonte Meccanica e Giustina: gli ultimi due anelli di una catena che comprende anche Gimac, Nebiolo, Cmc, Hydromac. A Settimo me- del settore metalmeccanico in ginocchio.

Piero Galasco

Serata musicale sudamericana stasera alle 21 a Collegno, in piazza Guevara. Ne promuovono l'associazione amicizia Italia-Cuba e l'assessorato alla Cultura del Comune di Collegno. Si esibirà il cantautore Carlos Puebla.

Manette al medico delle Nuove troppi detenuti in infermeria

Arrestato il dottor Oseglia per interesse privato - Aveva già ricevuto comunicazione giudiziaria, ma il Tar non lo ha sospeso dall'incarico - Coinvolto anche il suo aiuto

Il medico delle Nuove dottor Germano Oseglia e il suo collaboratore il dottor Roberto Celano sono in una cella della casa del carabinieri via Valfrè. Un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore Lanza li accusa di interesse privato in un ufficio e falsità ideologica.

Devono difendersi per aver fatto ricoverare al centro clinico alcuni detenuti che probabilmente non ne avevano bisogno e che, poi, finivano per godere di una serie di be-

nefici. Alcune «libertà provvisoria» sarebbero state costruite sui risultati di cartelle cliniche non troppo sincere.

I due professionisti sono stati interrogati dal giudice Lanza e dal sostituto procuratore della Repubblica, Marcello Maddalena. Ad assistere i due medici c'erano gli avvocati Mazzola e Merlone.

Non si sa quale fatto specifico abbia fatto scattare l'inchiesta su quali basi sia stata costruita l'accusa. Però le voci secondo cui il carcere

si può tutto, basta pagare, sono una novità.

Attraverso il centro clinico si possono ottenere condizioni di vita migliori. Fra un detenuto che deve dividere sei metri quadrati con altre cinque persone e un altro che ne sta comodo nel letto dell'infermeria ci passa una bella differenza. Un «dolore» può consentire il trasferimento in un ospedale. L'aggravarsi della malattia permette di chiedere la libertà condizionale per motivi di salute.

L'inchiesta sul medico delle Nuove è cominciata il 1° giugno dell'anno scorso. Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate dal sostituto procuratore della Repubblica, Livio Pepino. Fra gli inquisiti c'era anche il dottor Alfonso Iozzo che, poi, dalle dimissioni del centro delle Nuove. Al provvedimento del magistrato era seguita la sospensione dei professionisti, poi il Tar aveva reintegrato nel loro incarico.

PERITO IN INFORMATICA

I laboratori sono la base: visitateli!

- Calcolatore gestionale-scientifico (Olivetti SP 624 con terminali)
- n. 1 personal computer APPLE II
- n. 6 microprocessori AIM 65 e nanocomputer.

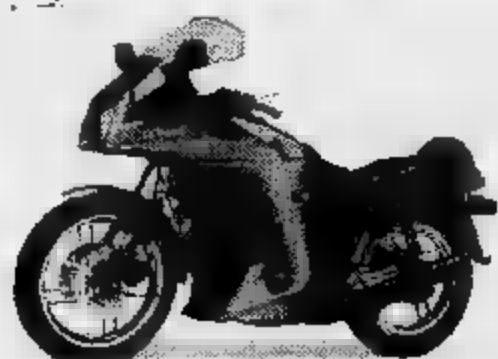
Iscrizioni alle classi 3°, 4°, 5°.

Sede legale d'esame, sez. diurna-preserale, maschile e femminile.

ISTITUTO SANT'OTTAVIO

Legalmente riconosciuto

Via Sant'Ottavio, n. 42 - TORINO - Tel. 830.870 - 879.280



YAMAHA
tutti i modelli ora anche il **TURBO**
REAR c.so Raffaello 11 Torino
Tel. 650.5098
PERMUTE E RATEAZIONI

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI Piazza Adriano 15 - TORINO

CHIUDE TASSATIVAMENTE

il 31 LUGLIO COME GIÀ CONCORDATO

dobbiamo **SVUOTARE I LOCALI** approfittate di questi ultimi giorni di vendita troverete confezioni Uomo - Donna - Capi in pelle

Per questa grandiosa **MAXIPROMOZIONE** ecco i nostri prezzi:

Abito uomo misto lino	135.000	39.000
Pantalone uomo puro lino	45.000	15.000
Camiciotto puro cotone	25.000	10.000
Giacche	50.000	18.000
Giubbotto vera pelle/renna	280.000	68.000
Giubbotto puro cotone	40.000	12.000
Prendisole donna	25.000	10.000
Abito donna	40.000	15.000
Gonne donna	28.000	5.000
Camiciette donna	25.000	10.000
Tallier pelle	430.000	150.000

MATTINO: ore 10-12,30 POMERIGGIO 15-19,30

QUESTA VECCHIA, VECCHIA

Cos'è il Gattopardo? «Si pasce della storia»

Come portare tutte le materie ed essere bocciati è stato il tema dei primi giorni delle prove orali. Di candidati privatisti che si presentano fronte alle commissioni con il programma due, tre anni di scuola.

Interrogazioni che non sembrano finire mai, con lo studente che passa da un banco all'altro, pronto a subire il fuoco di fila degli esaminatori. Un quarto d'ora di matematica, venti di italiano, altro po' di fisica: dovrebbero essere colloqui, ma si traducono più delle volte in raffiche di domanda senza risposta.

«Vengono allo sbaraglio», dice all'avogadro, «io raccomando di accertare le loro ignoranze», risponde il presidente di commissione in un altro istituto.

Il primo giorno delle prove orali è aperto a alcune scuole con stragi di privatisti, giovani che sostengono la maturità sperando nel vecchio adagio «tentar non nuoce». Così all'istituto tecnico industriale Avogadro, prima commissione, 77 studenti da «passare» in venti giorni, un biondino, fronte ad un interrogativo amletico (cos'è una tangente trigonometrica?), spalanca la bocca, cerca parola, non la trova, finisce per balbettare qualcosa e si blocca.

La professoressa lo incoraggia maternamente: «Basta parola, forza». Silenzio del candidato, desolante. Il commissario insiste: «Su rispondi, la parola giusta è un numero». S'alza la voce di un altro insegnante: «Non deviare». Il presidente accorre. Con battuta tenta di sdrammatizzare la situazione. Poi deve affrontare un altro commissario che l'aria di voler decapitare un candidato sui venticinque anni, baffi e completo beige impeccabili, di aver increspato assai in elettrotecnica. Il presidente lo rimanda al posto fare bonario: «Calma, un'interrogazione può anche essere un'altra. Non scoraggiarti».

Intanto il biondino deve rispondere di diritto: come si elegge il presidente della Repubblica? Qui se la cava meglio, aiutato dalla docente, giovane insegnante impegnata in tre commissioni. «Sono stata avvisata solo sabato che avrei dovuto seguire le prove integrative della maturità», dice in un sorriso.

Istituto tecnico per geometri Castellamonte, bunker dagli interminabili corridoi. Anche qui è toccato ai privatisti «farsi sotto» per primi. Le commissioni sembrano fronte mobile: estimo, topografia, italiano, fisica, chimica. Gli studenti cercano di fronteggiare le domande. Per alcuni finisce subito in una tristissima Caporetta.

Ecco un giovane oltre i vent'anni, con fede all'anulare sinistro. Un professore lo stuzzica: «Quali sono i microrganismi che trasformano il mosto in vino?». Lo studente tenta: «Gli acidi...». Esclamazione di stupore di un paio di commissari.

In alcune scuole iniziati gli orali veri e propri, con i colloqui sulle due materie, a scelta del candidato, l'altra decisa dalla commissione. All'istituto tecnico Galvani di via Piana il cronista arriva mentre il professore di italiano interroga un giovane appena rimesso da un serio incidente fucendo scuola. Un mese fa, era rimasto ferito nel una sparatoria tra ladri e carabinieri. Durante la convalescenza lo studente si è letto e riletto Tomasi di Lampedusa. L'insegnante gli domanda: «Il Gattopardo è un romanzo storico?». Risposta diplomatica del candidato: «Nell'opera vi sono effettivamente alcuni elementi storici...».

A questo punto il commissario viene. Acciaccato, si trattiene più. E sbotta in un'irregolare «è un che della storia». Nell'aula torrida batte ciglio. In un angolo ragazzo continua a leggere le cronache sportive quotidiane.

Sdrammatizzare un rito con prove più complete

Un intervento del professor Giorgio Chiosso, docente di lettere - I vantaggi dell'esame «riformato» - Il problema delle commissioni - L'italiano obbligatorio

cominciano le prove per gli oltre 15 mila studenti di Torino e provincia. Un colloquio di trenta, quaranta minuti attende i primi candidati. Il momento più contraddittorio è quello della maturità, sperimentale del 1982. Per i limiti di indicare soluzioni, chiesto al ministro Bodrato e al docente torinese, Antonella Bastai, insegnante di Fisica al D'Alemberto, e al professor Chiosso, professore di lettere al Regina Margherita, aprire il dibattito sulla riforma dell'esame.

Esiste un'ampia letteratura pedagogica sulla valutazione che dimostra come qualsiasi prova che pretende di essere «oggettiva» quasi sempre fallisce nel suo scopo. Sono infatti troppi i fattori previsti ed imprevisibili che incidono, in particolare, sugli esami, su qualsiasi da quello per la patente a quello di maturità: lo stato d'animo del candidato, quello dei commissari, la fortuna (o la sfortuna) dell'interrogato sulle parti del programma meglio (o peggio) conosciute, la prontezza di riflessi per adattarsi a situazioni impreviste (come, ad esempio, domanda alla quale si sa «incominciare a rispondere», la capacità espositiva più o meno disinvolta, o tutta via) e ben difficile trovare un altro «scalcagnato» di maturità che, «in via sperimentale», da 13 anni viene proposto come tortura estiva di studenti e docenti.

Come è possibile, infatti, la «maturità» (sia pure limitatamente alla preparazione scolastica) di giovani di 18-19 anni ormai giunti alle soglie dell'Università dell'impiego (almeno in via teorica) due sole prove scritte, un colloquio che, migliore delle ipotesi, può durare 40-50 minuti? Le commissioni, è vero, non partono da zero poiché i consigli di classe predispongono



COMINCIATI UN CANDIDATO DELL'AVOGADRO

un'accurata scheda relativa a ciascun candidato da compilare, ma nonostante l'aiuto che può giungere dalle presentazioni dei candidati, lo strumento esame di maturità, così com'è strutturato, è del tutto inefficace. Presidenti e docenti si affidano all'esperienza ed al loro intuito; nel dubbio raro che il candidato sia condannato alla bocciatura. Questo spiega, tra l'altro, l'elevato numero di promossi che ormai da molti anni si aggira sul 90% (e la stragrande maggioranza dei respinti da ricercare in quella particolare categoria di candidati sono i privatisti).

Da tempo nella scuola si discute di un nuovo esame di maturità. E la verità nei diversi progetti elaborati per la scuola secondaria superiore il problema degli studenti è stato affrontato in maggiore serietà rispetto all'attuale situazione. Ma dovremo attendere il pieno funzionamento della nuova secondaria prima di avere un esame più completo di quello che, tredicesima volta, siamo costretti a ripetere.

C'è veramente

no, infatti auspicabile che questo periodo di transizione (sei-sette anni) il politico prenda seriamente in considerazione l'eventualità di modificare subito (e cioè dal prossimo anno scolastico) le prove di maturità.

Le proposte, in tal senso, non mancano. I due scritti dovrebbero essere portati almeno a tre (italiano obbligatorio); il colloquio dovrebbe vertere almeno su tre-quattro materie (una a scelta del candidato e le altre dalla commissione in una rosa di sei-sette anziché quattro come adesso); le commissioni potrebbero essere benissimo composte col 50% di commissari interni e 50% di esterni, più il presidente naturalmente esterno. La maggioranza dei membri esterni dovrebbe comunque garantire proprio per la natura di esame di Stato che la maturità riveste l'anacronistica, difficile e talora dolorosa figura dell'unico interno andrebbe con la presenza di due-tre docenti del consiglio di classe.

Sono i vantaggi che un esame strutturato potrebbe apportare: 1) più approfondita

candidati per la più docenti della classe nella commissione; 2) ma, nello stesso tempo, garanzia di assoluta imparzialità con la maggioranza dei commissari provenienti dalle altre scuole; 3) maggiore facilità nella formazione delle commissioni poiché il numero dei docenti da spostare da una città all'altra diminuirebbe in modo consistente; 4) congruo numero di materie sulle quali i candidati sentiti sia pure l'ormai collaudato metodo del colloquio (ma quanti colloqui sono aride interrogazioni nozionistiche!); 5) conseguente acquisizione di un maggior numero di studenti idonei a formulare un documentato giudizio di maturità «scolastica».

Nessuno illude, infatti, di poter accertare l'efficienza dei candidati, maturità soltanto gli studi ulteriori, esperienze, lavoro e, più in generale, quelle della vita possono consentire di raggiungere. Allora perché non riformare il rito degli esami di maturità esplicitamente di maturità scolastica, l'unica — resto — che la scuola è legittimata a verificare?

Giorgio Chiosso

FATTI UN COLPO DA LEONE CON LA NUOVA PARTNER.



305 PARTNER

PEUGEOT

SERIE SPECIALE
LIMITATA

HIA MATURITA'

Il nozionismo non serve Verifichiamo le capacità

Per Antonella Bastai Prat l'esame può anche essere una difesa per chi ha studiato
Scusare chi ha lavorato poco significa lasciare via libera ai privilegiati



AL... SI ASSISTE ALLA PROVA DEI COMPAGNI

In questi giorni si parla molto di esami di maturità. Le famiglie sono in ansia, le volte vivono l'esame come un dramma. Tutto ciò è giusto e fisiologico — se si può — e la mia impressione è che il clima di ansia e nervosismo derivi innanzitutto dalla mancata risposta ad una domanda: a cosa serve l'esame?

L'esame è, o meglio dovrebbe essere, un momento fondamentale — percorso scolastico, di quello che un termine di scuola — chiama « curriculum » — il momento in cui la scuola gli studenti si confrontano con le esigenze del mondo esterno, in cui si confrontano con la domanda di lavoro svolto sull'arco di cinque anni. Per questo Costituzione prevede un esame di maturità perché la scuola ha una funzione che non è solo quella di istruzione, ma di nido caldo in cui si sviluppano le forme del pensiero, del grado di prendere il loro posto nella società, per conservarla o per rinnovarla. L'esame è il prodotto scuola: come tutti i controlli, dovrebbe servire a verificare se il prodotto ha caratteristiche ben definite.

Quali caratteristiche vengono richieste? Cosa verifichiamo all'esame? E' qui che nasce l'ansia e il disorientamento: non esiste accordo su ciò che l'esame deve accertare.

In un contesto stabile — conservatore si può verificare — la scuola ha preparato le generazioni precedenti e insegna ad insegnare. Questa è un'immagine che molti hanno e che a parere di quelli si sono interessati di questi problemi non è un'immagine adeguata ad una società che non è per nulla stabile, in cui non esistono profili professionali.

All'estremo opposto una so-

cietà altamente competitiva — quella statunitense — la quale che ognuno studi nella scuola secondaria quello che vuole, come vuole, salvo selezionare con estrema durezza nel lavoro e all'ingresso all'università: ognuno fa le sue cose e poi si paga il prezzo. Su questo dovrebbero riflettere quegli insegnanti che tendono a svuotare l'esame, a respingere la selezione: l'esame può essere un mezzo per chi ha lavorato poco, ma ha poche armi per combattere poi nel mondo esterno. Tutti in modo pressoché uguale, chi ha lavorato poco, significa lasciare via libera ai privilegiati, a chi ha capacità di farsi strada. Altri Paesi infine richiedono a noi (cioè a noi prima di noi) un grado molto più elevato di specializzazione, avviene in Inghilterra, dove gli studenti che intendono seguire corsi universitari devono dare un esame durissimo in tre materie scelte loro, un esame in cui la bocciatura è del 50%.

Ogni rappresentanza dell'espressione di esigenze politiche e come tale può essere accettata o combattuta, nel quadro del modello di società che ognuno ritiene accettabile. E' possibile tecnicamente costruire prove che valutino le capacità di ragionamento autonomo, le capacità progettuali; è possibile in modo che in tutte le commissioni vi siano criteri di giudizio confrontabili, rispondendo così ad una elementare esigenza di giustizia che non è soddisfatta, e contribuisce molto all'ansia e al disorientamento generali.

Da noi l'esame, in quanto controllo, non rispetta a criteri e obiettivi, semplicemente non esiste. L'esame attuale — un non esame — è un filtro sostanzialmente casuale, in cui l'unico denominatore comune è la verifica di alcune conoscenze tradizio-

nalmente importanti. Come tutta la scuola italiana, in termini di direttive generali, razionali e abbastanza univoche, viene salvata dal buon senso della maggior parte degli insegnanti. Questo spiega anche il perché del basso numero di bocciature: avendo criteri di giudizio, la maggior parte dei commissari non boccia — non nei in cui è la capacità e abilità assolutamente fondamentali.

Il resto, i candidati promossi vengono in generale secondo un ordine che rispecchia per l'appunto il buon senso, cioè quel minimo di criteri comuni a tutti i membri della commissione.

Difficilmente un esame di questo tipo può apprezzare e valutare giustamente chi cerca di fare un lavoro innovatore: la mancanza di indicazioni precise agli allievi preparati nel modo più tradizionale, favorisce — e non a scapito delle capacità. Eppure è ben noto che in una società come la nostra le conoscenze da sole diventano rapidamente obsolete, mentre quello che serve sono le capacità intellettuali, trasferibili — un settore di lavoro e un altro. I bravi periti elettronici non sono quelli che sanno tutto sugli attuali circuiti integrati, ma quelli che sei mesi saranno in grado di afferrare velocemente le potenzialità del nuovo « chip » uscito sul mercato; il bravo di lettere è quello che tutto — Svevo o su Verga, ma quello che è in grado di fare una bibliografia.

Perciò credo che il problema dell'esame richiede scelte politiche precise: quali sono gli obiettivi da realizzare nella scuola secondaria superiore? Riusciamo ad indicare un numero, e a verificare se sono stati raggiunti o no? Se le indicazioni non vengono, vuol dire che l'esame continuerà a restare un rituale, come sosteneva giorni fa un psicologo — questo giornale, e un momento di verifica pubblica del lavoro svolto, come dice degli studenti più capaci e meritevoli.

Antonella Bastai Prat



IN ATTESA PER L'ULTIMO

ECONOMICI

La Borsa è di L. 2166 le righe. Piazza di Borsa L. 1125, titoli L. 1225, di Borsa L. 1755. Piazza di Borsa L. 1125. Azioni urgenti della Borsa L. 1125. Azioni urgenti della Borsa L. 1125. Azioni urgenti della Borsa L. 1125.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e la Borsa sono accettati e pubblicati al seguente numero 555.2166 (3 linee con notifica automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

Ne fanno di offerte di impiego e lavoro, l'editore ne ha la legge 8.12.1977 n° 903 (dalla discriminazione sul sesso e l'età) e l'articolo 1 è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAA. RAPIDAMENTE presso i poliziotti e la casa medica.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 195. Tel. 445.486

FINANZIARIO rapidamente dipendere comuni. Capogruppo della locale sezione 5. Segretario e norme di legge tel. 011/443.167.

BOFIS
si può più bene finanziamenti e tutti senza garanzia.

IPOTECARI E FIDUCIARI
corso Vittorio Emanuele 53 (2° piano, scala destra), telefono 555.384 - 555.895.

3 Aziende, negozi

A. ACCETTAMO incarichi a vendere vostra attività e negozio massima rapidità e serietà. Tel. 011/443.167. Immobiliare Lunica Srl.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

A. BENTON azienda affermata negozio specializzato propone comode dilazioni. Minimo contante Studio G.M.P. 518.041.

BOUTIQUE artigianale centrale stile mq 40 arredamento nuovo 7 anni, spese gestione L. 15 milioni. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

CABALEGGIO di Bonanni viale d'Azeglio, che ha una buona clientela, si vende per contante. Tel. 011/443.167.

Una bolla d'accompagnamento per gli agricoltori

Obbligo ■ tutti i produttori soggetti all'Iva
Si cerca di frenare l'evasione fiscale

Dal primo luglio anche i produttori agricoli, ■■■■ le ultime disposizioni ministeriali, ■■■■ tenuti all'emissione della bolla ■■■■ accompagnamento in ■■■■ cessione ■■■■ propri prodotti.

L'obbligo ■■■■ stato allargato ■■■■ tutti i produttori soggetti ■■■■ adempimenti Iva ■■■■ conseguenza, ■■■■ resteranno esclusi soltanto ■■■■ agricoltori esone- ■■■■ obblighi di fattura- ■■■■ e cioè quelli che non sono tenuti ad alcuna scrittura contabile in quanto il loro giro d'affari risulta inferiore ai dieci milioni.

Infine, un'altra deroga è ■■■■ prevista per i trasporti ■■■■ beni effettuati nell'ambito delle fasi ■■■■ produzione (lavorazioni ■■■■ conservazione), non ■■■■ per i trasporti di beni strumentali.

■■■■ In questa novità? Spiegano all'Unione torinese agricoltori: «In questo modo, si cercherà ■■■■ frenare ■■■■ grossa forma di evasione fiscale. In passato l'agricoltore stava tra l'incudine e il martello, stretto tra fornitori ■■■■ clienti che il più delle volte rifiutavano qualsiasi fatturazione. Mentre adesso, appunto grazie alla nuova ■■■■ illi di accompagnamento, certamente questo ■■■■ dazzo verrà ridimensionato, con la conseguenza che ■■■■ anello ■■■■ questa catena sarà vincolato ad ■■■■ giro di affari più attendibile».

Ha ucciso il padre Condannato a 16 anni

Dovrà scontare ■■■■ anni ■■■■ carcere ■■■■ giovane — Antonio Di Prima — che ■■■■ ucciso il padre a coltellate. Il pubblico ministero Marabotto che rappresentava ■■■■ processo la pubblica accusa aveva chiesto ■■■■ condanna più pesante: 18 anni. In difesa del giovane che ha pianto tutto il tempo della requisitoria e delle arringhe hanno parlato l'avvocato Lo Greco e il professor Gallo. Anche chiesto che ■■■■ Corte (presidente Bonu) applicasse alcune attenuanti.

■■■■ litigio fra padre e figlio ■■■■ stato soltanto l'ultimo episodio di una serie quasi quotidiana di botte e di angherie. ■■■■ punto che ■■■■ famiglia si ■■■■ divisa: il padre Angelo ■■■■ Pri- ■■■■ viveva da solo, la moglie e i cinque figli in ■■■■ altro alloggio. Non erano però sufficientemente lontani ■■■■ evitare ■■■■ incontrarsi.

Quel mattino del ■■■■ padre e figlio si ■■■■ accapigliati. Uno ha tirato pletre come proiettili, l'altro ■■■■ affilato ■■■■ il coltello.

Una nuova mappa di bancarelle per la spesa di tutti i giorni

Dopo il piano presentato dal Comune per il commercio ambulante, un convegno - La città ha un gran bisogno di mercati all'aperto. Interi quartieri ne sono sprovvisti - I nuovi strumenti del mestiere

Sulla scia del nuovo Piano comunale dell'ambulante ■■■■ stato presentato in Comune qualche giorno fa, ecco adesso — fissato per oggi pomeriggio presso il ■■■■ di Commercio — un convegno che l'Anva-Confercenti dedica a «L'ambulante e la programmazione commerciale».

Mercoledì: un argomento di stagione, con tutti questi banchetti ■■■■ spargono per ■■■■ città i profumi e i colori d'estate, ma nello stesso tempo un tema che promette nel prossimo futuro una lunga attualità. «Ne dovranno discutere nei prossimi mesi quartieri, sindacati, commissioni, rappresentanze dei consumatori — ha anticipato l'assessore al Commercio Luisa Bianco, presentando la sua proposta —. Questo perché il Comune intende arrivare ■■■■ impostazione definitiva ■■■■ aggiornata ■■■■ settore, tramite reciproche verifiche tra tutti gli interessati».

Un obiettivo ■■■■ dato che, mentre ■■■■ operatori tendono ■■■■ abbandonare i mercati più ■■■■ ogni condominio continua ■■■■ pretendere il «suo» mercato praticamente dietro l'angolo — ■■■■ indispensabile. Soprattutto perché Torino ■■■■ buoni mercati ha un gran bisogno. Particolarmente in ■■■■

decisamente sguarnite quali ■■■■ Nord e Sud, le Val- ■■■■ e Madonna di Campagna, borgo Vittoria e Regio Parco, ■■■■ del Pilon e Cavour.

Così, per rispondere a questa esigenza, l'assessorato comunale al Commercio ■■■■ intenzione di ■■■■ apposta serie ■■■■ interventi: ■■■■ collana di nuovi mercati ■■■■ impostati ■■■■ facilmente accessibili nelle aree più sguarnite; ■■■■ dell'ambulante nel perimetro che circonda il centro ■■■■ città, congestionato dai troppi operatori e consumatori che oggi vi fanno capo; un netto miglioramento ■■■■ viabilità ■■■■ delle infrastrutture necessarie ■■■■ potenziare i mercati ■■■■ già oggi ■■■■ funzione in diversi quartieri.

In base ■■■■ quali presupposti ■■■■ con quali prospettive generali, lo illustra ■■■■ mostra riassuntiva ■■■■ ricerche ■■■■ portati avanti recentemente sul tema che, ospitato sino ad oggi in Comune, verrà trasportata al laboratorio della Camera ■■■■ Commercio ■■■■ il convegno dell'Anva-Confercenti, e più tardi trasferita nei ■■■■ quartieri ■■■■ contatto con il pubblico.

Spiega intanto Giovanni Giustetto, segretario della Confercenti: «Questo nostro convegno allargato all'intera provincia ha ■■■■ scopo ■■■■

valorizzare ■■■■ diffondere ■■■■ concetto ■■■■ programmazione tra gli ambulanti, sottolineando i criteri imprenditoriali su cui deve ■■■■ impostata una qualsiasi aggiornata attività commerciale. Non solo tra loro, però, dato che nella maggioranza dei Comuni ■■■■ settore distributivo in generale e quello dell'ambulante in particolare ■■■■ a venir sottovalutati. Basta pensare che, in Piemonte, i Comuni dove è stato portato a termine il Piano dell'ambulante costituiscono soltanto l'otto per cento, mentre solo ■■■■ per cento delle Amministrazioni locali è riuscita a darsi un Piano commerciale».

Di fronte ■■■■ questa stasi, i rappresentanti ■■■■ categoria, convinti che «con meno difficoltà del piccolo commercio fisso, l'ambulante moderno può costituire una forte, valida ■■■■ alternativa ■■■■ supermercati ■■■■ agli ipermercati ■■■■ grande distribuzione», ■■■■ pronti ■■■■ muovere le ■■■■ collaborazioni ■■■■ proposte concrete. Per esempio, sottolineando come tanti nuovi «strumenti del mestiere», ■■■■ partire dalle auto-negozi ■■■■ ruote in pol ■■■■ anacronistici ■■■■ superati certi divieti ■■■■ quale ■■■■ vecchia ■■■■ della Regione con cui è stato proibito il commercio ■■■■ sui mercati.

Precisa Giustetto: «Per

per ogni motivo ■■■■ programmazione che in futuro le licenze, attualmente valide per cinque province, vengano rilasciate ■■■■ Regione anziché dai vari Comuni, siamo convinti che determinati mercati accettino e ■■■■ esiga ■■■■ un aumento ■■■■ operatori. Lo impone l'obiettivo ■■■■ servizio ■■■■ si vuole ■■■■ solo articolato ■■■■ strutture forti e complete, ma ■■■■ impostato ■■■■ dimostrata concorrenzialità ■■■■ qualità ■■■■ di prezzo che oggi i mercati troppo piccoli ■■■■ dislocati ■■■■ maniera empirica ■■■■ improvvisata ■■■■ consentono».

Mercoledì nuovi o quanto ■■■■ più accuratamente impostati per vendere ■■■■ per comperare meglio, in conclusione. E il discorso coinvolge tutta ■■■■ città. A ■■■■ dall'urgenza di indispensabili, più stretti legami ■■■■ della politica ■■■■ tra ■■■■ Piano Regolatore e quello Commerciale.

Commenta il segretario della Confercenti: «Il nuovo Piano comprensoriale torinese, tenendo presenti le esigenze della distribuzione, rappresenta ■■■■ primo passo in questo ■■■■ Per approfondirne ■■■■ puntualizzare le procedure in proposito resta però ■■■■ indispensabile una drastica modifica della normativa nazionale».

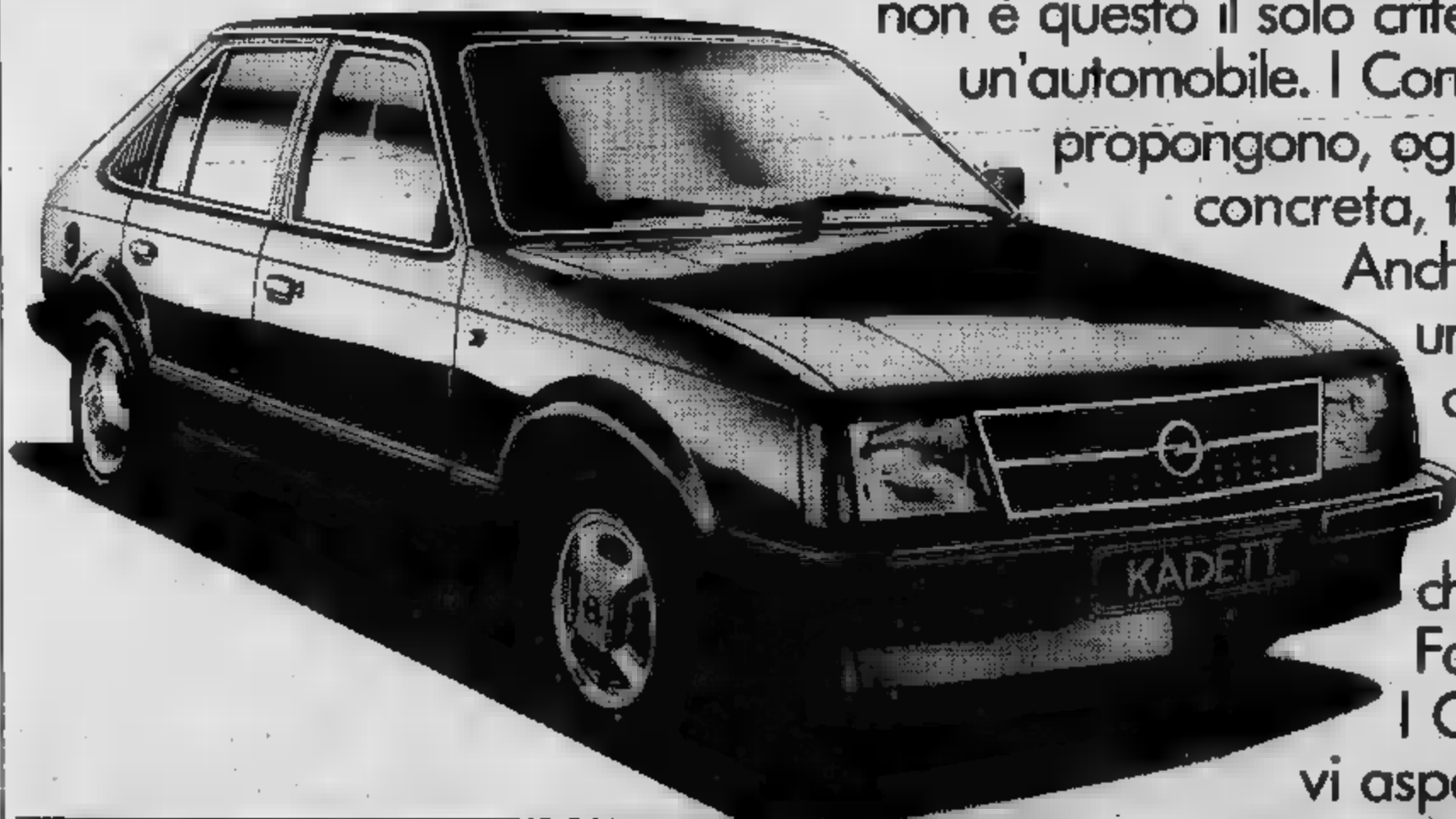
L.R.

OPERAZIONE SCONTO ZERO.

Con questa provocazione i Concessionari Opel desiderano mettervi in guardia contro il dilagare degli sconti. Tutti i Concessionari sono disposti a venirci incontro. Ma

non è questo il solo criterio per scegliere un'automobile. I Concessionari Opel vi propongono, ogni volta, un'offerta concreta, talvolta inattesa.

Anche su Opel Kadett, un'auto che vi ripaga ogni giorno con l'affidabilità, la durata, i bassi consumi, il valore che mantiene nel tempo. Fate bene i vostri conti. I Concessionari Opel vi aspettano.



OPEL KADETT. UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI OPEL-GM.



VINO E TANTE UOVA (MA NON IN FACCIA) AL CONSOLE FRANCESE

Manifestazione stamane degli avicoltori torinesi con trattori e camion in corso Vittorio Emanuele 95
«Sono pessimista su una possibile soluzione»



LA MANIFESTAZIONE DEGLI AVICOLTORI PIEMONTESI IN ROMA

di uova state distribuite questa mattina agli increduli passanti in corso Vittorio. Roma e piazza lungo il tragitto che i produttori piemontesi percorrono durante la manifestazione di protesta delle massicce importazioni uovo corso dalla Francia. Il corteo dei rappresentanti di circa aziende avicole piemontesi ha voluto sottolineare lo stato di crisi in cui ormai mesi si trova l'intero settore milioni di uova francesi provenienti ogni settimana dalla Francia.

A bordo di trattori e camion i produttori hanno manifestato con vistosi cartelli la protesta contro lo governo italiano che, secondo loro, ha saputo impedire l'invasione d'Oltreoceano. In effetti, mentre l'Inghilterra ed altri paesi europei, hanno agito perché gli eccessi di francesi varcassero le frontiere, da parte italiana nessun provvedimento (di controllo della qualità, ad esempio) è stato messo in atto. Avicoltori piemontesi, un milione di uova al giorno,

sostengono che le uova francesi in origine erano destinate in Italia. Ognuno dei periodi di permanenza frigoriferi.

Questa la protesta ha raggiunto il culmine davanti al consolato francese. Il corteo della primitiva intenzione di ricoprire di uovo la sede francese, al console Jacques Angley, è stato consegnato da parte dei dimostranti una bottiglia di vino ed un cesto di uova. Dice Cipriano Perruquet, presidente degli avicoltori della Regione: «Abbiamo scelto questa forma larvata ma signorile, protesta per sottolineare che si tratta pur sempre guerra. Mentre i vigneron francesi hanno distrutto le autobotti vino italiano, noi, per ora, non assaltiamo i francesi colmi di uova. La situazione tuttavia deve cambiare, in seguito a nostre azioni potrebbero essere dettate dalla disperazione. Le aziende sul punto di chiudere, e parte ogni considerazione sul disavanzo della bilancia alimentare italiana».

Le francesi quasi acquistate dalle industrie alimentari di pasta e dolci che le «sguacciano». Alle italiane rimane la vendita al minuto, che ovviamente non riesce a smaltire i eccessi di mercato. Da parte sua il console francese ha dichiarato che le esportazioni e le importazioni non sono un fatto che interessi direttamente il consolato. Presente al suo governo la protesta degli avicoltori piemontesi, «pur sperando di arrivare ad una soluzione, personalmente sono un po' pessimista».

Rita Canapa In
Ne danno l'annuncio il figlio Pier Paolo con la moglie Mariapia Traversa e i cari nipotini Luca e Nicola, la figlia Elena, la sorella il cognato Duilio, la nipote Sandra, i parenti. I familiari ringraziano riconoscendo il dottor Tommaso Fiori l'attenta assistenza e funerali luogo a Valenza giovedì 8 luglio ore 16 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle 14. La salma tumulata tomba di famiglia a Valle Nicolao. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 6 luglio 1982.

Sono vicini ad Elena e famiglia gli amici: Paolo, Mariapia Torrali, Beppe, Fernanda Piovano, Franco, Carla Pavoni, Maurizio, Adriana Momo, Alberto, Prunco, Tola, Tommaso Cimino, Maria Wrona, Piero, Nello Emanuel, Gioacchino Morillo, Laura Eusebi, Carla, Carlo Fenoglio, Fausta, Gianni Gagliardi, Maurizio Mantelli, Edda Parola, Elena Sibò, Claudia, Virgilio Cerialzo, Elena, Giacomo Corradino, Rosella, Agostino Gatto, Antonella, Aldo Lo Presti, Ulla Zaccagnini.
I consuevi Franco e Traversa con Gianni e Anna Sandeone partecipano al cordoglio per la perdita del figlio.

E' mancata
Vivida
anni 73
L'annuncio della morte, nipoti, nipotini, parenti tutti. Funerale alla Santa Maria Paesana oggi 7-7-1982 alle ore 11 con partenza da casa di Sanfronti 15,30.
— Pinerolo, 7 luglio 1982.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale
di Cesena Torinese partecipano al cordoglio per la perdita del figlio
cav. Allisond
— Cesena Torinese, 6 luglio 1982.

La **Maddalena**
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata
Clara Bonaveri
ved.
danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore
Santo Di
anni 52
Con immenso dolore si annunciano la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Nella **Domenica Bretto**
nata Valente
anni 100
Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La sorella **Testa**: i nipoti, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Maddalena**
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata
Clara Bonaveri
ved.
danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore
Santo Di
anni 52
Con immenso dolore si annunciano la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Nella **Domenica Bretto**
nata Valente
anni 100
Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La sorella **Testa**: i nipoti, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Maddalena**
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata
Clara Bonaveri
ved.
danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore
Santo Di
anni 52
Con immenso dolore si annunciano la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Nella **Domenica Bretto**
nata Valente
anni 100
Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La sorella **Testa**: i nipoti, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

Oggi e domani

• Diecimila firme per difesa della scala mobile, raccolte a Torino nelle settimane, verranno consegnate oggi (18,30) al comitato promotore dell'iniziativa (un delegato) segreteria regionale Fim nel di un incontro che terrà in via Porpora 9.

• Le man vuole, spettacolo piemontese con la partecipazione di cittadini di Carignano, è in programma al parco Sempronio per l'apertura del Punt Verdi Contemporaneamente a Carignano verranno

proiettati (ore 21,30) i film Shining di Kubrick e La stregoneria attraverso i secoli di Christensen.

• Rischi di lavoro e ambiente da lavoro alla gravidanza: il tema della conferenza di educazione prevista per stasera (20,30) scuola Anna Frank, via Scotellaro 15. Organizza l'iniziativa la circoscrizione 19.

• I film Les Cousins di Chabrol, l'histoire d'eau di Godard e Charlot et son Jules di Godard inaugureranno stasera (20,30) la rassegna cinematografica organizzata dal Laboratorio cinema S. Rita con la collaborazione del Centro culturale italiani. I film verranno proiettati al cinema Giardino di via Montalbano 62.

Rita Canapa In
Ne danno l'annuncio il figlio Pier Paolo con la moglie Mariapia Traversa e i cari nipotini Luca e Nicola, la figlia Elena, la sorella il cognato Duilio, la nipote Sandra, i parenti. I familiari ringraziano riconoscendo il dottor Tommaso Fiori l'attenta assistenza e funerali luogo a Valenza giovedì 8 luglio ore 16 con partenza dall'ospedale Mauriziano alle 14. La salma tumulata tomba di famiglia a Valle Nicolao. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 6 luglio 1982.

Sono vicini ad Elena e famiglia gli amici: Paolo, Mariapia Torrali, Beppe, Fernanda Piovano, Franco, Carla Pavoni, Maurizio, Adriana Momo, Alberto, Prunco, Tola, Tommaso Cimino, Maria Wrona, Piero, Nello Emanuel, Gioacchino Morillo, Laura Eusebi, Carla, Carlo Fenoglio, Fausta, Gianni Gagliardi, Maurizio Mantelli, Edda Parola, Elena Sibò, Claudia, Virgilio Cerialzo, Elena, Giacomo Corradino, Rosella, Agostino Gatto, Antonella, Aldo Lo Presti, Ulla Zaccagnini.
I consuevi Franco e Traversa con Gianni e Anna Sandeone partecipano al cordoglio per la perdita del figlio.

E' mancata
Vivida
anni 73
L'annuncio della morte, nipoti, nipotini, parenti tutti. Funerale alla Santa Maria Paesana oggi 7-7-1982 alle ore 11 con partenza da casa di Sanfronti 15,30.
— Pinerolo, 7 luglio 1982.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale
di Cesena Torinese partecipano al cordoglio per la perdita del figlio
cav. Allisond
— Cesena Torinese, 6 luglio 1982.

La **Maddalena**
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata
Clara Bonaveri
ved.
danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore
Santo Di
anni 52
Con immenso dolore si annunciano la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Nella **Domenica Bretto**
nata Valente
anni 100
Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La sorella **Testa**: i nipoti, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Maddalena**
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata
Clara Bonaveri
ved.
danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore
Santo Di
anni 52
Con immenso dolore si annunciano la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Nella **Domenica Bretto**
nata Valente
anni 100
Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La sorella **Testa**: i nipoti, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Maddalena**
Ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Il giorno 30 giugno è mancata
Clara Bonaveri
ved.
danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Edda e Gigi Talamo si associano al dolore
Santo Di
anni 52
Con immenso dolore si annunciano la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

Nella **Domenica Bretto**
nata Valente
anni 100
Riconoscendo a Dio per il dono di tanta mamma, ne danno l'annuncio la moglie Maria, i figli, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La sorella **Testa**: i nipoti, i nipotini, i cugini e parenti tutti. Funerale giovedì 8 luglio ore 16,30 presso la chiesa di Sanfronti 15,30.
— Torino, 7 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

La **Angelo Truzzi**
Funerale della Società
— Roma, 6 luglio 1982.

SPADOLINI VA IN SENATO I CINQUE PARTITI FERMI A UN PASSO DALLA CRISI

Domani dopo l'intervento del presidente del Consiglio la seduta verrà sospesa per il Mundial - Riprenderà la mattina successiva - Nella maggioranza la situazione è ferma al punto della rottura anche nessuno si esprime decisamente per la caduta del governo

Il dibattito sulla politica economica si svolgerà in due tempi, tra domani e venerdì. Il presidente del Consiglio leggerà il suo intervento e quindi la seduta verrà sospesa (per consentire ai senatori di assistere a Italia-Polonia) e rinvocata per la mattina successiva per l'apertura del confronto tra le forze politiche. Spadolini sta preparando con determinazione, ma anche con molta cautela, al primo governo di governo da parte del Parlamento ad oltre un anno dall'ingresso a Palazzo Chigi.

Secondo il presidente del Consiglio ci sarebbero margini di manovra per ricostruire un minimo di intesa fra gli alleati del pentapartito e certe sue uscite degli ultimi giorni (le dichiarazioni rese «a caldo» per la vittoria dell'Italia sul Brasile) confermano la sua intenzione di non lasciare nulla di intentato pur di evitare la caduta del governo.

Nella maggioranza di voler evitare la crisi, ma nel frattempo non vi sono progressi visibili nei rapporti tra i partiti che anzi ribadiscono

punto per punto le posizioni di partenza. Dai contatti avuti ieri con Craxi, De Mita, Longo e Zanon, il presidente del Consiglio, pur riscontrando una notevole distanza tra i partiti sulle questioni concrete dell'economia, si è astenuto da una trattativa diretta che a questo punto l'aria è un compromesso affrettato e parziale.

Domani al Senato, dopo un'ora di lavoro su ciò che il governo ha fatto in questi mesi, Spadolini presenterà una serie di proposte e sui provvedimenti per contenere il disavanzo pubblico. Nell'esposizione di questa linea cercherà verosimilmente di porre in posizione centrale rispetto alle due coalizioni.

Al partito spetterà pronunciarsi poi con un dibattito che si prevede ampio e acceso. Craxi, aprendo ieri i lavori della direzione del Psi, ha detto ancora una volta che si è in presenza di un «deterioramento in atto» dei rapporti politici che «mina alla radice» lo spirito di collaborazione necessario. Quel che serve insomma, il parere di capire, non è un sem-

plice rimpasto, ma un chiarimento di fondo. Occorre infatti, ha spiegato Craxi, metter fine alla politica recessiva e puntare con decisione a tre obiettivi prioritari: occupazione, risanamento e sviluppo.

Nessun accenno alla dc, nel suo discorso, ma è chiaro che è in casa democristiana che si sta ora guardando. Per sapere se De Mita è disposto a tornare indietro a reimpostare un discorso di alleanza «base più solide. O se invece, impugnando la bandiera del «rigore economico», è deciso a procedere sulla linea della «severità». La situazione, insomma, sembra rimasta ferma al punto della sua rottura, anche se nessuno si esprime decisamente a favore di una crisi.

Concluderà il dibattito il Senato, ancora non si sa. A Palazzo Chigi non si esclude la richiesta di un voto finale che potrebbe essere il governo se i cinque partiti si ritrovassero su una mozione comune o, al contrario, fotografare, in mossoni contrapposte, il permanere della rottura.

Giuseppe Fedì

La Cee ha citato l'Italia per una legge sul latte

L'Italia è stata citata dalla Commissione Cee davanti alla Corte di Giustizia europea. L'assunto è per aver violato in vigore una legge sulla fissazione del latte definita, già nel 1979, incompatibile con le norme comunitarie. Si tratta della legge 308 del 1975 che, oltre a misure a favore dei produttori del settore zootecnico, prevede regole per la determinazione del prezzo di vendita del latte alla produzione.

In pratica, se le trattative fra produttori e industriali del latte non si concludono, un accordo, la Regione — meglio l'assessorato all'agricoltura della Regione — fissa d'autorità il prezzo del latte. Si avviene, secondo fonti comunitarie, nel 90 per cento dei casi.

Il regolamento comunitario prevede che gli membri non possono intervenire con misure che sui prezzi i quali devono essere determinati a libero gioco del mercato. L'Italia ha tempo fino a metà luglio per presentare alla Corte le proprie giustificazioni.

Come e quando cambierà il prezzo della benzina

ROMA — Dal primo agosto prossimo il prezzo della benzina sarà modificato ogni volta che la media dei prezzi al netto delle tasse in Germania, Francia, Gran Bretagna, Belgio e Olanda aumenterà (o diminuirà) di lire al litro; il prezzo del gasolio per autotrazione sarà invece automaticamente allineato alla media dei prezzi europei delle compagnie petrolifere ogni volta che il divario supererà le cinque lire al litro. Sono queste le principali innovazioni previste dal «metodo» per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi italiani approvato ieri sera dal Comitato interministeriale prezzi (Cip).

Studentessa italiana suicida a Berlino

BERLINO — Una giovane studentessa della Università (libera università) Berlino Ovest, Katia Rovilli, si è uccisa ieri gettandosi dal piano dell'edificio di Malpequerstrasse dove abitava, sembra, un compagno di studi. La ragazza, che aveva 22 anni, sarebbe nata in provincia di Novara e nel 1979 si trovava a Berlino. Il suo suicidio è avvenuto questo pomeriggio, non è stato rintracciato. La ragazza aveva avuto una vita familiare molto difficile. Il padre è morto e la madre e una sorella vivono a Ginevra e sono state della sciagura non hanno potuto essere loro presenti per le esequie della ragazza.

Questo è secondo suicidio nell'ambiente dei giovani studenti italiani che vivono a Berlino.

Espulsi da Washington due diplomatici cubani

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ordinato l'espulsione di due membri della missione di Cuba a Washington. I due, responsabili di attività acquistate materiale per seguire le trasmissioni televisive via satellite, violando le leggi statunitensi che proibiscono il commercio con Cuba.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Dean Fischer, ha precisato che Mario Monzon Barata, secondo segretario della missione cubana, e José Rodríguez, addetto della missione, sono stati espulsi immediatamente. I due, uno dei due diplomatici, ha precisato infine Fischer, è stato accusato anche di spionaggio.

Woodward, eroe delle Falkland cade in mare dallo «yacht»

LONDRA — John «Bandy» Woodward, il contrammiraglio della marina inglese che guidò la Task Force britannica nella campagna per la riconquista delle isole Falkland nel Sud Atlantico, celebrato un eroe in patria per la felice conclusione dell'impresa militare, ha meno fortuna quando si è trattato di dare inizio al suo più che meritato periodo di riposo. Il tentativo di salire a bordo del yacht ormeggiato nel porto di Chichester, l'alto ufficiale è scivolato sul legno bagnato e passerella è imbarco ed è precipitato in una pancia.

Dopo aver ucciso il padre vogliono rapire il figlio

CAGLIARI — Tentativo di sequestro nella tarda serata di ieri per Giovanni Utzeri di 12 anni, figlio dell'allevatore Pietro Utzeri di 39 anni di Sant'Andrea Frius, ucciso a Cagliari il 6 gennaio dell'anno scorso. Della ricostruzione dell'episodio, i carabinieri della compagnia di Dolianova (Cagliari), in base alla denuncia dei familiari, al racconto del ragazzo e ad alcune testimonianze, uno sconosciuto, sceso da una «Ritmo», ha cercato di trascinare Giovanni Utzeri, che stava giocando in strada con alcuni amici, all'interno dell'auto.

Agenti per protesta marciano su Padova

Contro l'arresto di colleghi per torture

ROMA — L'hanno «marcia» Padova. Dovrebbe svolgersi domani. Protagonisti: centinaia, forse migliaia di agenti e funzionari iscritti al SAP, il sindacato autonomo polizia. Si riuniranno al teatro «Pio X» e sarà un'assemblea infuocata. Sarà la risposta dei settori più polemici dei poliziotti all'arresto di cinque loro colleghi ordinati a giudizio istruttorio padovano. Padriani, i cinque sono accusati, sostanzialmente, di violenza nei confronti di alcuni terroristi arrestati dopo la liberazione del generale Doria.

La «marcia su Padova» non ha precedenti. Almeno di questa ampiezza. Settori politici ritengono «rivolta inammissibile». Lo ha detto il ministro degli Interni, Rognoni, che ieri ha detto molto critico nei confronti dei magistrati

Armato gli agenti, ha invitato gli apparati a resistere alla loro iniziativa. Il sindacato unitario polizia (Sulp) condanna i tempi dell'assemblea.

È difficile la «marcia» saltare il momento. Gli agenti, ormai, sono troppo alterati ed è probabile che altri polemiche si scatenino nei prossimi giorni.

Gli unici a non parlare, finora, sono stati i magistrati. Due giorni fa, a Mondovì, il loro congresso unitario, i giudici di tutta Italia hanno risposto compatte al dell'Esecutivo (e di altre forze come i partiti) di limitare l'autonomia e il potere della magistratura.

Questa «marcia» rischia di verificarsi la ritrovata compattezza dei giudici.

La scala si fissa (dopo i contratti)

Sindacato disposto a rivedere la contingenza

In aiuto a Spadolini sembrano muoversi i sindacati. Si tratta per ora di una tesa timidamente, ma il presidente del Consiglio cercherà di approfittarne al massimo. Oggi, il sindacato abbandonato la pregiudiziale dell'intangibilità della scala mobile.

Cgil e Uil già nei giorni scorsi avevano annunciato proprie proposte di riforma del salario (e quindi del suo canalicolo di indicizzazione) per la stagione postcontrattuale. Ieri anche la maggiore derazione sindacale, la riunione dell'esecutivo che ha tenuto l'Arcidia, ha deciso — pur tra riserve — la disponibilità a trattare un nuovo contratto di scala mobile. Il 12 luglio, in un apposito seminario, la Arcidia articolerà le sue proposte.

È probabile quindi per

Cgil, Cisl e Uil siano in grado di presentare la risposta articolata alla proposta che Confindustria aveva formulato al momento della disdetta della scala mobile.

Il prezzo richiesto dai sindacati è però la chiusura dei contratti. Dopo, saranno disponibili a discutere di scala mobile. Non si può dire che la posizione che l'entusiasmo degli industriali (i quali vorrebbero che si discutesse con contemporaneamente), ma è già significativo, che concede a Spadolini un margine di manovra intorno a quello per la sorte del governo appariva fino a ieri un scoglio irremovibile.

Il cammino percorso dalla Cgil per giungere a questa decisione è stato lungo e sofferto. Già a giugno (componente socialista) aveva sottolineato la necessità di rendersi disponibili a fronteggiare una riforma generale della busta paga. Nei giorni scorsi, a Torino durante la conferenza dei pci, anche Garavini, della segreteria nazionale, aveva riconosciuto che, dopo i contratti, si sarebbe dovuto trattare anche sulla scala mobile.

Il messaggio che i sindacati giungono a Spadolini è che «vero nodo della economia non è la scala mobile, ma la strategia di sviluppo».

Il governo brasiliano ha deciso la 19ª valutazione del prezzo del caffè. Il prezzo, di quest'anno, per una incidenza del 1,781 per cento, è di 175,40 contro i 173,40 del 1981.

Temperatura a Torino, 13 + 32

massima (ieri) +31
minima (ieri) +23

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali e su quelle centrali poco nuvoloso, salvo temporali. Su tutte le altre regioni sereno e poco nuvoloso. TURIA: in diminuzione. MARI: quasi calmi a poco mosci.

In Italia

Bolzano	+17 +32
Verona	+21 +31
Trieste	+21 +31
Firenze	+21 +35
Bologna	+21 +33
Roma	+19 +33
Napoli	+19 +30
Reggio C.	+25 +36
Palermo	+25 +32

all'estero

Aosta	+22 +36
Alessandria	+24 +31
Asi	+25 +30
Cuneo	+23 +30
Novara	+21 +30
Verelli	+22 +29
Biella	+22 +28
Genova	+21 +31
Imperia	+21 +30
Sevona	+21 +27
Bruxelles	+12 +20
Ginevra	+9 +27
Londra	+14 +23
New York	+17 +25
Parigi	+16 +26
Tokyo	+15 +27
Madrid	+19 +24

Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordaro di Montezemolo
Umberto Cutillo
Carlo Mezzaneri
Francesco Paolo Mattioli
Michele Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10128 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 977
DEL 23-12-1981

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE IN

Il «segno» e le «carte» — Nell'ambito delle rassegne «La del silenzio», organizzate dalla Libreria Campus (via U. Rattazzi 4), si è aperta la mostra di Giuseppe Garimoldi con interventi di Gino Gorza e di Giorgio Auneddu che scrive: «Paesaggio sulla rosa, paesaggio "pagina", paesaggio come primo segno dell'orizzonte». Ed è proprio attraverso una sottile indagine segnica, un'interpretazione del «paesaggio» provocazione, che Garimoldi raggiunge interessanti momenti espressivi e l'iterazione del segno definisce tele quali «Meriggio» e «Mattino» del 1977 o le più recenti «Pagine» altamente suggestive. Una suggestione che ritroviamo, naturalmente, ritmi e strutture diverse, nelle «carte» di Sergio Ragalzi presentate alla Galleria Weber (via S. Franc. da Paola 4). Diplomatosi all'Accademia Albertina, Ragalzi propone simboliche immagini tratte dalla realtà contingente: frammenti emblematici di alberi, di dune, di montagne, visti secondo interiori cadenze, secondo itinerari che affiorano lontane, morie, sogni, segnali, esplosioni solari che accendono di improvvisi bagliori le forme nello spazio. Sono grandi composizioni elaborate con rispondenza cromatica, con un linguaggio intensamente evocativo.

Arte antica e la satira di Marcenaro — Alla Galleria Ottini (via Maria Vittoria 45) prosegue la mostra d'arte orientale antica con tappeti Cina e Samarcanda, pregevoli sculture indiane come la «Testa di cavallo» Sud India XVIII secolo. La Libreria Agorà (via Pastrengo 9/d) propone delle rassegne «Immagine Immagine '82» la mostra del disegnatore Ro Marcenaro. Commentatore grafico di «Panorama», ha realizzato una serie di tavole impennate su di una satira politica pungente e ricca di riferimenti ai più recenti avvenimenti.

La Galleria Magimawa Centro (via Principe Tommaso 2) ospita le opere del pittore Tony Favre contraddistinte da un «segno» genera forme purissime, che delinea astratte composizioni nello spazio. Nelle altre sale esposte le genuine, candide tele della pittrice naïf «Meme» (Domenica Ceresole) dal «cromatismo acceso, pieno di ottimismo» non di felicità da ammirare, oltre che da vivere» (Armando Capri).

Vittorio Ragni — Di questo pittore torinese la Galleria «Portici» (piazza Vittorio Veneto 22/B) ha raccolto una serie di paesaggi, mercati rionali, di antichi quartieri dal «transito convulso». Impressioni tipiche della realtà quotidiana.

Alba

Angelo Grilli — Nel presentare in catalogo l'esperienza di Angelo Grilli, Claudia Ferraresi sottolinea linee di sviluppo: una scultura caratterizzata da materie diverse: dal bronzo alla pietra di trani, cotti e maioliche naturali. Ne scaturisce una rappresentazione dalla precisa volumetria, legata alla delicatezza delle «maternità», agli espressivi volti, fanciulli, nudi elegantemente risolti. Sala Beppe Fenoglio, Biblioteca Civica.

Cuneo

L'universo pittorico della Ghesuel è contraddistinto da una dimensione magica, da sottili aneliti conoscitivi, da immagini che emergono dal tessuto compositivo un senso atteso e emblematica simbologia. Sono «tavole» contraddistinte dalla varietà delle «musive», diversa rispondenza legno impiegato per «costruire» profili di figure ricche di un'interiorità che le riscatta dal convenzionale, dalle più scoperte consuetudini. Galleria Linea.

Garessio

contemporanei — Presso i locali dell'Azienda soggiorno di Villa Gobbi, mostra di «Artisti contemporanei» selezionati dal «diffusione» e promozione «Arte-novecento» di Ornella Elter. Fra gli artisti proposti ricordiamo Cascella, Guttuso, Cassinari, Dova, Carella, Comencini, Fissore, Macciotta, Vigant (segnalata Boiardi 1982 per la grafica).

In Liguria

Marchi — Cervo — Nel Castello Medioevale di Cervo dipinti e disegni tradizionalmente figurativi di Marcello Marchi.

Gotta — Nell'ambito manifestazioni «manifestazioni» istiche promosse Casinò municipale di Sanremo si è aperta la mostra personale del pittore Francesco Gotta.

IN FERMENTO I DIPENDENTI DEL VATICANO

Respinte le proposte di mons. Casaroli

CITTA' DEL VATICANO

Il consiglio dei delegati dell'Associazione dipendenti vaticani (Adiv) ha respinto, ritenendole «chiaramente inadeguate», due proposte del segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, riguardanti l'aumento di cinquemila lire degli assegni familiari (da 30 mila a 35 mila) e degli d'anzianità (dal 2 al 2,5 per cento), mentre ha accettato la trimestrizzazione della scala mobile per i pensionati.

La decisione è stata presa venerdì sera al termine di una riunione durata cinque ore. Il consiglio dei delegati ha preferito rinviare l'esame delle due proposte respinte, in attesa che vengano inserite in una più ampia e completa ipotesi di accordo che sia più «nostra dignità» lavoratori, nonché più rispettosa dell'organicità delle richieste formulate dall'Adiv.

Queste decisioni degli stipendi, degli assegni familiari, biennali del 3

per cento illimitati (attualmente del 2 per cento e non possono superare il numero di 10), e le lavorative uguali per tutti, nonché la riforma del sistema pensionistico. Il consiglio, che ha accettato il documento del 25 giugno, il card. Casaroli comunicava la sua volontà di istituire un organismo del lavoro, innovare la commissione pontificia, dovrebbe essere presieduta da un ecclesiastico non faccia però parte delle gerarchie vaticane, ha chiesto infine «colleciti sviluppi al fine di risolvere i preesistenti motivi d'attrito».

Armi Usa per la Grecia — Il Pentagono ha reso noto il Congresso ha approvato un progetto per la vendita alle di cannoni semoventi di un valore di 47 milioni di dollari. Questa vendita, si sottolinea, gli Washington, i trattati di futuro delle

Da un «pool» di tre aziende

La maglietta «firmata» per tutti gli usi

MILANO — Il ristorante più «in» di Milano, quel Gualtiero Marchesi, i nemici definiscono ristorante «eccellente per il gusto» che dal buongustaio è considerato il tempio della cucina italiana, c'è stato un piacevolissimo incontro con la stampa. Qui siamo stati informati, trionfante, che si è formato fra la Piaggio, la Bianchi (insieme hanno a Milano società, la «Castel») Giulio Terracini.

«Vogliamo completare la nostra attività una gamma di articoli sportivi d'abbigliamento per il tempo libero e cerchiamo di entrare in un settore per noi nuovo, quindi facile, quello magliette. Bene, abbiamo trovato Giulio Terracini, genovese la cui famiglia è nel campo dal 1975. Dunque dovrebbe inten-

dersene... Terracini ha messo una équipe di specialisti e a luglio Pitti-uomo si vedranno i risultati quando verrà presentata la nuova linea «Seven days by Bianchi».

«Dopo un'accurata ricerca di mercato fuori un tipo di abbigliamento «casual» ma troppo che può essere portato sette giorni sette: lavoro, in famiglia, bicicletta («la barca della strada»), solo dal giovani ma anche non giovani ma al passo. Queste le ammireremo poi nella primavera dell'83 vetrine».

nelle due sale si ammirano opere di Attilio Cavallero, di Man Ray, di Gio Pomodoro (la cucina grande quanto il ristorante) abbiamo brindato alla nascita «casual» di moda.

Adele

127 DIESEL:

20 Km con un litro di gasolio
ora anche con
superbollo gratis



127 Diesel: l'auto con cui costa meno andare in auto. FIAT

*Tutti i punti di vendita Fiat rimborsano anticipatamente il superbollo per un anno all'atto dell'acquisto di una 127 Diesel.

BEIRUT BRUCIA NELLA NOTTE SI TRATTA LO SGOMBERO OLP

Israele lancia bombe al magnesio, tornano i caccia - allontana l'accordo sulla protezione Usa ai guerriglieri che abbandonano la città - Ripresa l'erogazione dell'acqua

BEIRUT — Israele bombardava nuovamente Beirut. Il tuono delle artiglierie è stato continuo tutta la notte. Sono state lanciate anche bombe a fosforo, che hanno ucciso 15 civili. I jet della Marina di Davide hanno nuovamente sorvolato le ondate successive di capitale libanese. Beirut brucia, hanno scritto i giornali. La nuova violazione di tregua impedisce tuttavia il proseguimento delle trattative per lo sgombero dei palestinesi da Beirut. L'inviato Reagan Habib, il governo ed emissari palestinesi continuano a lavorare sull'ultima ipotesi di intesa che prevede l'evacuazione dei guerriglieri sotto la protezione di una multinazionale che dovrebbe comprendere anche una unità della sesta flotta statunitense.

Fino a ieri, anzi, le notizie davano per quasi certa la possibilità che la copertura dello sgombero fosse solo dalle navi (con bandiera della Croce Rossa). La tregua d'accordo in linea di principio si diceva che i palestinesi avevano accettato o stavano per accettare. Questa mattina, l'intesa si è però allontanata. I due principali esponenti palestinesi all'Onu hanno rifiutato ieri a New York che l'intesa fosse di sgombero solo composta da americani solo ridicola e non neppure presa in considerazione.

Fonti statunitensi hanno rivelato che la marina è ordinata a una portaelicotteri e a quattro elicotteri a bordo circa 100 marines di dirigersi verso le coste libanesi al largo delle quali incrocia già la portaerei «Forrestal». La zona occidentale di Beirut, controllata dai palestinesi, manca più l'acqua. I rifornimenti di viveri ai confini della città. La pressione degli Stati Uniti ha ripreso — riferisce la televisione libanese — l'approvvigionamento d'acqua.

Beirut ovest, prendendola dalla zona orientale della città, ieri pomeriggio. Anche l'erogazione dell'elettricità è dovuta essere ripristinata in serata, ma mezzanotte è stato preso. Stamani truppe corazzate israeliane hanno bloccato il passaggio del porto tra la zona est e la zona ovest, raramente praticato, a causa di continui attacchi da parte dei cecchini. Le riserve di viveri scarseggiano nel settore occidentale. Gli ospedali sono pieni. Secondo i ministri di-

fesa israeliano Sharon i guerriglieri e la Siria stanno preparando di aprire forse quest'anno le ostilità su larga scala contro il ministro detto che il governo di Damasco era apparentemente convinto di poter affrontare in un conflitto limitato lo scontro ebraico, alla presunta superiorità militare dei carri armati e delle batterie di missili antiaerei a disposizione delle forze armate siriane. Il grave colpo subito l'Olp in Libano sembra aver indebolito questa organizzazione anche nei territori occupati dove a Jenin, in Cisgiordania, le autorità israeliane hanno il consiglio comunale riuscendo per la prima volta a rimpiazzarlo con un gruppo di notabili locali disposti ad assumersi la gestione della città e la protezione di Israele.

Per la seconda volta dall'invasione israeliana del Libano sull'ambasciata sovietica sono piovuti la notte scorsa proiettili di artiglieria di medio calibro. La sede della missione commerciale e edifici di servizio sul territorio dell'ambasciata hanno subito gravi danni, informa l'agenzia «Tass». La responsabilità per questi atti è stata attribuita alle truppe israeliane che hanno il territorio libanese ricade interamente — denuncia l'agenzia sovietica — sul governo israeliano il quale viola principi universalmente riconosciuti di diritto.

Golpe alle Seychelles condannati a morte

VICTORIA (Seychelle) — Quattro stranieri sono stati condannati a morte per la parte avuta nel tentativo di invasione, fallito nel mese di novembre, per rovesciare il regime socialista delle Seychelle. Si tratta del sudafricano Jeremiah Puren, del suddito britannico Carey e i cittadini Zimbabwe, Brook e Roger England. Hanno 14 giorni di tempo per l'appello si prevede che il primo ministro Albert René commuti la loro condanna. Al processo hanno sostenuto di non poter essere giudicati per il reato di tradimento, non essendo cittadini delle Seychelle. Il quinto imputato, Martin Dolinchev, sedicente spia sudafricana, è stato condannato a vent'anni di reclusione.

I cinque imputati, più un sesto che era stato condannato per importazione illegale di armi, erano accusati di essere l'avanguardia di una forza d'invasione che intendeva rovesciare il governo. L'impresa all'aeroporto di arrivo alle Seychelle, quando furono scoperte nei bagagli le armi dei mercenari.

Il grosso della banda, capeggiata dal leggendario mercenario dei tempi del Congo col. Mike Hoare, fuggì a bordo di un aereo di linea indiano.

Falkland-Malvinas: inglesi e argentini contano le vittime

La marina di Buenos Aires rivela di aver avuto 565 morti, l'aviazione 55 - Il governo di Londra: «Abbiamo avuto 255 caduti»

BUENOS AIRES — La Marina argentina ha rivelato di aver avuto 565 vittime nel conflitto contro la Gran Bretagna per la riconquista delle isole Falkland-Malvinas. Un comunicato della Marina precisa che i morti sono stati 55, i feriti 169 e i dispersi 331. I dispersi facevano parte dell'equipaggio dell'incrociatore Belgrano, affondato da un sottomarino britannico all'inizio del conflitto.

L'Aeronautica ha annunciato due settimane fa di aver avuto 55 fra morti e dispersi. L'Esercito ha reso noto di aver disperso 2500 dei 9800 soldati inviati nell'Atlantico meridionale.

255 morti (tra cui 11 civili) e 777 feriti sono le ultime cifre rilasciate dal ministero della Difesa britannico sulle perdite subite nel conflitto. Nel renderlo noto ieri, attraverso una risposta scritta in interpellanza parlamentare, il ministro per le Forze armate Peter Hall ha aggiunto che le forze britanniche hanno sepolto 11 isole a 11 militari argentini. Il governo di Londra ha specificato inoltre di non disporre però di cifre precise per quanto riguarda il numero complessivo delle perdite subite dall'Argentina.

Le autorità monetarie argentines hanno fissato ieri la parità rispetto al dollaro della moneta nazionale per le transazioni commerciali con l'estero: la moneta statunitense è pari a 100 mila pesos contro, 15 mila e 400 di poche ore prima.

Il provvedimento rientra in un pacchetto di misure economiche deciso dal nuovo governo.

In questi provvedimenti, la Banca centrale argentina ha preso in considerazione quale gli imprenditori acquistano o vendono dollari. Nel tardo pomeriggio di ieri, il mercato libero della quota di pesos, che equivale a una svalutazione del 68 per cento. Sul mercato nero le quotazioni sono fino a 100 mila pesos per dollaro.

CANARD



CHI HA UN CONTO ALLA CRT PUO' FAR CONTO SUL SERVIZIO SANITARIO EUROP ASSISTANCE QUANDO VIAGGIA.



Da oggi chi ha il conto presso una delle agenzie della Cassa di Risparmio di Torino viaggia più tranquillo, in Italia e in tutto il mondo. Perché da oggi, oltre ai numerosi, interessanti servizi CRT, usufruisce anche del Servizio Sanitario d'Urgenza Europ Assistance: soluzioni rapide, concrete, efficaci tutti i problemi che possono verificarsi in viag-

gio in caso di malattia o infortunio (dal rientro immediato all'anticipo di denaro). Un servizio realmente utile. Offerto da una banca che continua a crescere nel modo che le è consueto, restando sempre giovane.

CRT

UN'IDEA CRT. LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Giordano

ARIE (21 marzo - 20 aprile)

La giornata sarà negativa, colorita tra l'altro da una viva tensione nervosa. Questo stato d'animo sarà causa di contrasti nell'ambito del lavoro dove dovreste affrontare un superiore. State molto attenti anche con i vostri collaboratori. Buona la vita sentimentale.

BO (21 aprile - 21 maggio)

Vita sentimentale favorita in giornata. Anche il lavoro potrete raccogliere grossi soddisfazioni: per molti, infatti, ci saranno nuove offerte proposte. Sottolineate però le vostre meriti e gli risultati ottenuti.

...di che ... loro ... van-
taggi.

... (22 maggio - 21 giugno)

Favorita la vita ... In cui gli infusi vi avventureranno a consolidamento degli stessi rapporti affettivi. Anche per coloro che hanno attraversato un periodo sfavillante, non trascurate il futuro immediato e la presenza favoriti. Buoni gli affari.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Non state preoccupati se, in giornata, non riuscite a realizzare alcune delle vostre iniziative. Infatti, anche se qualche ... di qualche collaborazione non vi permetterà di trovare soluzioni immediate, presto gli stessi vi favoriranno comunque.

... (23 luglio - 22 agosto)

Giornata particolarmente favorevole per quanto concerne eventuali iniziati-

ve che vi troverete impegnati ad as-
sistere. Alcuni raggiungeranno, soprat-
tutto grazie a Mercurio, la massima for-
tuna in ...

... (23 agosto - 22 settembre)

Previdi per alcuni nel viaggio di una
certa importanza che, con molta scul-
ta, potrete sfidare abilmente per trar-
ne possibilità di aver per una nuova ini-
ziativa. Per quanto concerne la vita
sentimentale la giornata si presenta
particolarmente importante e favorevo-
le.

SILANCA (23 settembre - 22 ottobre)

Cercate di prevenire discussioni e ma-
lumi, una congiunzione negativa del-
la Luna nel vostro segno potrebbe in-
nesciarvi nuovi favori la rottura di in-
teressi e utili amicizie. Evitate, inol-
tra, che le tensioni accumulate dimi-
nuiscano le vostre possibilità creative.

SCORPIONE (23 ottobre - 22 novembre)

Sotto il profilo sentimentale la giornata
si avventurerà improvvisamente propizian-
do entusiasmanti incontri con la per-
sone che ... Piccoli imprevisti
potranno momentaneamente
sfidare l'attualità di alcuni vostri pro-
getti lavorativi: mantenetevi calmi!

... (23 novembre - 21 dicembre)

Nel complesso la giornata sarà partico-
larmente ... per coloro ...
tempo di ... varrà il cambia-
mento di ... potrà risultare ad
avanzato. Negli affari dovreste dimo-
strare perfettamente comprensivi ed
attenti se volete che la persona cara
parli a voi con maggiore benevolenza.

... (22 dicembre - 20 gennaio)

Gli infusi planetari si preannunciano:
... giornata, particolarmente
per la ... di arditi
progetti di lavoro che vi avvantagge-

ranno le economicamente alle presi-
posamente. Ne approfittano soprat-
tutto coloro che desiderano un aumento
di stipendio!

ACQUA (21 gennaio - 19 febbraio)

Cercate di non scoraggiarvi per even-
tuali piccoli imprevisti che potrebbero
soluzioni ... prete gli
infusi ... vi ostacolano
scomparranno permettendo una sol-
... realizzazione del vostro im-
pero. Siate molto assillanti con la per-
... cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)

... bolliti contrasti peraltro superabili
nei rapporti con la persona del cuo-
re, siano, comunque, meno diffidenti,
molto resistenti insopportabili. Colo-
ro che avessero ... perio-
do particolarmente negativo potranno
fare nuove amicizie da cui nasceranno
appassionanti relazioni.

Lettere dei lettori

Il pacifico Arafat

Provo un senso di orrore
quanto è avvenuto e
avvenendo in Medio Oriente
spero che la saggezza prevalga
fra gli israeliani i quali do-
vrebbero ritirarsi dal proprio
territorio e non invadere quel-
li altrui. Mi pare però
troppo spesso si dimentichi-
no importanti fattori:

1) L'Olp, ossia l'Organizza-
zione per la liberazione della
Palestina, è nata come orga-
nizzazione terroristica che ha
centinaia e centinaia
di morti. Oggi si dimentica
che i palestinesi i dirot-
ti di aerei, che minaccia-
vano di far ... aerei di
... sopra donne e
bambini, che i palestinesi
hanno fatto una ... ne
cittiamo una ... tante ...
Diplomati di Monaco, che
Arafat si è sempre dichiarato
un rivoluzionario e che
sempre nutrito un profondo
disprezzo per le democrazie
occidentali e l'Onu.
Quando si recò a parlare al-
l'Onu, questo presunto leader
portò con sé due rivoltelle in-
filate nella cintura guardando
tutti con aria di sfida.

2) L'Olp non solo ha
mai riconosciuto il
diritto di Israele alla
esistenza, ma ha parlato chia-
ramente di «cancellare»
geografica la vergogna
zionista. Oggi che gli israeli
stanno aradicando il ter-
rorismo palestinese della sua
base con un'azione di forza, il
mondo pare indignato e giun-
ge a paragonare gli ebrei
nazisti. ... diventato di
colpo un santo?

3) Dimenticato completa-
mente il prezzo ... ha
pagato nei campi di sterminio
nazisti per vivere come

C'è sempre qualcuno che
comincia in una guerra. Ara-
fat era un terrorista e tale ri-
mane. Fu lui a cominciare. Di-
di voler morire a Beirut nel
bunker. Mi pare che Hil-
ler minacciato la
stessa ... poi lo ha fatto
davvero. Paolo Mari, Torino

Demagogia e prezzi

Vado dal fruttivendolo e,
involontariamente dalle ciliegie,
chiedo un chilo. Tremila lire.
Ora, le ciliegie,
acquistate poche ore
prima al mercato della frutta e
verdura ... Sardegna a
Genova a 1400-1500 lire al
chilo. Un guadagno secco del
100 per cento che si riscontra
anche in altri tipi di frutta di
verdura. Non è esoso?
Non ... venga a parlare
di spese ... trasporto: fra il ne-
gozio dove ho comprato
mie «ciliegie d'oro» e il mer-
cato, ci sono sì e no ...
tri. Tremila lire per un
chilo di pesche, vendute
a Albenga a 1300.

Voglio aggiungere c'è
peggio: mi dicono che ad
Albenga quantitativi di
verdure ... distrutti
perché i ... non calase-
ro. Nessuno pensò di re-
galarle quelle ...
comunità, laiche e religiose,
bisognose?

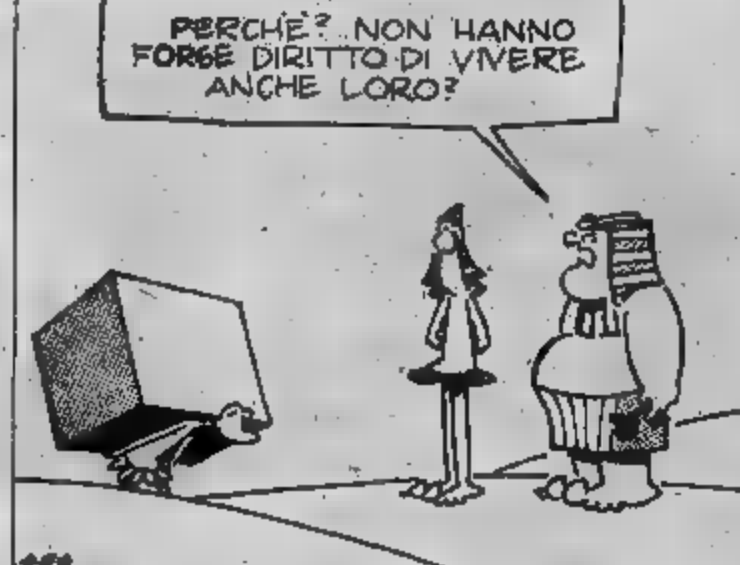
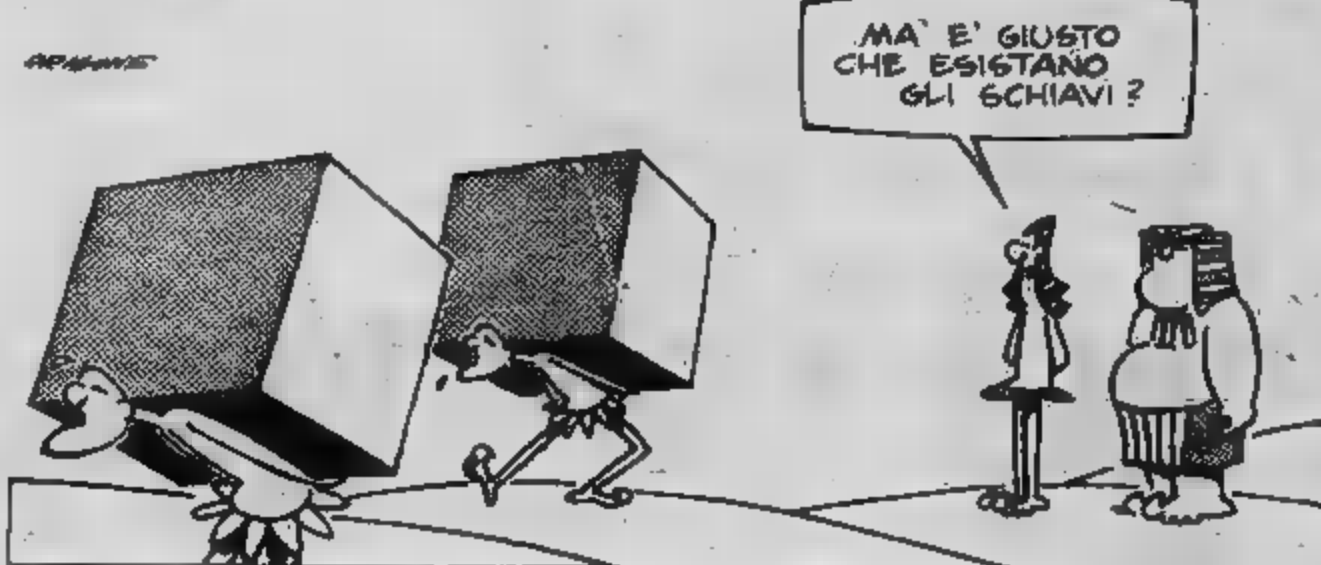
L'attacco ... borsellino
come me è con-
tinuo: il pane a prezzo politico
non c'è mai e bisogna com-
prare quello all'olio. Qual
fermarsi per un caffè: 400 lire
una tazzina fatta con dieci
grammi. E ... uno ha sete?
C'è sempre ...
minerale: lire 200, il che vuol
dire più di duemila lire il bot-
tiglia, come il Nabbiolo. E
ci porteranno il biglietto del
a 300 lire. Allegria, il con-
solarmi, avremo i ... i popo-
lari e i banchi di frittelle dell'e-
stato genovese.

Massa, Genova

KOKY



NILUS



[illegible]

19 Vendita alloggi

AZ INNODIGLARE A verőse
kérő zérő S, Főse kéreő öfő
ingressó 5 cénere cüőne b
győ mőőőő őőőő L. 10
rőőőőő őőőőőőőőőő 766 000
751.075

CARACAS - Sono partite per il Venezuela le due astronavi "Columbus" e "Cristo Colombo" della Marina di guerra. Le due astronavi sono state avviate dal porto di Maracaibo. Le astronavi sono state avviate dal porto di Maracaibo. Le astronavi sono state avviate dal porto di Maracaibo.

[illegible][illegible]

cellular growth and survival.

REPUBLICATO O 060.3005 via Cassa
(Marina Milan) centro della cucina in

CASAMERICATO D 650.306
Tortona (Vanchiglia) 2 camere letto sual
no lire 45 milioni tassati.

na 3 anni. Possibilità di rinnovo
CASSINATO D. 650 3000 litro 8 m
na in Toscana recente 2 camere cucina
storia del auto Dacia. Portata
CASSINATO E 120 3000 na abitato
(B. Milano) 2 camere molto cucina sp
na 25 metri d'altezza.
CASSINATO E 650 3000 litro 8 m
B. Barro (Vanchiglia) 2 camere cucina

CASABERNICATO 7
 (Santa Rita) alloggio spazioso con vista panoramica riservata con un campo e bella cucina su via 62 Dughera.

CASABERNICATO 7 stanze
 Lussuoso alloggio riservato alle terme casabernicate con due 2 camere bagno sala comune ampio veranda possiede 2 piscine.

CASABERNICATO 800 mq.
 Situato nel centro di Santa Rita. Ampio alloggio moderno completamente ristrutturato.

Mila Compagnie 1
 Alloggio angusto dotato di tutti i comfort.

CENTRALE
Molto appartamento uso ufficio/alloggio
Interruttore (rimpiombo) a nuovo e decorato
pavilo da: grande salotto 4 camere anche
civico bagno scaldato L. 210 milioni
bolsa Tel. 533 947 - 545.236

CENTRALE presso corso Re Umberto
grande salotto 2 camere servizio 8 milioni
terzo piano nuovo Salotto 473 0387

CENTRALE presso corso Re Umberto
grande salotto 2 camere servizio 8 milioni
terzo piano nuovo Salotto 473 0387

CENTRALE prestigioso con
alloggio mq. 300 cantine, gara mq. 180
mq. 140 per ufficio mq. 200 Tel. 642 105

CENTRALE mq. 800 mq. 1000 mq. 1200
uso ufficio/abitazione unita di 2 camere
grasso bagno e 2 camere ingresso

esposers mutus e effident.
CENTROCARA 513.531 Lucania contruista

COLLEGNO - dove signorile recente spazio
un albergo di ristorante curato Brillo (1)
risale all'epoca. Tel. 519 017 - 519 088.

CORBO Agente Mare piano alla spiaggia
zuccheri 2 camera bagno cucina bagno
affollato tel. 920.8448 920.0275.

[illegible]

CORREO Mattheus + E. Quintero Negro p.
goma. correo correo Correo correo
correo tel 170 correo correo Correo
mattheus tel 948-153 516-228

CORREO Mattheus correo correo correo
+ Lamerre correo correo correo correo
Paricio correo tel 872-384

CORREO Negro correo Negro correo correo
correo correo correo correo correo correo
correo correo correo correo tel 827-834

CORREO Negro correo correo correo correo
correo correo correo correo correo correo
correo 10 correo 10 correo 546-082

CORREO Negro correo correo correo tel
correo + correo correo correo 84 tel
correo 546-082

CORREO Orbanero 546-082 correo correo


1-800-451-7000

10 millimetri (p. 535 780 531 887)

CROCETTA nuovo prestigioso 300 cc. nel
gruppo classe 4 cilindri 4 tempi, esclusivo
motore, iniezione, lubrificazione, frangenti.

CASA

[illegible][illegible]


 Copyright © 2004 EBC
 Printed in the United Kingdom

ELFOCAM è una 2ª mano via filo (franca) 2 camere brucia cuscino serve bene 60 milioni di legittimati

[illegible][illegible]

SPINASCIO con licenza europea 60
sfreganti 2° grado 3 numero totale di
spazzatori, costo 60 milioni. luglio 88
tel. 774.

SPIN
Nest Company che ogni giorno
mangia, dorme, vive e si muove
in 6 giorni. Tel. 761 3043, 761 3044.

SPIN
Nest producing Microchips in presence
of the Commission for European
Cooperation (CEC) of the European
Community. Tel. 761 3043, 761 3044.

SPIN
Nest Company. Tel. 761 3043, 761 3044.

Number Telephone 741 2040 - 741 2043

[illegible]

TELLETTI, 4 Aeromobili da Velocità 3
veloci ogni 1-3 cavalli. Spazio cucina
per gasolio. Tel. 515 244.

a dispendio? L'azienda progetta
 di ridurre i pagamenti del 300.000
 l'anno.
ITALCASS verso Milano zona Pirella 2
 via Cadore numero arretrato a pass-
 400000 pagamento Tel 800 0712
 LA LOGISTICA contro via San Paolo 9
 angolo Annunziata 2 Canale Inglese
 per conto cliente Canale 5767
 LARRO More centralissimo zona
 centro storico cucina servizio 22 mila
 metri quadrati e numero 748.222
 LARRO San Paolo humano zona
 cucina piano barocco larro deriv
 metri quadrati 746.222.
 LARRO Giulio Cesare More romana
 via 2 Canale storico cucina 2 Canale
 via Magliana via 585 801 Canale
 LE TERAPIE mentali sviluppo

LEONARD vende allegri in Torino 2-3-4 e 5 servizio clienti con il nuovo sistema di allegri **903.808**.

LEONARD A Francia colore brutto e bagna 36 milioni trattabili fine a 46 **528.945-528.567-543.178**.

LEONARD A Italia 67 copere esigibile 36 milioni trattabili fine a 33 milioni **528.945-543.178-528.567**.

LEONARD a largo Toscana in tutta roma mare brutto colore bagna 16 milioni trattabili fin **687.334**.

LEONARD A M. Carrara 2 copere fine a 67 milioni trattabili fine a 79

—

Hernandez: «Il gioco all'italiana ■ il più adatto alle mie caratteristiche»



«Ho avuto proposte da altre nazioni europee: ho scelto l'Italia perché penso che il gioco all'italiana sia più adatto alle mie caratteristiche.»

Beppe Bracco

CLASSIFICA ● Ceva punti 9; Caragliese 6; ● ~~Marino~~ **Marino** e Calicese 5; Ferrero, Don Dagnino 4; Doglianese ● Subalpina e Tarantasia 2; Promosport 0. Astor Ceva e Don Dagnino una partita in più.

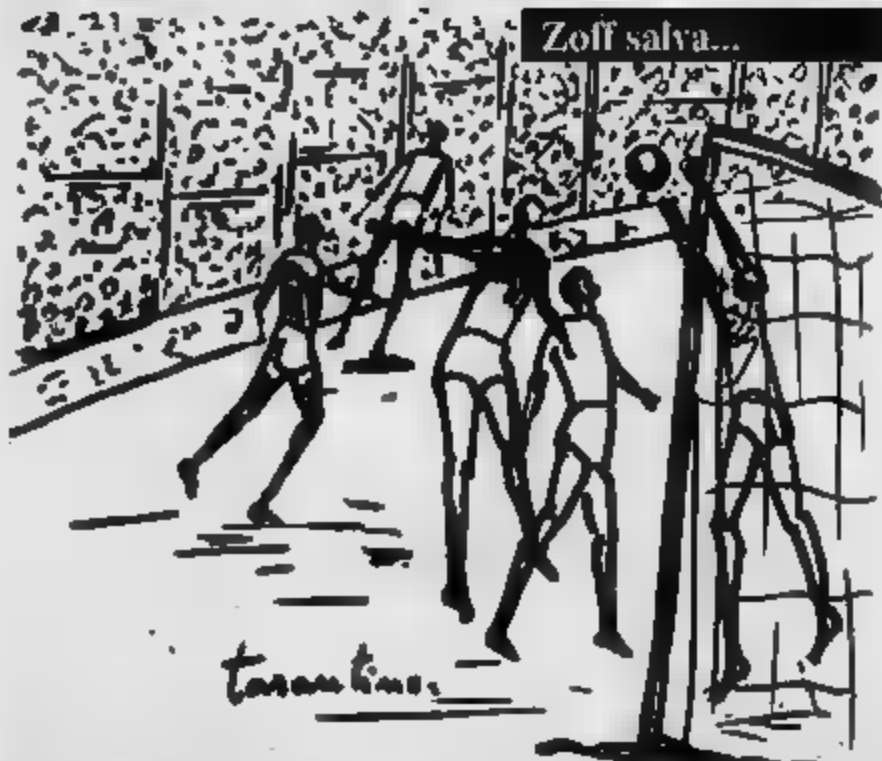
Alla manifestazione, svoltasi nella fase finale sui campi del Tennis Club Ruffini ora a far parte del centro sportivo dell'adiacente Istituto Sociale, hanno partecipato 37 atleti complessivi 480 giocatori. A tutti, giocatori, maschi e giudei, sono stati premiati dalla Fiume e dalla oreficeria Mariatti, sia gioielleria degli sportivi».

10. Zuccaretti (G. Rocca)	0 8 0	22.
---------------------------	-------	-----

TUTTO GOLE

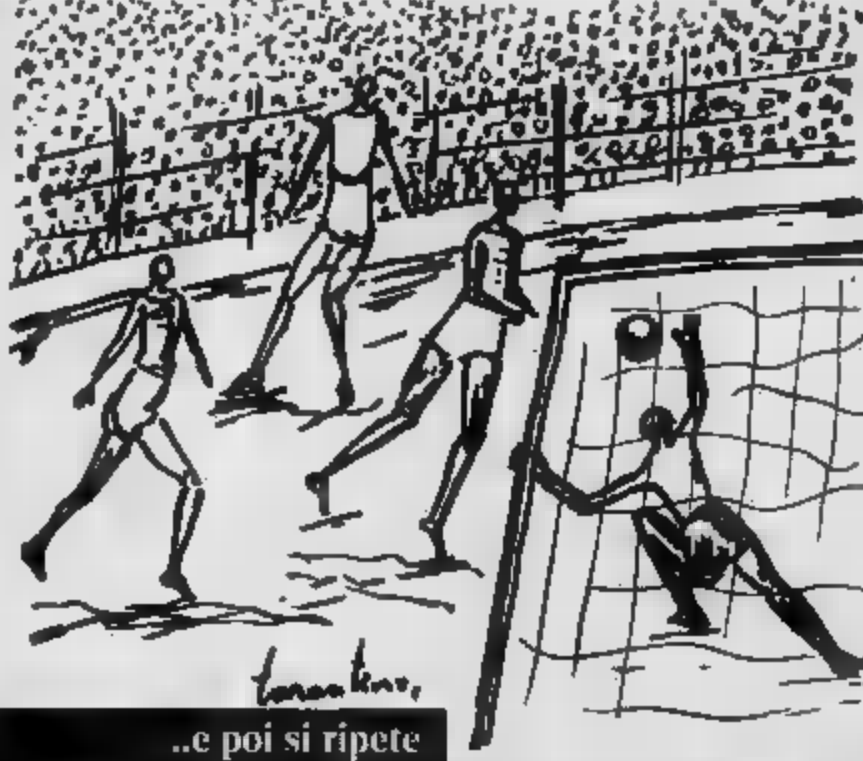
Esce ogni giorno
per il Mundial '82

Gli azzurri in emergenza ma favoriti



prodezze degli azzurri contro il piano il mondo e ne parlerà per parecchio. Impresa storica, che ha riportato il nome di Paolo Rossi, di cui il mondo è giusto pentito. SOTTO il bene che merita. Dino Zoff, il quale ha saputo tenere i nervi e rispondere con parate stupide anche quando i brasiliani battevano a foresta.

Tarantino, stavolta, ha occupato il portiere azzurro, prima quando si è opposto ad un tiro da lontano (disegno di sinistra) e poi quando ha respinto da campione una botta da distanza (disegno a destra). Ma è perfettamente inutile di graduatorie di — specialmente quando il peggio si partiva in televisione, come la tetta Tarantino — basta di che sono stati simili. E la Polonia.



LA STAMPA SERA

STAMPA SERA
Michele Tosi
direttore responsabile
Carlo Bressan
vice direttore

Editori: S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Giovanni Giovannini

Consiglieri: Vittorio Chiantera - Luca Corbelli - Montanaro - Umberto Cullisio - Carlo Mancini - Francesco Paolo Maffei - Simeone Antonio Ferrero (presidente) - Luigi De Martini - Giovanni

Redazione tipografia: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10128 Torino

© 1982 LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 307
DEL 22-12-1981

Bearzot teme più l'assenza di Tardelli che quella di Boniek

BARCELONA — Champagne per la Nazionale ma Enzo Bearzot, il c.t. azzurro, ed anche in questa occasione ha lasciato agli altri la gioia di brindare alle fortune della Nazionale. Il clima non è euforico, per usare un termine ai politici, diciamo c'è un moderato ottimismo nonostante il sul sin destinato a entrare tra le pagine più belle della Nazionale italiana. I telegrammi arrivati a centinaia, anche le telefonate, congratulazioni non mancate, però non cambia la sua maschera, il suo volto resta imperturbabile: «Il Brasile è già lì, spalle, dobbiamo pensare subito alla Polonia».

Quindi massima concentrazione e tocchiamo ferro. La partita con il ha infatti sulle gambe di troppi giocatori, la situazione è davvero precaria. Oltre a squallido Gentile, potrebbero mancare anche Collovati (distorsione), caviglia destra) e Tardelli (contrattura muscolare a polpaccio sinistro). Soprattutto

Il bianconero preoccupa Bearzot che ha solo un altro giorno per recuperare la sua «truppa». Insomma potremmo arrivare alla partita più nelle condizioni peggiori.

Dopo ed Argentina, nessuno vuole incappare nella polmonite. Spiega Bearzot: «I polacchi hanno grossi goleador, ma darci è stata decisa in ogni momento. L'assenza di Boniek non cambia nulla perché campo di Lato e Smolarek, tanto per fare due nomi».

La conferenza stampa di Bearzot è molto affollata. La tv tedesca è venuta a scoprire il miracolo italiano, i giornalisti brasiliani ed argentini cercano di capire il perché della loro eliminazione. Bearzot parla del caldo, a Barcellona da ieri l'aria è irrespirabile. Una cappa grigia incombe sulla città che pare avvolta da una nebbia soffocante: «La squadra è abituata a soffrire», spiega Bearzot — ed anche se contro il Brasile abbiamo speso molto, credo che potremo recuperare. Anche i polacchi si troveranno a disagio».

E poi l'Italia potrà essere a suo vantaggio un Paolo Rossi. In più, il centravanti è recuperato in pieno e diventa una «stella» del Mundial. Bearzot: «Io avevo dubbi. Paolo è un giocatore che non si è mai mosso, c'era già prima, gli mancava il gol e l'abitudine allo scontro fisico. Le qualità naturali le ha ed ora che il sbloccato psicologicamente farà ancora bene».

Rossi quindi non è più un problema per questa squadra. Ora i problemi sono altri, a quelli legati agli infortunati. Assolutamente Boniek, Polonia punterà tutto su Lato e Smolarek: «I giocatori con quei due e con quattro centrocampisti — spiega Bearzot — non andrà benissimo. Ma attenti al loro contropiede, questa squadra è impostata per trafiggerli in velocità».

Quindi, in base agli infortuni ed alle caratteristiche della Polonia, Bearzot dovrà ora cercare la formazione migliore. Infortunato anche Vierchow, dovrebbe essere confermato Bergomi, se Collovati darà forfait, mentre Orsini potrebbe retrocedere a terzino. Anche Dossena è pronto al suo posto, ma solo oggi dopo l'ultimo allenamento sul Neu Campo dove si giocherà la semifinale, ne sapremo di più.

Bearzot crede che Italia-Brasile sia stata la finale del e spiega questa Nazionale non l'abbia mai partita. «Fin dalla prima partita la Polonia ha capito che avremmo potuto disputare un buon mondiale. Quello che preoccupava era la difficoltà ad andare in gol, ma era sicuro che dopo le prime incertezze tutto si sarebbe sbloccato».

A chi se con queste due vittorie l'Italia è finalmente fine allo sbaglio, Bearzot risponde: «Sì, episodio, non credo si sia chiuso un ciclo. Il calcio è un gioco, soprattutto, resta quello di prima, il più spettacolare di tutti».

Vergano



parlarsi dell'Italia 24 ore di quello che mi sono perdonato un incubo e considerare un incubo. Al contrario di quanto detto dopo il Camerun questa volta troppe idee mi si affollano nella mente: la gioia immensa, l'orgoglio, emozioni.

Tentare dopo vittoria per tanto assistente è relativamente facile. Vorrei con il ricominciare di Brasile l'onore delle armi: lo ritengo, anche adesso, lo battuto, più forte globalmente.

partita giocata contro di noi ha sicuramente peccato di presunzione, deve essere il suo punto debole. Basta ricordare che il 1950 pare stampato il calendario del festeggiamenti ancor prima di giocare la finale. Erano veramente straripanti di battenti. Arrivare, comunque.

L'Italia è stata favorita dall'essere capitata a un girone considerato impossibile. Scarsa di ogni responsabilità di salvare la patria ad ogni costo, è stata libera di esprimere tutta la carica agonistica veramente straordinaria, ed una organizzazione tattica del gioco, sia di difesa che di offesa, che credo veramente la più opportuna del mondo. Bravo per questo Bearzot.

Paradossalmente siamo stati anche favoriti dal fatto che non ci sarebbe bastato pareggiare. Essendo gente che ha nel condizionamento psicologico il punto debole, ci trovati nelle condizioni più favorevoli per l'esplicito che abbiamo realizzato veramente, ribadisco, con grande merito.

Come l'ha Brasile, arrivederci a presto e grazie



A nome di tutti «bravo Bearzot»



Quaranta giorni spagnoli tra i litigi e l'euforia della Nazionale azzurra

BARCELONA — Questa è la prima volta dalla porta degli azzurri. Dal della partenza, alla gioia per il trionfo sul Brasile. Una rapida della Nazionale che domani cercherà di conquistarsi un posto nella finalissima in programma domenica.

2 giugno — Si parte per Vigo senza Battaglia per il quale è stato tentato fino all'ultimo un impossibile recupero. Il clima è teso: prima di lasciare l'albergo di Roma, Bearzot schiaffeggia una ragazza che gli ha sibilato «bardaro».

3 giugno — Sono subito al ritiro «Casa Baron» a Pontevedra, giudicato troppo. I pugni si sprecano in tutto il clan azzurro.

8 giugno — Nascono la prima polemica spagnola di carattere tecnico. Rossi è chiaramente fuori forma e preoccupa, sembra invece giparite e

cercata spaziosa in squadra; Dossena capisce e escluso troppo presto e chiedo spiegazioni.

9 giugno — Si gioca a Braga. Portogallo l'ultima amichevole pre Mundial. L'Italia vince 2-0 gol di Graciani. Il presidente Sordillo Parla chiaro: «Ociocando dobbiamo toglierli ogni illusione». Gioca tempo Massaro.

9 giugno — Massaro: «I compagni a Braga non mi hanno aiutato apposta». Poi rivela tutto, ma intanto è autoscelto di squadra. Ora in avanti farà il furbo, con macchina fotografica.

13 giugno — Rossi si rifiuta di parlare. I giornalisti infastidiscono e Paolo ha

soffocato dall'attenta sorveglianza di soldati armati ed ai denti. Qualcuno cerca di fuggire solitario per via della capitale. Gialisti, ma viene riportato indietro e spulciato.

Seguiamole alla tv

DOMANI	
Barcellona (ore 17,15)	ITALIA-POLONIA
(tv diretta 21, ore 17,10)	
Siviglia (ore 21)	
(tv diretta rete 1, ore 20,55)	
SABATO	
Alcantara (ore 20)	finale e quarto posto
(tv diretta 1, ore 19,55)	
DOMENICA	
(ore 20)	finalissima primo e secondo posto
(tv diretta rete 2, ore 19,55)	

Lo strivono gli altri

LA STAMPA
«Vittoria firmata»

La vittoria sul Brasile porta l'incancellabile firma di Rossi torinese come per incanto il «Pablio» di Buenos Aires 78.

LA REPUBBLICA
«Polonia all'ultima vittoria»

Adesso l'Italia è in squalifica a riprova con la Polonia. Valga il discorso che ha fatto per l'Argentina e il Brasile: se la Polonia ci sbucca, noi vinciamo. Se noi sbucciamo la Polonia ci sbucca, non sfuggiamo al nostro destino, cioè al destino di una squadra che non ha un degno contropiede e che è in questo incontro ha visto: «Merito tutto di Paolo Rossi».

TUTTOSPORT
«Trionfo di Bearzot»

I gol di Rossi prevalgono non solo il centravanti che ha sofferto il rischio sopra i due anni di squalifica, ma anche il terzino che l'ha salvato in squadra e di posto del terzino. La sensazione accoppiata Argentina-Brasile è frutto di una trasformazione psicologica che ha portato la squadra a rischiare e a giocare con leggerezza.

LA GAZZETTA DELLO SPORT
«Il più leggenda»

L'Italia ha battuto il Brasile in una partita che è andata giù nella leggenda (tutti i giornali e i commentatori sono concordi nel giudicarla la miglior gara del Mundial) e ogni italiano qui a si sente padrone della città.

Gli invincibili undici di Karl Marx

Ferdinando Adornato



Il problema è politico. E questo libro ci chiede di «bucare» le sue pagine per la sua «ideologia». C'è da dire che il libro di Karl Marx è un'opera di grande valore. Ma il problema è politico. E questo libro ci chiede di «bucare» le sue pagine per la sua «ideologia». C'è da dire che il libro di Karl Marx è un'opera di grande valore. Ma il problema è politico. E questo libro ci chiede di «bucare» le sue pagine per la sua «ideologia». C'è da dire che il libro di Karl Marx è un'opera di grande valore.



C'è una voce che ripete «Due a zero, due a zero»



Strane giornate queste che stiamo vivendo, asfissianti. L'emozione ancora calda del trionfo «brasilero» e le affide che attendono la truppa di Beasot. Ora spuntano a grappoli i profeti del giorno dopo, quelli che sapevano che l'avessero sempre detto. Quando la barca va, c'è gran fretta per salire a bordo. E' ovvio, persino naturale. Difeso non si pretende, si fredda, si rassicura. Gli assenti giocavano «cani» e tutti li beccavano. Non passiamo il tempo a dire: «Il Camerun è fuori», ripetevano. «C'è stato il miracolo, e alla sorpresa è seguita la gioia, e poi la sicurezza. La straripante gioia. E' naturale, lo ripetiamo. Il calcio, quello guardato e parlato, tra gli amici del bar, allo stadio, negli uffici, è un'analisi critica. Il momento asfissiante. Con la Polonia dovremmo farcela, dobbiamo tenere conto del fattore appagamento. Il rischio esiste, inutile negarlo. La Nazionale ha già dato moltissimo, a questo punto i nomi di Beasot potrebbero essere presunti, sottovalutare l'avversario. E' un rischio da tenere presente, e' sopra la partita: la squadra attraversa un periodo di forma strepitosa, e continuando di questo passo neppure metà è troppo ambizioso. Lunedì abbiamo analizzato la partita che entrerà nella leggenda, a ciascuno il suo pezzo della grande avventura, recando il suo posto nella «memoria» di dove, e quando ha assistito all'incontro, le emozioni, i fatti più minuti, il bancario, l'ha seguito in ufficio, e al terzo gol. Rossi ha abbracciato e baciato, e ha fatto il «duttore» che interrotto la seduzione per seguire la partita, affascinato più palcoscenico di Tardelli che da tutte le grasse femminili di questo mondo; le legioni ti che hanno pregato e sudato e invelto davanti a teleschermi al bar, in casa d'amici, da soli, accomunati da un grande rito collettivo, stesse speranze. Adesso tutti sapevano. Storie. Tutti sapevano, questo sì, e prevedevano il «gioco» per scaramanzia. Ma lunedì, tra i tifosi, Teatro Tenda, abbiamo sentito molte voci esultanti, al primo gol, e al secondo. «Ma come lo tengono a fare in campo quello lì?». Era il primo tempo di Italia-Bra-

Tra litigi ed euforia

(Segue dalla 1ª pagina)

anche un piccolo sfogo nero. La sua crisi continua, e per facilitare il recupero, gli praticano elettroshock per rinforzare il tono muscolare. 14 giugno - Finalmente si va in campo. Affrontiamo la Polonia e non andiamo oltre lo 0-0. Rossi proprio si regge in piedi, ma dall'altra parte Boniek gli dà meno giocare una brutta partita. 15 giugno - Boniek mette di fronte a lui c'era i nuovi compagni della Juventus che l'hanno emulato. Un azzurri si arrabbiano, rifiutano certe interpretazioni che minuiscono la loro impresa. 16 giugno - Pareggiato 1-1 con il Perù. Il fondo con un primo tempo disastroso e viene sostituito. Causa. Nella ripresa tutti gli azzurri vanno in barca. 17 giugno - Il nervosismo serpeggia sempre più evidente. Rossi e Graziani vengono «beccati» dai tifosi durante un allenamento. Quasi scoppia una rissa tra il fiorentino ed il tifoso. 18 giugno - Pareggiato 1-1 anche contro il Camerun. Grazie alle migliori differenze. L'Italia vince il turno. I paroli di premi esorbitanti e subito in Italia partono le prime interrogazioni parlamentari. 19 giugno - Beasot si offende e risponde per le rime ai politici, intanto i giocatori, acciacciati per noie da loro ritenute false pubbliche.

IL PROGRAMMA

Primo girone											
Polonia-Belgio								2-0			
Urna-Belgio								1-0			
Urna-Polonia								0-0			
CLASSIFICA											
	P.ti	G	V	N	P		P.ti	G	V	N	P
POLONIA	3	2	1	1	0	2	3	0			
Urna	3	2	1	1	0	1	3	0			
Belgio	0	2	0	0	2	0	0	4			
Squalificati: Bortick (Polonia) per doppia ammonizione.											
Secondo girone											
Germania Ovest-Inghilterra										0-0	
Spagna-Germania Ovest										1-2	
Spagna-Inghilterra										0-0	
CLASSIFICA											
	P.ti	G	V	N	P		P.ti	G	V	N	P
GERMANIA O.	3	2	1	1	0	2	3	1			
Inghilterra	2	2	0	2	0	0	0	0			
Spagna	1	2	0	1	1	1	1	2			
Terzo girone											
Italia-Argentina										2-1	
Brasile-Argentina										2-1	
Brasile-Italia										2-3	
CLASSIFICA											
	P.ti	G	V	N	P		P.ti	G	V	N	P
ITALIA	4	2	2	0	0	5	3	0			
Brasile	3	2	1	0	1	5	4	0			
Argentina	0	2	0	0	2	2	0	4			
Squalificati:  (Argentina) espulso nell'ultima partita; Cecile (Italia) per doppia ammonizione.											
Quarto girone											
Austria-Francia										0-1	
Irlanda del Nord-Austria											
Irlanda del Nord-Francia										1-4	
CLASSIFICA											
	P.ti	G	V	N	P		P.ti	G	V	N	P
FRANCIA	4	2	2	0	0	5	3	0			
Austria	1	2	0	1	1	2	3	0			
Irlanda del Nord	1	2	0	1	1	2	0	4			
Squalificati: Hamilton (Irlanda  Nord)  doppia ammonizione.											

Marcatori

4 GOL: Rummenigge (Germania); Boniek (Polonia); Zico (Brasile).
3 GOL: Kras (Ungheria); Armstrong (Irlanda del Nord); Rossi (Italia); Puskas (Brasile).
2 GOL: Wark (Brasile); Puskas, Nyilasi e Polaczak (Ungheria); Robson, Francis (Inghilterra); Eder, Bergin, Socrates (Brasile); Maradona, Bertoni, Pazzanella (Argentina); Schuster (Austria); Sli, Oenghial, Rocheteau, Oltrease (Brasile); Puskas (Cecoslovacchia); Assad (Algeria); Hamilton (Irlanda del Nord).
1 GOL: Vandenberg, Cook, Ozeranlinski (Belgio); Oscar, Junior (Brasile); Dalglish, Robertson, Archibald, Narey, Jordan, Souness (Scozia); Burner e Woodin (Nuova Zelanda); Toth, Szentes, Varga (Ungheria); Ramirez (El Salvador); Martin (Inghilterra); Madjer, Beljout, Bensaidia (Algeria); Reubner, Hrubesch, Fischer, Littbarski (Germania); Lopez Ufarte, Juanito, Saura, (Spagna); Dakhlil e Al Bukhshi (Kuwait); Conti, Gradinari, Tardelli, Cabrini (Italia); Ardiles, Ramon Diaz (Argentina); Bal, Gavrilov, Blokhin, Chivadze, Shengela, Ogasanjan (Urss); Mocoso, Nela, Letellier (Cile); Gudelj, Petrovic (Jugoslavia); Hintermeier, Pezzy, Krankl (Austria); Soler, Piatini, (Francia); Zelaya e Laling (Honduras); Smolenski, Lato, Buncol e Olsak (Polonia); La Rosa (Perù); Mwidia (Camerun).
Autoretti Collovati (Perù); Barrios (Cecoslovacchia) pro Inghilterra.

I più

Nel quarantotto incontri giocati, stati espulsi cinque giocatori e il Brasile è stato espulso ottantaquattro volte. L'Argentina espulsa il poco inviolabile. Espulsi (3) nelle ammissioni e seconda soltanto all'Italia (sette contro otto). Un'unica squadra ha concluso il Mondiale senza aver subito alcuna provvedimento disciplinare: la Nuova Zelanda.
Nel '78 in Argentina, in 38 incontri furono distribuite cinquantasette ammonizioni e tre espulsioni; in Germania, invece, sempre su 38 partite, gli estramero ottantaquattro volte e cinque espulsioni.
Questa è la situazione, squadra per squadra, Mondiale '82 prima delle semifinali.

ESPULSIONI
Argentina (7): Maradona, Callego, Cecoslovacchia (1): Vitek, Honduras (1): Verwood, Irlanda del Nord (1): Donaghy.
Italia (5): Marini, Scirea, Tardelli, Antognoni, Gentile (2), Rossi, Orsini.
Argentina (7): Bertoni, Oigun, Callego, Kempes, Maradona, Ardiles.
Austria (6): Degeorg, Hattenberger, Schachner, Hintermeier, Obermayer, Pichler.
Spagna (6): Zamora, Gardillo, Juanita, Camacho, Aleasano, Sanchez.
Polonia (5): Boniek (2), Smolenski, Smolenski, Salazar (3); Quorto (2), Pagona, Ramirez, Zapata, Reinos.
Germania Ovest (4): Hrubesch, Stielitz, Fischer, Briege.

Urss (4): Besonov, Tchivadze, Baltacha, Borovski.
Irlanda del Nord (4): Hamilton (2), McIlroy, Whitelocke, Cile (4): Garrido, Duba, Gamboa, Letellier.
Camerun (4): N'Komo, Aoudou, Milla, N'Djeu.
Belgio (3): Milicamp, Meuwis, Platt.
Inghilterra (3): Butcher, Martin, Wilkins.
Jugoslavia (3): Stojkovic, Stijovic, Krmpotic.
Kuwait (3): Al-Anburi, Maricun, Nasom.
Brasile (2): Puskas, Waldi, Peres.
Algeria (2): Madjer, Manouche.
Cecoslovacchia (2): Chaloupka, Pankratz.
Perù (2): Duarte, Olschek.
Francia (2): Pashan, Nyilasi.
Honduras (1): Madrigal.
Scozia (1): Southey.

Le stelle dicono ancora Italia



E le stelle stanno a guardare. Un po' esterrefatte, appigliate alla luna. Ci riferiamo, ovviamente, alla partita Italia-Brasile: è ben vero che per colpa di Maris e Saturno Paolo Rossi ha perseguito una tale successione personale che proprio non si poteva chiedere di più al suo libero arbitrio. In quanto al pronostico rischio di distorsioni. Collovati è uscito in campo, per certo che riprenderà. Resta da domandarsi quale sarebbe stato il risultato se le Stelle fossero prodigate. Lo scopriremo domani, perché gli astri sono decise e non possono essere di quanto non lo fossero lunedì scorso, anche se incombe ancora la congiunzione Marte-Saturno e quindi sono sempre possibili i piccoli incidenti, in clima generale di suscettibilità. Ma con Luna trigno Venere

dovremo assistere a una bellissima partita, mentre Venere trigno Marte garantisce, per tutti, intelligenti ed equilibrati. Osserviamo ora le configurazioni astrali in relazione agli azzurri, uno per uno. E' visto che la Luna transita in Acquario, diciamo subito che il migliore - se giocherà - dovrebbe essere Causto, cui viene offerta la possibilità di un gioco geniale (Luna congiunta Sole), intelligente (Luna congiunta Mercurio) a coerente (Luna trigno Nettuno). Inoltre, Venere, Marte e Urano favoriscono il personale dell'Acquario Causto per il pronostico. Dal segno dell'Acquario, la Luna guarda benevolmente ogni Bilancia: quindi Cabrini, risoluto e tempestivo, ottima facoltà critica e molta armonia di gioco. Paolo Rossi, lucido e pieno di iniziativa, si dimo-

stra sicuro ed equilibrato, nonostante un po' di inquietudine sibilata da Venere, quadrato a Marte, Tardelli, fantascienza e intelligente, rivela una notevole presenza di spirito nell'approfondire degli errori altrui (sempre che ci si prenda in tempo). Anche il segno del Gemelli, in trigno l'Acquario, viene favorito dalla Luna: quindi Scirea, dinamico, esuberante e risoluto, dovrebbe dimostrare lucidità. Il Pesci Zoff è irraggiato da un'impeccabile Luna congiunta Mercurio; il Pesci è tenace, elegante ed equilibrato (Venere trigno Saturno); il Pesci Conti è intuitivo e razionale (Mercurio trigno Nettuno). I tre Sagittari, cioè Orsini, Graziani e Bergomi, sono un po' troppo impulsivi, ciò non toglie niente al bel gioco; l'Ariete Antognoni po-

La giornata di un «panatè» nella Torino dei re sabaudi

Ricostruita attraverso le tracce disponibili presso il Comune

C'era una volta. Quello che tutti siamo pronti a rimpiangere, ciascuno a rimpiangere, ciascuno con emozioni differenti. Perché come fosse questo miracolo perduto nessuno in effetti lo può sapere. A di un secolo fa, vale a dire all'epoca cui risale la seconda ed ultima grande rivoluzione del pane.

di questo parleremo dopo. Intanto, la giornata di un «panatè» dei tempi andati che abbiamo raccolto, insieme con tante curiosità, una inevitabile morale, presso l'associazione di categoria in Maria Vittoria. A permettere questa riesumazione sono le prove di panificazione del 1679, tuttora disponibili presso il Comune le quali «filmando» le varie fasi dell'operazione servivano a stabilire il prezzo del pane in base ai costi del lavoro e della materia prima.

La storia, dunque, comincia con una buona dose di soddisfazione. Quella provata dal nostro che, acquistato al mercato, ottimo sacco di grano: il migliore che ci sia in Piemonte, proveniente dalle ricche terre che si stendono Carmagnola e Moncalieri fino ad Asti e Alessandria.

Grano buono, ma ancora tutto a lavorare. Così, rientro sarà necessario fare con la crivellatura, le scorie, ripulendolo, ventilan-

dolo l'apposito setaccio. Una operazione fondamentale, dato che dall'inevitabile peso dipenderà in buona parte il prezzo «grigio» pane da bocca, che ne ricaverà.

arriva il momento dare al mulino. Le leggi severe; guai a chi non si rivolge ai mulini della propria città. Il vincolo non preoccupa affatto il nostro fornale. A Torino — tra il mulino del Martinetto, delle Catene, del Ponte e tanti altri — non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Per non sbagliarsi, comunque, meglio andar sul sicuro: rivolgersi a quello più importante: il gran mulino della Dora, con ben ruote d'acqua, cui corrispondono almeno macchine formate dalle due classiche «la» circolari, con il «palmento» girante posto sopra a quello «dormiente».

Qui le varie macchine, ciascuna contraddistinta dal nome di Santo, sono raggruppate in «partite», cioè suddivise in gruppi, in maniera che è semplicissimo individuare la macchina preferita anche se panoramica dal tra scrosci d'acqua e ruotar vortici, pietre, sembra un complicato carosello quasi anticipa certe future «catene» montaggio, ancora a venire, questo, per fortuna, il «panatè» della vecchia Torino sabauda ancora non lo sa.

Ecco dunque qui, sorvegliare la macinatura del proprio sulla macchina pre-

ferita. Un «modello» da intenditori, dato che è persino possibile scegliere — a seconda della qualità — grano — tra macinazioni rispettivamente in pietra Bussoleno (in realtà pietra dura in arrivo dalle Valli di Susa) oppure in pietra proveniente da Vercelli (e granito del Monte Rosa).

Così il nostro assiste sempre più soddisfatto. Logico che, con tutte queste possibilità di scelta alle spalle, il macinato finale avrà caratteristiche pregiate tutti suoi, strettamente artigianali, certamente irripetibili, larga scala.

bottega c'è in attesa il «buratto», specie di grosso cilindro manovella lungo a un «trabucco» tre metri rivestito di trama diversa da cui usciranno separate la farina, la semola, il fior di farina e la che il mulino ha consegnato ancora mescolati insieme. In questo modo, ottenere la farina più o meno «bianca» che si desidera sarà facile. Anche per il nostro panettiere, il quale sa benissimo che solo il fornale di corte può usare il velo di seta più sottile: allo scopo ricavarne fior di farina degna davvero di un re. prova per questo alcun complesso inferiorità. I clienti contenti, gli affari prosperano.

Ma intanto meglio restare coi piedi per terra. la sera, bisogna preparare l'«alva», e cioè impastare la pre-

madre pane che servirà da lievito farina, per poi lasciar riposare il risultato tutta la notte. tanto dopo penserà alla pie- ma lievitazione, alla sagomatura delle pagnotte, infine alla seconda lievitazione. Provvedendo, frattempo, il forno.

Prima l'immissione legna scelta del tipo più duro possibile (il nostro fornale fiero della provvista faggio). In secondo luogo braccia da sistemare sui due lati il «rabi», specie di lunghissimo bastone arpone ferro in punta, e cenere da via il «pnas», altro bastone che porta clima fascio di erba «fiesca» ripetutamente bagnata. E adesso, ripulita, dove la piastra centrale, il pane finalmente in forno, pronto per la cottura.

Basterà aver dimenticato i «lumaroli», lunghi pezzi legno da sistemare sui due lati della piastra da incendiare (dato che la luce elettrica non l'ha inventata nessuno) per controllare il grado di cottura e doratura.

La storia del nostro finisce qui. Con il commento del prof. Bracco, presidente regionale dell'associazione panificatori: «Il pane di volta, quando ancora i risultati dipendevano esclusivamente dalla serietà dalla bravura fornale, si otteneva in questo modo. vale a dire o meno la pena, ognuno deve deciderlo per conto suo».



INDUSTRIA PANIFICAZIONE

GIOVINE-RICONDA

... AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

FORNITURE PER:

Mense aziendali
Ristoranti
Enti-Comunità
Rivendite

pane tipico
Toscano
e Pugliese
a lievito naturale

GIOVINE-RICONDA

via Marchese, 9 - Collegno
tel. 712.305 - 790.896

La storia della pagnotta attraverso 2 rivoluzioni

La prima, verso la fine del '600 con il lievito di birra - La seconda, nella metà dell'800, quando i panettieri acquistarono le farine già preparate dai mulini



Più buono il pane del passato, pronti a giurarlo tutti. Ma di quale passato?

In realtà, ammoniscono gli esperti, il pane conosciuto da due grandi rivoluzioni, tutte e due molto più antiche dei nostri ricordi. La prima (e ne riparleremo seguito) all'introduzione del lievito di birra in sostituzione della tradizionale "madre", pasta già lievitata. Accade verso la fine del '600, quando la

tra i forni, apprezzata sia per la sua facilità d'uso sia per la rapidità dei risultati così nutti.

Per la seconda rivoluzione invece si dovette aspettare ancora un po'. Precisamente quando, nella metà dell'800, i panettieri smisero di acquistare ancora in chicchi e cominciarono a comperare farine preparate dai mulini. Nel frattempo, cambiò anche il metodo di riscaldamento dei forni e i mulini dalle vecchie macchine a nuovi sistemi a cilindri.

Spiega il presidente Braccini: «Da quel momento la qualità più buona di farina uscì dalle competenze dei panettieri, con un cambiamento su cui, a giusto aggiungere, la trasformazione dei forni incise poco o nulla».

Si può riassumere nel passaggio dai modelli a legna a quelli a gasolio o metano — dove il calore viene distribuito tramite il liquido in tanti tubi sigili-

lati collegati a un bruciatore centrale, uno che riscalda quello dei termoisolanti.

«Ma il calore — sottolinea l'esperto — in questo modo solo non cambia ma risulta migliore perché più uniforme. Questo significa che la modificata, riducendosi, soltanto la fatica del fornaio mentre la tecnica è rimasta invece inalterata».

che è cambiato, purtroppo, è la farina.

Per secoli, come abbiamo accennato, vi fu completa separazione tra la molitura del grano ed il suo abbruttimento che divideva la macina tra farina, crusca e semola. I chicchi passavano volta sola sotto la macina rotante. Speciali statuti proibivano di rimacinare le crusche, considerandosi il risultato ottenuto in questo modo «degno solo di giumento».

continuò così finché in Francia, nel 1780, cominciò ad affermarsi la cosiddetta «macinazione economica». Una novità che decennii provocò contestazioni e sommosse popolari, che consisteva nel tenere le mole staccate quando il grano passava per la prima volta per poi rimacinare i diversi semolati ottenuti tre o quattro volte, con mole più ravvicinate. Risultato: l'abbruttimento entrò le attività direttamente gestite dai mulini, dato che divenne indispensabile setacciare ogni volta per la farina

dagli altri prodotti che, variamente calibrati, dovevano essere lavorati mole ogni meno distanti.

Fu un indubbio passo avanti, dato che da quel 100 chili cominciarono a fornire 75 chili di farina contro i 62 di prima. E fu anche una grossa conquista contro gli sprechi precedenti per cui — a quanto si crede oggi — buona parte degli strati periferici dei chicchi finivano in pasto al bestiame.

che la macinazione economica, si diffondesse in Italia passarono comunque diversi decenni. Ci si arrivò insieme con l'innovazione, ben più radicale, dei mulini a cilindri anziché a macine.

Tant'è vero che agli ultimi giorni di questi ultimi viene assegnato tutto il merito (o colpa) della moderna: quella che destina un'alta percentuale degli strati periferici del grano, assicurando nello stesso tempo una più accurata separazione tra la «mandorla» (la «quella» «cruscale» chicco, compresa la crusca vera e propria la quale non che legno, ma compreso purtroppo anche l'embrione.

Proprio nella perdita di questa gemma (la parte viva del chicco che tempi antichi almeno in parte salvava e alla molitura, grazie anche alla lunghissima lievitazione, «naturale», lieve, caratteristica ossidazione bruna), si lega la perdita più importante attuale.

la farina contenesse il germe, dopo che questo è stato schiacciato tra i rulli di cialo con conseguente fuoriuscita di olii e determinati enzimi, ben presto si «riscalderebbe» e irrancirebbe, un inconveniente sconosciuto nei tempi lontani. Il grano in chicchi finì al momento della panificazione.

Per evitarlo, il germe di grano ridotto nell'attuale sistema di macinazione in focaccine che rifiuta dal insieme con la viene utilizzato a par- ricavandone i preziosissimi grassi e le tante vitamine liposolubili in essi contenute. Sono quelle che adesso, se vo-

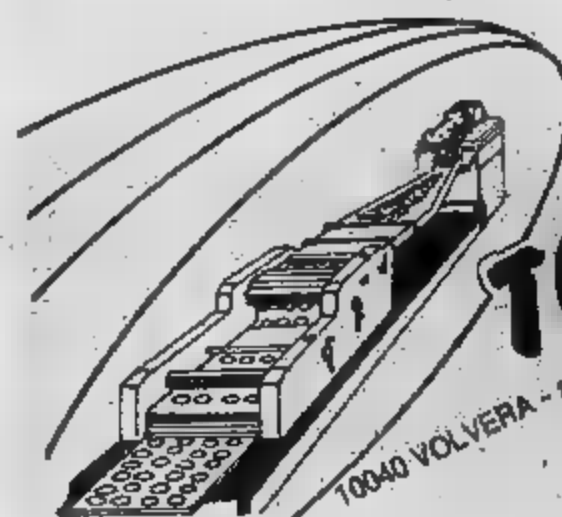
gliamo assicurarcelo nella nostra dieta quotidiana, dobbiamo comperare la farmacia. Insieme con la crusca, sempre quest'ultima non ven- accettata come discutibilissimo maquillage un pane che «integrale», il più delle volte, non ha altro che faccia tosta, e cioè qualche man- scaglie legnose mescolate a normalissima farina bianca di tipo industriale. Di quel tipo che oggi convince poco il lo mangia ma anche chi — seriamente — lo fa.

Servizi di Luisa Re

BENZIO F.LLI e C.

Panini
Prodotti da forno
Pan-carrè

TORINO
Via Beato Angelico, 25
Tel. (011) 215.834



PANIFICIO INDUSTRIALE
TORIN-PANE S.p.A.
10040 VOLVERA - Strada Vicinale del Gerbidi - Tel. (011) 985.0736 - 985.0381

Specialità:

treccino ferrarese,
pane croccante
di lunga conservazione,
integrale e privo di grassi,
confezioni sotto vuoto.

Specializzato nelle forniture ai
supermercati di pane in confezione
termoretraibile,
microforato ed etichettato.

Forniture per:

mense aziendali, alberghi,
ristoranti, rivendite.

IL FORNAIO

Scelta di pane
Scelta di vita

TORINO
Via Boston 24 - Tel. (011) 396.267
C.so De Gasperi 1 - Tel. (011) 598.275



Il nostro pane è caratteristico e si distingue dalle forme comuni perché è prodotto come ai vecchi tempi.

Farina, acqua, sale, lievito naturale ed una lunga lievitazione per ottenere un pane molto gustoso senza avere prodotti aggiuntivi come malto, grassi e additivi.

Il lievito di birra «sconvolse» nel '600 la Corte di Parigi

Il re allarmato sulla controversa questione («fa bene ■ male») chiamò ■ consultò 75 medici



La storia della prima rivoluzione del pane, quella legata al lievito di birra, risale al 1669 e si colloca a Parigi. Qui, racconta Arnaldo Luraschi nella sua «Storia del pane», sin dall'epoca di Maria de' Medici, arrivata in capitale francese con alcuni fornai italiani al seguito, si fabbricava un pane della migliore farina impastata con latte e birra. L'imposto, ridotto in piccole forme di un quarto di libbra,

■ chiamato «pain à la Reine» e preparato da particolari specialisti.

Ma un bel giorno questo Gotha dei panettieri mise ■■■■■■ testà di far ■■■■■■ colleghi più democratici, quelli ■■■■■■ allora confezionavano per il popolo ■■■■■■ pane in grandi forme, ■■■■■■ -pain Chapitré, che era normalmente servito anche negli alberghi e nelle taverne.

■ a questo punto che i tavernieri, i quali evidentemen-

te avevano anche loro le mani in pasta nonché qualche conterezza ■ difendere, in- ■ accusando il ■ birra di nocività. E fu subito dopo che il re, allarmato da una controversia che si allargava ogni giorno ■ più, ordi- ■ a 75 medici di sciogliere l'ansioso dilemma: faceva bene o male, questo lievito ■ ■ ■ per il pane di corte?

Come capita anche adesso, il responso non risolve proprio niente. Quarantacinque ■■■■ di sì, trenta di no. Allora il re, impazientito, convocò altri sei ■■■■ oltre a sei anziani notabili borghesi.

Quattro medici furono irremovibili. ■ solo Ippocrate e Galeno ■ ■ ■ ■ ■ completamente snobbato il lievito di birra — ■ ■ ■ ■ ■ — ma anche Tacito si sarebbe certamente ■ ■ ■ ■ ■ per novità. La birra inventata dagli antichi Germani, «rista bevanda fatta di luppolo, orzo corrotto ■ acqua guasta, era ■ ■ ■ ■ ■ decisione. Molto meglio il vino francese. ■ poi, chissà che risultati mescolando la ■ ■ ■ ■ ■ schiuma addirittura col pane...

■ ■ ■ ■ ■ medici, seguiti dalla stragrande maggioranza dei notabili ■ ■ ■ ■ ■ avviso contrario: ■ ■ ■ ■ ■ pane fatto ■ ■ ■ ■ ■ lievito ■ ■ ■ ■ ■ birra secondo ■ ■ ■ ■ ■ era più soffice, più appetibile. E soprattutto più ■ ■ ■ ■ ■ a palata ■ ■ ■ ■ ■ esigenti, tant'è ■ ■ ■ ■ ■ che l'aveva inaugurato una regina... Fu l'argomento che troncò ogni discussione. Con un decreto ■ ■ ■ ■ ■ del 29 ■ ■ ■ ■ ■ 1670, i forni francesi furono autorizzati all'uso del ■ ■ ■ ■ ■ fin troppo chiacchierato lievito di



AGNELLO & GHERRA

IMPIANTI E ATTREZZATURE PER PANIFICI E PASTICCERIE

10149 Torino - Corso Svizzera n. 185
Tel. 011/741.3027

Pane industriale o pane artigianale?

Pane artigianale contro pane di produzione industriale: uscirà questo scontro l'ultima ripulazione, di questo alimento ■■■■ miti e simbolici, antico come la civiltà? La questione, mentre in tutto il ■■■■ si ■■■■ le ■■■■ ottimali del settore produttivo, in maniera ■■■■ risparmiare fatica, tempo ■■■■ oia rimane aperta.

Anche se risulta inconfutabile un bastiare, lapallissiano dato di partenza. Spiega il prof. Bracco, presidente regionale ■ panificatori: «Il pane non è ferro: ogni materia organica nella fase di lavorazione entra in diretto rapporto, venendone addirittura influenzata, con l'ambiente, con chi la manipola, addirittura con le condizioni del tempo».

Da tutto questo ■■■■ che ■■■■ panificazione standardizzata di ■■■■ industriale, per produrre «pezzi» tutti uguali, dovrà per forza ■■■■ cose bloccare i processi ■■■■ fermentazione, e intervenire con i prodotti chimici e gli additivi ■■■■ indispensabili per garantire un rendimento costante.

Conclude l'esperto: «Il pane ■ produzione industriale è sinonimo di prodotto a lunga conservazione, con i benefici sociali ■ i ■ economici che questa garanzia ovviamente comporta. ■ anche ■ i suoi inevitabili prezzi e ■ sue incognite legate in principal modo al gusto, alla salute, ■ benessere individuale. ■ esistono soluzioni standardizzate, naturalmente. ■ ■ ■ ■ ■ presenti i vari aspetti della questione e ■ decidere, i consumatori insieme ■ le varie categorie interessate, ■ ■ ■ guerra».

**Macchine,
forni
buoni...
come il pane**

**UN INVITO A TUTTI I FORNAI
A VISITARCI NELLA NUOVA SEDE**

Piccoli Partecipazioni Statali: via il ministero

SAVONA — I piccoli imprenditori auspicano la soppressione del ministero delle Partecipazioni statali. La ditta, a Savona, della locale industriale, Giuseppe Pichetto, il vicepresidente della Confindustria, rappresenta i piccoli imprenditori iscritti alla confederazione guidata da Merloni.

Pichetto spiega che «la politica industriale è sottostimata e può pertanto che unica». Ha aggiunto: «La nostra convinzione, oggi, trova un ulteriore valido supporto nel «Massaccesi», il presidente dell'Intersind che si è dimesso dopo aver la scala mobile non accettata le disposizioni del governo e del ministro De Michelis (l'Intersind è l'associazione delle imprese pubbliche).

Secondo Pichetto proprio il «caso Merloni» è cioè la convinzione che le aziende statali debbano comportarsi seguendo gli principi che le imprese private, fa chiedere non meglio «una profonda modifica del sistema delle partecipazioni che, sopprimendo l'attuale dicastero, riconducendo responsabilità ad un apposito sottosegretario presso la presidenza Consiglio, con il compito di coordinamento delle diverse holding pubbliche».

e. fu.

La stangata dell' Rc-auto: più 13%

Rincarano le polizze che attualmente hanno le coperture minime - Gli aumenti scatteranno dal primo agosto - Era dal 1977 che i massimali minimi obbligatori non venivano toccati

— Nuovi massimali minimi obbligatori — dal primo agosto per Rc-auto. Dagli attuali 50 milioni per sinistro, 10 milioni per persone e 5 milioni per danni alle cose, salgono rispettivamente a 100, 50 e 10 milioni. Ciò comporta un rincaro medio del 13 per cento per le polizze che hanno attualmente le coperture minime.

Era dal 1977 che i massimali minimi obbligatori non venivano ritoccati. Il provvedimento — ha dichiarato Marcora — non è differibile. Non poteva essere ignorata la legittima protesta (sono centinaia le lettere ricevute) di cittadini che, rimasti coinvolti in incidenti di circolazione, si sono visti indennizzare con cifre irrisorie, pure per mancanza di una sufficientemente diffusa coscienza assicurativa.

In considerazione di questa situazione, sempre a partire dal primo agosto, anche le garanzie offerte dal fondo «vittime strada» sono state aggiornate agli livelli previsti dalla Rc-auto.

Le polizze in corso, stipulate i precedenti massimali, garantiranno automaticamente i nuovi massimali obbligatori. Per quella parte poi automobilisti (circa il 60 per cento) già garantiti con massimali uguali o più elevati rispetto ai nuovi massimali minimi, vi sarà, nemmeno alla scadenza, alcun aggravio sui premi previsti.

MODELLI	1° ZONA TORINO	2° ZONA Lira	3° ZONA Lira	4° ZONA Lira
Fino a 10				
Panda, 128, Dyane 6, Citroën	134.000	127.800	108.100	87.300
Da 11 a 18 C.				
A 112, 127, Panda 45, Ford	200.200	190.600	158.200	130.100
Da 19 a 24 C.				
Ford Escort, 127 Super	212.300	201.700	167.700	138.000
Da 25 a 30 C.				
Ritmo Fiat 131, Ford Taunus	268.700	255.300	212.300	174.700
Oltre				
Bmw 320, Ritmo Diesel, Fiat 131 Supermirafiori	357.400	344.400	282.400	232.300

Alla Graziano, in arrivo dieci miliardi

TORINO — Alla Graziano dovrebbero arrivare presto dieci miliardi di lire. La notizia dell'afflusso di nuovo capitale alla Graziano è stata sparsa questi giorni, la riunione responsabile dell'azienda e i rappresentanti delle banche hanno affari con la Graziano e con Dino Santoro, l'assessore regionale al Lavoro, impegnato nelle trattative per far uscire l'azienda dalle difficoltà.

Un'altra riunione in Regione è prevista per oggi, dopo che della Graziano ha deciso confermare l'amministrazione controllata, provvedimento

che la società ha fatto ricorso in seguito alla crisi che l'ha colpita. L'assemblea dei creditori della Graziano è stata fatta il 1° luglio.

Grande produttrice di torni americani, l'industria di Tortona si trova in amministrazione controllata dal 5 maggio scorso (commissario giudiziale Mandrolia).

La crisi dell'azienda è stata provocata dal crollo del mercato delle macchine utensili,

che ha fatto emergere di colpo e drammaticamente i problemi di carattere finanziario: la di risorse proprie e l'indebitamento elevato gli istituti di credito. In casa integrazione ordinaria, oggi, si trovano dipendenti. Continuano a lavorare, invece, duecento.

Nonostante la permanenza delle difficoltà, c'è la convinzione che la Graziano, la farà ad uscire crisi, e, po-

● LUSSEMBURGO — Respingendo le argomentazioni Italia, Francia e Inghilterra, la Corte di giustizia ha dato ragione alla Commissione europea, affermandone il diritto di richiedere informazioni «dettagliate e vitali» sui rapporti tra governi e imprese. Lo Stato, in particolare per quanto concerne gli aiuti finanziari, sotto tutte le forme. I governi Roma, Parigi e Londra avevano direttiva.

Alle «Casse rurali» il record dell'utile

ROMA — Sono sei gli istituti di diritto pubblico Nazionale Lavoro, Istituto Bancario Paolo di Tori- di Napoli, Monte del Paschi di Siena, Banco di Sicilia e Sardegna) a far parte del leone raccolto con il 22 per cento del totale, seguiti dalle banche (18,57%), Casse di Risparmio (18,12%), dalle tre banche di interesse (18,39%) e popolari (10,21%).

Questi dati sul bancario italiano sono pubblicati sul fascicolo speciale, classifica delle prime banche, allegato al numero 27 «Mondo».

Quanto riguarda gli utili, le Casse rurali si dimostrano più attive, presentando per ogni 100 lire raccolte 2,28 lire.

Tra le banche private, il Banco Ambrosiano si colloca al terzo posto per il 1976 con 6844 miliardi, alla Banca dell'Agricoltura (quasi 14 mila miliardi di capitale con un aumento del 18,42%) e al Banco di Spirito con 8433 miliardi.

L'Ambrosiano si trova però al vertice per la maggiore in percentuale dell'utile netto, passato da 13,6 miliardi del 1975 al 43,3 miliardi del 1976 con un incremento del 220,45%. Questo inoltrando l'Ambrosiano al secondo posto nella classifica per questa (nel 1980 era al primo posto).

● ROMA — attraverso l'informatica per tutti i cittadini capitale: questo l'obiettivo di

convenzione tra il Roma e la società Olivetti, fir- leri Campidoglio dal sindaco Ugo Vetere e dall'ing. Carlo De Benedetti.

La convenzione si riferisce, più in particolare, allo studio alla sperimentazione e realizzazione di un vasto piano informatico, doterà le circoscrizioni comunali della capitale di nuovi sistemi automatizzati, il funzionamento servizi demografici, amministrativi, tecnici, socio-sanitari e scolastici.

I telai Pignone in Cina

ROMA — Il Nuovo Pignone società del Eni, ha concluso per la fornitura di telai alla Second Worsted Factory di Hohhot, in Mongolia - Repubblica popolare ci-

Un importante gruppo inglese della fabbrica fornisce per tessuti di pettinati.

I prodotti della divisione hanno una grande di e la di e fino a

«Offerte speciali»

Attenti al prezzo all'etto

● ROMA — L'obbligo di indicare il prezzo per unità di misura, per esempio al chilo o all'etto, oltre che per il contenuto effettivo, è allo ministero dell'Industria in corrispondenza delle norme applicative per una maggiore tutela consumatore.

abusi, infatti, non sono infrequenti quando si tratta di pesi frazionati sui quali non è agevole un calcolo convenienza, specialmente se è sostenuta anche da inganni pubblicitari.

L'Unione Nazionale Consumatori segnala, a tale proposito, un prodotto a base soia, fabbricato ad Amburgo, distribuito anche in Italia, che fino a poco tempo fa venduto confezione grammi 100 e 200. È stata lanciata una «offerta speciale» consiste in una nuova confezione predefinita due scatole grammi ciascuna prezzo complessivo di 10.900 lire.

Sul fiume Paraná

Due centrali Grandi Motori al Brasile

TRIESTE — La Grandi Trieste fornirà le diesel emergenza per la centrale idroelettrica «Itaipu Binacional» in costruzione sul fiume Paraná, Paraguay. La centrale, potenza elettrica installata di 12,8 milioni di Kw ed costo miliardi di dollari (prezzi fine 1980) il più potente impianto idroelettrico realizzato mondo.

La Grandi Motori Trieste comprende il progetto tecnico delle centrali, quattro gruppi elettrogeni Kw con motori della Gmt ed alternatori Ansaldo. Dimensioni progetto «Itaipu» giungono a condizioni di particolarmente severe, prattutto per la qualità progetto, che ha soddisfatto superando qualificati concorrenti internazionali.

La Gmt assieme alla Ansaldo MN hanno fornito all'Ansaldo centrali elettriche in Brasile, una già in costruzione a Porto Velho, con tre motori Gmt «A420» e un'altra a Rio Branco, con tre motori Gmt «A420» a 8 cilindri.

Una dimostrazione di protesta contro il governo da parte di piccoli e medi imprenditori provocato tramonto Borta Parigi, ieri, provocando l'interruzione delle operazioni poco dopo l'apertura del mercato.

Londra contro Italia per auto «made Japan»

BRUXELLES — La Commissione europea vagliando un ricorso Gran Bretagna contro decisione dell'Italia di limitare importazioni di vetture del tipo «Triumph Acclaim», che monta negli della British Leyland con pezzi forniti giapponese Honda.

Secondo l'Italia le «Triumph» hanno considerato origine giapponese sono quindi soggette alle importazioni in della auto giapponesi.

La Gran Bretagna, invece, le vetture del tipo questione di origine britannica e quindi in circolazione Comunità europea.

Il ricorso britannico è attualmente all'Assemblea Cee per l'unione doganale, che deve pronunciarsi su questione d'origine «Triumph Acclaim». Se gli esperti della Commissione accetteranno la dell'origine giapponese, il ricorso britannico sarà respinto. Se invece prevarrà la dell'origine britannica, l'Italia sarà tenuta a limitare le importazioni di vetture tipo in questione.

una sentenza della Corte di giustizia europea di Lussemburgo. Nell'ambito della procedura infrazione, l'Italia chiamata a fare presso la Commissione le proprie controdeduzioni.

Euro-governo per l'economia chiede il più

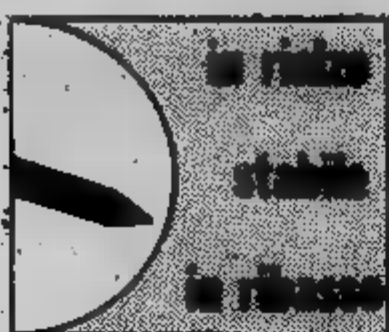
● Il Movimento federalista sono quindi soggette alle importazioni in della auto giapponesi.

Unanime è l'esigenza di un «Pretendente» con un Consiglio di ministri nazionali ha tanto quanto ne dei di governi nazionali Consiglio dei ministri regionali — sostengono in una nota — Senza un governo europeo non si può l'unione economica monetaria né sviluppare le politiche comuni. E' quindi giunto il momento di una riforma della Comunità per creare un organo di governo responsabile di fronte al Parlamento europeo.

TORINO
Clima
depresso

TORINO — Anche la seduta odierna si è svolta per il mercato azionario in un clima molto depresso e con scambi ridotti al lumicino. Le variazioni negative e positive si sono compensate soprattutto alcuni spunti positivi emersi sugli assicurativi in particolare quelli ordinarie che migliorano dell'11,33 per cento, le Ras progrediscono dell'1, le Generali che migliorano dello 0,55.

Resistenti sui valori di ieri i bancari mentre qualche flessione si è avuta per i finanziari dove le Pirelli perdono lo 0,23 per cento e le Ifil il 2,22 per cento. Lieve progresso per la Centrale +0,22 e per le Ifil

MILANO
Mercato
stagnante

Mercato stagnante. Ancora una seduta praticamente abulica che si aggiunge alle precedenti: povertà di scambi, mancanza di iniziative, offerta modesta. In sintesi, la Borsa sembra inerte, e la compilazione del listino risulta monotona, senza rispecchiare praticamente nulla.

Oggi la seduta non ha così presentato praticamente nulla di nuovo rispetto a quella. Anche Fiat, dopo positive ma molto caute dichiarazioni di Agnelli, non si sono mosse dai loro livelli, e lo stesso si può dire sui titoli del settore industriale. Per i titoli patrimoniali, a loro volta, hanno segnato prima leggeri

ri poi moduli recuperi, ma in pratica si è rimasti sempre sui livelli precedenti.

L'indice generale, che ha registrato un -0,1% all'inizio, si è concluso poi con +0,1% finale, rispecchiando la povertà degli scambi e la mancanza di tendenza precisa. Finale quindi quasi stabile, doppiato senza variazioni di rilievo.

FIXING. Generali 128.300, 128.500; Fiat 1805, 1815, pr. 1240%; Ifil 2165; Toro 10.380, 10.400; Sai 22.950; Ifil pr. 3245; Burgo 2750, pr. 2870.

Dollaro record a 1410
oro apre in ribalta

ROMA — Il dollaro ha sfiorato ogni record all'apertura dei mercati valutari.

La valuta Usa ha aperto a 1410,50 lire, nuovo massimo storico, contro 1394,50 lire alla chiusura di ieri, con un balzo di ben 16 lire in una sola giornata.

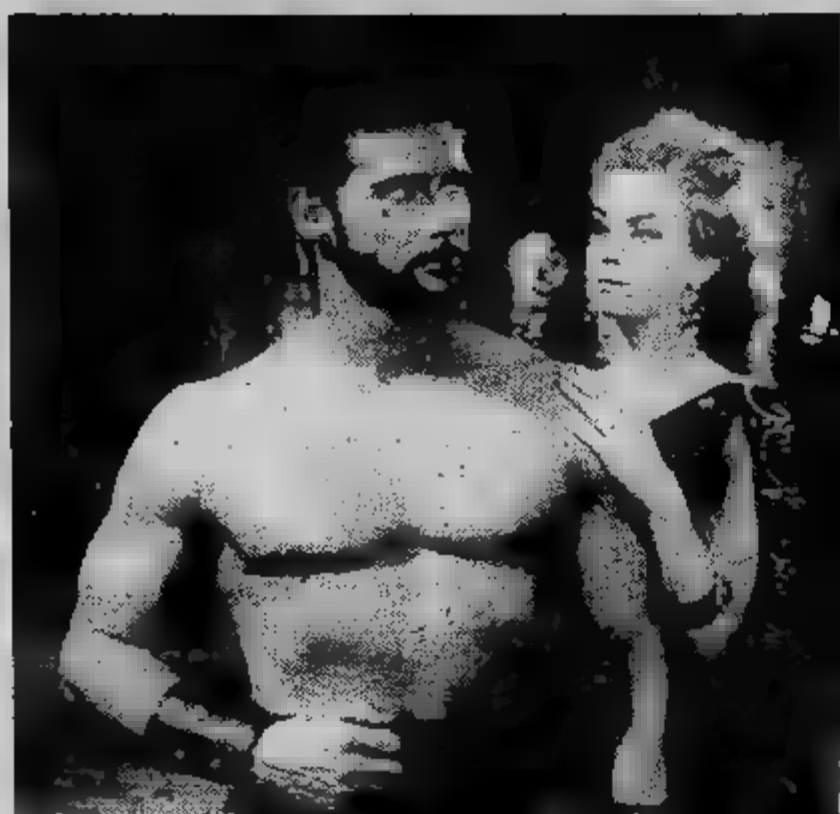
L'oro apre in ribalta a 340,00 lire, contro 339,00 che a Zurigo. Ribasso più marcato (3,5 dollari) a Zurigo.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1 = 1410,50
Marco tedesco	2408,50-2408,50
Franko svizzero	959,50-960
Franko francese	202-202,40
Franko belga	22,341-22,348
Scellino austriaco	78,85-79,75
Yen	508,10-508,50
	5,436-5,438

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-7	6-7	Titoli	7-7	6-7
VALORI DI					
Rendita 5%	45	42	C.C.OO.PP. 5%	53 70	53 70
Edil. Scat. 5,50% 67	67 90	67 50	C.C.OO.PP. 5,50%	58	58
Edil. Scat. 5,50% 68	68 50	68 50	C.C.OO.PP. 6%	48	48
Edil. Scat. 5,50% 69	69	69	C.C.OO.PP. 7%	46 70	46
Edil. Scat. 6% 70	70	70	C.C. Int. St. 6% 68 1°	71 90	71 90
Edil. Scat. 6% 71	71	71	C.C. Int. St. 6% 68 2°	72	72
Edil. Scat. 6% 72	72	72	C.C. Int. St. 6% 68 3°	68 80	68 80
Edil. Scat. 6% 73/90	73	73	C.C. Int. St. 7% 70 1°	61	61
Edil. Scat. 6% 74/91	74	74	C.C. Int. St. 7% 70 2°	58 60	58 60
Edil. Scat. 6% 75/92	75	75	C.C. Int. St. 7% 72 3°	51	51
Edil. Scat. 6% 76/93	76	76	C.C.OO.PP. Anas 6% 68	51	51
Edil. Scat. 6% 77/94	77	77	C.C.OO.PP. Anas 7% 72	48 50	48 50
Edil. Scat. 6% 78/95	78	78	C.C. Aut. 7% 70 1°	43	43
Edil. Scat. 6% 79/96	79	79	C.C. Aut. 7% 70 2°	75 50	75 50
Edil. Scat. 6% 80/97	80	80	FF.SS. 6% 68 1°	72 80	72 80
Edil. Scat. 6% 81/98	81	81	FF.SS. 6% 68 2°	61	61
Edil. Scat. 6% 82/99	82	82	FF.SS. 6% 68 3°	69	69
Edil. Scat. 6% 83/00	83	83	FF.SS. 7% 72 1°	60 80	60 80
Edil. Scat. 6% 84/01	84	84	Amn. FF.SS. 7% 70	94	94
Edil. Scat. 6% 85/02	85	85	Amn. FF.SS. 10% 75 1°	88	88
Edil. Scat. 6% 86/03	86	86	Amn. FF.SS. 12% 79 1° sm.	88	88
Edil. Scat. 6% 87/04	87	87	P. Verde 6% 64 1°	61	61
Edil. Scat. 6% 88/05	88	88	P. Verde 7% 71 1°	69 40	69 40
Edil. Scat. 6% 89/06	89	89	ICIPU 6%	n.t.	n.t.
Edil. Scat. 6% 90/07	90	90	ICIPU 6% 1°	67	67
Edil. Scat. 6% 91/08	91	91	ICIPU 6% 2°	67	67
Edil. Scat. 6% 92/09	92	92	IMI 28 6% 67	71 70	70 20
Edil. Scat. 6% 93/10	93	93	IMI 28 7% 70	70 30	70 30
Edil. Scat. 6% 94/11	94	94	IMI 29 7% 70	69 80	69 80
Edil. Scat. 6% 95/12	95	95	Olivetti 5,50% 62/62	118	118
Edil. Scat. 6% 96/13	96	96	Medison 13 7% 78/91 Ind.	76	76 50
Edil. Scat. 6% 97/14	97	97	Città Torino 6% 52/84	80 50	80 50
Edil. Scat. 6% 98/15	98	98	Pr To AEM 5,5% 60/65	80 50	80 50
Edil. Scat. 6% 99/16	99	99	Pr To AEM 5,5% 62/65	80 50	80 50
Edil. Scat. 6% 00/17	00	00	Città di Milano 7%	84 80	84 80
Edil. Scat. 6% 01/18	01	01	Città di Milano 10%	84 80	84 80
Edil. Scat. 6% 02/19	02	02	Int. S. Paolo To 6%	47 50	47 50
Edil. Scat. 6% 03/20	03	03	Int. S. Paolo To conv. 6%	55	55
Edil. Scat. 6% 04/21	04	04	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Edil. Scat. 6% 05/22	05	05	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	48	48
Edil. Scat. 6% 06/23	06	06	C. Rip. OO.PP. 9%	48 20	48 20
Edil. Scat. 6% 07/24	07	07	C. Rip. PP.LL. conv. 6%	48 50	48 50
Edil. Scat. 6% 08/25	08	08	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Edil. Scat. 6% 09/26	09	09	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Edil. Scat. 6% 10/27	10	10	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
Edil. Scat. 6% 11/28	11	11			
Edil. Scat. 6% 12/29	12	12			
Edil. Scat. 6% 13/30	13	13			
Edil. Scat. 6% 14/31	14	14			
Edil. Scat. 6% 15/32	15	15			
Edil. Scat. 6% 16/33	16	16			
Edil. Scat. 6% 17/34	17	17			
Edil. Scat. 6% 18/35	18	18			
Edil. Scat. 6% 19/36	19	19			
Edil. Scat. 6% 20/37	20	20			
Edil. Scat. 6% 21/38	21	21			
Edil. Scat. 6% 22/39	22	22			
Edil. Scat. 6% 23/40	23	23			
Edil. Scat. 6% 24/41	24	24			
Edil. Scat. 6% 25/42	25	25			
Edil. Scat. 6% 26/43	26	26			
Edil. Scat. 6% 27/44	27	27			
Edil. Scat. 6% 28/45	28	28			
Edil. Scat. 6% 29/46	29	29			
Edil. Scat. 6% 30/47	30	30			
Edil. Scat. 6% 31/48	31	31			
Edil. Scat. 6% 32/49	32	32			
Edil. Scat. 6% 33/50	33	33			
Edil. Scat. 6% 34/51	34	34			
Edil. Scat. 6% 35/52	35	35			
Edil. Scat. 6% 36/53	36	36			
Edil. Scat. 6% 37/54	37	37			
Edil. Scat. 6% 38/55	38	38			
Edil. Scat. 6% 39/56	39	39			
Edil. Scat. 6% 40/57	40	40			
Edil. Scat. 6% 41/58	41	41			
Edil. Scat. 6% 42/59	42	42			
Edil. Scat. 6% 43/60	43	43			
Edil. Scat. 6% 44/61	44	44			
Edil. Scat. 6% 45/62	45	45			
Edil. Scat. 6% 46/63	46	46			
Edil. Scat. 6% 47/64	47	47			
Edil. Scat. 6% 48/65	48	48			
Edil. Scat. 6% 49/66	49	49			
Edil. Scat. 6% 50/67	50	50			
Edil. Scat. 6% 51/68	51	51			
Edil. Scat. 6% 52/69	52	52			
Edil. Scat. 6% 53/70	53	53			
Edil. Scat. 6% 54/71	54	54			
Edil. Scat. 6% 55/72	55	55			
Edil. Scat. 6% 56/73	56	56			
Edil. Scat. 6% 57/74	57	57			
Edil. Scat. 6% 58/75	58	58			
Edil. Scat. 6% 59/76	59	59			
Edil. Scat. 6% 60/77	60	60			
Edil. Scat. 6% 61/78	61	61			
Edil. Scat. 6% 62/79	62	62			
Edil. Scat. 6% 63/80	63	63			
Edil. Scat. 6% 64/81	64	64			
Edil. Scat. 6% 65/82	65	65			
Edil. Scat. 6% 66/83	66	66			
Edil. Scat. 6% 67/84	67	67			
Edil. Scat. 6% 68/85	68	68			
Edil. Scat. 6% 69/86	69	69			
Edil. Scat. 6% 70/87	70	70			
Edil. Scat. 6% 71/88	71	71			
Edil. Scat. 6% 72/89	72	72			
Edil. Scat. 6% 73/90	73	73			
Edil. Scat. 6% 74/91	74	74			
Edil. Scat. 6% 75/92	75	75			
Edil. Scat. 6% 76/93	76	76			
Edil. Scat. 6% 77/94	77	77			
Edil. Scat. 6% 78/95	78	78			
Edil. Scat. 6% 79/96	79	79			
Edil. Scat. 6% 80/97	80	80			
Edil. Scat. 6% 81/98	81	81			
Edil. Scat. 6% 82/99	82	82			
Edil. Scat. 6% 83/00	83	83			
Edil. Scat. 6% 84/01	84	84			
Edil. Scat. 6% 85/02	85	85			
Edil. Scat. 6% 86/03	86	86			
Edil. Scat. 6% 87/04	87	87			
Edil. Scat. 6% 88/05	88	88			
Edil. Scat. 6% 89/06	89	89			
Edil. Scat. 6% 90/07	90	90			
Edil. Scat. 6% 91/08	91	91			
Edil. Scat. 6% 92/09	92	92			
Edil. Scat. 6% 93/10	93	93			
Edil. Scat. 6% 94/11	94	94			
Edil. Scat. 6% 95/12	95	95			
Edil. Scat. 6% 96/13	96	96			
Edil. Scat. 6% 97/14	97	97			
Edil. Scat. 6% 98/15	98	98			
Edil. Scat. 6% 99/16	99	99			
Edil. Scat. 6% 00/17	00	00			
Edil. Scat. 6% 01/18	01	01			
Edil. Scat. 6% 02/19	02	02			
Edil. Scat. 6% 03/20	03	03			
Edil. Scat. 6% 04/21	04	04			
Edil. Scat. 6% 05/22	05	05			
Edil. Scat. 6% 06/23	06	06			
Edil. Scat. 6% 07/24	07	07			
Edil. Scat. 6% 08/25	08	08			
Edil. Scat. 6% 09/26	09	09			
Edil. Scat. 6% 10/27	10	10			
Edil. Scat. 6% 11/28	11	11			
Edil. Scat. 6% 12/29	12	12			
Edil. Scat. 6% 13/30	13	13			
Edil. Scat. 6% 14/31	14	14			
Edil. Scat. 6% 15/32	15	15			
Edil. Scat. 6% 16/33	16	16			
Edil. Scat. 6% 17/34	17	17			
Edil. Scat. 6% 18/35	18	18			
Edil. Scat. 6% 19/36	19	19			
Edil. Scat. 6% 20/37	20	20			
Edil. Scat. 6% 21/38	21	21			
Edil. Scat. 6% 22/39	22	22			
Edil. Scat. 6% 23/40	23	23			
Edil. Scat. 6% 24/41	24	24			
Edil. Scat. 6% 25/42	25	25			
Edil. Scat. 6% 26/43	26	26			
Edil. Scat. 6% 27/44	27	27			
Edil. Scat. 6% 28/45	28	28			
Edil. Scat. 6% 29/46	29	29			
Edil. Scat. 6% 30/47	30	30			
Edil. Scat. 6% 31/48	31	31			
Edil. Scat. 6% 32/49	32	32			
Edil. Scat. 6% 33/50	33	33			
Edil. Scat. 6% 34/51	34	34			
Edil. Scat. 6% 35/52	35	35			
Edil. Scat. 6% 36/53	36	36			
Edil. Scat. 6% 37/54	37	37			
Edil. Scat. 6% 38/55	38	38			
Edil. Scat. 6% 39/56	39	39			
Edil. Scat. 6% 40/57	40	40			
Edil. Scat. 6% 41/58	41	41			
Edil. Scat. 6% 42/59	42	42			
Edil. Scat. 6% 43/60	43	43			
Edil. Scat. 6% 44/61	44	44			
Edil. Scat. 6% 45/62	45	45			
Edil. Scat. 6% 46/63	46	46			
Edil. Scat. 6% 47/64	47	47			
Edil. Scat. 6% 48/65	48	48			
Edil. Scat. 6% 49/66	49	49			
Edil. Scat. 6% 50/67	50	50			
Edil. Scat. 6% 51/68	51	51			</



Rilancio degli eroi di Roma imperiale

Si gira il primo di una serie di film che, secondo gli americani, soppianderanno il western



ANNI 80: LOU FERRIGNO

ROMA — **ROMA** nello spettatore l'interesse per il film **ROMA** (da un po' di tempo non se ne producono più) sembra invece che si ridesti dallo stato di letargo un altro genere molto popolare che, nei momenti di maggior fortuna, mi potuto catalogare **ROMA** poche opere sia italiane sia straniere di grande dignità, anche storica: fatti e misfatti dell'impero romano. **ROMA** parte **ROMA** tanto chiacchierato *Caligola*, **ROMA** anni che pretoriani e gladiatori si tenevano nella riserva **ROMA** toglie, daghe, scudi e calzari giacevano in naftalina.

Uno ■ generi più fastosi,
più gloriosi, più autentici ■
bene retorici, più inesauribili
per il nostro cinema pare
■ ba-riovare il favore ■ pù-
blico. E' un'indagine ■ mer-
cato, svolta in proposito che
ha indotto una produzione ci-
nematografica ■ americana
■ ramificazione italiana
■ impostare una serie di ■
del genere.

■ Resto ■ Gallone che sulle ricostruzioni di vicende imperial-romane sapeva il ■ suo (basti ricordare il famigerato Scipione l'Africano) ■ paradossalmente che il corrispettivo italiano del western è appunto ■ romano-storico. Nel senso che il cinema ■ po- ■ sfruttare ■ vicende degli antichi romani, come il cinema Usa sfruttava quelle dei pionieri del West.

La «Canon Film» di Los Angeles è rappresentata in Italia dal produttore Alexander Hacohen il quale ha assunto l'obiettivo di riportare (insieme al ripristino del genere «cui è detto sia pur con in-aggiornamento») la realizzazione di film americani in Italia. Hacohen: «Vari hanno convinto la produzione a tornare a produrre a Roma. Si è creata una situazione in cui i film è meglio farli in Italia, sia per convenienza economica perché è garantita migliore qualità».

■ spiega che negli Stati Uniti, sia per le sale cinematografiche ■ per i network televisive, c'è molta richiesta di film della cosiddetta «Serie B», che però negli ■ anni ■ è andata un po' ■ per il migliorato gusto degli spettatori, cosicché ■ si dovrebbe parlare di serie ■ «A-B». Ebbene, le attrezzature italiane e i tecnici italiani — secondo Falconeri e altri — sono in grado di realizzare ■ prodotto superiore ■ quello ottenibile negli studios americani e, inoltre, ■ decisamente meno elevati.



«Quando ■ tratta poi ■ film ■ genere storico-romano, allora ■ quasi assurdo farlo negli Usa. Risulterebbe falso, ■ decisamente falsi per

gli americani risultavano i film western italiani anche se, quanto a costumi, erano più rigorosi di quel che si faceva nel western americani.

Dopo questa lunga premessa, diciamo dunque che Haco-

nen, sta producendo «tutto vero», cioè con pochissime ricostruzioni. ■ film *I sette magnifici gladiatori* per ■ regia di Bruno Mattei. Protagonista — ■ qui ■ ■ ■ ■ ■ un'altra sorpresa — ■ un attore

americano di origine napoletana, l'ex muscolo Lou Ferrigno, della serie televisiva (notissima in Italia) di «Il gigante verde» ovvero L'incredibile Hulk. Altri interpreti sono Harris.

Sybil Danning. Carla Ferrigno. Direttore fotogra-
 Silvano Ippoliti, lo stesso
 Caligola.

Il film è collocato, come epoca, al periodo in cui ■ diventando inarrestabile ■ de-

cadenza dell'impero romano e non si può più controllare la calata di vari barbari. La vicenda è quella famosissima di *I sette samurai*, che poi è tornata in versione americana, cioè con pistoleri-cow boys, *I magnifici sette*. E poi torna in versione gladiatoria perché, secondo *Il Corriere*, «Quando una storia è ben congegnata si può sempre riutilizzare cambiando i cavalli, i costumi, l'epoca e l'ambientazione. E nel cinema è stato fatto migliaia di volte».

E, a questo proposito, Hachen ricorda quella serie televisiva ■■■■■ programmata in tutto ■■■■■ mondo ■■■■■ in innumerevoli puntate dalla Rai. La conquista del West. Dice: «Ebbene ■■■■■ vicenda ■■■■■ precisamente la stessa di un'altra serie inglese intitolata "Io, Claudio". Solo che la prima (anzi la seconda perché "Io, Claudio" ■■■■■ precedente) racconta di una dinastia ■■■■■ pionieri americani, mentre l'altra, quella inglese, sviluppa la vicenda di una dinastia dell'antica Roma, quella ■■■■■ Claudii, appunto. Salvo il periodo ■■■■■ l'ambientazione, i fatti raccontati sono identici».

Prossimamente, dunque, vedremo sui nostri schermi i sette samurai trasformati in sette gladiatori. Si ■■■■ che ■■■■ di contadini giapponesi, angariati da bande ■■■■ predoni, si decidono ad assumere al loro servizio sette samurai ■■■■ ■■■■ dai banditi. La stessa cosa accade appunto nel ■■■■ I sette ■■■■ gnifici gladiatori. I contadini, ■■■■ potendo più contare sulla protezione dell'imperatore che ■■■■ altri guai fra cui barcamenarsi, ingaggiano sette tra i migliori gladiatori per ■■■■ gruppi di barbari che, staccatisi ■■■■ grosso dell'esercito invasore, battono ■■■■ campagne razziano, stuprando, incendiando.

«Anche ■ costerà soltanto ■ miliardi ■ lire (ma in Usa sarebbe costato non ■ di sei) sarà un film ■ quanto qualità apparirà molto dignitoso e ben fatto. ■ sarà ■ di ricostruito, non ricorriamo a quegli edifici di cartapesta, monumentali ma falsi, ■ precedenti film romani. Poiché siamo ■ periodo della ■ avrà ■ suo ■ significato tutta un'ambientazione ricavata dal vero, quasi esattamente com'è adesso.

•Parlo ■■■■ ruderi ■■■■
romanità, come la città ■■■■
■■■■ Antica, ■■■■ Terme ■■■■ Ca-
racalla, parte del Foro ■■■■
no, ■■■■ ■■■■
film divertente, pieno d'arione,
■■■■ sequenze acrobatiche.
Un film per tutti, per
programmato ■■■■ ■■■■
sia nei circuiti televisivi.

Quei cavalli stupendi di Ben Hur



Trazmontano e fioriscono le mode ■ sempre, ma il ricor-
■ ■■ l'umanità nel cinema spettacolare ■ legato a quelle
quattro righe di trame che ■■ meravigliosa corsa ■ ca-
valli ha il potere di esaltare al massimo grado.

Ben Hur; principe giudeo durante l'impero di Tiberio. ■
tradito dall'amico d'infanzia Messala. principe ■■■■■
e condannato ■■■■ galera. ■■■■■ ■■■■■ liberarsi tornando in Pa-
■■■■■ per affrontare Messala nella corsa ■■■■ quadrighe
■ ■■■■ convertirsi a ■■■■ religione d'amore vedendo morire li
Cristo in croce.

Uno dei capolavori del muto, il **Hur del '28**, di **Fred Niblo**, consentì a **numerosi** di spettatori forse **ingenui** d'entusiasmarci alla corsa sfrenata del **film** alla

spregiudicata abilità degli aurighi. Nibio, ■■■ fu regista anche ■ Rodolfo Valentino, ■■■■ un ■■■ genio per i film d'avventure e ■■ superò nella famosa sequenza.

Anche William Wyler, che firmò il colosso sonoro del '59 premiato da una cascata di Oscar, ■■■ un grande regista. ■■■ preferì limitarsi a scolpire la figura di Ben Hur incarnato dall'altante Charlton Heston ■■■■ in ■■■ basso-relievo della romanità. La corsa toccò ■ sup assistente Andrew ■■■■ che ■■ dannò per emozionarci ogni due-tre anni, quando Ben Hur viene ripresentato nella stagione estiva ■■■■ figurò mai in ■■■■ storia del cinema. Una vanità superflua ■■■ ■■■■ e i suoi, ■■■ il ■■■■ dei cristiani.

Francesco, sei magico!

Folla entusiasta al Motovelodromo per il concerto di De Gregori



TORINO — Torna a cantare dopo un silenzio quasi tre anni e si ritrova il pubblico delle grandi occasioni. D'altronde non v'era il minimo dubbio che sarebbe proprio così.

Francesco De Gregori, ribattezzato da Lucio Dalla «Il Principe delle canzoni italiane», ha tenuto ieri sera al Motovelodromo il corso uno dei concerti più belli di quest'anno. Oltre ai brani già noti, il trentunenne cantautore romano ha presentato le canzoni contenute in «Titanic», l'album uscito da poche settimane e già ai primi posti delle classifiche di vendita.

Blue-jeans, camicia, gilet in pelle e giacca a rigoni che si toglie, Francesco inizia con «Niente da capire», brano che forse rappresenta la risposta più chiara a quanti lo hanno spesso volte accusato di eccessivo ermetismo nei testi delle sue canzoni.

Con lui cantautore Mimmo Locasciulli, pianoforte, Marco Manusso alla chitarra, Rita Marcotulli alle tastiere, Peppe Caporello al basso, Alfredo Minotti alle percussioni, Sergio Baricchi alla batteria e Gianfranco Diletti alla chitarra. L'atmosfera sul prato e sugli spalti è gran festa. Molti accendono fiammelle, moltissimi intonano assieme a lui le canzoni che dimostrano di a perfezione.

«Stella stellina», «Cercando un altro Egitto», «L'impiccato» (mai eseguita finora durante i concerti), «Generala» (rielaborata con un arrangiamento più lento e solenne, si ad una marcia) il preludio «clon della serata». Prima però De Gregori ne profitta per prendere fiato o meglio dare la possibilità al suo pupillo, Mimmo Locasciulli, di presentare i suoi gioielli canoro-musicali («Cala la luna», «Piccola luce», «Buoni propositi», «Intorno a trent'anni») accolti da applausi calorosi.

Riprende nuovamente Francesco con «Quattro canti» e subito dopo con lo scatenato pezzo «Roller» «His Jets» una vecchia radio Anni '50 che si illumina sulla pedana rialzata accanto al batterista.

«La leva calcistica del '68» precede la trilogia dedicata al transatlantico inglese («L'addebiellamento di un fuochista», «Titanic», «I muscoli del capitano»). Seguono quindi la bellissima «San Lorenzo», «Centocinquanta stelle» e altri motivi: «Buffalo Bill», «Capo d'Africa», «Buenos Ai-

res» per arrivare al termine in un boato di applausi e risate — con «Viva l'Italia».

De Gregori, perché ha detto che «Titanic» è un album «duro»?

«Sicuramente non è un disco piacevole al primo ascolto forse nemmeno al secondo neppure al quarantesimo. E' un 33 giri con poche strizzate d'occhio alla sonorità del momento anche pieno di

omicidi. Non è un disco per l'estate».

Il pubblico accende fuochi di gioia che fanno buio una grande scritta: «Francesco, sei magico».

Ivano Barbiero



FOTOGRAFICO DI PIERO GOLETTI

Fresca serata di musica

Il concerto dei Solisti del Regio mitiga anche il gran caldo

TORINO — Dopo una torrida giornata africana la sala del Regio con la frescura pare un luogo ideale per gli ascoltatori prendono posto felici in attesa dell'inizio del concerto che era ieri sera cameristico; eseguito cioè dai solisti del Regio sotto la direzione di Bruno Martinotti. Per cominciare due pagine di Beethoven, archi soli, i Preludi e Fuga in fa maggiore in maggiore eseguiti con bella precisione.

E' poi il momento della musica contemporanea con Fiori VII di Angelo Pacagnini per flauto, clavicembalo e archi. La dinamica sempre smorzata e il tipo di scrittura danno all'inizio l'impressione di una musica difficilmente afferrabile. Pare che i pentagrammi di questa partitura siano tra loro organizzati con una sorta di sfasatura ottica. La scrittura degli archi è per lo più fluida e incappa con apparente casualità di tanto in tanto in aggregazioni armoniche di tipo tradizionale; i solisti invece, il flauto e il clavicembalo, seguono un andamento frastagliato ed imprevedibile.

Dopo un po' ci si persuade che sfasature ed estraneità sono calcolate con mano

molto sapiente e flautista Roberto Fabriciani un contributo indifferente riuscita questa sofisticata operazione rassegna delle novità prosegue col per cambalo e archi Felice Quaranta quale abbiamo avuto recentemente di rilevare le e intese qualità della scrittura.

La serata conclude l'ampio e stupendo Divertimento per archi Bela Bartok. Qui il direttore e i solisti fino a questo punto sono stati protagonisti prestazione decorosa, trovano la loro grande occasione. Il movimento iniziale è troppo smagliante, ma nell'Adagio i climi notturni e i rintocchi da funebre vengono realizzati da Martinotti formidabile concentrazione, comunicando pienamente agli ascoltatori senso di mistero che incombe ogni nota di questa musica.

Anche il finale col suo carattere popolare vien fuori con ammirevole scioltezza ed il successo è tale che gli esecutori sono costretti dal pubblico ad esibirsi un pezzo fuori programma.

Enzo Restagno



Carignano è scesa in piazza a recitare

La gente del paese in «Le man veuide» ai Puntì Verdi anche stasera

TORINO — Non ha fatto che una ventina di chilometri, l'organizzazione dei Puntì Verdi, per trovare lo spettacolo d'apertura della stagione estiva.

Da una stagione a Carignano hanno pronto un incredibile autodramma, *Le man veuide*, recitato dalla gente del posto sulla base di antiche testimonianze e attente ricostruzioni. La rappresentazione popolare che vede in scena un centinaio di persone più altre 80-90 distribuite nei punti strategici del Parco Sempione per l'apparato tecnico, è stata seguita nel modo giusto, cioè con tanto slancio

e poco spirito accademico. Per una volta l'impegno e la denuncia sociale ci sono presentati senza troppe formalità. Anche in questo consiste il fascino de *Le man veuide*.

Ma, si diceva, lo spettacolo è simpaticamente incredibile. Incredibile perché non si collega a nessuna tradizione particolare (di spettacoli noti in Italia a livello nazionale che siano concepiti dalla popolazione del posto al conoscere solo l'esperienza di teatro povero di Monticchiello in Toscana). Incredibile perché la disinvoltata trasposizione di sentimenti universali — il rispetto per la vecchiaia, il fa-

stidio per la carità pelosa, la desolazione dell'infanzia abbandonata — in una presunta lingua piemontese del Settecento non fa una grinza.

Ma il punto clamoroso di questo successo consiste nell'intervento diretto dei carignanesi, nessuno dei quali attore professionista eppure ognuno a modo suo protagonista imperioso. La proposta di Vincenzo Ganna e Aldo Longo segue forse un po' troppo la tecnica degli sceneggiati televisivi nella scansione in quadri e nella lentezza del ritmo; tuttavia i singoli quadri, così vivaci nell'alternarsi di elementi patetici o

brillanti, esaltano giovani e anziani di Carignano con l'indubbio risultato di strappare l'applauso anche a chi eventualmente preferisca il genere moderno a teatro.

Nei due tempi si segue la fondazione, con i classici contrasti d'anime, dell'Ospizio Franchieri di Carignano. Non mancano le citazioni, dalla morte del carnevale così melanconicamente goldoniana, alla danza dei pitali che si richiama al Molière de *Il malato immaginario*. Il meglio viene in ogni modo dalle storie ricostruite sulle vecchie carte degli archivi o inventate con spirito di veridicità: il Vittone che deve rinunciare all'ardita cupola in contrasto con l'austerità del luogo, i battibecchi tra i ricoverati e inservienti dominati da una pittoresca portinaia, l'ubriaccone che ruba il vino della messa...

Molto efficace l'idillio raccontato che un vecchio fa dei suoi incontri con il nipotino, i quali si rivelano poi per generici viavai d'un piccolo selvaggio che tira per le vesti una mamma stanca e distratta. In genere questi squarci, allorché enunciano secondo il titolo l'amaro destino degli anziani che si ritrovano le mani vuote di ogni affetto, lasciano il segno.

Inutile dire che lo spettacolo acquisterà moltissimo se visto tra le case autentiche di Carignano, vicino al cuore della sua gente. Chissà che cosa diranno, nonostante gli applausi ripetuti, il regista Ganna, il costumista Genero e lo scenografo Mijazaki. Al Parco Sempione si battono contro l'impianto tradizionale che non consente la rappresentazione del teatro di piazza. Si vede che le piazze a Torino sono tutte occupate da tifosi festanti o rockers smaniosi.

Piero Perona



SERVIZIO FOTOGRAFICO DI CESARE BOSIO



Come si ride all'inglese

Comincia questa sera sulla rete Tre con «Passaporto per Pimlico» un nuovo ciclo che comprende 6 film

Prende il via stasera, alle 20,40, sulla terza rete tv, «Whisky e risate», un ciclo di film della commedia classica inglese. In programma oggi Passaporto per Pimlico. Dei sei film della rassegna — che saranno preceduti da un commento di John Francis Lane — ben cinque sono usciti dagli studios Ealing tra il 1947 e il 1951 e furono prodotti da Michael Balcon.

A Ealing si era formato un gruppo di produttori associati, registi, sceneggiatori, montatori che avevano la possibilità di realizzare i film che sognavano.

«Quasi tutti i «ragazzi di Balcon» — dice John Francis Lane — avevano lavorato in *Dead of night* (1945), un film che registrò un clamoroso successo di pubblico e di critica nel primo anno di pace. Uno degli sceneggiatori dell'equipe, T.E.B. Clarke, aveva in serbo un soggetto che piaceva a Balcon. La storia di una banda di ragazzi londinesi che si improvvisano detectives e riescono a smascherare un codice ingegnoso che i delinquenti adoperano, sfruttando l'uscita settimanale di un fumetto scritto da un eccentrico professore. Il film, inedito in Italia, *Piccoli detectives* (Hue and cry) del 1947, fu diretto garbatamente da Charles Crichton (che più tardi avrebbe firmato un altro soggetto di Clarke, *L'incredibile avventura di Mr Holland*).

Nel frattempo a Henry Cornelius, che era stato produttore associato per Balcon di *Piccoli detectives*, fu affidata la regia di un altro soggetto originale di Clarke, *Passaporto per Pimlico* (*Passport to Pimlico*), il primo vero successo di Ealing nella commedia, uscito negli anni d'oro degli studios, il 1949, che ha anche visto trionfare *Sangue blu* (*Kind hearts and coronets*) di Robert Hamer, e *Whisky a volontà* (*Whisky galore*) di Alexander Mackendrick.

Per Balcon il successo simultaneo di queste tre commedie, tutte presenti in questo ciclo della terza rete, rappresentò un giusto riconoscimento della sua politica di lavoro in équipe.

Come *Piccoli detectives*, anche *Passaporto per Pimlico* fu girato in esterni a Londra in mezzo ai ruderi rimasti dei bombardamenti. Il film riflette l'atmosfera di austerità degli Anni 47-49, quando ancora c'era il razionamento e tutti i cittadini britannici dovevano girare con l'odiata carta d'identità: per la mentalità inglese un simbolo del totalitarismo che si credeva messo ko con la sconfitta del nazifascismo. Ecco perché i cittadini di Pimlico, nel cuore di Londra, sono, almeno per un po' di tempo, felici di considerarsi «stranieri» in patria.

Anche nell'altro film del '49, *Whisky a volontà*, del geniale scozzese (nato a Boston) Alexander Mackendrick, c'è una rivolta contro l'autorità dello Stato, contro la rispettabilità della «English way of life». Whisky galore fu sceneggiato dallo stesso Mackendrick, in collaborazione con altri «fissi» di Balcon, più l'autore del romanzo dal quale è tratto il film, il noto scrittore scozzese Compton Mackenzie.

Mackendrick è anche il regista di *Lo scandalo del vestito bianco* (*The man in the white suit*, 1951) con Alec Guinness (che in questo ciclo si rivedrà interpretare ben 8 personaggi nel celebre film di Hamer *Sangue blu*). E' tratto da una commedia di uno degli altri «ragazzi di Balcon», Roger MacDougall. E' un film più da sorridi che da risate, l'amara storia di un certo Sidney Stratton (che nella versione italiana viene chiamato Holland, per ricordare un altro personaggio interpretato da Guinness che aveva avuto un buon successo in Italia nello stesso anno 1951), il quale ha inventato un filo indistruttibile che, una volta messo sul mercato, porterebbe alla rovina industrie grandi e piccole.

Il sesto film del ciclo, *Hobson il tiranno* (*Hobson's choice*, 1954), porta la firma di David Lean, forse il più prestigioso dei registi d'Oltremontagna. Non lavorava per l'Ealing, anche se il suo soggetto, tratto da una celebre commedia teatrale di Harold Brighouse (1882-1958), ha tutte le carte in regola per sembrare una di quelle commedie Anni 30-40, tipiche del prodotto Ealing prima del nuovo vento che Balcon riuscì a far alzare nell'immediato dopoguerra.

ECCEZIONALE PRIMA
OGGI ALL'

Arlecchino

«Ogni incubo ha un inizio.
Questo non finisce mai»



MIRROR
CHI VIVE IN QUELLO SPECCHIO?

John Carradine Suzanna Love
Rita Jones

Orario: 16,30 - 18,05 - 19,30 -
20,55 - 22,30 - Viet. 14

Rete uno

- 13 — **Voglia di musica**, da Palazzo Barberini a Roma. Musiche di Giuseppe Verdi. Soprano: Enrico Guarini; pianista: Rolando Nicolosi. Anche la giovanissima Guarini si avvale della collaborazione di Nicolosi, pianista sudamericano naturalizzato italiano da anni attivo sia al Festival di Spoleto che come maestro sostituto al Teatro dell'Opera di Roma. Recentemente Nicolosi ha proposto alcune romanze inedite di Toscanini
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **L'autunno del generale**, sceneggiato. Con Gianni Olivieri, Beppe Chierici, Nicoletta Machiavelli. Regia di Mario Procopio. Seconda puntata — *Tratto da un testo teatrale di Filippo Canu, lo sceneggiato, dedicato ai ragazzi, ricostruisce gli anni di Garibaldi dal 1860 al 1864*
- 17 — In diretta da Milano: **Fresco Fresco**, quotidiano di musica, spettacolo e attualità presentato da Barbara D'Urso. Ospiti fissi per la prima settimana della trasmissione sono gli Accademia. Il gruppo (che ha firmato per un anno la sigla di chiusura di Scoop) ripropone brani classici in

- chiave pop
- 17,05 **Tom Story**, cartone animato tratto da Tom Sawyer di Mark Twain. Secondo episodio: *Dipingere è bello*
- 17,50 **Eisched: Un caso personale**, telefilm. Con Joe Don Baker, Laraine Stephens — Seconda parte: *Lewis assaggia prima nasconde della cocaina in casa di Dallos, poi, quando esce di prigione, cerca di ucciderlo. Eisched interviene*
- 18,40 **Cara estate**, documenti
- 19,10 **Tarzan**, con Gordon Scott, Eve Brent: *Tarzan e lo stregone, seconda parte*
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Kojak: Una giornata dura**, telefilm. Con Telly Savalas, Dan Frazer — Prima parte: *Succede tutto nello stesso giorno e Kojak è stremato: una bella signora denuncia il furto della sua Rolls Royce. La macchina viene ritrovata con un cadavere; una moglie uccide il marito e minaccia di uccidersi; un prete denuncia una prostituta. Kojak deve rinunciare ad un appuntamento galante*
- 21,35 **Quark speciale**. Squali, a cura di Piero Angela
- 22,25 **Mercoledì sport - Telegiornale**

Italia 1 (Antenna Nord)

- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Fbi**, telefilm
- 15,55 **Vita da strega**, telefilm
- 16,20 **Cartoni animati**
- 18 — **Albert il ciccone**, cartoni animati
- 18,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
- 19 — **Corso di windsurf**
- 19,30 **Jeeg**, cartoni animati
- 20 — **Jenny la tennista**, cartoni animati
- 20,30 **Vita da strega**, telefilm
- FILM 21** — **Mendicante ladro**, sceneggiato. Prima puntata — *Dopo la tragedia del luglio del '68, Gretchen vince una borsa di studio per dirigere un film, e cerca di recuperare l'affetto del figlio*
- FILM 22** — **L'ispettore Martin ha teso la trappola**, di Stuart Rosenberg, con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett. Usa, poliziesco, 1973
- FILM 24** — **Lo straniero**, di Luchino Visconti, con Marcello Mastroianni. Italia, drammatico, 1968 — *Da Camus, la storia di un uomo che, di avventura in avventura, si sente più «straniero» anche di fronte a se stesso*

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,25 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprese del mondo musicale
- 15,02 **Documentario musicale: «dal bum al boom»** con Lino Matti, Giulio Salerno, Chiara Barbarossa, Augusto Veroni e Sergio Fedele
- 16 — **Il paglione-Estate** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Trovatori e trovati**. Poesia e musica nell'alto e basso Medioevo. Programma di Chiara Marasca
- 18,30 **Tonino Ruscitto presenta Globetrotter**. Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiojazz '82**. I grandi del jazz moderno illustrati da Giacomo Pellicciotti
- 20 — **Radiojazz spettacolo**. Chi, come, quando, dove, perché. In studio Adolfo Moriconi
- 21 — **Sulle ali dell'ippogrifo**. Bestiario fantastico, delirante, storico, metascorico, scientifico e parascientifico proposto da Giuliana Salvatelli
- 21,30 **I 13 vincitori del concorso radiofonico «Un racconto per tutti»**, Espresso 201 di Carlo Bertolacci
- 22,27 **Audiobox: Quel objet plein d'horreur, un boeuf tout en fureur fait d'un homme écorché sanglant boucherie** di Alberto Gatti

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound-Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche. Presenta Francesco Vairani
- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **La controra**. Programma di Luciana Corda condotto da Fabia Zanasi. Favole parallele: Esopo, Fedro, La Fontaine: saggezza, morale e osservazioni
- 16,32 **Signore e signori, buona estate!** Fatti persone, cose, sorrisi, ricordi, sogni, parole e musica dell'Italia in vacanza e non. In studio Dino Verde e Francesco Acampora
- 19,50 **Splash!** Un tuffo nella musica di ieri, di oggi e di domani. Presenta Carlo De Blasio
- 21 — **A confronto per Mahler** con Giuseppe Pugliese
- 22,40 **Planeta USA**. Stili e differenze musicali nei vari Stati nordamericani con Roberto Franchina

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un canto discorde** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
- 21,10 **Concerto diretto da Bernard Haitink**
- 22,30 **America, coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Claudio Lo Cascio** presenta il jazz

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Cuoco per hobby**, uomini più o meno noti in cucina: Gli scampi alla dalmata di Ottavio Missoni e la macedonia al cioccolato di Andy Luotto
- 16,45 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: il sindacato Pensionati Italiani Cgil: Perché il riordino delle pensioni, attualità
- 17 — **Il pomeriggio - Flash Gordon**, di Ford Beebe, con Buster Crabbe. Usa, fantascienza 1936. Prima puntata
- 17,40 **Galaxy Express 999: Attenti, cartoni animati** — *Il Galaxy si scontra con una sorta di massa spaziale. Colpito con un missile il masso si rivela composto da migliaia di microscopici esseri che supplanano il computer di non proseguire - Pippi Calzelunghe: Villa Villacolle, telefilm. Tredici episodi col popolare personaggio dei libri di Astrid Lindgren — Pippi, bambina imprevedibile e fantasiosa, vive con Zietto, un*

- cavallo, e Mister Nilsson, una scimmia
- 18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,50 **La duchessa di Duke Street**. Un vecchio, decoroso albergo, sceneggiato. Con Gemma Jones, Christopher Cazenave — *Con la successione al trono il Principe di Galles interrompe la sua relazione con Louise. La donna allora acquista il Bentick Hotel e decide di separarsi dal marito, ormai pieno di debiti fino al collo*
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tribuna politica: Conferenza stampa del pci**
- FILM 21,45** — **Su un'isola con te**, di Richard Thorpe, con Esther Williams, Peter Lawford, Jimmy Durante, Cyd Charisse. Usa, musicale 1948 — *Alle Hawaii si gira un film. I due protagonisti sono sposi promessi, ma un ufficiale innamorato della donna fa di tutto per conquistarla. Evita la corte marziale e riesce a sposarla*
- 23,30 **Tg2 stanotte**
- 23,45 **Il mestiere di genitore**, documenti

Montecarlo

- 15,30 **Tour de France**
- 16,05 **Telefilm**
- 17,15 **Sasuke il piccolo Ninja**, cartoni animati
- 18,05 **Akagera**, documentario
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 18,45 **Love american style**, telefilm
- 19,10 **I nuovi poliziotti: L'eredità**, telefilm
- 20 — **Kiss Kiss: L'uomo che ride**, telefilm
- FILM 20,30** — **La parata dell'impossibile**, di Gregory Ratoff, con Fred MacMurray, Joan Leslie. Usa commedia 1945 — *Genio uscito da un vaso antico spedisce il suo protetto attraverso diverse situazioni: nell'esercito di Washington, su una caravella, nella New York di alcuni secoli fa (alcune capanne) e infine nell'esercito americano d'oggi. Poi lo aiuta a concludere la sua love story*
- 21,50 **Oroscopo**
- 21,55 **Bollettino meteorologico**
- 22 — **Notiziario**
- FILM 22,05** — **Ring**, di Luigi Petrini, con Stella Carnacina. Italia drammatico

Rete tre

- 17,30 **Da Messina: Pallacanestro femminile: Italia - Cecoslovacchia**
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gli Eroi-comici**, gags del cinema muto
- 19,20 **In diretta dalla mostra internazionale del Nuovo Cinema: Pesaro '82**. Prima puntata
- 19,50 **Cento città d'Italia: Benevento: la regina del Sannio**, documenti
- FILM 20,40** — **Passaporto per Pimplico**, di Henry Cornelius, con Stanley Holloway, Hermione Baddeley, Margaret Rutheford. Inghilterra, commedia 1949 — *Gli abitanti di un quartiere londinese scoprono un antico documento che dà alla Borgogna la sovranità sul territorio. Così il quartiere diventa uno Stato a parte e per entrarvi ci vuole il passaporto*
- 22,05 **Tg3 - Intervallo con Gli Eroi-comici**, gags del cinema muto
- 22,30 **Speciale Kim and The Cadillac**, musicale
- 23 — **Medicina '81**, replica
- 23,30 **Dal XXV Festival del Due Mondi di Spoleto**, impressioni, curiosità, commenti

Svizzera

- 15 — **Ciclismo: Tour de France**, cronaca diretta delle fasi finali dell'arrivo alla tappa
- 18,30 **Sandro**, sceneggiato per i ragazzi
- 18,55 **Junket 89**, telefilm per i ragazzi, seconda parte
- 19,10 **Telegiornale**
- 19,15 **Escrava Isaura**, sceneggiato. Con Lucélia Santos, Beatrix Lira, Rubem De Falcão. Tredicesima puntata
- 19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- FILM 20,35** — **La banda degli angeli**, di Raoul Walsh, con Clark Gable, Yvonne De Carlo. Usa drammatico 1956 — *La figlia di un piantatore perde la piantagione che viene acquistata da un proprietario terriero che s'innamora di lei. Vari dissapori fanno sì che lei decida di lasciarlo. Ma quando lui ha bisogno d'aiuto, torna*
- 22,35 **Medicina oggi**, trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Canton Ticino: Genetica. Replica
- 23,40 **Telegiornale**
- 23,50 **Ciclismo: Tour de France**, sintesi della tappa odierna

Capodistria

- 13,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
- 18,30 **La scuola: favole popolari slovene**: Annina ed altre storie
- 19 — **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **I rimpianti dello zio Billy**, cartoni animati
- 18,30 **Musica popolare**: complesso folkloristico della Georgia
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30** — **Salvare la faccia**, di Edward Ross, con Adrienne La Russa, Paola Pitagora. Italia drammatico 1969 — *Figlia di un ricco diventa amante di un mazzettiere che poi la ricatta il padre, spogliato dai congiunti, soffoca lo scandalo che ne nasce rinchiudendo lei in manicomio. Uscita, la ragazza stermina tutti con un complicato piano. Risparmia solo il padre e lo tiene sotto il suo dominio*
- 22 — **Telegiornale - Tutti**
- 22,10 **Notturno musicale**
- 22,45 **Campanati mondiali di calcio**, cronaca registrata di un incontro

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Desiderio 'e sole, di Giorgio Pastina, con Giacomo Rondinella, Otello Toso, Virna Lisi. Italia, drammatico, 1954. — Dopo una sfortunata serie di coincidenze, due fidanzati si lasciano. Lei sposa un titolante che, dopo aver sperperato quasi tutto, cerca di convincerla a prostituirsi e uccide un parente per denaro. Sta per far fuori anche lei quando arriva l'ex che la salva.
- 15,30 Billy, telefilm
- 15,55 Telefilm
- 16,50 Grp spettacoli
- FILM 17** — La leggenda di Aladino, di Boris Rizarov, con Boris Bistrov. Italia-Jugoslavia, avventuroso, 1977. — La famosa fiaba che si svolge a Baghdad. Il giovanissimo Aladino trova la lampada magica e grazie a questa vede esaudirsi tutti i suoi desideri e sposa anche la bella principessa.
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18,50 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 19,25 Grp flash
- 20,05 Billy, telefilm
- 20,30 Toma, telefilm

- FILM 21,30** Cirenio di Bergerac, di Michael Gordon, con José Ferrer, William Prince. Usa, commedia, 1950. — Riduzione del famoso capolavoro di Rostand: lo spadaccino Cirenio è innamorato della bella Rossana, ma non osa confessarle il sentimento. La ragazza è innamorata di Cristiano che però non sa esprimerle degnamente questo amore e chiede aiuto a Cirenio, sensibile poeta, che diventa la sua voce e le scrive ardenti lettere. La finzione continua per molto tempo.
- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Partita a tre, drammatico
- 0,30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Mar di Cortez, di Bruno Vailati. Italia, documentario, 1979. — Spedizione nel Golfo del Messico. Si incontrano pesci in grandi quantità e varietà.
- FILM 2,30** Mondo pazzo, Italia, commedia
- FILM 4** — L'uomo di ferro, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler, Rock Hudson. Usa, drammatico, 1951
- FILM 5,30** Il grande silenzio, di Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia, western, 1963

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14** — Nel sole, di Aldo Grimaldi, con Al Bano, Romina Power. Italia, commedia, 1966. — Da una canzone di successo, il film: liceale per farsi amare dalla ricca compagna di scuola si finge miliardario, mentre in realtà fa il cameriere. Superando ostacoli, invidie, malintesi e ripicche, la conquista e canta.
- 16 — The Doctors, sceneggiato
- 16,30 Maude, telefilm
- 17 — L'Apemala, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — Kung-fu, telefilm
- 20 — Aspettando il domani, sceneggiato
- 20,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- FILM 21,30** Amo mia moglie, di Mel Stuart, con Elliot Gould, Brenda Vaccaro. Usa, commedia, 1970. — Giovane chirurgo, pur essendo sposato e padre di due figli, non sa resistere alle tentazioni extraconiugali. La moglie sopporta. Per un po', poi si stanca anche lei.
- 23,30 Canale 5 news
- FILM 24** — Cronache di poveri amanti, di Carlo Lizzani, con Marcello Mastroianni, Antonella Luadi. Italia, drammatico.

R.T.A.

Canali 62-81-93

- 18 — Missione impossibile, telefilm
- 19 — L'assassinio di Toledo, cartoni animati
- 19,30 Valle d'Aosta notizie
- FILM 19,45** Vendetta rusticana, di Jean Devaivre, con Jean Paqué, Jean Tissier, Brigitte Aubert. Francia drammatico 1950. — Alle morte del padre circoense, una giovane lascia le piste e va a prendere possesso della sua bella fattoria in Camargue. Ma viene coinvolta in una storia di razze di bestiame tra vicini infidi, zingari perfidi che sulle prime si prendono la colpa di tutto e improvvisamente di contadini.
- 21,15 Superseven, cartoni animati
- FILM 21,45** La battaglia di Fort Apache, di Hugo Fregonese, con Lex Barker, Dalila Lavi. Italia-western 1964. — Banditi cattivissimi fanno sempre cadere la colpa sugli indiani buoni. Ne approfitta un colonnello guerrafondaio e pazzo che, non ascoltando le raccomandazioni di un saggio scout, muove guerra ai pellerossa prendendosene di santa ragione. Trionfo finale del bene.
- 23,15 Missione impossibile.

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin' Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Ragazzi di provincia, di R. Mulligan, con Tony Curtis, Debbie Reynolds. Usa, commedia, 1961. — Difficoltà iniziali nella carriera di un musicista a New York. Per fortuna c'è una ragazza innamorata di lui, che lo assiste.
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 18 — Love american style, telefilm
- 18,30 Dancin' Days, sceneggiato
- 19,45 Cartoni animati
- 20,15 Truck Driver, telefilm
- FILM 21,15** Capitán Newman, di David Miller, con Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Eddie Albert. Usa, drammatico, 1963. — Scrupolosissimo capitano è il capo della sezione psichiatrica di un campo militare. Il suo ruolo lo mette spesso in conflitto con i superiori.
- FILM 23** — La prima notte di nozze, con Aldo Giuffrè, Dagmar Lassander. Italia, commedia, 1976
- FILM 0,45** Frida, l'amante straniera, di Basil Dearden, con Mal Zatterling. Inghilterra, drammatico, 1947

Quarta Rete

Canale 22

- 14 — I mercanti di stelle, sceneggiato
- 15 — I-Zemborg, cartoni animati
- FILM 15,30** Il giorno più lungo di Kansas City, Germania, western 1968. — Capo indiano buono, a nome Winnetou, solenne, ben vestito ed educato, dà una mano agli amici bianchi contro il solito gruppo misto indiani cattivi-mercanti d'armi-banditi.
- 17 — I-Zemborg, cartoni animati
- 17,30 Filmati musicali e richieste
- 18,45 I-Zemborg, cartoni animati
- 19,15 Telefilm
- 20,15 Cartoni animati
- 20,30 I ragazzi di Indian River, telefilm
- 21,30 Il barone, telefilm
- 22,10 Astropanorama
- 22,15 Asta telefonica
- 0,15 Erotissimo
- FILM 0,30** La prigioniera degli apaches, di Charles Marquis Warren, con Barbara Stanwyck, Joel McCrea. Usa, western 1958. — Donna bianca viene rapita dagli indiani e sta qualche anno con loro. Poi arriva un maggiore che la libera e la porta dal marito. Il capo indiano la insegue e la uccide il marito. Il maggiore uccide il capo indiano e la sposa.

Teleradio city

Canali 44-47

- 14 — La grande vallata, telefilm
- 15 — Le comiche di Stanlio e Olio
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Anni verdi, per i ragazzi
- 17,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,30 Girandola musicale
- 19 — La grande vallata, telefilm
- 20 — Doris Day, telefilm
- 20,30 Sulle strade della California, telefilm
- FILM 21,30** Girandola, di Mark Sandrich, con Fred Astaire, Ginger Rogers, Ralph Bellamy. Usa, musicale 1938. — Psichiatra ha in cura la fidanzata di un amico. Poi lei s'innamora di lui che si sente in colpa e cerca di ipnotizzarla convincendola a sposare il fidanzato.
- FILM 23** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 0,45** Il mostro dell'obitorio, di Javier Aguirre, con Paul Naschy, Vic Winner. Spagna, horror 1973. — Gobbo innamorato di una ragazza morta accetta di procurare cadaveri allo scienziato che gli ha promesso di farla rivivere. Infatti lei rinasce ma sotto le spoglie di un mostro che il gobbo nutre con carne umana.

Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Cartoni animati
- 15 — Birdman, cartoni animati
- 15,30 Documentario
- 16 — Telefilm
- FILM 17** — La scuola dei dritti, di Robert Hamer, con Terry Thomas, Jeannette Scott. Inghilterra, commedia 1960. — Industriale, incline a farsi imbrogliare sempre da tutti, va alla scuola dei dritti. Ne esce astutissimo, si fa beffe di quelli che lo hanno imbrogliato e riconquista anche l'amata.
- 18,30 Pusycat, cartoni animati
- 19 — Birdman, cartoni animati
- 19,30 Buonasera con...
- 20 — Il falco del cielo, cartoni animati
- FILM 20,30** Rififi ad Amsterdam, di Terence Hataway, con Roger Browne, Aida Power. Italia, spionaggio 1968. — Agente segreto s'infiltra in una banda di perfidi criminali. Scavalca decine di cadaveri e arriva al fantomatico capo.
- FILM 22,15** L'uomo della porta accanto, con Eli Wallach. Usa, drammatico 1970. — Wallach scopre che suo figlio, studente modello, spaccia eroina e ha vari clienti nel casaggio.
- 23,45 Telefilm
- 0,45 Mondo di notte

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesco Audero
- 15,30 Telefilm
- 16 — Usul, cartoni animati
- 16,30 Goober, cartoni animati
- 17 — L'Ape Maga, cartoni animati
- FILM 17,35** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Videonotizie
- 20 — N.Y.P.D., telefilm
- FILM 20,30** Femmine blonde, di David Butler, con Virginia Mayo, Dennis Morgan, Gene Nelson. Usa, musicale 1952. — Tre belle cantanti e ballerine passano la notte in un teatro all'altro e da una città all'altra nella perenne attesa di sfondare. Poi finalmente arrivano a Las Vegas dove non solo trovano il successo, ma combinano anche tre splendidi matrimoni.
- 22 — Torino, 23 quartieri una città
- 22,30 Telefilm
- 23 — Ruote in pista, fatti e personaggi dell'automobilismo sportivo internazionale
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 14,30 Scooby Doo, cartoni animati
- FILM 15** — Quanto sei bella Roma, con Claudio Villa. Italia commedia 1959
- 16,30 The collaborator, telefilm
- FILM 17,30** Il re del circo, di Tullio Covazzi, con Clara Calamai. Italia commedia 1940. — Per conquistare una circoense cerca di diventare domatore.
- 19 — Squadra segreta, telefilm
- 19,30 Diario di un soldato, telefilm
- FILM 20,30** Posa l'osso Morales, arriva Alakula, di Douglas Heyes, con Rod Taylor. Usa western 1972.

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,15** Le maledette pistole di Dallas, Italia western 1964
- 15,50 Kodiak, telefilm
- 16,15 Scooby Doo, cartoni animati
- FILM 16,45** Il rischio di vivere, il rischio di morire, di Rolf Olse. Germania western 1968
- 18,30 Cartoni animati
- 19,05 Glomo dopo glomo, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 20,10 Kodiak, telefilm
- FILM 20,40** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 23** — Il terrore sull'isola dell'amore. Spagna horror 1975

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 17,20** Fernandel e le donne, di René Le Henaff, con Fernandel, Paulette Goddard. Francia commedia 1950
- 18,25 Cartoni animati
- 19 — Karino, telefilm
- 19,30 Flash attualità
- 19,45 Flash sport
- 20,15 Cartoni animati
- 20,45 Diario di un soldato, telefilm
- 21,15 Zora la russa, sceneggiato
- FILM 22** — Lo spretato, di L. Joannon, con P. Fresnay. Francia drammatico 1954. — Flash attualità

Telecupole

Canali 57-64

- 16 — Codice Grigio, telefilm
- 17 — Temple e Tam Tam, cartoni animati
- 17,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 18,30 La principessa Zaffiro, cartoni animati
- 19 — Documentario - Spazio 4
- 20 — Le nuove avventure di Lassie, telefilm
- 20,30 Codice Grigio, telefilm
- FILM 21,30** Landru, di Claude Chabrol, con Michèle Morgan. Francia commedia 1963
- 23 — Calcio brasiliano
- 24 — I detectives, telefilm

Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Galaxy Horror, di Gerry Levy, con Bob Meegan. Inghilterra fantascienza 1972. — Niente mostri: extraterrestri (identici all'uomo), rapiscono esseri umani per ripopolare il loro pianeta. Un detective li scopre.
- FILM 16,30** Fiamme sul Vietnam, di Joe Cacy, Francia drammatico 1974.
- 18,30 Star parade, musicale
- 20,30 Retro Manila
- FILM 23** — Hong Kong porto franco per una bara, Germania giallo 1965

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Cartoni animati
- 16,30 Los Angeles Police, telefilm
- 17,30 Le avventure di Lupin III, cartoni animati
- 18 — The great detective, telefilm
- 19,45 Telefilm
- 20,10 Cartoni animati
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — The great detective, telefilm
- FILM 23** — Film

